

# SERVIZIO DI VALUTAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA 2014/2022

CIG 71348497A6

CUP E24B17000050009



*Cagliari, giugno 2025*



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

### Valutazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2022

### RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

Versione 1.1 – giugno 2025

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO</b>	<b>6</b>
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	6
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	7
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	9
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	11
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	11
<b>2</b>	<b>FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI</b>	<b>17</b>
2.1	INTRODUZIONE	17
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	17
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	20
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	25
<b>3</b>	<b>FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>26</b>
3.1	INTRODUZIONE	26
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	26
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	29
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	39
<b>4</b>	<b>FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA</b>	<b>42</b>
4.1	INTRODUZIONE	42
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	42
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	46
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	56
<b>5</b>	<b>FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE</b>	<b>58</b>
5.1	INTRODUZIONE	58
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	58
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	62
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	76
<b>6</b>	<b>FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE</b>	

<b>CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</b>		<b>78</b>
6.1	INTRODUZIONE	78
6.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	78
6.3	RISULTATI DELL'ANALISI	86
6.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	103
<b>7</b>	<b>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</b>	<b>106</b>
7.1	INTRODUZIONE	106
7.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	106
7.3	RISULTATI DELL'ANALISI	109
7.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	113
<b>8</b>	<b>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA</b>	<b>114</b>
8.1	INTRODUZIONE	114
8.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	114
8.3	RISULTATI DELL'ANALISI	121
8.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	127
<b>9</b>	<b>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</b>	<b>128</b>
9.1	INTRODUZIONE	128
9.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	128
9.3	RISULTATI DELL'ANALISI	129
9.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	131
<b>10</b>	<b>FOCUS AREA 4C - PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI</b>	<b>133</b>
10.1	INTRODUZIONE	133
10.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	133
10.3	RISULTATI DELL'ANALISI	134
10.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	136
<b>11</b>	<b>FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA</b>	<b>138</b>
11.1	INTRODUZIONE	138
11.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	138
11.3	RISULTATI DELL'ANALISI	140
11.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	141
<b>12</b>	<b>FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA</b>	<b>143</b>
12.1	INTRODUZIONE	143
12.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	143
12.3	RISULTATI DELL'ANALISI	145
12.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	149
<b>13</b>	<b>FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</b>	<b>150</b>
13.1	INTRODUZIONE	150

13.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	150
13.3	RISULTATI DELL'ANALISI	152
13.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	154
<b>14</b>	<b>FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE</b>	<b>155</b>
14.1	INTRODUZIONE	155
14.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	155
14.3	RISULTATI DELL'ANALISI	159
14.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	167
<b>15</b>	<b>FOCUS AERA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI</b>	<b>169</b>
15.1	INTRODUZIONE	169
15.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	169
15.3	RISULTATI DELL'ANALISI	180
15.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	182
<b>16</b>	<b>FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI</b>	<b>184</b>
16.1	INTRODUZIONE	184
16.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	184
16.3	RISULTATI DELL'ANALISI	186
16.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	189

## 1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

I servizi di valutazione al programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna 2014/2020 sono stati affidati, a seguito di gara a procedura aperta, al RTI formato dalle società ISRI s.c.a r.l., Intellera Consulting s.r.l. (già PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l), Interforum s.r.l., Primaidea s.r.l., ed avviati a seguito della firma del contratto, il 10 aprile 2019.

### 1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Le attività condotte nel periodo di riferimento sono state rivolte principalmente alla realizzazione del Rapporto di valutazione annuale 2023 e di tre rapporti tematici di approfondimento, nonché a supportare la Regione nella predisposizione del cap. 2 della Relazione Annuale di Attuazione del 2022.

Nel mese di aprile è stato consegnato il Rapporto di valutazione annuale 2023 (versione 1.0), comprendente anche le parti da inserire nel cap. 2 della RAA 2022. Tale elaborato, articolato sulle focus area attivate dal Programma, ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse. Inoltre, in tale sede, da un lato, si esprimono dei giudizi sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, sia nella sua unitarietà, sia in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure e, dall'altro, si formulano le raccomandazioni per l'attuazione.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono di seguito sinteticamente elencate, mentre informazioni di maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi dello stato di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;
- l'analisi della copertura regionale della banda larga;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com;
- la predisposizione della matrice beneficiari/azioni relativa a due cicli di programmazione (2007-2022).

Alla fine di luglio è stato trasmesso alla Regione il Rapporto tematico di approfondimento "Il sostegno del PSR alla creazione e all'attuazione dei PEI " (versione 1.0), che si concentra sull'analisi dei soggetti coinvolti nei partenariati attivati.

Nella seconda metà dell'anno le attività sono state orientate alla realizzazione di altri due approfondimenti tematici, poi consegnati alla Regione nei primi mesi del 2024. Si fa riferimento ai rapporti tematici "Gli strumenti di comunicazione del PSR", che esamina gli strumenti e le attività di comunicazione del PSR 2014-2022, e "Il valore aggiunto generato dai PIF", che analizza l'eventuale valore aggiunto dei progetti integrati di filiera rispetto ai semplici progetti di investimento individuali nelle aziende agricole e in quelle di trasformazione e commercializzazione.

### 1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2021 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'indagine CAWI presso i partecipanti ai PEI ammissibili al finanziamento a valere sulla SM 16.1 fase 1;
- l'analisi delle surveys realizzate nel 2021 nell'ambito del servizio di Assistenza Tecnica (AT Com) per l'attuazione delle azioni comunicative;
- l'analisi dei dati di monitoraggio ricavati dalle relazioni di avanzamento delle attività di AT Com;
- la realizzazione di interviste al responsabile del Piano di comunicazione e al referente di AT Com;
- l'esame dei materiali comunicativi prodotti della Regione;
- l'esame dei siti web dedicati al PSR;
- lo scarico dal SIAN e l'analisi dei Progetti di Filiera ammessi a finanziamento;
- lo scarico dal SIAN e l'analisi del Business Plan dell'azienda di trasformazione capofila del PIF.

### 1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Titolo</i>	Rapporto di valutazione annuale 2023 v.1.0 – aprile 2023
<i>Sintesi</i>	Il Rapporto di valutazione annuale offre un supporto all'attività di sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell'anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure. Il Rapporto è articolato sulle focus area attivate dal PSR Sardegna e, per ciascuna di esse formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni
<i>URL</i>	

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Titolo</i>	Rapporto tematico "Il sostegno del PSR alla creazione e all'attuazione dei PEI" v.1.0 – luglio 2023
<i>Sintesi</i>	Il Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI) promuove un approccio interattivo all'innovazione nel settore agricolo. La domanda cui ha inteso rispondere questo approfondimento tematico è: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali risultati ha prodotto il sostegno del PSR alla creazione e all'attuazione dei PEI, in termini di capacità sia di innovazione che di cooperazione?</li> </ul>

	Le analisi e i giudizi si basano sulla ricostruzione dell'iter procedurale dell'attuazione della misura 16.1 del PSR Sardegna, sui risultati di un'indagine diretta presso i partecipanti dei progetti di cooperazione per l'innovazione ammessi a finanziamento e sull'esame di dettaglio delle idee progettuali dei Gruppi Operativi, secondo lo schema proposto nel database InnovaRurale.
URL	

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Titolo</i>	Rapporto tematico "Gli strumenti di comunicazione del PSR" v.1.0 – febbraio 2024
<i>Sintesi</i>	<p>La strategia di informazione e pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 in Sardegna ha come obiettivo l'aumento della consapevolezza e dell'interesse dei beneficiari e dei cittadini riguardo alle opportunità offerte dal programma, evidenziando il contributo del FEASR.</p> <p>L'approfondimento in oggetto, partendo dall'analisi di fonti informative secondarie e di rilevazioni presso i target di riferimento della strategia di comunicazione realizzate dalla Regione, integrate dal confronto con il responsabile del Piano di comunicazione ed il referente del servizio di AT per l'attuazione delle azioni comunicative, mira a fornire un riscontro alle seguenti domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di comunicazione hanno garantito un'adeguata visibilità al PSR presso i destinatari sul ruolo svolto dai fondi europei per l'agricoltura e lo sviluppo rurale?</li> <li>• Le attività di comunicazione hanno garantito ai destinatari un'informazione chiara, completa, tempestiva, visibile, trasparente, omogenea e accessibile?</li> <li>• Le attività di comunicazione hanno sensibilizzato i destinatari sul ruolo svolto dai fondi europei per l'agricoltura e lo sviluppo rurale?</li> <li>• Le attività di comunicazione sono state realizzate attraverso un efficace coordinamento interistituzionale tra i soggetti coinvolti, in sinergia con le attività di comunicazione istituzionale e dei diversi programmi di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020?</li> </ul>
URL	

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Titolo</i>	Rapporto tematico "Il valore aggiunto generato dai PIF " v.1.0 – marzo 2024
<i>Sintesi</i>	<p>Il sostegno ai PIF nasce per coinvolgere tutti i segmenti della filiera nell'ambito di progetti comuni, capaci di aumentare l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta, e di accrescere il valore aggiunto di ciascuno di essi.</p> <p>Allo stesso tempo, è evidente che il percorso attuativo dell'approccio integrato è più complesso e accidentato di quello individuale.</p> <p>Ciò considerato, la domanda valutativa cui questo studio intende dare risposta è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qual è, se c'è, il valore aggiunto dei PIF rispetto ai semplici progetti di investimento individuali nelle aziende agricole e in quelle di trasformazione e commercializzazione?</li> </ul>
URL	

## 1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino ad aprile 2023. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base delle tematiche maggiormente rilevanti per il Programma, cui si aggiungono le risultanze emerse dagli approfondimenti tematici realizzati.

### Risorse umane e cooperazione

Il 75% circa della domanda di spesa a valere sulla SM 1.2 interessa la Priorità 4, mentre il resto delle risorse si distribuiscono tra le focus area 2A, 2B e 3A. Rispetto alle previsioni le risorse richieste per la P4 coprono i due terzi circa dello stanziamento, mentre per la 2A la spesa richiesta risulta il doppio quella inizialmente prevista. Nell'ambito dei partenariati attivati con la SM 16.4 sono coinvolte 320 aziende agricole più 30 soggetti non agricoli (circa venti imprese per partenariato), mentre il primo progetto relativo alla SM 16.2 giunto a conclusione è finalizzato alla realizzazione di distillati con ghiande, corbezzolo e piccoli frutti

### Innovazione

Complessivamente, la partecipazione alla selezione per la fase di avvio è stata ampia (31 domande), ma la maggior parte dei progetti è stata respinta o non ha avuto successo. Sono stati finanziati 18 PEI, che coinvolgono 82 persone in gruppi composti mediamente 4 soggetti, un numero nel complesso basso, considerando che il numero minimo richiesto era di 3.

Le categorie coinvolte sono 9, principalmente aziende agricole (45), seguite da imprese di trasformazione e organismi di consulenza (13 ciascuno), e enti di ricerca (4). La maggior parte dei partenariati nasce da gruppi preesistenti, con oltre due terzi degli intervistati che avevano già collaborato con i partner di progetto in passato.

La compattezza dei gruppi e la conoscenza tra i partecipanti contribuiscono a rapporti positivi e collaborativi nelle partnership promosse. I giudizi dei partecipanti sono molto positivi per l'adeguatezza numerica dei partenariati, l'coinvolgimento dei partner, l'impegno richiesto e l'organizzazione delle attività.

I progetti sono principalmente frutto di collaborazione con diversi soggetti e si concentrano sulla valorizzazione, anche commerciale, dei prodotti e nella resilienza ai cambiamenti climatici. Gli intervistati concordano sul fatto che l'interazione tra i partner abbia migliorato notevolmente o in modo significativo l'idea iniziale del progetto e nutrono una buona fiducia nei risultati attesi.

La partecipazione ai Gruppi Operativi (GO) sta favorendo scambi proficui e arricchimento collettivo, indipendentemente dai risultati concreti dei progetti d'innovazione. Le relazioni tra attori della filiera agricola sono migliorare in profondità e intensità più che in ampiezza e numerosità.

Nella seconda fase, sono stati selezionati 20 progetti idonei al finanziamento per l'implementazione, ma di questi solo 4 sono stati sviluppati nella prima fase. In sintesi, la prima fase ha stimolato idee, soggetti e reti, ma ha avuto scarso successo nell'obiettivo finale di realizzare progetti innovativi.

In definitiva, il sostegno sin qui fornito dal PSR Sardegna attraverso la prima fase impone una riflessione profonda sull'efficacia di uno strumento finalizzato soprattutto a far germogliare e maturare una capacità progettuale di innovazione diffusa, che però è rimasta limitata a poche decine di operatori, che pure sono riusciti a portare alla seconda fase una minima parte dei progetti sviluppati.

### Insedimento dei giovani

Dall'indagine di campo sui risultati dei nuovi insediamenti emerge che la gamma dei prodotti aziendali era molto limitata al momento dell'insediamento e spesso si è ridotta ancora, ma con un incremento della competitività sui prodotti principali. Sono invece aumentate in misura significativa le adesioni alla certificazione biologica e DOP-IGP, mentre tutte le altre forme di certificazione di qualità e volontarie restano poco diffuse. Si registra inoltre un aumento del peso dei canali diretti e una riduzione di quelli delle cooperative e OP e dei grossisti ed importatori, mentre le attività extra agricole restano poco sviluppate, anche se in crescita e, soprattutto, le attività di trasformazione non assumono quel ruolo che i piani di sviluppo sembravano voler loro assegnare. Infine, stando alle dichiarazioni dei beneficiari, dal momento

dell'insediamento al 2022 si registra un incremento medio della produzione lorda vendibile del 41% circa, e una crescita della produttività di circa il 7,6% l'anno.

### Investimenti nelle aziende

Rispetto agli investimenti individuali, più di metà dei beneficiari della SM 4.1 supera i 100 mila € di PS, che aumenta a circa due terzi nel caso delle beneficiarie del bando precision farming. Con riferimento alla SM 4.2, meno della metà delle aziende di trasformazione beneficiarie aderisce ad un sistema di qualità, e solo il 40% delle stesse trasforma materia prima destinata a prodotto di qualità.

Per quanto riguarda i progetti integrati di filiera (PIF), la loro introduzione nel PSR della Sardegna ha lo scopo di incoraggiare e sostenere la collaborazione tra le aziende agricole e l'industria di trasformazione per rafforzare la competitività dei prodotti dell'agricoltura regionale, cercando di superare un atteggiamento degli operatori, tradizionalmente poco incline alla cooperazione. Naturalmente è stato necessario definire un apposito dispositivo attuativo che, inevitabilmente, è risultato più complesso e macchinoso di quello utilizzato per il sostegno agli investimenti individuali.

Ad oggi, non si può dire che il PIF sia stato uno strumento che ha facilitato l'accesso al finanziamento degli investimenti delle aziende, ma lo ha certamente reso più conveniente.

L'obiettivo di favorire l'aggregazione intorno a un comune progetto di sviluppo capace di rafforzare la competitività complessiva dei sistemi produttivi legati ai prodotti regionali può dirsi sotto diversi aspetti raggiunto, perché è stata coinvolta una parte non trascurabile del sistema agroindustriale regionale, sia in termini di numero e rilievo degli operatori, sia per l'importanza dei settori interessati.

È ancora presto per tracciare un bilancio degli effetti (e restano ancora delle risorse da assegnare a nuove filiere), tuttavia l'analisi approfondita dei progetti approvati prefigura due principali tipologie di PIF: quelli maggiormente centrati sugli investimenti nella trasformazione che perseguono uno sviluppo sostanzialmente in linea con scelte produttive e commerciali nel complesso consolidate, e quelli centrati sul segmento della produzione agricola, che concentrano i propri sforzi verso la qualificazione del prodotto, ma anche verso il consolidamento e l'efficientamento delle aziende.

### Investimenti infrastrutturali

Le aziende agricole che trarranno diretto vantaggio dagli interventi sulla viabilità saranno quasi 5.000 (circa l'8,5% del totale delle aziende agricole regionali), una volta che tutti i progetti saranno selezionati sino a esaurimento delle risorse. Con riferimento agli interventi di prevenzione (SM 5.1), le aziende beneficiarie si concentrano in provincia di Nuoro e sono per metà medie o grandi, mentre le azioni in ambito forestale (SM 8.3) riguardano per i 4/5 le aree del Sulcis Iglesiente e dell'Oristanese

### Ambiente

Grazie agli interventi finanziati dalle misure 10.1.1, 10.1.2 e 11.1 la superficie della AVN è aumentata del 24%, mentre per quanto riguarda la qualità dell'acqua nelle aree maggiormente agricole, nel periodo 2016-2019, questa è aumentata nel 79% dei casi, e nell'87% risulta stabile o in miglioramento rispetto al precedente periodo 2012-2015. Nei bacini idrografici con qualità delle acque elevata, l'incidenza degli impegni agro-climatici-ambientali è in generale maggiore.

Infine, rispetto al tema del dissesto idrogeologico, la SAU regionale in zone con pericolo di frana ha un'estensione di 127 mila ettari, di cui il 5% è interessato da interventi della M10 tra i quali, in primo luogo, la conversione dei seminativi in prati permanenti

### Strategia di comunicazione

In generale la comunicazione relativa al PSR Sardegna si è dimostrata nel suo complesso efficace, avendo fornito un'informazione chiara, tempestiva e completa ai destinatari.

La multicanalità adottata ha amplificato la visibilità del programma, coinvolgendo un vasto pubblico. Grazie a una comunicazione attiva e al supporto degli uffici regionali, la conoscenza del PSR è cresciuta tra i beneficiari e i cittadini. Con riferimento agli strumenti attivati, il nuovo sito web è stato particolarmente apprezzato per la sua completezza e chiarezza, mentre gli eventi pubblici e gli incontri territoriali hanno giocato un ruolo fondamentale nel promuovere il Programma, raggiungendo direttamente i potenziali beneficiari. Anche le comunicazioni sui social media, sui diversi canali attivati, sono state costanti e mirate,

mentre le campagne istituzionali hanno garantito una copertura su diversi mezzi, aumentando la consapevolezza del ruolo del PSR in Sardegna. Tuttavia, la mancanza di uniformità nella reportistica e la scarsa interazione con i destinatari hanno rappresentato una criticità che dovrà essere affrontata nel futuro.

### 1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Data/Periodo</i>	17 ottobre 2023
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di sorveglianza Presentazione delle attività di valutazione realizzate e programmate
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Autorità di Gestione del PSR 2014-22
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	In presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie Regionali
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	
<i>URL</i>	<a href="https://sardegnapsr.it/psr/comitato-di-sorveglianza/">https://sardegnapsr.it/psr/comitato-di-sorveglianza/</a>

<i>Data/Periodo</i>	18 ottobre 2023
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Incontro annuale 2022 Presentazione del seguito dato alle raccomandazioni
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	In presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie Regionali
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	
<i>URL</i>	

### 1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	1) Dovrebbe essere attivata una nuova procedura sulla SM 4.1 mirata ad attivare investimenti di piccola dimensione in contesti aziendali minori, che finora sono risultati scarsamente coinvolti. Si potrebbe anche
--	---

	considerare di introdurre elementi di premialità per le domande con richieste finanziarie più contenute (RAV 2023 – FA 2A)
Follow-up realizzato	Nel nuovo bando per la SM 4.1 si è provveduto ad un abbassamento dei massimali dei volumi di investimento ammessi a finanziamento.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	2) Il requisito di selezione (SM 4.1) di svolgere almeno il 25% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e di percepire almeno il 25% del reddito dall'attività agricola, quando operante in zone svantaggiate sembra davvero troppo favorevole (RAV 2023 – FA 2A)
Follow-up realizzato	Il requisito di selezione ricalca fedelmente quanto disposto dall'art. 1 del D. Lgs. 99/2004 in merito al riconoscimento dell'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP). Si è ritenuto di dover mantenere tale requisito perché in linea con la normativa nazionale e perché facilmente verificabile tramite l'accesso agli albi provinciali IAP.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	3) Sarebbe opportuno sostenere con meccanismi agili i costi per investimenti immateriali e tecnologici, specialmente per le aziende di giovani (RAV 2023 – FA 2B)
Follow-up realizzato	È stato avviato uno specifico bando 4.1 Precision Farming destinato ad investimenti per l'agricoltura di precisione (comprendente quindi investimenti immateriali e tecnologici) e che prevede peraltro una premialità per i giovani.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	4) Nello spirito con cui la SM 6.4.1 è stata inserita nella FA 2B, bisognerebbe offrire ai giovani neoinsediati maggiore sostegno agli investimenti nella diversificazione delle attività aziendali (RAV 2023 – FA 2B)
Follow-up realizzato	In considerazione dell'esigenza di ringiovanimento della popolazione rurale favorendo la valorizzazione multifunzionale delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori al primo insediamento è stata introdotta una premialità a favore dei giovani capi azienda.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	5) Bisognerebbe incoraggiare (ad esempio attraverso i criteri di selezione) l'introduzione dei sistemi di qualità nell'industria di trasformazione agro-alimentare. (RAV 2023 – FA 3A)
Follow-up realizzato	La diffusione della semina su sodo è un obiettivo del programma che viene perseguito attraverso le attività di divulgazione dell'Agenzia Laore.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	6) Bisognerebbe promuovere la tecnica della semina su sodo attraverso attività informative e dimostrative. (RAV 2023 – P4)
Follow-up realizzato	Il nuovo bando a valere sulla SM 4.2 (FA 3A) seleziona le domande anche in base all'adesione a sistemi di qualità, a metodi di produzione biologica e alla trasformazione di prodotti di qualità
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	7) Occorre completare le procedure di istruttoria delle SSMM 6.2, 6.4, 8.6 e 7.5 al fine di garantire l'efficacia dell'attuazione e il conseguimento degli obiettivi e dei target perseguiti dalla FA 6A. Per le stesse misure è necessario mantenere un attento monitoraggio sull'avanzamento finanziario per intercettare fin da subito eventuali difficoltà per i beneficiari, prevedendo opportune e tempestive contromisure sia di rimodulazione che, eventualmente, di riallocazione
Follow-up realizzato	A seguito del completamento delle istruttorie per le SSMM 6.2, 6.4 e 7.5 si sta valutando la necessità di una rimodulazione al piano finanziario (RAV 2023 – 6A)
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	8) È urgente velocizzare la spesa degli interventi dei GAL ed attivare quanto prima tutte le risorse finanziarie aggiuntive dei Piani di azione integrati (RAV 2023– FA 6B)
Follow-up realizzato	L' Autorità di Gestione presidia costantemente le attività dei Gal anche al fine di offrire supporto finalizzato a velocizzare la spesa.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	9) Si raccomanda, in seguito all'approvazione nel corso del 2022 dei piani d'azione (PdA) aggiornati e rimodulati dai GAL di supportarli anche nell'aggiornamento del proprio piano di autovalutazione (RAV 2023– FA 6B)
--	--

Follow-up realizzato	Le attività di accompagnamento da parte del Servizio Sviluppo dei territori e dell'Agenzia Laore è costante e continua.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	10) La formula a due fasi si è dimostrata scarsamente efficace nel promuovere la domanda di innovazione: sarebbe stato forse più utile passare subito alla fase di attuazione dei progetti, magari attraverso più procedure nel corso degli anni (RT "Analisi PEI")
Follow-up realizzato	Nella programmazione 2023-2027 è prevista l'attivazione dell'intervento SRG01 in una unica fase (per la realizzazione dei progetti di innovazione da parte dei GO del PEI).
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	11) La configurazione minima prescritta del partenariato è forse troppo essenziale: per allargare la base dei soggetti coinvolti si potrebbe innalzare la soglia obbligatoria (RT "Analisi PEI")
Follow-up realizzato	Per favorire l'allargamento del partenariato, nei criteri di selezione dell'Intervento SRG01 è stato previsto un punteggio premiale per la "Presenza di tutti i soggetti della filiera produttiva interessati alla problematica/opportunità oggetto del progetto", per la "Presenza di enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione" e per la "Presenza del soggetto prestatore di consulenza".
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	12) In generale, è necessario favorire con tutti gli strumenti e in tutte le fasi un forte e continuo ampliamento della base delle aziende da coinvolgere nelle azioni di innovazione, perché attualmente si tratta di una ridotta élite (RT "Analisi PEI")
Follow-up realizzato	È prevista l'attivazione dell'Intervento SRG09 quale nuovo strumento finalizzato favorire e supportare l'innovazione attraverso l'attivazione di servizi rivolti ad un numero molto ampio di aziende; inoltre, nei criteri di selezione dell'Intervento SRG01 è stato previsto un punteggio premiale per i GO con più aziende agricole, per la presenza di forme associative di aziende agricole e per l'attivazione di forme di divulgazione e disseminazione delle innovazioni.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	13) Per una migliore conoscenza, selezione e gestione dei progetti di investimento sarebbe necessario adottare un sistema di database per la raccolta delle informazioni essenziali dei progetti, con la classificazione almeno degli obiettivi e delle tipologie di spesa (RT "Analisi PIF")
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	14) Non tutti i business plan appaiono coerenti e credibili: sarebbe opportuno introdurre alcune forme di controllo automatico della coerenza tra dati operativi e contabili (RT "Analisi PIF")
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	15) Per raggiungere un pubblico più vasto e diversificato, si raccomanda di ampliare la portata dei canali social esistenti, sfruttando in primis il potenziale di TikTok per raggiungere un target più giovane. Di sicuro valore è la strada intrapresa con la produzione di <i>web series</i> innovative che si consiglia di percorrere anche nel futuro mantenendo così uno stile comunicativo attraente per i giovani, sempre con l'obiettivo di focalizzarsi sulle opportunità offerte dall'UE nel settore agricolo (RT "Comunicazione")
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	16) Per garantire coerenza e complementarità nelle attività di informazione, è fondamentale migliorare il coordinamento tra gli attori della comunicazione. Un'altra raccomandazione riguarda le rassegne stampa e la raccolta accurata delle informazioni pubblicate sui media per valutare al meglio l'impatto delle attività di comunicazione e adattare di conseguenza le strategie. In futuro è preferibile organizzare sessioni di formazione giornalistica per migliorare la comprensione dei fondi europei e promuovere una copertura mediatica più approfondita. Un elemento da migliorare riguarda l'accessibilità e l'inclusività della comunicazione: si suggerisce l'adozione di sottotitoli nei video e la presenza di interpreti LIS negli eventi pubblici (RT "Comunicazione")
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

<p>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</p>	<p>17) Si consiglia l'invio regolare di una newsletter agli iscritti al sito del PSR (per offrire aggiornamenti sulle attività del programma e coinvolgere attivamente i beneficiari) e l'introduzione di meccanismi di feedback durante gli eventi, come questionari di gradimento, allo scopo di valutare l'efficacia delle iniziative e raccogliere suggerimenti per migliorare la comunicazione. È inoltre fortemente raccomandata la buona prassi di tenere traccia della presenza dei partecipanti agli eventi per creare una banca dati aggiornata, ciò per favorire una comunicazione più mirata e personalizzata (RT "Comunicazione")</p>
<p>Follow-up realizzato</p>	
<p>Autorità responsabile del follow-up</p>	<p>AdG</p>

## 2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

### 2.1 INTRODUZIONE

Come è noto, la FA 1A ha carattere trasversale rispetto all'attuazione del Programma. Le misure/sotto misure che hanno un impatto più diretto sono – in primo luogo – quelle che finanziano le attività dimostrative e le azioni di informazione, i servizi di consulenza e la cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti linee d'intervento:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
  - 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
  - 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
  - 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- Inoltre, effetti potenziali sulla FA in oggetto possono essere altresì prodotti dall'attuazione delle seguenti misure/linee d'intervento:
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
  - 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
  - 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
  - 14.1 Pagamento per il benessere degli animali
  - 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
  - 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
  - 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
  - 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole
  - 20 Assistenza tecnica

### 2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le procedure che interessano le misure afferenti la FA 1A sono 6, con un valore cumulato delle risorse pari a quasi 28 M€, come riportato in Tab. 1.

Il bando relativo alla **prima fase** della **SM 16.1** è diretto a sostenere le attività di informazione e animazione territoriale in merito all'idea progettuale ed alla predisposizione del Piano di progetto. È stato approvato nel giugno 2017 con una dotazione complessiva di 750 mila €, poi incrementata a poco più di 935 mila €. Alla fine del 2019 è stato pubblicato l'avviso per la **seconda fase**, indirizzato a finanziare concretamente le azioni dei GO costituiti, con risorse pari a quasi 10 M€. La graduatoria delle domande di sostegno "ammissibili" è stata approvata alla fine di novembre 2022.

Le attività dimostrative e le azioni di informazione finanziate a valere sulla **SM 1.2** sono state affidate con Delibera della G.R. n.16/33 del 28.03.2017 all'Agenzia Regionale Laore Sardegna, mediante designazione diretta, in regime di *in house providing*, come già avvenuto nel periodo di programmazione precedente, per un ammontare di risorse pari a poco più di 2,7 M€.

Per quanto concerne la **SM 16.2**, "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", il bando è stato pubblicato a metà del 2018 (scadenza a dicembre), con uno stanziamento pari a 8 M€, poi aumentato a poco più di 8,6 M€ sulla base delle risorse effettivamente impegnate.

Infine, l'attivazione della **SM 2.1**, relativa ai servizi di consulenza, è avvenuta verso la fine del 2019, con una scadenza iniziale fissata a fine febbraio del 2020, poi prorogata alla fine di luglio. Tale procedura, rivolta agli organismi di consulenza pubblici e privati, può contare su una dotazione finanziaria pari a 5,5 M€<sup>1</sup>. A fine aprile 2023 è stato pubblicato un bando aggiuntivo per le risorse residue, con scadenza il 12 giugno 2023, poi prorogata al 24 luglio, e per uno stanziamento di poco più di 3,1 M€.

**Tab. 1. Focus Area 1A: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*	Regione Autonoma della Sardegna	€2.720.000	1	€2.400.225
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€5.500.000	2	€5.500.000 €3.123.967
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€10.980.000	2	€ 935.530 €9.907.279
	16.2	1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali	€8.670.000	1	€ 8.670.000
TOTALE					€27.870.000	6	€30.370.001

\*Le attività previste dalla tipologia di intervento 1.2.1 sono realizzate dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna mediante designazione diretta

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

**Tab. 2. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	23/06/17	15/09/17			09/08/18	€ 935.530
6321	1.2.1	2022	04/04/22	31/12/22	31/12/22			€2.400.225
16981	16.2.1	2018	26/07/18	14/12/18	14/12/18			€ 8.670.000
40084	16.1.1	2020	15/01/20	16/11/20	31/07/20		23/11/22	€ 9.907.279
40262	2.1.1	2020	23/01/20	30/09/20	31/07/20			€5.500.000
72883	2.1.1	2023	26/04/23	12/06/23	24/07/23			€3.123.967
Totale								€30.537.001

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Rispetto all'**attuazione procedurale** (Tab. 3), le 7 domande di sostegno (dds) presentate dall'Agenzia Laore a valere sulla **SM 1.2** ammontano a circa 1,5 M€, coprendo meno dei due terzi dello stanziamento: rispetto all'anno scorso si rilevano finalmente delle concessioni, relative a 4 progetti, per quasi 850 mila €. Da evidenziare, inoltre, che il SIAN registra altre due dds con lo stato "Istruttoria atto ammissibile al finanziamento", pertanto la loro approvazione dovrebbe essere imminente.

Per la 16.1 prima fase e per la 16.2 non si rilevano naturalmente avanzamenti sotto il profilo degli impegni, mentre per la **16.1. seconda fase** il SIAN registra 16 dds approvate, per impegni di circa 7 M€, pari a poco più del 70% delle risorse a bando.

Con riferimento alla **consulenza**, si rilevano 19 dds ammesse a finanziamento, per 2,2 M€, a valere sulla prima procedura, mentre sul secondo bando del 2023 si registrano 12 dds presentate, per circa 1,3 M€ di spesa richiesta, poco più del 40% dello stanziamento. Nel complesso, il tasso di impegno della focus area sfiora il 70%.

<sup>1</sup> Un ammontare pari a 41.742 euro è riservato ai trascinalamenti della precedente programmazione.

**Tab. 3. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate\***

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017	31	€ 1.515.598	162%	19	€ 774.221	83%
6321	1.2.1	2022	7	€ 1.517.611	64%	4	€ 849.973	36%
16981	16.2.1	2018	57	€ 19.177.709	240%	29	€ 8.501.846	106%
40084	16.1.1	2020	68	€ 31.629.196	319%	16	€ 7.072.374	71%
40262	2.1.1	2020	26	€ 3.074.685	56%	19	€ 2.229.386	41%
72883	2.1.1	2023	12	€ 1.302.744	42%	0	€ 0	0%
Totale			201	€ 58.217.543	195%	87	€ 19.427.800	65%

\*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne i **pagamenti**, la spesa è ancora ferma a zero per gli interventi 1.2, 2.1 e 16.1 seconda fase. Ammontano a 13 le domande di pagamento (ddp) di saldo a valere sulla procedura 16.1 prima fase, per poco più di 500 mila € di spesa erogata. Un notevole balzo in avanti è quello della 16.2, con 26 ddp presentata (di cui 12 di saldo) ed una spesa autorizzata di oltre 2 M€ (risultava paria a poco più di 160 mila € alla fine del 2022).

**Tab. 4. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate\***

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017	13	€ 527.095	0	0	13	13	€ 507.037	65%
6321	1.2.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
16981	16.2.1	2018	26	€ 3.764.487	0	14	12	16	€ 2.011.872	24%
40084	16.1.1	2020	2	€ 309.213	2	0	0	2	€ 0	0%
40262	2.1.1	2020	4	€ 127.319	0	4	0	4	€ 0	0%
72883	2.1.1	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	1.2.1		45	€ 1.939.669				8	€ 619.845	
trasc	2.1.1		39	€ 41.750				39	€ 41.742	
Totale			129	€ 6.709.533	2	18	25	82	€ 3.180.496	16%

\*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto all'**avanzamento fisico** (Tab. 5), sulla base della spesa registrata come autorizzata dal SIAN si evidenzia un sensibile passo in avanti nel corso del 2023, con un aumento di 5 punti percentuali rispetto alla copertura dell'**indicatore target T1. Il suo completo conseguimento non sembra comunque alla portata**: ipotizzando il completo assorbimento delle risorse richieste a valere sull'intervento 1.2, sul secondo bando per la consulenza (2.1) e sulla procedura relativa alla seconda fase della 16.1, e sommandole alle concessioni relative ai bandi della 16.1 (prima fase), della 16.2 ed al primo bando della 2.1, si raggiungerebbero circa 24,2 M€ di spesa, pari ad un tasso di utilizzazione del 67% circa. Nel conteggio il PSR tiene conto anche di altre sottomisure della M16: ebbene, sulla base dell'esame dei dati istruttori presenti sul SIAN, si stima un valore massimo di altri 2,7 M€, che tiene conto delle dds ammesse a finanziamento a valere sulla 16.9, dell'importo richiesto dalle dds ancora in istruttoria della 16.8 e dalla dotazione della 16.5, in teoria completamente assorbibile dalle dds presentate. In tal modo si sfiorerebbero i 27 M€, con un **valore realizzato di T1 pari a 1,56** (tasso di utilizzazione del 75% circa).

**Tab. 5. Focus Area 1A - Avanzamento fisico al 2023**

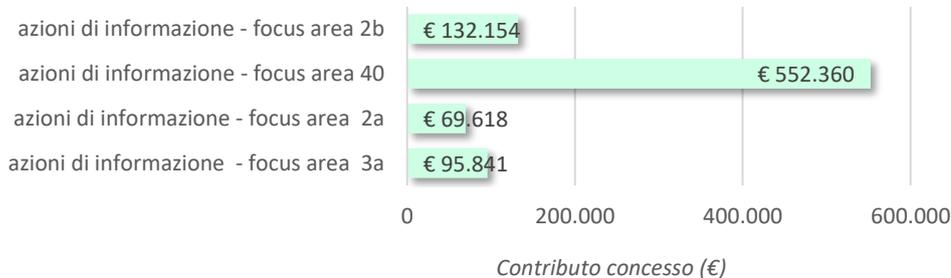
Cod. ind	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T1	Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR	0,18	8,88	2,07

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (Cds 17.10.2023)" e ns. stime

## 2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto riguarda le **attività dimostrative e azioni di informazione** a cura dell'Agencia Laore, la seguente Fig. 1 presenta la **ripartizione delle concessioni** a valere sulla **SM 1.2**, con quasi 2/3 della spesa che riguardano la Priorità 4, mentre la quota residua si distribuisce tra le focus area 2B (15,5%), 3A (11,2%) e 2A (8,1%).

**Fig. 1. SM 1.2 - Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere – bando 6321**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

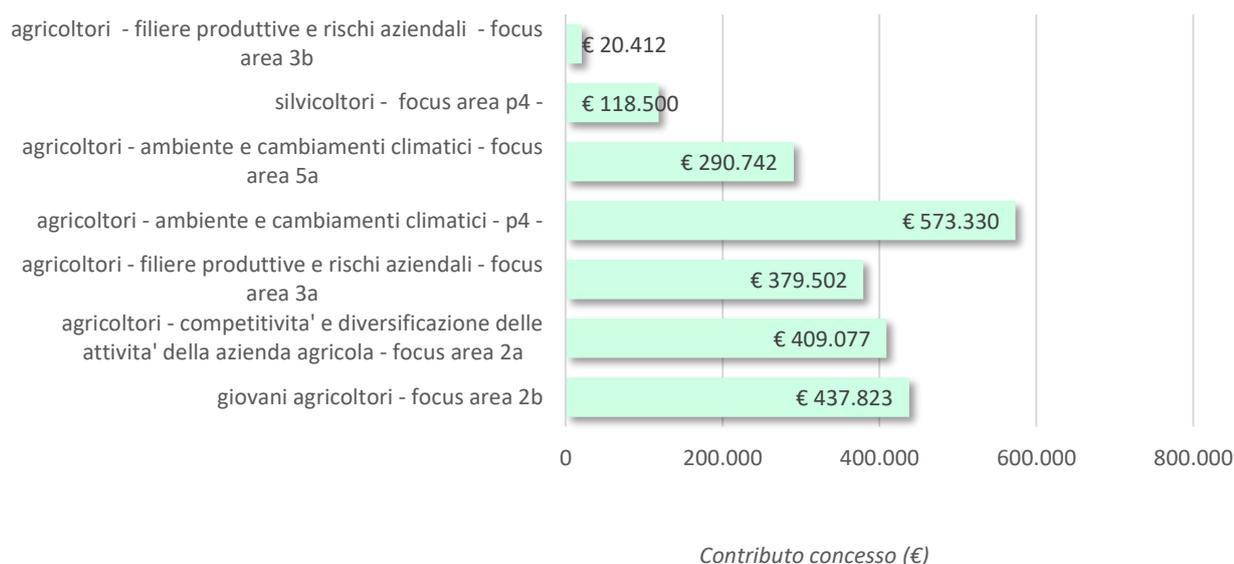
Rispetto alle **azioni di consulenza**, in Tab. 6 è presentata la ripartizione per proponente delle risorse ammesse a finanziamento a valere sul primo bando, afferenti ai 19 progetti presentati da **cinque organismi di consulenza**, per un **importo ammesso** di oltre 2,2 M€.

**Tab. 6. SM 2.1 – Organismi di consulenza e risorse ammessi a finanziamento - bando 40262**

Organismo di consulenza	Forma giuridica	Importo ammesso (€)	N. dds	Importo ammesso su totale (%)
CONSULENZE AGRICOLE EUROPA SOCIETA' COOPERATIVA	Soc. Coop. Consorzi iscritti nei registri o schedari	€ 555.944	6	24,9%
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Fondazioni	€ 175.500	4	7,9%
ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE SARDEGNA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	€ 838.350	6	37,6%
ORUNESU ALESSANDRO	Ditta individuale	€ 76.500	2	3,4%
PRIMARIA DI ILARIO IBBA & C. SAS	Società a responsabilità limitata	€ 583.092	1	26,2%
Totale		€ 2.229.386	19	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In relazione alla distribuzione delle risorse impegnate per focus area (Fig. 2), poco meno di un terzo sono riferite alla P4, seguita da 2B, 2A e 3A. Il 13% circa afferisce invece alla 5A, che risulta l'unica FA per la quale lo stanziamento previsto è stato quasi del tutto assorbito dagli impegni, mentre per tutte le altre il tasso di impegno raggiunge al massimo il 50%. Infine, si segnala, sebbene in termini ridottissimi, la presenza della FA 3B.

**Fig. 2. SM 2.1 – Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere – bando 40262**

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

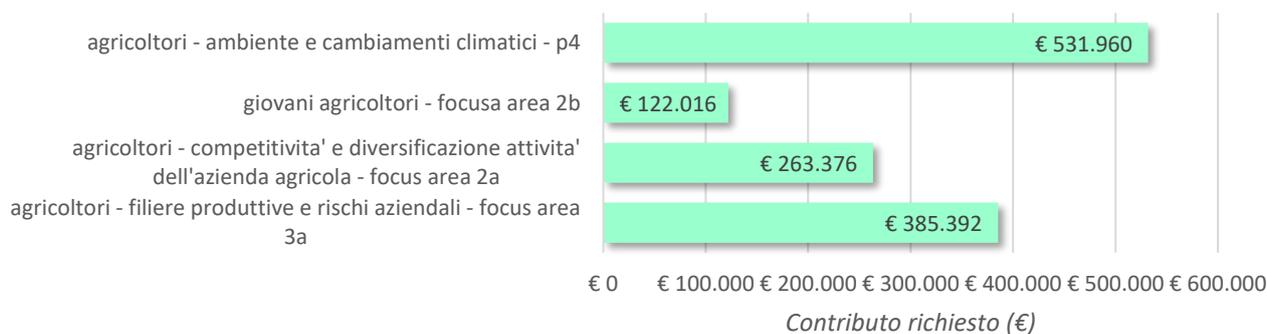
Rispetto al **secondo bando** a valere sulla **SM 2.1**, nella Tab. 7 sono riportati i soggetti proponenti delle 12 dds in istruttoria, per un importo richiesto di circa 1,3 M€.

**Tab. 7. SM 2.1 - Organismi di consulenza proponenti e risorse richieste a finanziamento - bando 72883**

Organismo di consulenza	Forma giuridica	Importo richiesto (€)	N. dds	Importo richiesto su totale (%)
CONSULENZE AGRICOLE EUROPA SOCIETA' COOPERATIVA	Soc. Coop. Consorzi iscritti nei registri o schedari	€ 107.880	1	8,3%
ORUNESU ALESSANDRO	Ditta individuale	€ 136.896	1	10,5%
PIREDDU CRISTINA	Ditta individuale	€ 364.560	3	28,0%
PRIMARIA DI ILARIO IBBA & C. SAS	Società in accomandita semplice	€ 327.360	3	25,1%
RURINNOVA SOCIETA' A RLS	Società a responsabilità limitata	€ 366.048	4	28,1%
<b>Totale</b>		<b>€ 1.302.744</b>	<b>12</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla ripartizione delle risorse richieste per focus area (Fig. 3), oltre il 40% della spesa è riferita alle tematiche ambientali della P4, seguite da quelle connesse alle focus area 3A (quasi il 30%), 2A (il 20% circa) e 2B (9,4%).

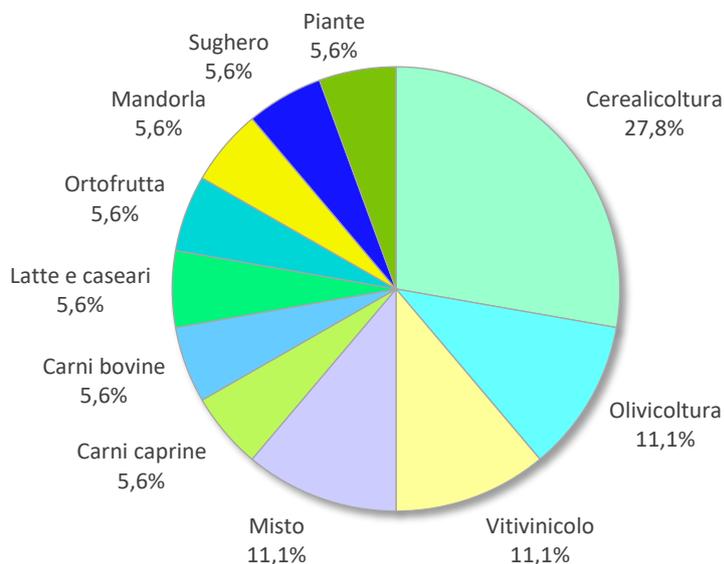
**Fig. 3. SM 2.1 – Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere – bando 72883**

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 16.1**, “sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI”, prevede due fasi di attuazione: la prima, in cui sono finanziate le attività propedeutiche alla costituzione dei Gruppi Operativi dei PEI, mentre la seconda sostiene concretamente le azioni dei GO costituiti.

Per quanto riguarda la **prima fase**, sono stati approvati 18 progetti, per un importo che supera i 770 mila€. Il comparto maggiormente rappresentato è quello cerealicolo (circa 28%), seguito dall'olivicoltura e il vitivinicolo (entrambi intorno all'11%).

**Fig. 1. Ripartizione progetti per comparto**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In base alla documentazione relativa ai progetti finanziati si rileva che, con riferimento alle innovazioni perseguite, la **definizione di una proposta definitiva in molti casi è rimandata alla fine della prima fase**. In questo modo, è possibile per i partecipanti al GO rilevare i reali fabbisogni dei soggetti produttivi e dei territori rurali, coinvolgendo ricercatori, imprese, consulenti, servizi, etc.

Tenendo a mente queste considerazioni, è possibile comunque rilevare i **principali elementi di innovazione** dei progetti finanziabili, riconducendoli, dove è possibile, a specifici comparti o filiere:

- Comparto **cerealicolo**:
  - stabilizzazione, ampliamento, sistematizzazione e diffusione dei meccanismi già sperimentati per il grano duro, ad altre varietà cerealicole, alle varietà antiche locali di frumento ed alle leguminose da granella;
  - valorizzazione del grano duro “antico” caratterizzazione degli sfarinati; produzione del pane Zichi;
  - valorizzazione delle varietà antiche e di alcuni cereali minori, anche per l’ottenimento di prodotti birricoli;
  - sviluppo e perfezionamento dei processi di produzione e di trasformazione del grano monococco sardo.
- Filiera **vitivinicola**:
  - valorizzazione e recupero di vitigni autoctoni con la finalità di creare prodotti innovativi e di definire un modello di coltivazione e trasformazione ecosostenibile;
  - ottenimento di nuovi prodotti con caratteristiche tipiche e migliorative attraverso micro vinificazioni e successiva valutazione analitica e sensoriale.
- Filiera **olivicola**:
  - valorizzazione delle varietà locali per un prodotto di alta qualità ed elevato valore nutraceutico;
  - studio di nuove tecnologie di estrazione con minori costi energetici e maggiore sostenibilità ambientale;
  - valutazione delle performances delle cultivar regionali per il modello superintensivo;

- miglioramento della gestione della risorsa idrica attraverso lo sviluppo di sistemi di calcolo delle restituzioni irrigue basati su parametri agrometeorologici.
- **Sughericoltura:**
  - definizione ed ottimizzazione di procedure diagnostiche di controllo di qualità per la stima dei livelli di produzione e della qualità della materia prima.
- Comparto **ortofrutticolo:**
  - definizione di un modello irriguo per le colture orticole sostenibile con l'adozione delle tecniche del *precision farming*.
- Filiera **ovicaprina:**
  - definizione di un protocollo di produzione per la carne di capretto da latte.
- Comparto del **bovino da carne:**
  - innovazione di processo e di prodotto per mezzo di un sistema circolare basato sull'alimentazione al pascolo dei vitelli.
- Progetti afferenti a comparti "di **nicchia**":
  - valorizzazione delle **razze autoctone** e supporto alla nascita di una filiera di produzione di **latte di asina** in Sardegna;
  - utilizzo di sistemi di irrigazione intelligente nella coltura del **mandorlo** e sperimentazioni colturali ai fini di una maggiore resistenza allo **stress idrico**;
  - sviluppo di una serie di tecniche integrate per l'uso di specie vegetali ad elevata resistenza in **zone aride**.

Alcune idee progettuali si connotano sotto un **profilo territoriale**, oppure per l'utilizzo di particolari **modelli organizzativi o tecnologie**, senza un collegamento diretto ad uno specifico prodotto o comparto:

- messa a punto e sperimentazione di un modello trasferibile e duplicabile di **agri commerce** capace di mutuare e adattare alle micro-organizzazioni aziendali dell'agricoltura regionale;
- costituzione di un **BioDistretto** del Parco Regionale di Porto Conte attraverso una aggregazione formale di aziende agricole (Rete delle bio aziende del Parco);
- strutturazione di un **sistema di supporto alle decisioni** in campo agricolo, favorendo una gestione aziendale basata sull'osservazione di dati raccolti da *remote and proximal sensing*.

In generale, tra le proposte progettuali si rilevano le **principali tipologie di innovazione**<sup>2</sup>: del prodotto, del processo di produzione, di marketing e organizzative.

Rispetto alla **seconda fase di supporto** (realizzazione e gestione del progetto del GO), la graduatoria definitiva è stata pubblicata a **fine novembre 2022** e considera ammissibili a finanziamento **16 progetti**, elencati in Tab. 8.

**Tab. 8. SM 16.1 (bando seconda fase) – Soggetti beneficiari e importi concessi**

Beneficiari	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto (€)	Importo richiesto su totale (%)
Assegnatari Associati Arborea Soc. Coop.	St Oristanese	€ 481.525	6,8%
Cantina Oliena Società Cooperativa Agricola	St Nuorese	€ 499.132	7,1%
Vitivinicola Antichi Poderi Jerzu	St Ogliastra	€ 396.379	5,6%
Latteria Sociale Coop. La Concordia	St Sassarese	€ 421.413	6,0%
Milia S.R.L.	St Nuorese	€ 310.063	4,4%
Baronia Verde Soc Coop Sociale	St Nuorese	€ 435.503	6,2%
Forma Srl	St Nuorese	€ 499.851	7,1%
Agropower S.R.L.	St Nuorese	€ 499.592	7,1%
A.T.M. Consulting S.A.S. Di Mario Sanna	St Medio Campidano	€ 499.332	7,1%
Società Agricola F.Lli Riu Michele E Domenico S.S.	St Sassarese	€ 431.059	6,1%
Daga Carni S.R.L.	St Oristanese	€ 486.634	6,9%

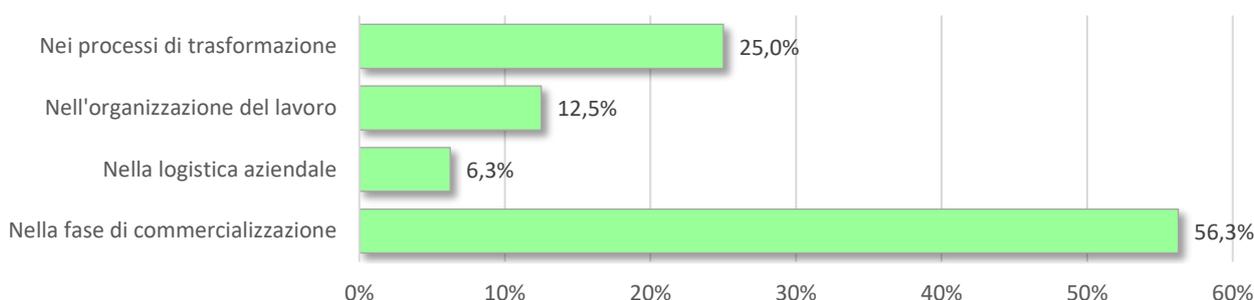
<sup>2</sup> Dalla definizione OCSE che definisce l'innovazione come "la realizzazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato o di un processo o di un metodo di commercializzazione o di un metodo organizzativo relativo alla gestione economico/finanziaria, dell'ambiente di lavoro o delle relazioni esterne."

Beneficiari	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto (€)	Importo richiesto su totale (%)
Spiva S.R.L.	St Basso Campidano	€ 467.971	6,6%
Filiera Del Grano Duro Coltiv. E Trasn.In Sardegna	St Medio Campidano	€ 412.031	5,8%
Aemme Societa'	St Medio Campidano	€ 494.245	7,0%
Universita' Degli Studi Di Cagliari	St Basso Campidano	€ 453.242	6,4%
Vargiu Domenico	St Sassarese	€ 284.401	4,0%
Totale		€7.072.374	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Considerando le risposte a un **questionario** somministrato ai soggetti facenti parte dei GO approvati con il primo bando, i risultati mostrano che **oltre la metà** dei rispondenti si aspetta che il progetto porti a un'**innovazione nella fase di commercializzazione** e circa **un quarto nei processi di trasformazione**; in misura minore sono rappresentate le innovazioni nell'organizzazione del lavoro (quasi 13%) e nella logistica aziendale (6%).

**Fig. 4. Tipologia di innovazione che potrà scaturire dal progetto**



Fonte: rilevazione diretta

Inoltre, le **aziende agricole** che hanno partecipato all'indagine dichiarano che dalla realizzazione del progetto si aspettano principalmente una **valorizzazione commerciale dei prodotti aziendali** (62%), un aumento del valore unitario dei prodotti e un migliore adattamento ai cambiamenti climatici (entrambi al 50%). Per quanto riguarda le **strutture di servizio**, invece, il principale effetto atteso è di avere **maggiori opportunità professionali connesse alle competenze specialistiche sviluppate** (62% dei rispondenti), realizzare una o più pubblicazioni scientifiche e aprire nuovi filoni di ricerca all'interno della struttura (entrambi al 38% circa).

Infine, rispetto alla **SM 16.2**, "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", si evidenzia la **conclusione di 12 progetti finanziati**, per un importo liquidato pari a circa 2 M€. In totale, le aziende agricole che hanno fatto richiesta su questo intervento sono 16, riportate in Tab. 9. In totale, quasi il 60% dell'importo richiesto è stato autorizzato al pagamento.

**Tab. 9. SM 16.2 – Soggetti beneficiari e importi di pagamento richiesti e autorizzati**

Beneficiari	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto al pagamento (€)	Importo autorizzato al pagamento (€)
Allevatori di Mores Società Cooperativa Agricola	ST del Sassarese	165.710,03 €	81.617,33 €
Argiolas S.P.A.	ST del Basso Campidano	158.961,10 €	0,00 €
Baronia Verde Soc Coop Sociale	ST del Nuorese	125.774,10 €	0,00 €
Carta Veronica	ST dell'Oristanese	131.890,30 €	131.890,30 €
Casa Fadda 1886 Tradizioni A Tavola S.R.L.	ST del Sassarese	281.458,52 €	281.458,52 €
Caseificio Silvio Boi S.R.L.	ST dell'Ogliastra	301.942,68 €	286.142,68 €
Centro Latte Sardegna S.R.L.	ST del Medio Campidano	222.791,33 €	217.377,87 €
Cooperativa Produttori Arborea - Società Agricola	ST dell'Oristanese	393.513,68 €	174.513,68 €
Depperu Fabio	ST della Gallura	82.538,27 €	82.510,75 €
Fattoria Potentina Società a Responsabilità Limitata Semplificata TA	ST del Basso Campidano	183.194,92 €	183.194,92 €
Forma S.R.L.	ST del Nuorese	399.350,00 €	399.350,00 €
Pintore Paola	ST del Nuorese	122.933,20 €	43.241,36 €
S'Atra Sardinia Società Cooperativa Agricola	ST del Basso Campidano	365.605,09 €	178.468,59 €
Soc. Coop. Agr. Olivicoltori Valle del Cedrino	ST del Nuorese	113.592,89 €	113.592,89 €

Beneficiari	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto al pagamento (€)	Importo autorizzato al pagamento (€)
Società Agricola Fotosolaria Bonnanaro S.R.L.	ST del Sassarese	383.457,40 €	0,00 €
Società Agricola Fotosolaria Cheremule S.R.L.	ST del Sassarese	331.773,40 €	0,00 €
Totale		3.764.486,91 €	2.173.358,89 €

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

## 2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Dal punto di vista procedurale le risorse impegnate focus area sfiorano il 70% della dotazione della focus area, mentre con riferimento alla spesa, ancora nulla per gli interventi 1.2, 2.1 e 16.1 fase 2, oltre alle somme erogate a valere sulla 16.1 fase 1, risulta notevole il contributo fornito dalla 16.2, sia in termini di quota sul totale che di crescita rispetto all'anno precedente.

Rispetto al target T1 di spesa, pur registrando un sensibile passo in avanti nel corso del 2023, con un aumento di oltre 5 punti percentuali rispetto alla copertura dell'indicatore, un suo completo conseguimento non sembra comunque alla portata.

Conclusioni
Quasi i tre quarti della dotazione della 1.2 sono destinati alla Priorità 4, con il resto delle risorse distribuito tra le FA 3B, 6A e 6C.
I 19 progetti di consulenza approvati impegnano circa il 72% delle risorse del bando del 2020.
Rispetto alla ripartizione delle risorse della 2.1 richieste per focus area, oltre il 40% della spesa è riferita alle tematiche ambientali della P4, seguite da quelle connesse alle focus area 3A (quasi il 30%), 2A (il 20% circa) e 2B (9%).
Oltre la metà dei partenariati che hanno partecipato alla fase 1 della 16.1 e che sono stati rilevati nell'ambito dell'indagine di campo si aspetta che il progetto porti a un'innovazione nella fase di commercializzazione, mentre circa un quarto l'attende nei processi di trasformazione.
In misura minore sono attese anche innovazioni nell'organizzazione del lavoro (quasi 13%) e nella logistica aziendale (6%).
Oltre il 60% delle aziende agricole aderenti si aspetta una valorizzazione commerciale dei prodotti aziendali, mentre la metà del campione sia un aumento del valore unitario dei prodotti, sia un migliore adattamento ai cambiamenti climatici.
Per le strutture di servizio il principale effetto atteso è di avere maggiori opportunità professionali connesse alle competenze specialistiche sviluppate (62% dei rispondenti), realizzare una o più pubblicazioni scientifiche e aprire nuovi filoni di ricerca all'interno della struttura (entrambi al 38% circa).
L'importo concesso alle 16 domande di sostegno approvate per la seconda fase della 16.1 ammonta a poco più di 7 M€.
Territorialmente, quasi un terzo dei progetti si concentra nel territorio del Nuorese, mentre circa il 40% si divide tra Sassarese e Medio Campidano.
Sono 16 i beneficiari della SM 16.2, principalmente localizzati nelle province di Sassari e Nuoro.
L'importo autorizzato al pagamento per la SM 16.2 corrisponde a circa il 60% della spesa richiesta.

### 3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

#### 3.1 INTRODUZIONE

La Focus area 1B, pur avendo anch'essa carattere trasversale, risulta strettamente collegata alle principali linee d'intervento che fanno capo alla Misura n.16 dedicata alla cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, a:

- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole.

Inoltre, nel caso specifico del PSR della Sardegna, effetti diretti su questa FA sono altresì attesi dall'attuazione congiunta delle SM 4.1, 4.2 e 3.2, per la parte che attiene specificamente al finanziamento degli investimenti per i Progetti Integrati di Filiera (PIF).

#### 3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le misure che riguardano trasversalmente la focus area hanno una dotazione finanziaria complessiva di oltre 105 M€, a fronte delle quali sono stati pubblicati bandi per oltre 161 M€, per la gran parte destinati ai progetti integrati di filiera.

La descrizione dell'avanzamento procedurale delle SSMM **16.1** e **16.2** è già stata riportata nel capitolo dedicato alla focus area 1A.

Il bando relativo alla **SM 16.4** per la cooperazione di filiera è stato pubblicato nel maggio 2018, con una dotazione di oltre 3 M€. Sono state presentate 46 domande per un corrispettivo più che **triplo della dotazione** di bando. Ne sono state **selezionate 22**, cui sono state rilasciate concessioni per **4,3 M€**. Ad oggi risultano presentate solo tre domande di pagamento, di cui due a titolo di anticipazione e una a titolo di saldo.

La **SM 16.5**, a sostegno di azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali, è stata attivata nel marzo 2019, con risorse complessive poco inferiori a 1,9 M€, ripartiti tra P4 (più del 70%) e FA 5E. Sono **21 le domande** presentate (15 relative alla priorità 4 e 6 alla FA 5E), per una richiesta totale di 4,4 M€. Al momento non risulta che nessuna di queste domande sia stata ammessa a finanziamento.

Il bando per il sostegno alla stesura dei piani di gestione forestale (**SM 16.8**) è stato pubblicato alla fine del 2017, per uno stanziamento di circa 2,1 M€. Le **domande** presentate sono state **18**, inferiori alla disponibilità totale, e sono attualmente tutte in istruttoria.

L'avviso diretto alla diversificazione delle attività agricole (**SM 16.9**) è stato emanato nel dicembre 2017, con una dotazione di poco più di 1 M€. Sono state presentate 26 domande per un corrispettivo di due volte e mezzo le risorse a bando. Le domande selezionate e ammesse a finanziamento sono 5, e l'importo totale delle concessioni è di 477 mila €.

Infine, il **bando multimisura PIF**, che coinvolge le SSMM 4.1, 4.2 e 3.2, è stato pubblicato alla fine di febbraio 2018, con un'assegnazione iniziale di 55 M€, poi aumentati, nel novembre 2021, a circa 77,6 M€. Sono state ricevute 1.274 domande, quasi 1.100 delle quali per la SM 4.1. Le concessioni rilasciate finora superano i 60

M€, corrispondenti a 514 domande (462 della SM 4.1, 31 della SM 4.2 e 14 della SM 3.2). Per le risorse residue le istruttorie sono ancora in corso.

**Tab. 10. Focus Area 1B: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati		
M3	3.2	Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Capofila dei PIF: A.O.P.; O.P.ex Reg. CE 2200/96 ed al D.lvo 102/2005; Reti di imprese; Cooperative agricole e loro consorzi; Imprese di trasformazione e commercializzazione.	€ 77.650.000	8	€ 1.500.000	
						€ 997.836	
						€ 825.000	
M4	4.1					€ 79.000.000	
	4.2					€ 5.000.000	
						€ 12.000.000	
						€ 25.000.000	
						€ 9.500.000	
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€10.980.000	2	€ 935.530 €9.907.279
	16.2	1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali	€8.670.000	1	€ 8.670.000
	16.4	1	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare finalizzate allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali	€3.020.000	1	€ 3.020.000
	16.5	1	Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Aggregazioni di imprese agricole/forestali singole o associate costituite (ad es. ATS, consorzi, società consortili, etc.), in cui siano presenti Enti Pubblici, Organismi di Ricerca Pubblici o Privati	€1.880.000	1	€ 1.880.000
	16.8	1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	Associazioni costituite con almeno due silvicoltori pubblici e/o privati	€2.034.626	1	€ 2.150.000
	16.9	1	Diversificazione delle attività agricole	Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola e altri soggetti quali Enti Pubblici ed altre istituzioni.	€1.050.000	1	€ 1.050.000
TOTALE				€ 105.284.626	15	€ 161.435.645	

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 11. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
2801	16.8.1	2017	01/02/17	30/09/17	30/09/17			€ 2.150.000
5421	16.1.1	2017	23/06/17	15/09/17			09/08/18	€ 935.530
11621	16.9.1	2018	01/03/18	31/05/18	31/05/18			€ 1.050.000
14721	16.4.1	2018	16/05/18	22/10/18	22/10/18			€ 3.020.000
16981	16.2.1	2018	26/07/18	14/12/18	14/12/18			€8.670.000,00
19621	3.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 1.200.000
19621	4.1.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 60.000.000
19621	4.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 16.450.000
24263	16.5.1	2019	01/03/19	31/10/19				€ 1.880.000
40084	16.1.1	2020	15/01/20	16/11/20	31/07/20		23/11/22	€ 9.907.279
Totale								€105.262.809

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 12. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate\*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
2801	16.8.1	2017	18	€ 2.034.627	95%	0	€ 0	0%
5421	16.1.1	2017	31	€ 1.515.598	162%	19	€ 774.221	83%
11621	16.9.1	2018	26	€ 2.529.926	241%	5	€ 477.760	46%
14721	16.4.1	2018	46	€ 9.386.040	311%	22	€ 4.305.660	142,57%
16981	16.2.1	2018	57	€ 19.177.709	240%	29	€ 8.501.846	106%
19621	3.2.1	2018	32	€ 1.479.424	123%	14	€ 492.819	41,07%
19621	4.1.1	2018	1.096	€ 91.630.977	153%	462	€ 44.625.496	74%
19621	4.2.1	2018	65	€ 31.586.986	192%	31	€ 15.756.708	95,79%
24263	16.5.1	2019	21	€ 4.451.650	237%	0	€ 0	0%
40084	16.1.1	2020	68	€ 31.629.196	319%	16	€ 7.072.374	71%
Totale			1.460	€ 195.422.132	186%	598	€ 82.006.884	78%

\*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Quanto al tasso di **esecuzione finanziaria**, esso si attesta complessivamente al **37%** delle risorse bandite. Le somme erogate derivano per oltre il 90% dal bando PIF, e in particolare dalla SM 4.1. Altri 2 M€ sono liquidati sulla SM 16.2 e 500 mila sulla 16.1.

Tab. 13. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate\*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
2801	16.8.1	2017	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
5421	16.1.1	2017	13	€ 527.095	0	0	13	13	€ 507.037	65%
11621	16.9.1	2018	2	€ 92.177	0	1	1	1	€ 91.853	19%
14721	16.4.1	2018	3	€ 378.238	2	0	1	3	€ 89.500	2%
16981	16.2.1	2018	26	€ 3.764.487	0	14	12	16	€ 2.011.872	24%
19621	3.2.1	2018	2	€ 98.112			2	1	€ 31.500	6%
19621	4.1.1	2018	355	€ 26.048.134	130	25	200	227	€ 20.647.014	46%
19621	4.2.1	2018	27	€ 10.395.958	7	4	16	18	€ 6.628.927	42%
24263	16.5.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40084	16.1.1	2020	2	€ 309.213	2	0	0	2	€ 0	0%
Totale			430	€ 41.613.415	141	44	245	281	€ 30.007.703	37%

\*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne lo **stato di avanzamento fisico**, il numero totale di operazioni di cooperazione effettuate e sovvenzionate (**T2**) è salito a 22, con un tasso di utilizzazione del 28,6% rispetto al target finale. Nondimeno, le domande di sostegno a valere sulla M16 registrate dal SIAN dotate di concessione ammontano complessivamente a 91, in considerazione di ciò il target previsto sembra **certamente conseguibile**.

**Tab. 14. Focus Area 1B - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T2		Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	22	28,57	77

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)" e ns. stime

### 3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Le procedure di attuazione delle misure di cooperazione sono inevitabilmente più complesse e lente delle altre, e nel caso della SM 16.1, l'articolazione su due fasi ha ulteriormente rallentato l'avanzamento.

Nella maggior parte dei casi le procedure di selezione non sono ancora state completate, e i progetti già selezionati raramente sono conclusi.

#### 3.3.1 Le filiere corte

Rispetto alla **SM 16.4**, ai **20 progetti di cooperazione** che risultavano finanziati ad inizio 2023, nel corso dell'anno se ne sono aggiunti altri 2, portando il **totale a 22**. Risultano maggiormente concentrati nell'area di Nuoro (7), Basso Campidano (6) e Sassarese (5).

Rispetto alle caratteristiche dei partenariati ammessi, sono più di **380 le aziende agricole** complessivamente coinvolte, cui si devono aggiungere altri 34 soggetti non agricoli: nel complesso, dunque, ogni progetto mobilita, in media, circa **19 imprese** (Tab. 15).

**Tab. 15. Progetti ammessi a finanziamento dalla SM 16.4**

Territorio	Titolo progetto	Prodotti offerti	Importo approvato	N° componenti	
				Aziende agricole	Altro
Servizio territoriale del Basso Campidano	I percorsi del km 0	Ortaggi, frutta, miele, oli, vino, formaggi, pasta fresca	148.036 €	20	1
	Filorta	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci, frutta	231.911 €	27	1
	Sardinia Gourmet	Carni, latte, miele, legumi, ortaggi, cereali, preparazioni di ortaggi, di frutti e di altre piante o parti di piante, vini	249.636 €	26	3
	SEUSARDU: Una rete di filiera per la valorizzazione dei prodotti sardi sul mercato locale	Animali vivi, carni, latte, cereali, oli, vini	247.259 €	26	3
	Progetto di cooperazione - Terrantiga	Miele, pappa reale, zuccheri	177.304 €	8	1
	Rete di contratto "Gli orti del contadino sardo"	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci	105.263 €	2	1
Servizio territoriale del Nuorese	Eccellenze di Sardegna	Animali vivi, carni, latte e derivati, uova, miele, piante, ortaggi, cereali, oli, vini	236.490 €	24	2
	Filiera corta grandi carni di Sardegna	Carni e frattaglie	249.000 €	22	1
	Dorgali produce	Animali vivi, carni, latte, miele, legumi, ortaggi, cereali, frutta, foraggi, cereali, semi e frutti oleosi, oli vegetali, vini	207.020 €	25	-

Territorio	Titolo progetto	Prodotti offerti	Importo approvato	N° componenti	
				Aziende agricole	Altro
	Oliena food experience	Animali vivi, latte e derivati, miele, legumi e ortaggi, oli, vini	246.882 €	21	4
	Eccellenze di montagna	Animali vivi, carni, latte, miele, piante, cereali, oli, vini	249.893 €	26	4
	Bottega di Sardegna	Animali vivi, latte e derivati, miele, legumi e ortaggi, cereali, oli, vini	196.600 €	26	1
	Delizie di Sardegna a km.0	Animali vivi, carni, latte e derivati, legumi, ortaggi, frutta, cereali	172.120 €	21	1
Servizio territoriale del Sassarese	Progetto di cooperazione	Frutta, spezie, semi, oli, vini, latte e derivati, miele, ortaggi, prodotti di panetteria e pasticceria	187.377 €	19	4
	Progetto di cooperazione	Cereali, legumi, paglie e foraggi, animali vivi, carni e frattaglie commestibili, strutto, birra	195.633 €	23	2
	Filiera formaggio zero sodio	Formaggi, prodotti dolciari	242.295 €	3	1
	Scegli noi, scegli bene!	Carni, lattini e derivati, legumi e ortaggi, frutta, olio, vino	179.379 €	11	-
	Ok il gusto è giusto	Miele, formaggi, marmellate, ortofrutta	169.841 €	3	-
Servizio territoriale della Gallura	Accademia dei prodotti Sardi	Animali vivi, carni, latte e derivati, legumi, ortaggi, frutta, cereali	166.705 €	19	3
Servizio territoriale dell'Oristanese	BioBoes	Carni, budella, preparazioni di carni	249.341 €	22	1
	Introduzione della terza gamma nei processi produttivi del settore avicolo	Carni e frattaglie	149.984 €	5	-
	Sviluppo e Promozione della Filiera Agrumicola in Sardegna	Frutta, preparazione di frutti	47.700 €	3	-

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 3.3.2 La cooperazione per la diversificazione

Dei cinque progetti ammessi a finanziamento sulla **SM 16.9**, soltanto uno è stato avviato e concluso, mentre degli altri 4 non risultano ancora pervenute domande di pagamento fino alla fine del 2023.

Il progetto, che ha come capofila la **cooperativa sociale Ge.Na. di Sassari**, persegue due obiettivi:

- ampliare, migliorare e diffondere le attività di agricoltura sociale e ortoterapica che già vengono svolte dalla Cooperativa sociale Ge.Na nell'azienda condotta in agro di Olmedo, nel cuore della Nurra in provincia di Sassari;
- allargare l'offerta di percorsi di educazione alimentare e ambientale rivolta a studenti e istituti scolastici, già presente nell'attività della Cooperativa.

Gli altri soggetti coinvolti sono il Comune di Olmedo, con il quale si vuole facilitare il coinvolgimento in pratiche di agricoltura sociale dei soggetti svantaggiati attualmente in carico all'ente locale, e l'Istituto Comprensivo "Pertini – Biasi" di Sassari, dove si svolgeranno i percorsi di educazione alimentare e ambientale.

### 3.3.3 I PEI

Il Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI) promuove un approccio interattivo all'innovazione nel settore agricolo.

L'iter procedurale della misura **16.1** si è svolto in due bandi: il primo, pubblicato nel 2017, ha finanziato le attività propedeutiche alla costituzione dei Gruppi Operativi dei PEI, il secondo, di fine 2019, è indirizzato a finanziare concretamente le azioni dei GO costituiti.

La fase di "**setting up**" promossa con il bando del 2017 è stata finalizzata alla informazione sul territorio in merito alle idee innovative, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e alla predisposizione degli studi di fattibilità e della proposta del piano di progetto anche tramite l'ausilio di un facilitatore (*innovation broker*).

Il bando ha selezionato **19 domande sulle 31** complessivamente presentate, per la stragrande maggioranza ascrivibili alla **FA 3A**, e per il resto ripartite tra la Priorità 4 e la FA 6A.

I principali elementi di innovazione che caratterizzano i progetti esaminati sono principalmente:

- Comparto **cerealicolo**:
  - stabilizzazione, ampliamento, sistematizzazione e diffusione dei meccanismi già sperimentati per il grano duro, ad altre varietà cerealicole, alle varietà antiche locali di frumento ed alle leguminose da granella;
  - valorizzazione del grano duro “antico” caratterizzazione degli sfarinati; produzione del pane Zichi;
  - valorizzazione delle varietà antiche e di alcuni cereali minori, anche per l’ottenimento di prodotti birricoli;
  - sviluppo e perfezionamento dei processi di produzione e di trasformazione del grano monococco sardo.
- Filiera **vitivinicola**:
  - valorizzazione e recupero di vitigni autoctoni con la finalità di creare prodotti innovativi e di definire un modello di coltivazione e trasformazione ecosostenibile;
  - ottenimento di nuovi prodotti con caratteristiche tipiche e migliorative attraverso micro vinificazioni e successiva valutazione analitica e sensoriale.
- Filiera **olivicola**:
  - valorizzazione delle varietà locali per un prodotto di alta qualità ed elevato valore nutraceutico;
  - studio di nuove tecnologie di estrazione con minori costi energetici e maggiore sostenibilità ambientale;
  - valutazione delle performances delle cultivar regionali per il modello superintensivo;
  - miglioramento della gestione della risorsa idrica attraverso lo sviluppo di sistemi di calcolo delle restituzioni irrigue basati su parametri agrometeorologici.
- **Sughericoltura**:
  - definizione ed ottimizzazione di procedure diagnostiche di controllo di qualità per la stima dei livelli di produzione e della qualità della materia prima.
- Comparto **ortofrutticolo**:
  - definizione di un modello irriguo per le colture orticole sostenibile con l’adozione delle tecniche del *precision farming*.
- Filiera **ovicaprina**:
  - definizione di un protocollo di produzione per la carne di capretto da latte.
- Comparto del **bovino da carne**:
  - innovazione di processo e di prodotto per mezzo di un sistema circolare basato sull'alimentazione al pascolo dei vitelli.
- Progetti afferenti a comparti “di **nicchia**”:
  - valorizzazione delle **razze autoctone** e supporto alla nascita di una filiera di produzione di **latte di asina** in Sardegna;
  - utilizzo di sistemi di irrigazione intelligente nella coltura del **mandorlo** e sperimentazioni colturali ai fini di una maggiore resistenza allo **stress idrico**;
  - sviluppo di una serie di tecniche integrate per l’uso di specie vegetali ad elevata resistenza in **zone aride**.

Alcune idee progettuali si connotano sotto un **profilo territoriale**, oppure per l’utilizzo di particolari **modelli organizzativi o tecnologie**, senza un collegamento diretto ad uno specifico prodotto o comparto:

- messa a punto e sperimentazione di un modello trasferibile e duplicabile di **agri commerce** capace di mutuare e adattare alle micro-organizzazioni aziendali dell’agricoltura regionale;
- costituzione di un **BioDistretto** del Parco Regionale di Porto Conte attraverso una aggregazione formale di aziende agricole (Rete delle bio aziende del Parco);

- strutturazione di un **sistema di supporto alle decisioni** in campo agricolo, favorendo una gestione aziendale basata sull'osservazione di dati raccolti da *remote and proximal sensing*.

**Tab. 16. Le caratteristiche dei Gruppi Operativi del PEI (SM 16.1)**

Titolo idea progettuale	Soggetto capofila	Tipologia di soggetto capofila	N. partner	N. imprese agricole	N. imprese trasf/ comm	N. enti ricerca e formaz.	N. organismi di consulenza	N. altra tipologia di soggetto
Antiche Varietà E Nuove Tecnologie Per Gli Oli Monovarietali Sardi (A.VA.N.T.)	Accademia Olearia S.R.L.	Impresa di commercializzazione	5	3	1	1		
ORTIGU	Addis Giorgio	Azienda agricola	4	2		2		
Irrigazione Automatica E Di Precisione Per Il Settore Orticolo (Ortir)	Op Agrigest Arte Verde Societa Consortile A R.L.	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	3	2	1			
Capretto Sardo	Animal New Tech S.R.L.	Soggetti impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione del settore Zootecnico	6	2			2	2*
Sviluppo Di Modelli Circolari Per La Filiera Del Bovino Da Carne Attraverso Il Recupero Della Produttività Dei Suoli #CircleMeat	Cooperativa Produttori Arborea - Organizzazione Produttori Carne Bovina	Azienda agricola	5	2	1	1	1	
The Burrliccu'S Milk	The Blossom Avenue Living Farm Ssa	Azienda agricola	3	2	1			
Agricoltura E Cibo Sotto Il Sole In Sardegna	Rete D'Imprese Filiera Del Grano Duro Coltivato E Trasformato In Sardegna "Sardo Sole"	Rete d'Imprese	7	4	2			1**
Valorizzazione Di Antiche Varietà Di Grano Duro: Trigu Biancu Bonolvesu Da Impiegare Nella Produzione Di Pane Zichi (VAL.TRI.B.BO.)	Societa' Agricola Ghisu S.S.	Azienda agricola	5	3	1		1	
Cereali Antichi E Moderni Per Mercati Innovativi (C.A.M.M.INP)	Microbirrificio Lara Di Lara Francesca	Azienda agricola	3	2		1		
A.SI.MA.I - Agricoltura Simbiotica Del Mandorleto Irriguo	Marrone Maura	Azienda agricola	3	2			1	
La Filiera Del Grano Monococco In Sardegna	Mulino Rubino Di Lorenzo Moi	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	5	2	2		1	
INNOVINANDO – Innovazione Vino Dorgali, Olbia, Oliena, Ortueri	Cantina Oliena Soc Coop Agricola	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	4	3	1			
Food Telling Lab – Polo Di Innovazione Per Il Rilancio Dei Prodotti Agricoli Sardi Sui Mercati Digitali	Poliste Srl	Organismo di consulenza	7	4		1	2	

Titolo idea progettuale	Soggetto capofila	Tipologia di soggetto capofila	N. partner	N. imprese agricole	N. imprese trasf/comm	N. enti ricerca e formaz.	N. organismi di consulenza	N. altra tipologia di soggetto
BioDistretto Del Parco Regionale Di Porto Conte	S'Atra Sardigna Società Cooperativa Agricola	Azienda agricola	7	4			2	1 ***
San Giuliano	Domenico Manca Spa	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	3	2	1			
SÙARU	Rete FA.IN.A.S.	Altro – Rete di imprese	13	5	2	1	1	4 ****
DRYFARMING - Sviluppo Di Tecniche Di Greening Per Zone Caldo-Aride Con Uso Di Specie Autoctone Della Sardegna	Soc. Agricola Sgaravatti Land Consortile A R.L.	Azienda agricola	3	2		1		
Enhanced Decision Engine For Agriculture Eden-A	Sviluppo E Territorio Soc. Coop. Sociale	Organismo di consulenza	6	2	1		3	
INVESTIMENTI - Incremento Della Viticoltura E Della Enologia Sarda Con Tecniche Innovative, Metodologie Ecosostenibili E Nuovi Traguardi D'Impresa	Cantina Trexenta Società Cooperativa Agricola	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	3	2	1			
<b>Totale</b>			<b>95</b>	<b>50</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>8</b>

(\*) Consorzio per la Tutela dell'IGP Agnello di Sardegna (Con.T.A.S.) e CAA Coldiretti

(\*\*) Rete d'imprese capofila del costituendo GO

(\*\*\*) Parco di Porto Conte, azienda speciale ex D. lgs 267/2000 che gestisce l'omonima area naturalistica regionale e svolge alcune attività economiche agricole (apicoltura) e forestali

(\*\*\*\*) Associazione di categoria, D.I. forestale, Coop. forestale, Coop di servizi.

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Più di metà dei soggetti coinvolti è rappresentata, prevedibilmente, da **imprese agricole** (quasi il **55%**), seguite da **aziende di trasformazione e commercializzazione** e da organismi di **consulenza** privati (entrambi pari al **16%**), a cui vanno sommati gli **enti di ricerca e formazione** (9%), con la quota residuale rappresentata da soggetti ricadenti in altre tipologie, quali ad esempio consorzi e parchi regionali.

Focalizzando l'attenzione sugli **attori della ricerca e della consulenza** (Tab. 17), questi sono presenti in tutti i costituendi GO, ad eccezione di due partenariati, che prevedono comunque di coinvolgerli nella fase di *setting up*, senza però individuarli in sede di presentazione dell'istanza progettuale. Si possono riscontrare sia enti di ricerca pubblici (Università di Cagliari e Sassari) sia soggetti privati. In questo caso, si sottolinea la presenza di due attori esterni al contesto regionale (Sereco Biotest e Centro Colture Sperimentali Valle d'Aosta srl), mentre tutte le altre società hanno sede sull'isola.

Infine, è opportuno soffermarsi brevemente sull'**innovation broker**, "intermediario dell'innovazione", ovvero la figura che si deve occupare di facilitare il processo di individuazione dei bisogni di innovazione e di aggregazione dei soggetti interessati, nonché della redazione del piano di trasferimento dell'innovazione e di animazione del partenariato durante l'attuazione del progetto. Tale figura risulta **assente solo in un costituendo GO**, mentre nella maggioranza dei casi il ruolo è ricoperto da uno o più partner, solitamente organismi di consulenza, ma in alcuni casi anche aziende agricole. In sette progetti il servizio è affidato all'esterno, con un soggetto che intercetta la gran parte dei relativi incarichi.

**Tab. 17. Soggetti della ricerca e consulenza presenti nei costituendi Gruppi Operativi del PEI (SM 16.1)**

Denominazione progetto/partnership	Nomi enti privati ricerca e consulenza	Nomi enti ricerca pubblici	Nomi Innovation broker
Antiche Varietà e Nuove Tecnologie per gli Oli monovarietalari sardi (A.VA.N.T.)		Università di Sassari	Partner (Accademia Olearia srl)
ORTIGU		Università di Cagliari – Università di Sassari	N.P.
Irrigazione automatica e di precisione per il settore orticolo (ORTIR)		Università di Sassari*	Keynés
Capretto Sardo	Animale New Tech srl (Università di Sassari)		Partner (ATM Consulting)
Sviluppo di Modelli Circolari per la Filiera del Bovino da Carne Attraverso il Recupero della Produttività dei Suoli #CircleMeat	Sereco Biotest snc	Università di Sassari	Partner (Cooperativa Produttori Arborea-Università di Sassari-Parco di Porto Conte)
The Burriccu's milk		Università di Sassari*	Keynés
Agricoltura e cibo sotto il sole in Sardegna			Partner (Coop Madonna d'Itria)
Valorizzazione di antiche varietà di grano duro: Trigu Biancu Bonolvesu da impiegare nella produzione di pane Zichi VAL.TRI.B.BO.	Porto Conte Ricerche srl		Partner (Società Agricola Ghisu)
Cereali Antichi e Moderni per Mercati Innovativi C.A.M.M.INO		Università di Sassari	Consulenze Agrarie Srls
A.SI.MA.I – Agricoltura simbiotica del mandorleto irriguo	Centro Colture Sperimentali Valle d'Aosta srl		Partner (Eleven Scarl)
La filiera del grano monococco in Sardegna			Partner (ATM Consulting)
Food Telling Lab – Polo di Innovazione per il rilancio dei prodotti agricoli sardi sui mercati digitali	Poliste srl – SmartLab srl (Università di Cagliari)	Università di Cagliari	Partner (Poliste)
BioDistretto del Parco Regionale di Porto Conte	Consorzio Ecosviluppo Sardegna – Qidd srl		Partner (Consorzio Ecosviluppo Sardegna)
SÙARU		Dipartimento di scienze agrarie e forestali dell'Università della Tuscia	Unione Coltivatori Italiani
DRYFARMING - Sviluppo di tecniche di greening per zone caldo-aride con uso di specie autoctone della Sardegna	ECO-RESEARCH S.C.R.L (Università di Cagliari)		Consulente esterno
Enhanced Decision Engine for Agriculture EDEN-A	Prodotti agricoli Marmilla sas		Partner (SPIVA srl - Abinsula srl)
INVESTIMENTI – Incremento della Viticoltura e della Enologia Sarda con Tecniche Innovative, Metodologie Ecosostenibili e Nuovi Traguardi d'Impresa		Università di Sassari*	Keynés

(\*) Non partecipa al costituendo GO ma offre il servizio sotto forma di consulenza esterna

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La seconda fase è stata attuata con un **bando del 2019** attraverso il quale, il GO realizza un piano di progetto atto a trovare soluzioni innovative a problematiche specifiche emerse dal territorio e che contribuiscono al perseguimento di obiettivi e priorità dello sviluppo rurale.

La graduatoria, approvata a fine novembre 2022, individua 20 domande di sostegno finanziabili. In Tab. 18 sono riportati i soggetti proponenti in base alla ripartizione geografica.

**Tab. 18. SM 16.1 (bando seconda fase) – Soggetti proponenti finanziabili**

Servizio territoriale di riferimento	Ente di formazione	N. interventi
Basso Campidano	Spiva SRL, Toxmed SRL, Università degli Studi di Cagliari	3
Gallura	Cantina delle Vigne	1
Medio Campidano	ATM Consulting, Poliste SRL, Filiera del Grano Duro Coltiv. e Trasf. in Sardegna, Aemme società	4

Servizio territoriale di riferimento	Ente di formazione	N. interventi
Nuorese	Cantina Oliena Società Cooperativa Agricola, Milia SRL, Baronìa Verde Soc Coop Sociale, Forma SRL, Agropower SRL	5
Ogliastra	Vitinicola Antichi Poderi Jerzu	1
Oristanese	Assegnatari Associati Arborea Soc. Coop, Daga Carni SRL	2
Sassarese	Latteria sociale Coop. La Concordia, Società agricola F.Ili Riu Michele e Domenico S.S, Vargiu Domenico	3
Sulcis Iglesiente	Sviluppo e Territorio Società Cooperativa Sociale	1
Totale		20

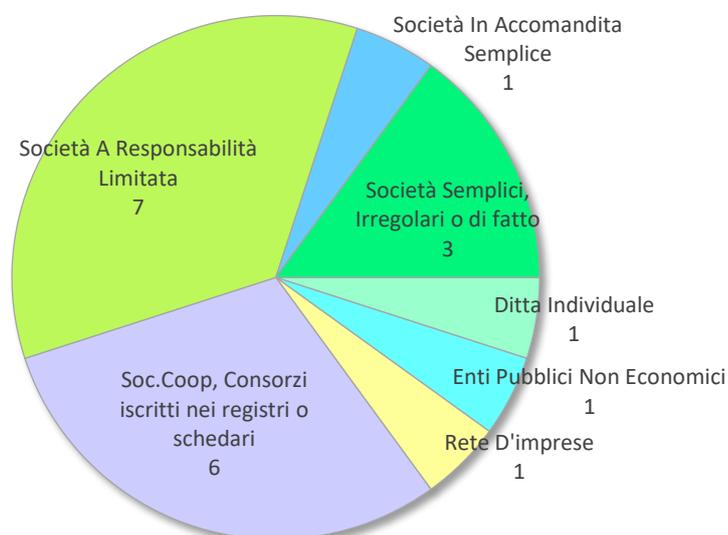
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tra i 20 progetti finanziabili, **4 erano presenti anche nella prima fase**: “Agricoltura e cibo sotto il sole di Sardegna”, “Innovinandoo”, “Food Telling Lab” e “Enhanced Decision Engine for Agriculture”.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei Gruppi Operativi, quasi un quarto si concentra nel Nuorese, mentre l’area del campidano (Basso e Medio) raccoglie oltre il 35% del totale dei progetti. Seguono il Sassarese e l’Oristanese, rispettivamente a circa il 15% e il 10%.

In riferimento alla **forma giuridica** dei soggetti capifila (Fig. 2), più di un terzo degli interventi è riferito a società a responsabilità limitata, mentre il 30% risulta attribuibile a cooperative e/o consorzi. Infine, le società semplici, irregolari o di fatto costituiscono circa il 15% dei soggetti capofila dei GO, mentre i 4 progetti rimanenti hanno come ente capofila una ditta individuale, un ente pubblico non economico, una rete di imprese e una società in accomandita semplice.

**Fig. 2. Numero interventi per forma giuridica del soggetto capofila**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

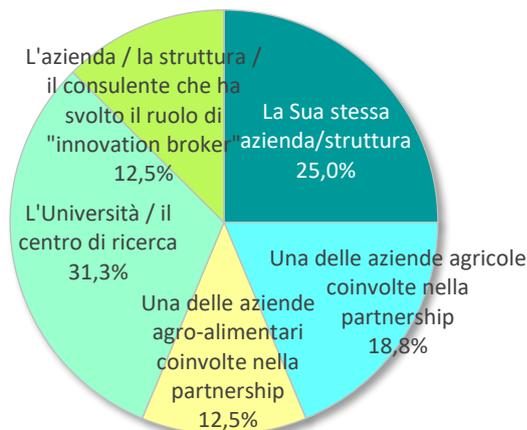
**L'indagine diretta**<sup>3</sup> condotta a metà del 2023 presso i referenti di aziende agricole, strutture di servizio e singoli individui con ruoli di *innovation broker*, ha coinvolto 16 soggetti che rappresentano 8 diversi GO.

In merito alla **nascita dell'idea progettuale** e alla **costituzione del GO**, è emerso che le Università e i centri di ricerca hanno giocato un ruolo propulsivo nei progetti d'innovazione, ma anche alcune aziende agricole hanno dimostrato capacità di iniziativa.

<sup>3</sup> I risultati dell'indagine sono illustrati e commentati nel dettaglio nel *Rapporto tematico: Il sostegno del PSR alla creazione e all'attuazione dei PEI*, v. 1.0 - Luglio 2023

La maggior parte degli intervistati ha **identificato i fabbisogni di innovazione** attraverso il confronto con partner, clienti, consulenti e istituzioni.

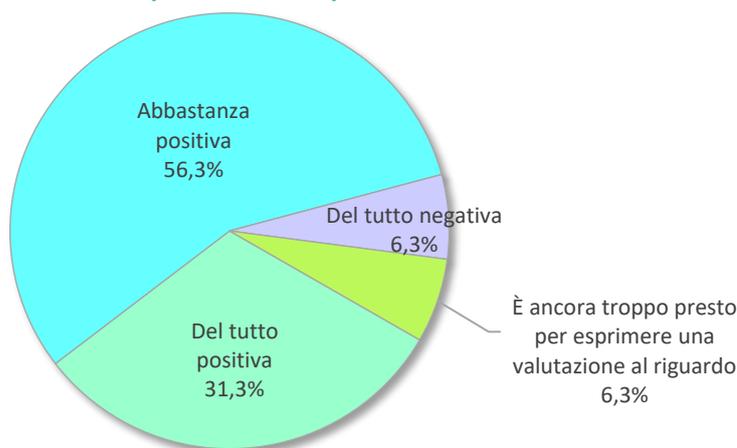
**Fig. 3. I promotori dell'idea progettuale**



Fonte: rilevazione diretta

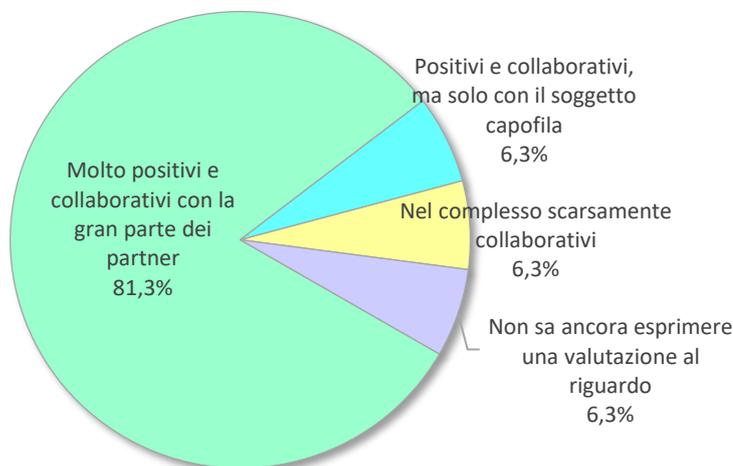
Rispetto al **funzionamento del GO**, la collaborazione tra i partner è stata **giudicata positiva** dalla maggior parte degli intervistati, che si sono mostrati soddisfatti del tempo dedicato alle attività del progetto e dell'organizzazione delle attività stesse. Il coinvolgimento nelle decisioni e il funzionamento del GO sono stati considerati adeguati.

**Fig. 4. Valutazione complessiva sull'esperienza finora maturata all'interno dei GO**



Fonte: rilevazione diretta

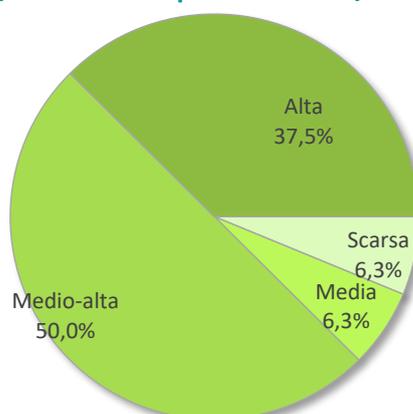
**Fig. 5. Il giudizio sui rapporti intessuti con gli altri soggetti coinvolti nella partnership**



Fonte: rilevazione diretta

Rispetto agli **effetti** e alle **ricadute attese**, la maggior parte degli intervistati ha fiducia nella realizzazione dei risultati previsti e ritiene che il progetto genererà innovazioni nella fase di commercializzazione dei prodotti agricoli.

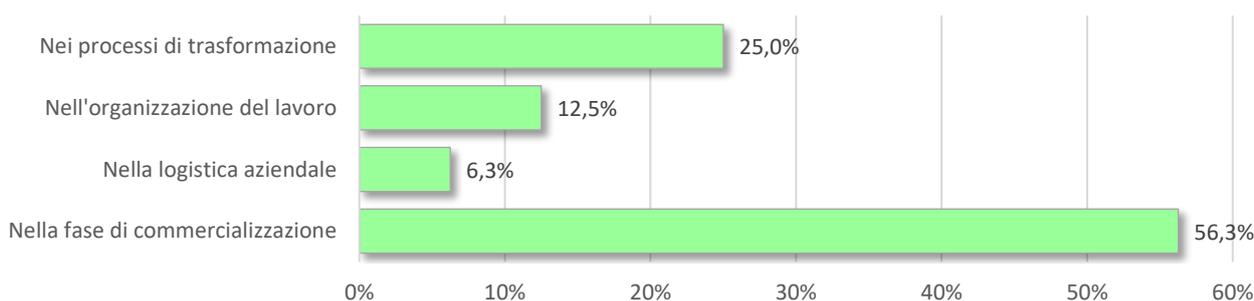
**Fig. 6. Grado di fiducia sul fatto che il progetto di cooperazione possa effettivamente raggiungere i risultati previsti e/o risolvere le problematiche/criticità identificate**



Fonte: rilevazione diretta

Le maggiori aspettative si concentrano in particolare sulla fase di **commercializzazione** (56,3%). Per il 25% dei rispondenti, invece, il progetto potrà dar luogo ad un'innovazione nella fase di **trasformazione** dei prodotti agricoli, mentre tutte le altre opzioni ricevono un'attenzione decisamente minore.

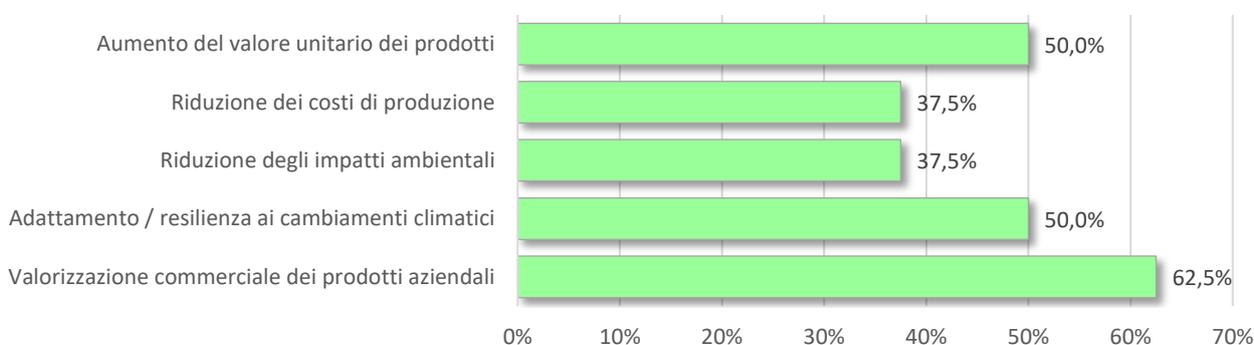
**Fig. 5. Tipologia di innovazione che potrà scaturire dal progetto**



Fonte: rilevazione diretta

I **benefici concreti** attesi dagli intervistati sono stati considerati separatamente: da una parte le **aziende agricole** e, dall'altra le **strutture di servizio**.

**Fig. 6. Benefici/ricadute concrete che potranno scaturire dalla realizzazione del progetto per le aziende agricole**



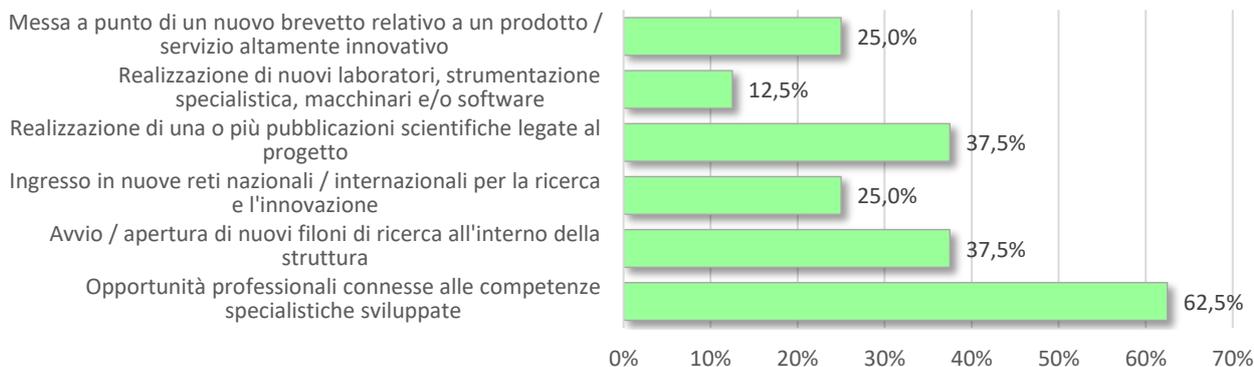
Fonte: rilevazione diretta

Le prime si attendono, innanzitutto (62,5% del totale), benefici nella fase di commercializzazione dei propri prodotti, coerentemente con quanto sopra. Circa il 50% si attende invece che il progetto possa generare un

aumento del valore unitario dei prodotti, oppure favorire l'adattamento della loro produzione ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda invece le **strutture di servizio**, le aspettative maggiori siano da ricondurre alle **nuove opportunità professionali** connesse alle competenze specialistiche sviluppate grazie alla partecipazione al progetto (62,5% dei rispondenti).

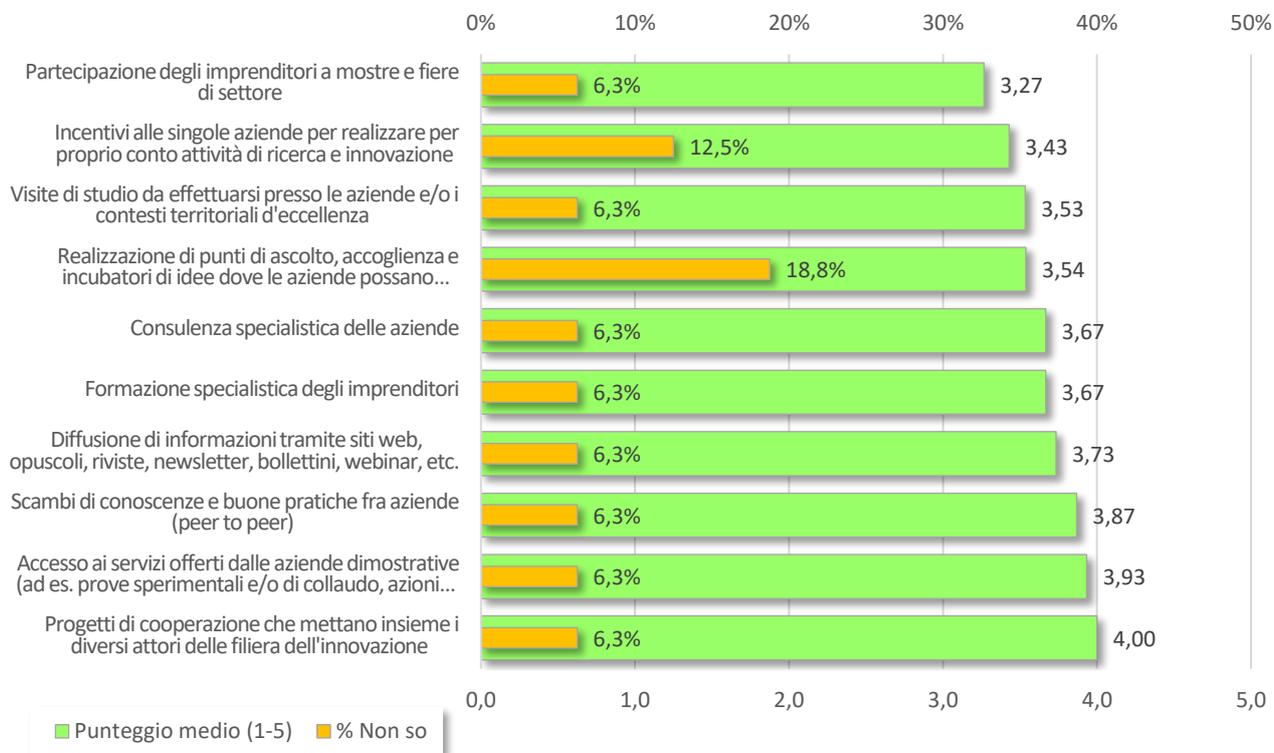
**Fig. 7. Benefici/ricadute concrete che potranno scaturire dalla realizzazione del progetto per le strutture di servizio**



Fonte: rilevazione diretta

Interrogati sulle **politiche per promuovere l'innovazione**, gli intervistati ritengono particolarmente importanti i progetti di cooperazione che mettano insieme diversi attori della filiera dell'innovazione, seguiti dagli accessi ai servizi offerti dalle aziende dimostrative e dalle politiche per incentivare gli scambi di conoscenze tra aziende.

**Fig. 8. La domanda di policy nel campo dell'innovazione**



Fonte: rilevazione diretta

### 3.3.4 I progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

La **SM 16.2**, finalizzata al supporto di progetti pilota ha selezionato 29 domande, di cui 26 relative alla focus area 3A, due alla 2A e una alla 6A.

I **punteggi** attribuiti per **criterio di selezione** ai progetti ammessi a finanziamento raggiungono il massimo solo per un'esigua minoranza di casi. In particolare

Il criterio della **validità del progetto**, che attribuisce fino a 9 punti, si basa su

- Il grado di innovazione in relazione allo stato dell'arte e al contesto regionale di riferimento,
- l'evidenza, merito scientifico, credibilità di livello nazionale e/o internazionale degli studi alla base della proposta,
- la dimostrazione delle reali ricadute economiche a livello aziendale o a livello settoriale,
- la dimostrazione delle reali ricadute ambientali,
- la dimostrazione delle reali ricadute di valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali di qualità e della biodiversità.

Nel complesso, sono soltanto il **31%** i progetti selezionati che raggiungono gli **8 o i 9 punti**, mentre sono più del 50% quelli che si fermano a 5 o 6 punti.

In termini di **qualità del partenariato**, il punteggio viene assegnato sulla base dei criteri:

- coerenza tra orientamento produttivo e/o attività delle aziende proponenti rispetto al progetto pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie,
- definizione chiara e adeguatezza dei ruoli dei soggetti coinvolti nel progetto,
- disponibilità di mezzi e di risorse umane per la realizzazione del progetto,
- presenza nel partenariato di tutti i principali segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione),
- presenza nel partenariato di una Organizzazione di produttori riconosciuta.

Solo il **14%** dei progetti ha raggiunto il massimo punteggio, che significa il possesso di tutti questi requisiti, ma quasi **due terzi** dei progetti selezionati soddisfacevano **quattro criteri su cinque**.

**Tab. 19. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.2.1**

Criterio	Valore max	%
validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola	5 punti/9	20,7%
	6 punti/9	31,0%
	7 punti/9	17,2%
	8 punti/9	13,8%
	9 punti/9	17,2%
qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera	3 punti/5	20,7%
	4 punti/5	65,5%
	5 punti/5	13,8%
collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti	2 punti/2	24,1%
	1 punto/2	41,4%
	0 punti/2	34,5%
qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento	1 punto/1	44,8%
	0 punti/1	55,2%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Riguardo ai **collegamenti con altre attività di ricerca**, quasi un quarto dei progetti li hanno attraverso Horizon 2020 (2 punti) e un altro 41% tramite altri strumenti, mentre più di un terzo non ne hanno.

## 3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel PSR della Sardegna, le attività di cooperazione possono contare su una dotazione di risorse superiore a 100 M€, per tre quarti provenienti dai progetti integrati di filiera che, avviati nel 2018, mobilitano oggi più di 500 progetti tra SM 4.1, SM 4.2 e SM 3.2 e hanno sinora prodotto spesa per oltre 27 M€.

Il bando ha ancora capienza per 17 M€, e le domande non mancano (salvo forse che per la SM 3.2).

Per il resto, la focus area è appannaggio della misura 16, che è declinata dal PSR Sardegna in 6 sotto misure. La più corposa è la SM 16.1, a sostegno delle attività dei PEI, che è stata attuata in due fasi, con 19 raggruppamenti coinvolti nella prima, e 16 nella seconda, con un impegno che, complessivamente, arriva a quasi 7,8 M€. La complessità procedurale ne ha però rallentato sensibilmente l'attuazione.

A un livello di attuazione più avanzata è invece la SM 16.2, che ha finora speso più di 2 M€ per progetti cooperativi di innovazione, e potrebbe anch'essa arrivare fino a 8.

La cooperazione di filiera, sostenuta con la SM 16.4, ha avuto un ottimo riscontro di interesse, ma procede con lentezza, e finora non ha quasi prodotto spesa.

Anche la cooperazione per la diversificazione (SM 16.9) ha riscosso un buon interesse, ma i progetti ammessi non assorbono nemmeno metà delle risorse a bando.

Decisamente negativa è poi la situazione della SM 16.8 e della SM 16.5. In entrambi i casi non vi sono progetti ammessi, malgrado siano state presentate non poche domande (soprattutto nel caso della SM 16.5).

In definitiva, hanno funzionato meglio, perlomeno a livello procedurale, gli interventi di cooperazione finalizzati all'innovazione e al mercato, mentre quelli con finalità ambientali non ha raggiunto neppure obiettivi minimi.

domande a

, con 78 M€ di dotazione finanziaria, ma con più quasi 134 M€ di risorse a bando, e ai progetti per l'innovazione, sia nell'ambito della SM 16.1 (11 M€) che della SM 16.2 (8,7M€).

Un approfondimento valutativo svolto sui PEI ha evidenziato che la partecipazione ai Gruppi Operativi sta favorendo scambi proficui e arricchimento collettivo, indipendentemente dai risultati concreti dei progetti d'innovazione. Le relazioni tra attori della filiera agricola sono migliorate in profondità e intensità più che in ampiezza e numerosità

Ma appare evidente che è necessaria una riflessione profonda sull'efficacia di uno strumento finalizzato soprattutto a far germogliare e maturare una capacità progettuale di innovazione diffusa, che però è rimasta limitata a poche decine di operatori, che pure sono riusciti a portare alla seconda fase una minima parte dei progetti sviluppati.

### Conclusioni

I 22 progetti di cooperazione di filiera finanziati con la SM 16.4 coinvolgono 380 aziende agricole e altri 30 soggetti non agricoli.

Le filiere corte finanziate si concentrano nell'area di Nuoro (7), Basso Campidano (6) e Sassarese (5).

A fine novembre 2022 risulta saldato il primo dei cinque progetti di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole finanziati ammessi a finanziamento

Il progetto della SM 16.9 ultimato mira al coinvolgimento dei soggetti svantaggiati in pratiche di agricoltura sociale e alla realizzazione di percorsi di educazione alimentare e ambientale

Alla selezione per la fase di setting up della SM 16.1 sono state presentate 31 domande. Malgrado l'incremento delle risorse, se ne sono potute ammettere solo 19

Sono 16 i progetti che fanno riferimento ad una specifica filiera, mentre gli altri 3 sono trasversali. Le filiere maggiormente coinvolte sono quella dei cereali, quella vitivinicola e quella olivicola

Oltre l'80% giudica molto positivi e collaborativi i rapporti con tutti gli altri partner

Più del 90% degli intervistati è molto o abbastanza soddisfatto di come è stato coinvolto nelle principali fasi decisionali

La totalità degli intervistati è convinta che l'interazione tra i partner ha effettivamente portato a un miglioramento e affinamento dell'idea progettuale

### Conclusioni

I progetti mirano soprattutto alla valorizzazione commerciale del prodotto e su questo si concentrano le aspettative dei partner

Oltre alle ricadute sul prodotto, sono significative anche le aspettative in termini di resilienza rispetto ai cambiamenti climatici

16 progetti su 20 ammessi alla seconda fase non sono stati finanziati con la prima fase

Le 29 azioni pilota ammesse a finanziamento della SM 16.2 hanno raccolto valutazioni medio alte in fase di selezione, ma raramente eccellenti, soprattutto per validità del progetto e qualità del partenariato

### Raccomandazioni

La formula di attuazione della SM 16.1, articolata su due fasi si è dimostrata scarsamente efficace nel promuovere la domanda di innovazione: sarebbe stato forse più utile passare subito alla fase di attuazione dei progetti, magari attraverso più procedure nel corso degli anni

La configurazione minima prescritta del partenariato è forse troppo essenziale: per allargare la base dei soggetti coinvolti si potrebbe innalzare la soglia obbligatoria

## 4 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

### 4.1 INTRODUZIONE

La focus area 2A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1-Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1-Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.1.1-Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.1-Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 16.1.1-Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1-Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 21.1.1-Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

In assenza di indicazioni specifiche del PSR, Il valutatore ha individuato possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA:

- 3.1.1-Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 4.2.1-Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 5.2.1-Investimenti in azioni di ripristino
- 6.4.1-Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole<sup>4</sup>
- 8.6.1-Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 11 Agricoltura biologica
- 14.1 Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali
- 10.1.2 Produzione integrata
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 16.4.1 Cooperazione di filiera
- 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole
- Bando multimisura progetti integrati di filiera PIF (Sottomisure 4.1 – 4.2 – 3.2)

### 4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le **risorse finanziarie** assegnate alla focus area 2A sono poco inferiori a **239 M€**, ovvero poco più del 13% dell'intero programma.

Alla focus area concorrono 7 sotto misure, per la cui attuazione sono stati pubblicati 12 bandi, con una dotazione complessiva di quasi **216 M€**.

La **SM 1.2** finanzia attività dimostrative e azioni di informazione: la sua attuazione è affidata direttamente all'Agenzia Regionale Laore Sardegna. Su una dotazione complessiva di 2,4 M€, le risorse assegnate alla FA

<sup>4</sup> Il PSR nella descrizione della Misura 6 attribuisce, a nostro avviso correttamente, tale SM alla FA2A (pag. 392 del PSR), mentre nella tabella degli indicatori (pag. 896 del PSR) e nella successiva tabella 11.2 (spese per misura e FA, pag. 915) la misura risulta pertinente alla FA 2B. Si ritiene la SM strettamente coerente con la FA 2A in quanto finalizzata alla diversificazione delle attività agricole, obiettivo specifico della FA. Si suggerisce pertanto di attribuire tale SM alla FA 2A.

2A sono di 56 mila €. Delle 7 domande complessivamente presentate, 2 erano di competenza di questa focus area e, al momento una soltanto, da 70 mila €, risulta ammessa a finanziamento. Nessuna domanda di pagamento è ancora stata presentata.

**Tab. 20. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione	€70.000	1	€56.005*
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Prestatore servizio di consulenza	€887.500	3	€887.500 €3.123.967 €468.135
M4	4.1	1	Investimenti nelle aziende agricole	Agricoltori	€174.227.346 (€ 6.227.346)	2	€79.000.00 €12.00.000
			Adozione di tecniche di <i>precision farming</i> e agricoltura conservativa	Imprese agricole		1	€5.000.000
			Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Capofila dei PIF: A.O.P.; O.P.ex Reg. CE 2200/96 ed al D.lvo 102/2005; Reti di imprese; Cooperative agricole e loro consorzi; Imprese di trasformazione e commercializzazione.		1	€60.000.000**
	4.3.	1	Investimenti in infrastrutture rurali	Enti pubblici	€58.000.000	1	€50.698.156
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo PEI	€1.600.000	1	€62.368*
	16.2	1	Progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni e singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali		1	€433.500*
M21	21.1	1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	Aziende agricole singole o associate che esercitano l'attività agrituristica, attività di agricoltura sociale, attività di fattoria didattica	€ 4.000.000	1	€4.000.000
TOTALE					€238.784.846	12	€215.729.631

\*Importo stimato

\*\*Risorse del bando PIF riferite alla SM 4.1

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023) e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

In risposta al bando del 2019 per la **misura 2** – servizi di consulenza – sono state presentate complessivamente 26 domande per un ammontare superiore a 3 M€. Tra queste, 4 riguardavano la FA 2A.

sono 3 le domande ammesse, con concessioni per **409 mila €** totali, che è meno della metà delle risorse assegnate a questa focus area. Finora è stata presentata un'unica domanda di pagamento, da 35 mila €, che è ancora in istruttoria.

Sempre per la misura 2 è stato pubblicato un altro bando nel **2023** (72883), con una dotazione complessiva di 3,1 M€ totali, di cui 468 mila riservati alla FA 2A. Alla scadenza di luglio, erano state presentate per questa focus area 3 domande, del valore complessivo di 263 mila €, che sono ancora in istruttoria.

Sono quattro i bandi emanati per questa focus area per la **SM 4.1** (un altro riguarda la FA 2B, tramite il "pacchetto giovani"): la loro dotazione complessiva, 156 M€, rappresenta circa i due terzi del totale delle risorse programmate per la 2A cui vanno sommati i **15 M€ pagati per trascinalamenti** della precedente programmazione (misura 121 del PSR 2007-2013), arrivano così al 72%.

Il **primo** bando, del 2016, ha una dotazione di 79 M€, dopo la rimodulazione del dicembre 2021, ed è dedicato genericamente ad investimenti strutturali. Le domande di sostegno presentate sono state più di 1.700, con un corrispettivo richiesto di ben più del doppio della disponibilità. A fine 2023, le domande ammesse a finanziamento sono 934, per un totale **concesso di 88,7 M€**. Di queste, 797 hanno presentato una o più domande di pagamento, per un valore di 67 M€, di cui quasi 61 liquidati. I **progetti ultimati**, con domanda a saldo, sono **721**.

Un **secondo** bando, da 5 M€, è stato pubblicato nel 2017 con lo specifico obiettivo di supportare l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa. Sono state presentate 80 domande, per un importo pari a una volta e mezzo la dotazione di bando. Sono state **ammesse 56** domande, con contributi concessi per 4,5 M€. Per 46 progetti sono state presentate le domande di pagamento, tra cui **44 a titolo di saldo** conclusivo. I pagamenti autorizzati sono pari a 3,5 M€.

**Tab. 21. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1269	4.1.1	2016	28/11/16	23/05/17				€ 79.000.000
5081	4.1.1	2017	02/10/17	03/11/17				€ 5.000.000
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 56.005
7582	4.3.1	2017	06/09/17	06/10/17			03/05/18	€ 50.698.156
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 433.500
19621	4.1.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 60.000.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 887.500
50401	21.1.1	2020	28/09/20	06/11/20				€ 4.000.000
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€ 468.135
76824	4.1.1	2023	10/11/23	31/01/24	26/09/23	20/02/24		€ 12.000.000
Totale								€ 212.605.664

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Il bando multimisura del 2018 per i **PIF**, attinge alle SM 3.2 e 4.2 nell'ambito della FA 3A, e alla SM 4.1 nell'ambito della FA 2A, cui destina inizialmente 20 M€, poi aumentati fino a 60 M€.

Quasi 1.100 domande sono state presentate, per un valore richiesto complessivo di 91 M€. Sono state ammesse a finanziamento, finora, 462 domande, con un importo concesso di 44,6 M€, lasciando disponibile ancora un quarto delle risorse a bando. 227 di questi progetti hanno sinora presentato 355 domande di pagamento, di cui **200 a titolo di saldo**. L'importo liquidato ha superato i 20 M€.

**Tab. 22. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1269	4.1.1	2016	1.728	€ 187.327.461	268%	934	€ 88.787.679	127%
5081	4.1.1	2017	80	€ 7.482.183	150%	56	€ 4.520.894	90%
5421	16.1.1	2017						
6321	1.2.1	2017	2	€ 127.677	228%	1	€ 69.618	124%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
7582	4.3.1	2017	478	€ 97.854.774	299%	194	€ 34.992.717	69%
16981	16.2.1	2018	6	€ 1.697.040	391%	2	€ 509.527	118%
19621	4.1.1	2018	1.096	€ 91.630.977	153%	462	€ 44.625.496	74%
40262	2.1.1	2019	4	€ 569.366	64%	3	€ 409.077	46%
50401	21.1.1	2020	689	€ 3.075.000	77%	668	€ 2.954.000	74%
72883	2.1.1	2023	3	€ 263.376				
76824	4.1.1	2023	46	€ 5.867.359	49%	0	€ 0	0%
Totale			4.132	€ 395.895.212	186%	2.320	€ 176.869.008	83%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **quarto** bando (76824) è stato pubblicato a novembre 2023 con scadenza a gennaio 2024 e una dotazione di 12 M€.

La **spesa** complessivamente sostenuta per la SM 4.1, compresi i trascinamenti, ha superato i **100 M€**, che rappresentano il **57%** della dotazione di questa sotto misura per questa FA.

**Tab. 23. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1269	4.1.1	2016	1.153	€ 67.388.898	332	100	721	797	€ 60.691.517	68%
5081	4.1.1	2017	63	€ 3.651.536	17	2	44	46	€ 3.550.775	79%
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7582	4.3.1	2017	119	€ 15.963.382	23	5	91	104	€ 7.318.155	21%
16981	16.2.1	2018	3	€ 506.391		1	2	2	€ 43.241	8%
19621	4.1.1	2018	355	€ 26.048.134	130	25	200	227	€ 20.647.014	46%
40262	2.1.1	2019	1	€ 35.424		1				
50401	21.1.1	2020	662	€ 2.926.000	0	0	662	662	€ 2.877.000	97%
72883	2.1.1	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
76824	4.1.1	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	2.1.1		39	€ 41.750				39	€ 41.742	
trasc	4.1.1		1.245	€ 35.085.196				450	€ 15.513.471	
trasc	4.3.1		118	€ 21.540.903				118	€ 6.596.957	
Totale			3.758	€ 173.187.614	502	134	1.720	2.445	€ 117.279.872	66%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per la **SM 4.3.1** - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale – è stato pubblicato un bando nel 2017, con una dotazione di 20 M€, poi aumentati sino a superare i 50. Sono state presentate 478 domande per quasi 98 M€ di contributi richiesti. Le 194 domande che attualmente risultano ammesse con **35 M€ di concessioni**, lasciano ancora disponibili più del 30% della dotazione rimodulata.

104 progetti hanno presentato una o più domande di pagamento, e in **91** casi i lavori si sono **conclusi**. Sono ancora molte, tuttavia, le domande in istruttoria, dato che i pagamenti sono meno della metà delle domande presentate; l'**avanzamento finanziario** di questa procedura supera dunque di poco il **20%**.

Per quanto riguarda il bando 2017 della **SM 16.1**, che sulla FA 2A allocava 50 mila €, poi aumentati del 25% nessuna delle 30 domande di sostegno presentate, tantomeno delle 18 ammesse, ricade in questa focus area. Sulla **SM 16.2**, sono invece 6 (su 57) le domande presentate che si riferiscono FA 2A, per un importo richiesto di 1,7 M€, a fronte di un'assegnazione di 433 mila €.

Sono **2 le domande ammesse a finanziamento**, con una concessione di 510 mila €. Sono state anche presentate domande di pagamento per lo stesso importo, ma sono attualmente in istruttoria, tranne che per un pagamento di 43 mila €.

A causa della crisi generata dalla pandemia dal Covid 19, nel 2020 è stata adottata la **SM 21.1** di cui è stato pubblicato un bando nel mese di settembre, per il valore di **4 M€** per fronteggiare i problemi di liquidità che

mettono a rischio la continuità delle attività e la redditività delle imprese agricole che soffrono maggiormente della crisi.

La scadenza di presentazione delle domande è stata fissata a novembre 2020, le domande pervenute sono state poco 689, quasi tutte ammesse (668) per un importo complessivo di **3 M€**.

Nel complesso, i pagamenti effettuati sulla focus area ammontano ad oltre 117 M€, con i quali l'**avanzamento finanziario** si attesta poco al di sotto del **50%**.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento fisico con riferimento alla misura 1 e 2 gli indicatori sono ancora fermi a zero, salvo che per un trascinarsi dalla scorsa programmazione. Ammettendo che i 409 mila € concessi sulla **SM 2.1** andassero prossimamente tutti a pagamento, l'indicatore **O1** supererebbe il **50%** di utilizzo.

Discorso analogo vale per la **misura 1**: se la concessione rilasciata arriverà a compimento, il relativo indicatore di spesa arriverà a pochi decimi percentuali dal 100%.

Anche per la **misura 16** l'avanzamento finanziario si discosta poco dallo zero, ma gli impegni in essere non consentirebbero di raggiungere **neppure un terzo** del target.

**Tab. 24. Focus Area 2A - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T4		Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	1,96	54,14%	3,62
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00%	70.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	39,00	6,59%	592,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	41.742,00	4,70%	887.500,00
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	1.520,00	69,09%	2.200,00
O1	M4	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture	13.915.112,00	23,99%	58.000.000,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	215.948.816,17	61,60%	350.585.882,73
O1	M4	Spesa pubblica totale in EUR	100.402.776,87	57,63%	174.227.346,38
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	114.317.888,87	49,23%	232.227.346,38
O1	M16	Totale spesa pubblica in EUR	43.241,36	2,70%	1.600.000,00
O4	M21	N. di aziende sovvenzionate	662,00	121,25%	546,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023) e ns. stime

Gli indicatori fisico e finanziario relativi alla **SM 4.1** si attestano tra il **57%** (di spesa) e il **69%**, per numero di aziende.

Sulla base dei progetti già ammessi a finanziamento sinora sulla SM 4.1, l'indicatore O4 può raggiungere il valore di **1.900**. A questi si aggiungeranno quelli che potranno essere ancora finanziati con il bando PIF e con la procedura del 2023, che possono essere stimati in circa **150** e **100** rispettivamente, sulla base degli importi medi dei progetti e delle risorse disponibili sulle due procedure.

In questo modo si raggiungerebbe il valore di **2.150 aziende** beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole, che rappresenterebbero il **98%** del target.

Decisamente più arretrata la posizione dell'indicatore legato alla **SM 4.3.1**, che si ferma al **24%**, rallentando anche gli indicatori riguardanti l'intera misura 4. Sulla base degli impegni assunti potrebbe **con facilità** essere superato un livello di utilizzazione del **70%**, ma per andare oltre è necessario che sia completata la selezione dei progetti presentati con il bando del 2017.

## 4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 4.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole

Sono finora pervenute quasi 3 mila domande di sostegno per **investimenti di ammodernamento e di ristrutturazione** con il supporto della SM 4.1 e, sin qui, ne sono state ammesse circa metà, di cui 934 sul

bando “generale” del 2016, 56 per gli interventi finalizzati al “*precision farming*” ed altre 462 a valere sul bando PIF (limitatamente a questa SM).

A queste si possono poi aggiungere oltre **450 aziende** con concessioni provenienti dalla **scorsa programmazione** che sono state saldate con le risorse del PSR 2014-2022 nella misura di circa il 46% dell’investimento totale ammesso.

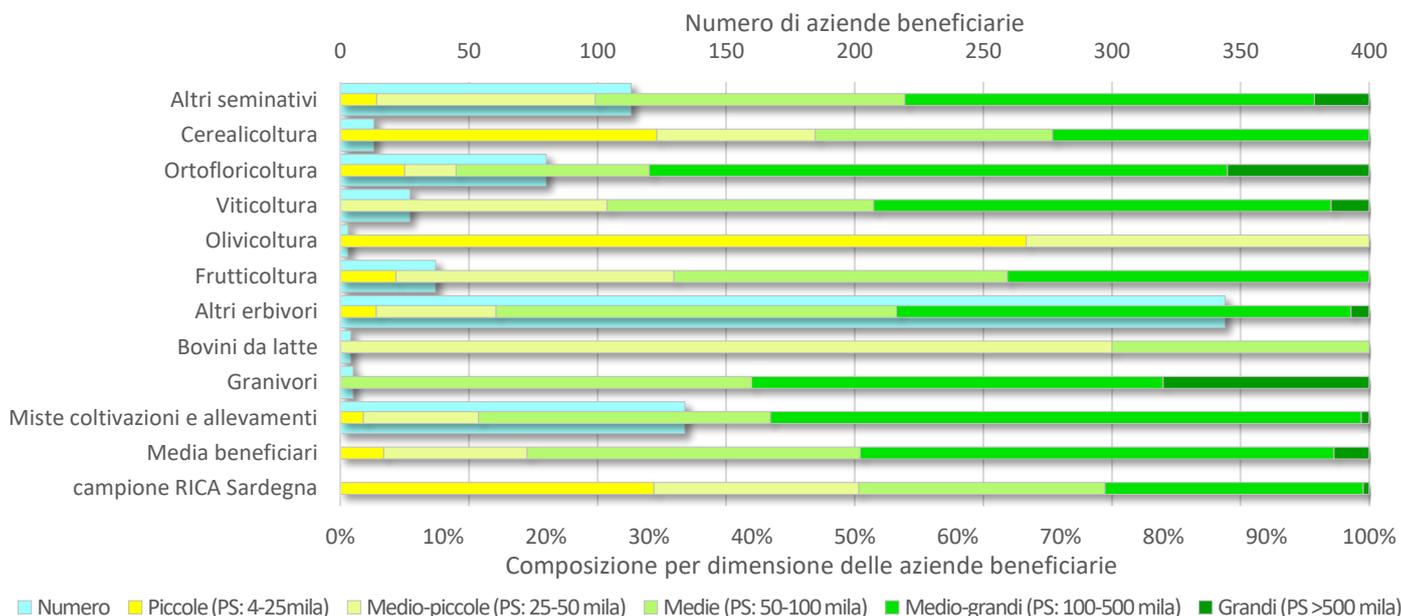
Il **bando** della SM 4.1 **del 2016** ha messo a disposizione 79 M€ per cofinanziare la più ampia gamma di esigenze di investimento delle aziende agricole regionali, sia con riguardo all’**oggetto** (dagli immobili agli impianti, dalle strutture ai macchinari, dalle sistemazioni dei suoli alle attrezzature, dagli automezzi al software), sia rispetto alla **finalità** (razionalizzazione, aumento della produttività, conversione colturale e produttiva, riduzione degli impatti ambientali, prevenzione dei rischi per la produzione, per la salute e per l’ambiente, risparmio e produzione di energia, approvvigionamento ed efficientamento idrico).

Le caratteristiche settoriali, economiche e dimensionali delle aziende beneficiarie sono ricostruite attraverso le particelle e degli animali risultanti nei fascicoli aziendali di quelle aziende che hanno presentato domanda anche per qualche misura a premio<sup>5</sup>.

I dati relativi a più dell’80% dei beneficiari del bando 1269 del 2016 (Fig. 9) mostrano che, dopo il polo degli “**altri erbivori**”, largamente prevalente qui come in tutti gli altri bandi esaminati soprattutto per il peso delle **ovine specializzate**, il secondo più rilevante è quello **misto di coltivazioni e allevamenti**, seguito da **altri seminativi** e **ortofloricoltura**.

In termini di **dimensione economica** quasi **metà** dei beneficiari sono aziende con più di 100 mila € di produzione standard, che invece, nella media regionale sono meno di un quarto. Le aziende più grandi si trovano nella OTE granivori (ma sono un numero trascurabile) e in quella ortofloricola.

**Fig. 9. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1269**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 760 beneficiari su 934) e RICA

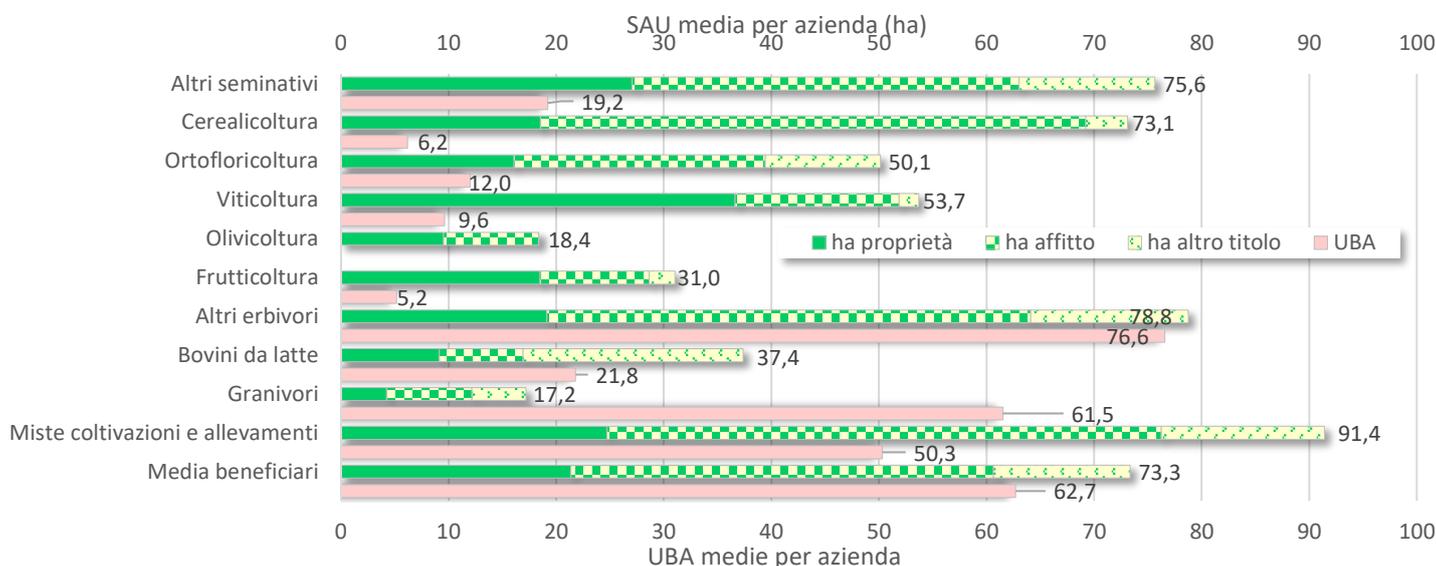
All’altro estremo, il polo **olivicolo** e quello dei **bovini da latte** sono composti da (pochi) beneficiari di dimensioni piccole o medio piccole.

Le dimensioni fisiche delle aziende beneficiarie sono ovviamente conformi alle dimensioni (Fig. 10): le aziende **olivicole** hanno una dimensione media **inferiore a 20 ettari** e quelle di **bovini da latte** hanno in media poco più di **20 capi**.

<sup>5</sup> Allo scopo si sono utilizzati i dati relativi alle domande presentate per la campagna 2021

Per altro verso, le **aziende miste** di coltivazioni e allevamenti superano in media i **90 ettari** di SAU e le **50 UBA**, quelle di “altri erbivori” i 78 ettari e le 76 UBA.

**Fig. 10. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1269**

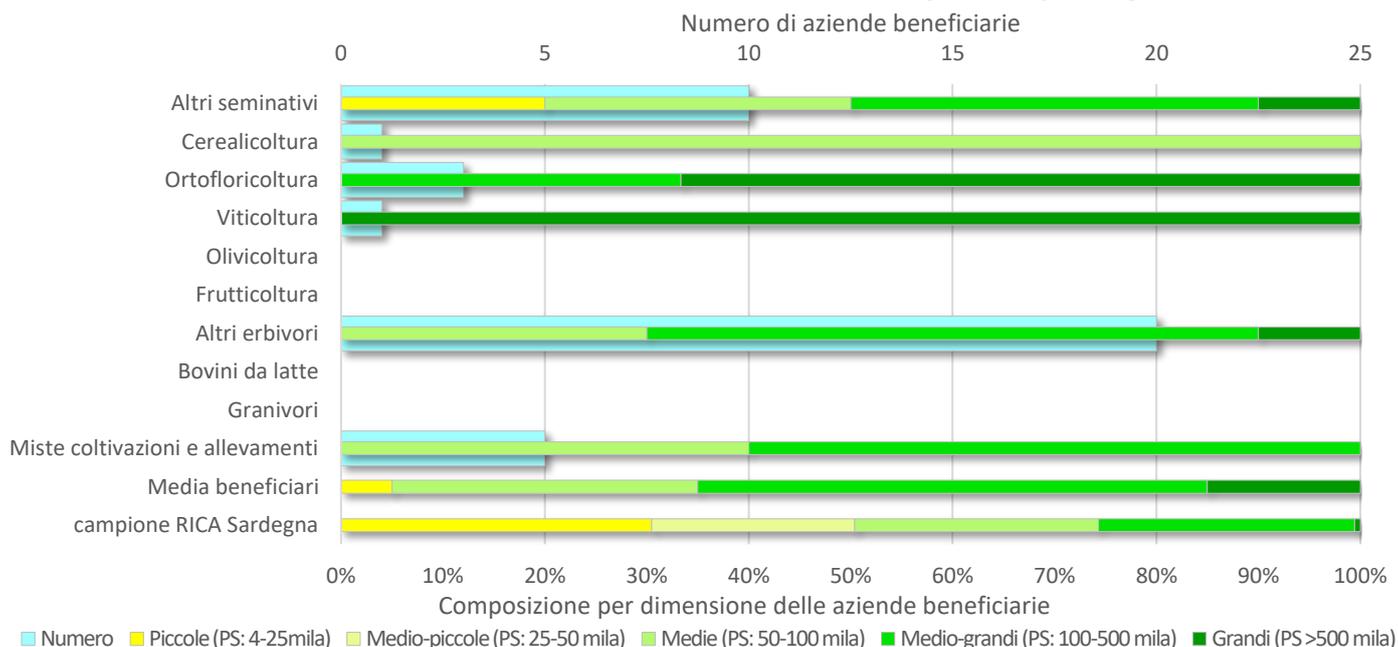


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 760 beneficiari su 934)

In questi due casi, come per i seminativi e i cereali, gran parte di questa SAU è **in affitto**, mentre tra le **colture permanenti**, e in particolare tra le aziende viticole la quota di **proprietà** prevale su quella in affitto.

Il bando **5081 del 2017**, dispone di soli 5 M€ ma, diversamente dal precedente, si concentra su due obiettivi specifici di innovazione produttiva: la **precision farming** e l'agricoltura conservativa e finanzia esclusivamente le macchine e le attrezzature a ciò finalizzate: strumenti di posizionamento, sistemi di monitoraggio, sensori e sonde, centraline di controllo, attrezzature per la lavorazione minima e la semina su sodo, macchine per il dosaggio. Peraltro, per tutti gli impianti ed attrezzature acquisiti è stabilito un obbligo minimo di formazione e di assistenza.

**Fig. 11. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 5081 (precision farming)**



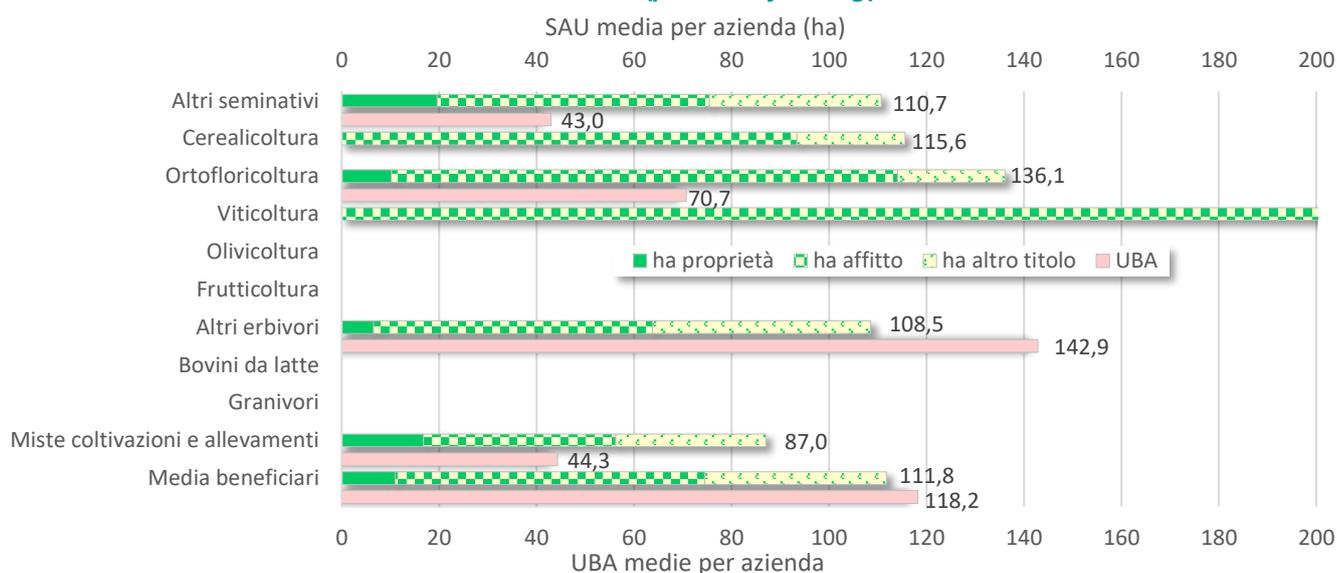
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 40 beneficiari su 56) e RICA

Il bando ha quindi interessato solo 56 operatori, in media di grandi dimensioni: quasi **due terzi** delle aziende beneficiarie hanno dimensioni **superiori a 100 mila €** di produzione standard e, in due casi, addirittura superiori a 1,5 M€.

Tra i 40 beneficiari di cui è stato possibile reperire i dati (ovvero il 71%, Fig. 11), i poli OTE con numerosità significativa sono essenzialmente tre: gli **altri erbivori** (20 aziende), gli **altri seminativi** (10) e le **coltivazioni e allevamenti misti** (5), ma è notevole che manchino completamente l'olivicoltura e la frutticoltura, che pure potrebbero trarre importanti benefici dalle nuove tecnologie.

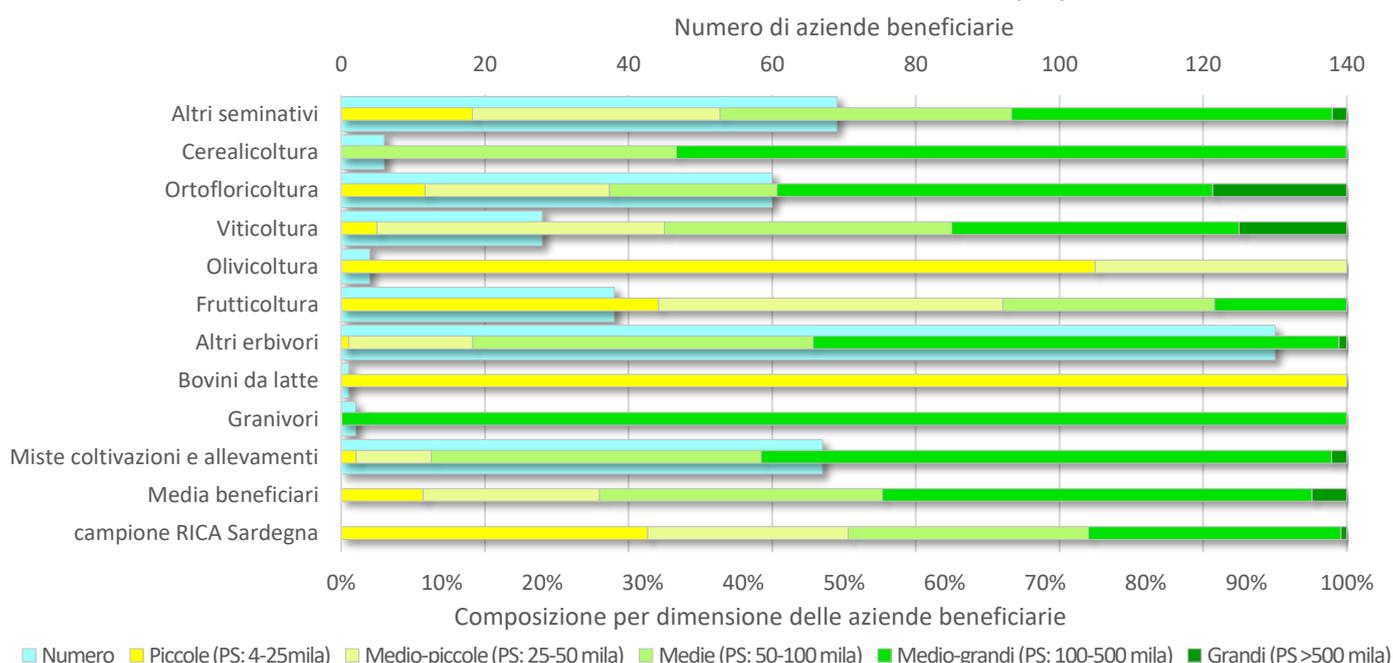
Le dimensioni fisiche delle aziende sono effettivamente molto rilevanti (Fig. 12): la SAU supera i **110 ettari** e le **UBA** raggiungono quasi le **120** per azienda, con presenze importanti anche nelle aziende specializzate nelle coltivazioni.

**Fig. 12. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 5081 (precision farming)**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 40 beneficiari su 56)

**Fig. 13. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 19621 (PIF)**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 405 beneficiari su 462) e RICA

Coerentemente, gli investimenti ammessi su questo bando sono più consistenti che per gli altri bandi, con una spesa imponibile **media di 186 mila €**.

Del bando PIF (19621) nel suo complesso si parla nel § 6.3.2: qui è preso in considerazione perché al suo interno è compreso un bando a valere sulla SM 4.1 con una dotazione di 60 M€.

La procedura di selezione era articolata in due fasi: con la prima si approvavano i progetti integrati di filiera, mentre con la seconda si valutava l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno individuali, a condizione che appartenessero a un PIF previamente approvato.

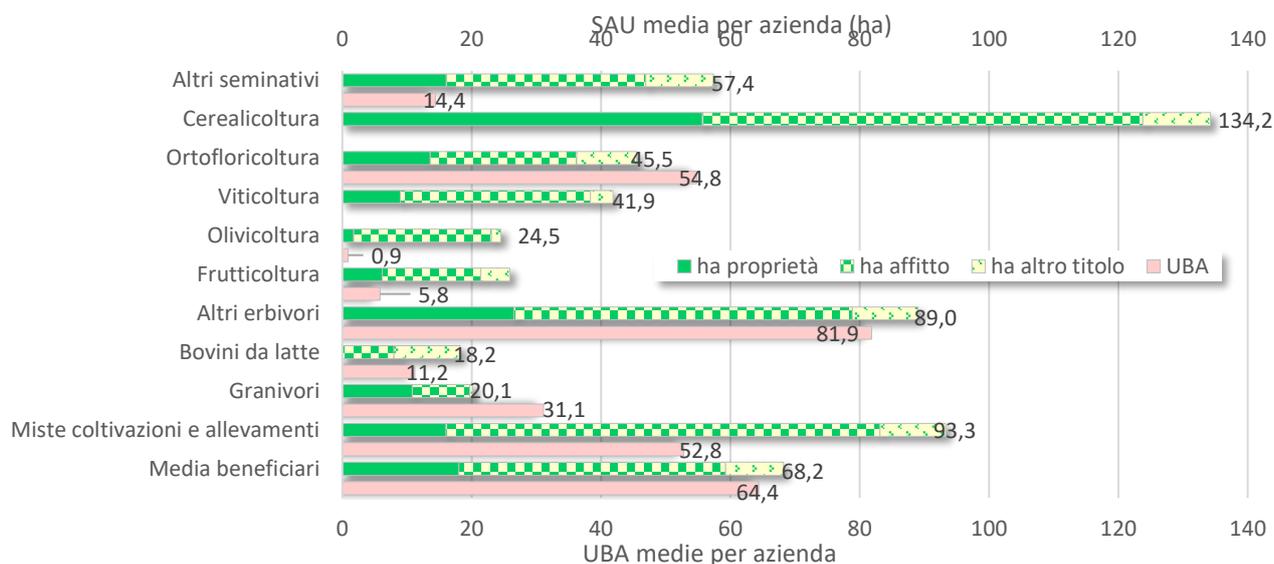
Rispetto agli altri bandi per la SM 4.1, le percentuali di cofinanziamento nell'ambito dei PIF sono superiori, arrivando sino all'80%. Malgrado ciò, **l'investimento medio nell'ambito dei PIF è minore** di quasi 35 mila € rispetto a quelle del bando individuale (171 mila contro 136 mila a domanda).

La caratterizzazione settoriale delle aziende ammesse a finanziamento su questo bando è naturalmente condizionata da quali sono i PIF approvati, ed è quindi ancora soggetta a mutare, dato che vi è capienza per finanziare qualche filiera ulteriore.

Ad oggi, l'OTE prevalente è, come d'abitudine, quella degli **altri erbivori**: sono sette le filiere riguardanti la **produzione di carne**, oltre a due ovicapri a orientamento **lattiero-caseario**. Seguono le OTE degli **altri seminativi**, quella mista **coltivazioni/allevamenti** e quella **ortofloricola**, la quale ultima si caratterizza, anche in questo caso, per le elevate dimensioni di produzione standard, con quasi il 57% delle aziende sopra i 100 mila €.

Le **dimensioni fisiche** delle aziende beneficiarie (Fig. 14) sono leggermente superiori a quelle del primo bando nel caso degli allevamenti di altri erbivori, mentre sono inferiori per gli altri seminativi, l'ortofloricoltura e la viticoltura.

**Fig. 14. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 19621 (PIF)**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 405 beneficiari su 462) e RICA

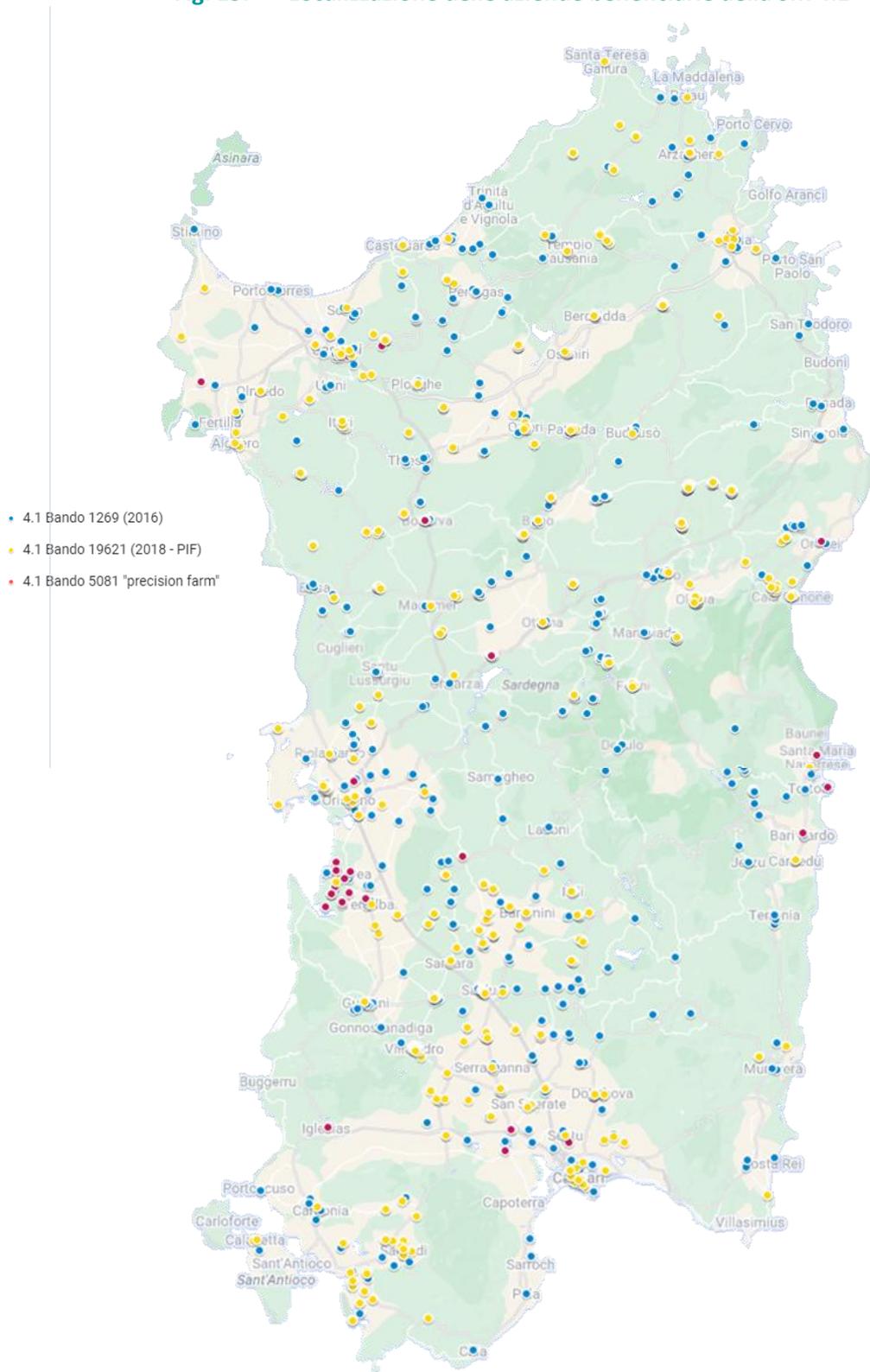
Esaminati nel complesso (Fig. 15), i progetti finanziati con la SM 4.1, si distribuiscono in tutta la regione, con qualche addensamento nel **Campidano**, nell'**Oristanese** (soprattutto per il bando relativo al *precision farming*), in Barbagia, in Ogliastra e una densità relativamente inferiore nell'area settentrionale, che però appare relativamente più coinvolta dal bando PIF.

Gli addensamenti nell'area di Cagliari e, in misura minore, di Sassari sono verosimilmente da attribuire alla non coincidenza tra sede amministrativa e sede operativa in alcune aziende (e del resto vi sono anche tre aziende che hanno sede in Lombardia e in Emilia).

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Alcune caratteristiche dei progetti beneficiari dei tre bandi possono essere individuate grazie ai punteggi conseguiti nei **criteri di priorità** definiti per la selezione delle domande pervenute (Tab. 25).

**Fig. 15. Localizzazione delle aziende beneficiarie della SM 4.1**



Un aspetto comune alla maggior parte delle domande ammesse a finanziamento è la collocazione dell'azienda in **area svantaggiata**, che è superiore all'86% sia per il bando del 2016 che per il bando PIF, ma invece scende fino al 62% nel caso del bando "precision farming" che, come già visto, ha avuto molte adesioni

nella zona di Arborea. Di converso risulta quindi elevata tra i beneficiari del bando del 2017 la quota di aziende localizzate in **area vulnerabile ai nitrati** (superiore al 30%, laddove tra i beneficiari degli altri bandi è inferiore al 10%).

Con riferimento agli aspetti soggettivi, si registra che la condizione di **giovane agricoltore** è sempre minoritaria e mai superiore a un quinto dei beneficiari, senza significative differenze tra le diverse procedure. L'appartenenza a un'**organizzazione di produttori** è caratteristica di quasi **metà** dei beneficiari del bando "*precision farming*", e di circa un terzo di quelli del bando del 2016, mentre tra i finanziati del bando PIF è un requisito assai poco presente.

L'appartenenza ad un **altro organismo di filiera** è un requisito che caratterizza soprattutto i beneficiari del **bando PIF** (ovviamente prima dell'adesione alla filiera di cui al finanziamento), ma comunque in misura inferiore a un terzo, mentre è molto più bassa per gli altri bandi.

L'adesione a **sistemi di qualità** e/o al metodo biologico è invece presente tra il 21 e il 28% delle aziende finanziate con i tre bandi.

Quanto al criterio legato all'appartenenza ai comparti produttivi, i primi due bandi si caratterizzano soprattutto per il peso degli allevamenti **ovicaprini** e **bovini**, che rappresentano quasi due terzi di tutti i beneficiari.

**Tab. 25. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.1.1. – bando 1269 (2016), 5081 ("*precision farming*" 2017), 19621 (PIF, 2018)**

<i>Criterio di priorità</i>	<i>1269</i>	<i>5081</i>	<i>19621</i>
Orticolo; florovivaistico; frutticolo; olivicolo e viticolo	26,4%	12,5%	43,1%
Suinicolo; avicunicolo; cerealicolo	10,1%	14,3%	19,5%
Bovini da carne; Bovini da latte; ovini e caprini	61,9%	66,1%	34,4%
altri settori	1,6%	7,1%	3,0%
Il richiedente è socio di altro organismo di filiera	17,2%	8,9%	32,3%
Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	30,7%	48,2%	22,9%
Il richiedente è un giovane agricoltore	16,5%	19,6%	18,4%
Il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. Tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate.	90,8%	92,9%	80,5%
L'azienda aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	22,3%	21,4%	27,7%
L'azienda è ubicata prevalentemente in zona a rischio idrogeologico o in zona vulnerabile ai nitrati	9,7%	30,4%	4,3%
L'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata	87,7%	62,5%	86,4%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

I valori dei criteri di selezione possono essere utilizzati anche per comprendere le caratteristiche delle 46 **domande presentate** sul bando 76824 del 2023, ma esaminando i punteggi dichiarati (e non quelli attribuiti) perché sono attualmente tutte in istruttoria.

Bisogna dire innanzitutto che i **criteri** si presentano molto **più articolati** che nei precedenti bandi, e che sono in grado di rispecchiare alcune caratteristiche qualitative dell'azienda e del progetto piuttosto significative.

In merito ai criteri già presenti negli altri bandi, premesso che un confronto diretto è solo indicativo<sup>6</sup>, si rileva innanzitutto che in questo caso è **molto maggiore** la percentuale di **giovani agricoltori** e che si tratta pressoché totalmente di casi di aziende che esercitano l'agricoltura in **forma prevalente**.

Rispetto alle forme associative, è mediamente **più alta** l'adesione ad organismi di **filiera**, ma è più bassa ad organizzazioni di produttori.

Piuttosto alta, rispetto al passato, è anche l'adesione dei partecipanti a questo bando a **sistemi di qualità** aziendali o ai **regimi di qualità** di cui alla SM 3.1.

<sup>6</sup> Si confrontano infatti i punteggi dichiarati da tutte le domande presentate (in questo caso) con i punteggi attribuiti alle sole domande ammesse a finanziamento

In termini settoriali risulta molto più **bassa** la partecipazione di **aziende zootecniche**, che rappresentano solo il 56%: a parte il caso dei PIF (che è comunque in divenire), la quota di allevamenti nei precedenti bandi si colloca tra il 70 e l'80%. La **parte rimanente** delle domande sta quasi interamente nel settore **ortofrutticolo**, che era invece quello meno coinvolto nel bando "precision farming". Un elemento di complementarità tra i partecipanti a questo bando e i beneficiari del bando 2017 lo si riscontra anche nella **bassa percentuale** di aziende ubicate in zona a rischio idrogeologico o vulnerabile ai nitrati.

**Tab. 26. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 4.1 Bando 76824**

Criteria	%
il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	23,9%
il richiedente è socio di altro organismo di filiera	26,1%
il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	97,8%
il richiedente è un giovane agricoltore	54,3%
l'azienda aderisce a sistemi di qualità (UNI ISO 9000, UNI EN ISO 22005:2008, UNI ISO 22000, ISO 14001/EMAS, BRC, IFS)	6,5%
l'azienda aderisce a regimi di qualità ammessi a sostegno nell'ambito della sottomisura 3.1	34,8%
l'azienda applica il metodo di produzione biologica	15,2%
l'azienda è ubicata in zona ed il progetto contiene interventi specifici volti a ridurre o eliminare l'impatto dei nitrati vulnerabile ai nitrati	0,0%
l'azienda è ubicata prevalentemente in zona a rischio idrogeologico	6,5%
l'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata	97,8%
localizzazione prevalente dell'azienda in area natura 2000	4,3%
numero di persone impiegate stabilmente in azienda	
• nessuna persona impiegata	8,7%
• da una a due persone impiegate	65,2%
• da tre a cinque persone impiegate	15,2%
• oltre cinque persone impiegate	10,9%
comparto produttivo maggiormente interessato dagli interventi	
• orticolo; florovivaistico; apicolo	28,3%
• frutticolo e agrumicolo; olivicolo e viticolo	13,0%
• suinicolo; avicunicolo	0,0%
• cerealicolo	2,2%
• bovini da carne; ovini e caprini	56,5%
• bovini da latte	0,0%
• altri settori	0,0%
progetto indirizzato verso la diversificazione produttiva	8,7%
dimensione economica dell'azienda compresa tra 15.000 e 100.000 di produzione standard	63,0%
azienda assicurata sul rischio agricolo per calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	4,3%
azienda che non ha beneficiato di aiuti con i precedenti bandi della sottomisura 4.1	82,6%
cantierabilità del progetto	93,5%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Le caratteristiche dimensionali delle aziende partecipanti sono descritte dal criterio relativo al numero delle **persone impiegate**, che in quasi due terzi dei casi sono **una o due**, nonché alla **produzione standard** che, nella stessa misura è compreso **tra 15 e 100 mila** euro.

È interessante osservare che, malgrado il criterio assegni ben 5 punti, sono **poco più del 4%** le aziende assicurate sul rischio agricolo per calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Infine, i criteri relativi alle caratteristiche dei progetti rivelano che nella quasi totalità dei casi questi sono immediatamente **cantierabili** e che, invece, solo nel **9%** dei casi sono rivolti alla **diversificazione** produttiva.

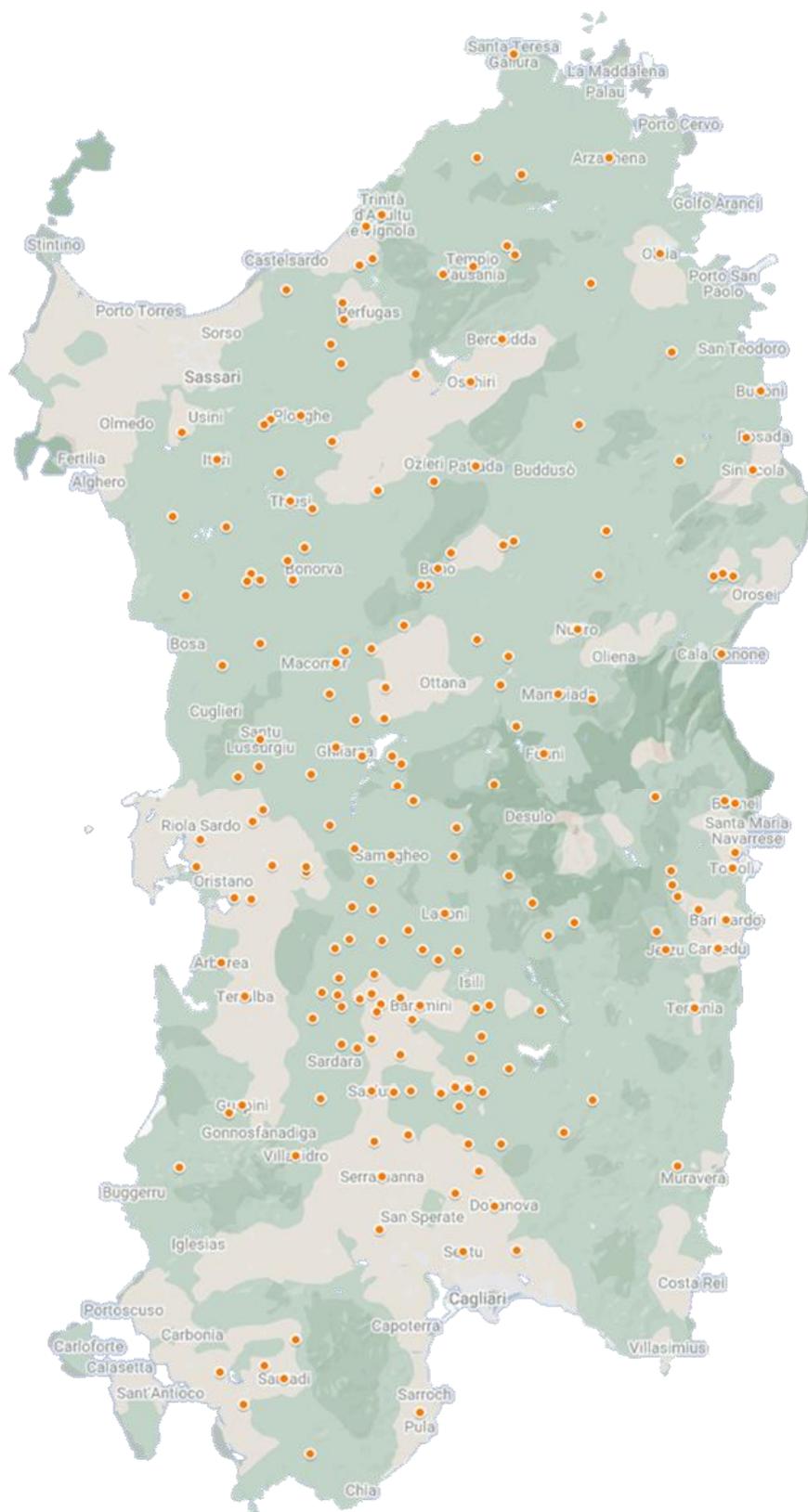
#### 4.3.2 Gli investimenti in infrastrutture rurali

La dotazione del **bando 7582** del 2017 della **SM 4.3.1** è stata integrata fino a 50,7 M€, che insieme ai 6,6 M€ di trascinatori, sono sufficienti a esaurire le risorse assegnate alla misura.

Le domande pervenute assommano ad una richiesta totale di quasi 100 M€, e sino alla fine del 2023, le domande **ammesse** sono quasi 200, con un contributo ammesso complessivo di quasi **35 M€**.

Per esaurire le risorse a bando occorrerà finanziare approssimativamente 280 domande delle circa 480 complessivamente presentate.

**Fig. 16. Localizzazione delle domande ammissibili finanziabili a valere sulla misura 4.3.1**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

I punteggi assegnati nella fase istruttoria (Tab. 27) indicano che quasi tutti i progetti riguardano le aree **montane o le altre aree svantaggiate**.

Soltanto **un progetto su dieci** selezionati è promosso da **associazioni** di enti pubblici o da **consorzi** di strade vicinali: tutti gli altri sono proposti da singoli enti pubblici.

**Tab. 27. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.3.1 – bando 7582**

Criterio di priorità	n.	%
Interventi ricadenti in zona montana o svantaggiata	183	94,3%
Numero di aziende interessate inferiore a 5	13	6,7%
Numero di aziende interessate tra 5 e 14	86	44,3%
Numero di aziende interessate tra 15 e 24	55	28,4%
Numero di aziende interessate tra 25 e 34	27	13,9%
Numero di aziende interessate tra 35 e 44	7	3,6%
Numero di aziende interessate tra 45 e 54	3	1,5%
Numero di aziende interessate tra 55 e 64	0	0,0%
Numero di aziende interessate oltre le 65	3	1,5%
Interventi proposti da singoli enti pubblici	174	89,7%
Interventi proposti da unioni/associazioni di enti pubblici	18	9,3%
Interventi proposti da consorzi di strade vicinali (specifico per bando viabilità rurale)	2	1,0%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Il requisito relativo al **numero di aziende** agricole e forestali direttamente interessate dai progetti di viabilità consente di stimarne il numero complessivo in **quasi 3.300**, che significa poco meno di **17** in media per ogni **progetto**. Sulla base di questo parametro si può anche ipotizzare che le aziende complessivamente beneficiarie dalle nuove opere, una volta che saranno assegnate tutte le risorse disponibili per la sottomisura, potranno raggiungere le **4.800**.

La Fig. 16 mostra come risultino distribuite in tutta la regione, ma più concentrate nell'area centro-meridionale (Campidano, Trexenta, Marmilla...).

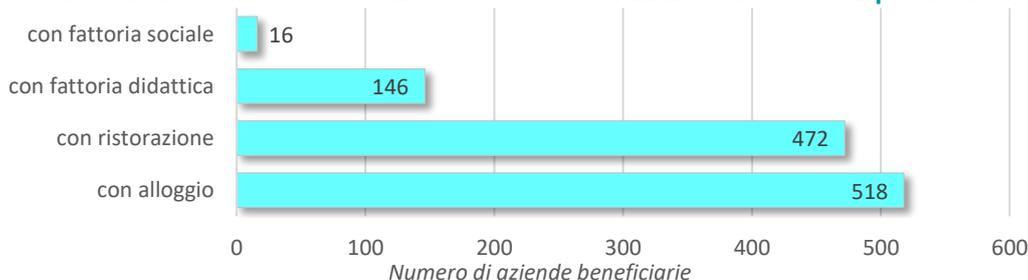
### 4.3.3 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

Per supportare le aziende agricole nelle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, alla fine di settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21, con scadenza all'inizio di novembre. Il sostegno è stato riservato alle aziende agricole singole o associate che esercitano **l'attività agrituristica, attività di agricoltura sociale, attività di fattoria didattica** e che risultano iscritte nell'albo regionale della multifunzionalità delle imprese agricole. Data la natura dell'intervento, nessun criterio di selezione è stato previsto.

A ciascuna azienda ammessa è riconosciuta una quota fissa di 3 mila euro, più una quota variabile in funzione del numero di servizi offerti, sino ad un massimo di 7 mila euro.

Sono pervenute 689 domande e di queste ne risultavano ammesse 668 a inizio 2022, e pagate 662, con un impegno totale di circa **3 M€** ovvero il **75%** di quanto stanziato.

**Fig. 17. Domande ammesse a finanziamento sulla SM 21.1 – bando 50401 per attività svolta\***



\* La somma del numero delle quattro categorie è maggiore del totale delle aziende beneficiarie perché molte di queste svolgono più di una attività

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

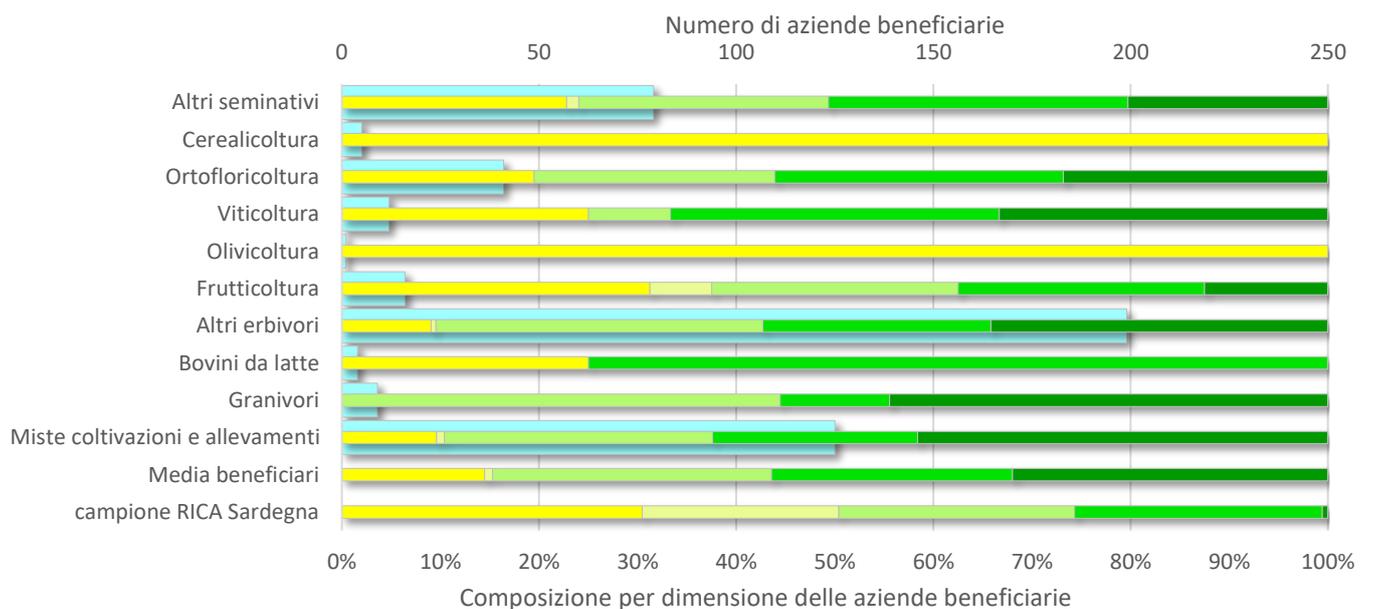
Circa il 60% dei beneficiari esercitano due, tre o quattro tra le attività previste: la Fig. 17 rappresenta il numero di esercizi, per categoria, che hanno beneficiato della misura, tenendo conto di ciò.

Il **78%** dei beneficiari svolge attività di **accoglienza**, poco meno (**71%**), di **ristorazione**. Assai meno sono le aziende che svolgono attività di **fattoria didattica** (**22%**) e di **fattoria sociale** (**2%**).

I beneficiari si caratterizzano soprattutto per le **dimensioni economiche**: nel **30%** dei casi si tratta di **grandi aziende** (cioè oltre i 500 mila € di produzione standard), e queste si trovano in misura rilevante per quasi tutti i poli OTE maggiormente interessati (misti, allevamenti, viticoltura, ortofloricoltura, seminativi).

Ma, al tempo stesso, si rileva anche che una quota importante di **aziende piccole** in alcuni settori come la frutticoltura, i bovini da latte, la stessa viticoltura e i seminativi.

**Fig. 18. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 21.1 – bando 50401**



■ Numero ■ Piccole (PS: 4-25mila) ■ Medio-piccole (PS: 25-50 mila) ■ Medie (PS: 50-100 mila) ■ Medio-grandi (PS: 100-500 mila) ■ Grandi (PS >500 mila)

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 491 beneficiari su 668) e RICA

#### 4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nella focus area 2A si concentra il 13% delle risorse del PSR della Sardegna (238 M€), che sono, per la quasi totalità (97%), impiegati nella misura 4, e più precisamente nella SM 4.1, a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole e nella SM 4.3.1 a sostegno delle infrastrutture di viabilità rurale e forestale.

Se si considerano anche i 4 M€ della SM 21, destinati al sostegno di emergenza alle aziende colpite dalla crisi del COVID 19, la componente “immateriale” della strategia della focus area (formazione, consulenza, cooperazione per l’innovazione) ha un peso finanziario trascurabile, che però non dovrebbe esserlo altrettanto nel disegno strategico complessivo.

Di fatto, però, gli indicatori di avanzamento fisico indicano un buon andamento delle misure strutturali, infrastrutturali e di sostegno al reddito, ma rivelano i ritardi delle misure immateriali nel progredire verso obiettivi che non sono particolarmente ambiziosi.

Sulla base delle procedure già avviate e in corso si può, in ogni caso, stimare che potranno essere raggiunti o avvicinati senza eccessive difficoltà i target stabiliti per la SM 4.1, per la misura 1 e per la SM 4.3.1, mentre sembrano a rischio la misura 2 e la 16.

Nel complesso saranno circa 2.150 le aziende agricole che hanno effettuato o effettueranno investimenti di ammodernamento e di ristrutturazione, tra cui circa 600 (per ora sono 460) nell’ambito dei progetti integrati di filiera, 450 per progetti a trascinamento dalla scorsa programmazione, più di 900 selezionati con il bando

“generalista” del 2016, 56 per gli interventi finalizzati al “*precision farming*” e rivolti ad investimenti ad elevato contenuto tecnologico, e altri circa 100 che hanno partecipato al bando che si chiudeva nel 2024.

Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali (SM 4.3.1), il gruppo degli enti beneficiari è stato individuato e poi ampliato. Tuttavia le istruttorie hanno finora selezionato progetti per circa due terzi delle risorse disponibili e i pagamenti, ancora dovuti per quasi metà ai trascinamenti, non raggiungono ancora un quarto del target di spesa.

Le difficoltà causate dall'emergenza pandemica in particolare nelle attività agrituristiche di accoglienza e ristorazione, sono state affrontate con la misura 21, che ha dato un'importante e tempestiva iniezione di liquidità a oltre 660 aziende, spesso di grandi dimensioni.

### Conclusioni

Sinora sono circa 1.900 (di cui 450 a trascinamento) le aziende ammesse a finanziamento per investimenti di ammodernamento e ristrutturazione, e rappresentano circa l'87% del target della FA
Circa metà dei beneficiari della SM 4.1 sono aziende medio grandi o grandi (cioè con una produzione standard superiore a 100 mila euro). A livello regionale sono il 26% circa
L'OTE maggiormente rappresentata tra i beneficiari è quella degli “altri erbivori” con più del 40%, seguita da quella mista coltivazioni/allevamenti (17%) e “altri seminativi” (16%)
La SAU media dei beneficiari supera i 70 ettari e, di questi, soltanto il 27% sono di proprietà. La media delle UBA è di circa 70 ad azienda zootecnica
Le aziende beneficiarie del bando “ <i>precision farming</i> ” sono in media più grandi economicamente e fisicamente degli altri beneficiari, e sono maggiormente orientate ad allevamenti e a colture specializzate. Ma sono quasi assenti le colture arboree.
Tra i beneficiari del Bando “ <i>precision farming</i> ” quasi metà appartengono a una associazione di produttori, per il resto, i beneficiari del SM 4.1 che appartengono a una forma organizzativa sono una minoranza
Tra le aziende beneficiarie della SM 4.1 non raggiungono un quarto quelle che aderiscono a un sistema di qualità o applicano il metodo biologico
Il bando 2023 della SM 4.1 ha ricevuto molte meno domande di quante sarebbe possibile finanziarne
Più di metà dei partecipanti al bando del 2023 sono giovani agricoltori
Due terzi delle aziende partecipanti al bando del 2003 hanno uno o due dipendenti e hanno una produzione standard compresa tra 15 e 100 mila euro
Le domande per il bando 2023 vengono per poco più di metà da allevamenti, mentre per il resto sono di aziende ortofrutticole
Tra i partecipanti al bando 2023 è piuttosto alta la percentuale di coloro che aderiscono a sistemi o a regimi di qualità
Le aziende agricole direttamente favorite dagli interventi sulla viabilità potranno essere circa 4.800 (circa l'8% del totale delle aziende agricole regionali), una volta che tutti i progetti saranno selezionati sino a esaurimento delle risorse.
Il sostegno temporaneo per le aziende colpite dalla crisi pandemica è stato concesso ad aziende che praticano l'accoglienza agrituristica nel 78% dei casi e la ristorazione nel 71%
I beneficiari della SM 21 sono in misura significativa aziende di grandi dimensioni

### Raccomandazioni

Occorre completare rapidamente la selezione dei progetti presentati sulla SM 4.3.1 sino all'esaurimento della dotazione del bando.

## 5 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

### 5.1 INTRODUZIONE

La focus area 2B è collegata in maniera diretta alle seguenti Misure:

- 1.2.1 Attività dimostrative e informazione
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 6.1.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.4.1 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e attività extra agricole
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei GO del PEI
- 16.2.1 Progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

La SM 6.1 e la SM 4.1, assieme, formano il "Pacchetto giovani".

Possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA, nel caso di beneficiari giovani imprenditori insediati sono connessi alle SM:

- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 investimenti nella trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.

In merito alla scelta delle misure dirette, l'attribuzione della SM 6.4.1 alla FA 2B appare difficilmente giustificabile alla luce del fatto che né i criteri di ammissibilità, né quelli di selezione, né alcun altro dispositivo attuativo appaiono capaci di "favorire l'ingresso nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale".

### 5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 2B può contare su una dotazione di quasi 167 milioni di euro, pari al 9,4% del valore dell'intero PSR.

Per ognuna delle 7 sotto misure che vi contribuiscono è stata avviata almeno una procedura, 3 nel caso della SM 6.1, che di questa focus area è l'asse portante. Le 11 procedure avviate hanno complessivamente una dotazione di quasi **149 M€**, ovvero l'89% circa del totale delle risorse disponibili.

Per la **SM 1.2** è stata avviata una procedura nel luglio 2017, che si è chiusa alla fine del 2022. Una sola domanda è stata presentata a valere sulla focus area 2B, ed è stata ammessa a finanziamento con una leggera decurtazione di risorse: la concessione è di 132 mila €. Nessuna domanda di pagamento è stata finora presentata.

Sulla **misura 2**, in risposta al bando del 2019 sono state presentate 5 domande riferite alla FA 2B, per un corrispettivo di circa 600 mila €, a fronte di una dotazione specifica di più del doppio. Tra queste ne sono state selezionate e ammesse 4 con concessioni per 437 mila €. Solo una domanda di pagamento in acconto risulta presentata, per 30 mila €, e ancora non liquidata.

Il **bando 72883**, con scadenza a luglio del 2023 e una dotazione di ben 900 mila € per la sola 2B, ha ricevuto due domande di sostegno, per 122 mila € totali. L'istruttoria è ancora in corso.

**Due bandi** relativi per il premio di primo insediamento (**SM 6.1**) sono stati pubblicati contemporaneamente alla fine del 2016, con scadenza fissata, dopo proroga, ad aprile 2017 in entrambi i casi.

Il bando **1931** attua la SM 6.1 in **modalità semplice**: quasi 1.700 domande sono state presentate, per un corrispettivo di quasi 56 M€, ovvero una volta e mezzo la dotazione del bando. Ne sono state ammesse a finanziamento **1.252** per **42 M€**. Da 1.183 domande di sostegno sono state presentate oltre 2.000 domande di pagamento, tra cui 830 a titolo di saldo. La spesa **liquidata** è poco superiore a **34 M€**.

**Tab. 28. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione	€ 140.000	1	€ 112.010*
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Prestatore servizio di consulenza	€1.350.000	2	€1.350.000 €896.399
M4	4.1	1	Pacchetto giovani	Agricoltori	€52.598.515		€46.798.515
M6	6.1	1	Attività imprenditoriali per i giovani agricoltori (pacchetto giovani)	Giovani agricoltori	€101.100.000 (€ 28.000.000)	2	€24.100.000
	6.1	1	Avviamento di imprese per i giovani agricoltori (non Pacchetto giovani)	Giovani agricoltori		2	€38.580.000 €28.000.000
	6.4	1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile	€ 10.000.000	1	€ 8.000.000
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	1^ fase: costituendo Gruppo Operativo, 2^ fase: Gruppo Operativo	€1.600.000	2	€ 62.368* €1.300.000
	16.2	1	Nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende, PMI di trasformazione		1	€ 433.500*
TOTALE					€ 166.788.515	11	€ 149.632.792

\*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Il bando **2302** è stato attuato nella modalità Pacchetto giovani: sono state più di 1.200 le domande riferite alla SM 6.1 e 1.119 quelle per la SM 4.1<sup>7</sup>; il totale richiesto era di oltre 168 M€, tra premi e contributi per investimento.

**Tab. 29. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1931	6.1.1	2017	15/03/17	14/04/17	14/04/17			€ 38.580.000
2302	4.1.1	2016	06/12/16	15/02/17	14/04/17			€46.798.515
2302	6.1.1	2016	06/12/16	15/02/17	14/04/17			€24.100.000
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 112.010
7766	6.4.1	2017	14/09/17	27/10/17				€ 8.000.000
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 433.500
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€1.300.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 1.350.000
64281	6.1.1	2022	01/04/22	06/06/22				€28.000.000
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€896.399
Totale								€149.632.792

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Le domande ammesse a finanziamento sono **544** sulla SM 6.1 (**27 M€**) e **515** sulla SM 4.1 (**48 M€**).

<sup>7</sup> Il Pacchetto giovani prevede che, accanto a ciascun premio di primo insediamento (SM 6.1) vi sia un progetto di investimento finanziato con la SM 4.1. I numeri delle domande non coincidono perché è consentito l'insediamento multiplo, per cui più giovani possono prendere ciascuno il premio individuale per l'insediamento e tutti insieme i contributi per il comune progetto di investimento. In questo caso si hanno n domande 6.1 a fronte di una sola domanda 4.1.

Per la SM 6.1 sono state presentate 894 domande di pagamento, di cui 496 a titolo di saldo, mentre per la SM 4.1 le domande sono state 878, di cui 455 per saldo. La spesa liquidata sfiora i **57 M€** per entrambe le misure.

A febbraio 2022 è stato invece pubblicato il **bando 64281** a valere sulla sola misura 6.1 per il sostegno all'avviamento di imprese per giovani agricoltori per una dotazione di 28 M € e scadenza a giugno.

Sono più di mille le domande presentate, corrispondenti a una **richiesta di quasi 36 M€**, le domande ammesse a finanziamento sono **369** per **13 M€**. Alla fine del 2023 erano 326 le domande di pagamento presentate, per un corrispettivo di quasi **8 M€**.

**Tab. 30. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1931	6.1.1	2017	1.649	€ 55.925.000	189%	1.252	€ 42.700.000	144%
2302	4.1.1	2016	1.119	€ 108.310.385	231%	515	€ 48.517.618	104%
2302	6.1.1	2016	1.212	€ 60.405.000	251%	544	€ 27.200.000	113%
5421	16.1.1	2017						
6321	1.2.1	2017	1	€ 136.971	122%	1	€ 132.154	118%
7766	6.4.1	2017	268	€ 35.921.277	449%	52	€ 7.259.205	91%
16981	16.2.1	2018	1	€ 271.652	63%			0%
40084	16.1.1	2019	9	€ 4.419.983	340%	2	€ 952.575	73%
40262	2.1.1	2019	5	€ 603.602	45%	4	€ 437.823	32%
64281	6.1.1	2022	1.019	€ 35.665.000	127%	369	€ 12.915.000	46%
72883	2.1.1	2023	2	€ 122.016				
Totale			5.285	€ 301.780.886	215%	2.739	€ 140.114.375	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per la **SM 6.4.1** è stato pubblicato un bando a maggio del 2017 con scadenza nell'ottobre successivo e con una dotazione di 8 M€. Le domande pervenute sono state 268, con una richiesta complessiva di **36 M€**.

Essendo la procedura attuata con modalità "a sportello" nessuna graduatoria è stata pubblicata e, all'inizio del 2024, le domande ammesse a finanziamento risultano essere **52**, per un importo ammesso totale di oltre **7,2 M€**. Sono **34** i progetti ammessi **che hanno rendicontato** 61 domande di pagamento e, in particolare, sono **29 i progetti conclusi** che hanno presentato domande a saldo.

**Tab. 31. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1931	6.1.1	2017	2.010	€ 37.698.499	0	1.180	830	1.183	€ 34.363.000	80%
2302	4.1.1	2016	878	€ 40.881.963	383	84	411	455	€ 36.328.673	75%
2302	6.1.1	2016	894	€ 23.830.000		521	373	496	€ 21.965.000	81%
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7766	6.4.1	2017	61	€ 3.857.516	18	14	29	34	€ 3.440.366	47%
16981	16.2.1	2018								
40084	16.1.1	2019	2	€ 309.213	2					
40262	2.1.1	2019	1	€ 30.294		1				
64281	6.1.1	2022	326	€ 7.972.500	0	325	1	325	€ 3.479.000	27%
72883	2.1.1	2023								
trasc	6.1.1		12	€ 420.000				12	€ 420.000	
trasc	6.4.1		32	€ 4.800.705				32	€ 1.333.522	
Totale			4.216	€ 119.800.690	403	2.125	1.644	2.537	€ 101.329.561	72%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 16.1**, ha pubblicato un bando per la prima fase, nel 2017, che stanziava quasi 1 M€ per tutte le focus area. Nondimeno, nessuna delle 31 domande di sostegno presentate riguardava la FA 2B.

Quanto alla seconda fase, il bando 40084 del dicembre 2019 ha stanziato quasi 10 M€ complessivamente, di cui 1,3 per la FA 2B. Per questa sono invece **arrivate 9** domande per **4,4 M€**. Tra queste ne sono state

ammesse 2, per poco meno di 1 M€. Due domande di pagamento a titolo di anticipazione sono state presentate per 300 mila€, ancora in istruttoria.

Per la **SM 16.2**, il bando 16981 stanziava 8,7 M€ complessivamente (di cui 433 mila relative alla FA 2B) e scadeva, con proroga, a dicembre 2018. Delle 57 domande totali presentate, **una sola** si riferiva alla FA 2B, per un importo richiesto di **271 mila €**, ma risulta attualmente in istruttoria mentre ve ne sono 29 ammesse a finanziamento su altre focus area, sufficienti ad esaurire le risorse a bando.

A fine 2023, le **concessioni** sulla FA 2B ammontano a **140 M€** (l'84% delle risorse totali), di cui più di 118 relativi alle due procedure del 2016 (modalità semplice e Pacchetto giovani).

Alla stessa data, i pagamenti effettuati superano i **101 M€**, compresi 1,7 M€ a trascinamento, ed altri 18,5 M€ di domande di pagamento sono in istruttoria.

Lo **stato di avanzamento fisico** relativo alle misure 1 e 2 gli indicatori sono ancora fermi a **zero** anche se le domande ammesse dovrebbero far avanzare, se condotte a termine e interamente pagate, l'indicatore O1 ad una percentuale di utilizzazione del **94%** nel caso della **M1** e del **32%** circa nel caso della **M2**.

**Tab. 32. Focus Area 2B - Avanzamento fisico al 2023\***

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T5		Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	2,60	71,82%	3,62
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00%	140.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00%	900,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00%	1.350.000,00
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori)	455,00	63,19%	720,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	52.950.322,93	69,07%	76.664.192,00
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	36.328.672,91	69,07%	52.598.515,00
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori	2.016,00	91,64%	2.200,00
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	66,00	66,00%	100,00
O2	M6	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	69.774.776,00	59,16%	117.950.001,00
O1	M6	Totale spesa pubblica in EUR	65.000.888,00	58,51%	111.100.000,00
O1	M16	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00%	1.600.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)" e ns. stime

Per quanto riguarda la **SM 6.1**, il target al 2025 è l'insediamento di **2.200** giovani agricoltori adeguatamente formati: alla fine del 2023, l'indicatore ha superato il 90% del target; se si sommano le domande già ammesse a finanziamento a quelle che potranno essere finanziate con il bando del 2022 (800), l'indicatore potrebbe superare il valore di **2.600**.

Il target al 2025 delle aziende beneficiarie del **sostegno agli investimenti** attraverso il Pacchetto giovani è di 720, e attualmente ha raggiunto il 63% di realizzazione. Se si considerano tutte le domande ammesse a finanziamento sulla SM 4.1, l'indicatore potrebbe raggiungere **al massimo il 72%** del target. Con i circa 4 M€ che residuerebbero nella disponibilità della SM 4.1/2B, **si potrebbero finanziare altri 40 progetti** di investimento aziendale, stando alle medie storiche, che potrebbero portare l'indicatore sino a circa 555, cioè circa il **77%**.

L'indicatore **O4** relativo agli investimenti nelle attività non agricole si attesta a 66 beneficiari con il contributo essenziale dei trascinamenti: se si completeranno i progetti ammessi a finanziamento dovrebbe raggiungere il 93%.

## 5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 5.3.1 L'insediamento dei giovani nelle aziende agricole

Nel 2016 sono state avviate due procedure parallele a sostegno del primo insediamento: la “modalità semplice” e il “pacchetto giovani”.

Con la **modalità semplice** è erogato ai beneficiari selezionati un premio forfettario di 35 mila € per l'avviamento dell'attività imprenditoriale. È ammesso l'insediamento plurimo, ovvero l'erogazione del premio a più di un beneficiario per la stessa azienda, ma solo nel caso si tratti di una società agricola ex art. 2 del d.lgs. 99/2004.

Il **pacchetto giovani** prevede un premio di 50 mila euro per l'avviamento e un contributo in conto capitale (tra il 50 e il 70%) sugli investimenti aziendali ammessi a finanziamento con la misura 4.1 che è stata bandita contestualmente alla 6.1 per l'assegnazione del premio di primo insediamento.

Un bando a **modalità semplice** è stato poi pubblicato nel **2022** che, come quello del 2016, prevede soltanto un premio di 35 mila €.

Per il bando relativo alla **modalità semplice** sono state presentate oltre 1.600 domande. Dato il valore unitario del premio per questa modalità (35 mila euro), sono state ammesse 1.252 domande, con un impegno totale di oltre 42,7 M€. Alla fine del 2023 erano stati erogati pagamenti per quasi 35 M€, ed erano pervenute domande per ulteriori 2 M€.

Per il **pacchetto giovani** sono state presentate più di 1.200 domande sulla SM 6.1 e un centinaio di meno per la SM 4.1; nel caso di insediamento multiplo nella stessa azienda, infatti, si hanno più domande per la 6.1 (una per ogni insediato), ma una sola domanda di 4.1.

Le domande ammesse a finanziamento sulla SM 6.1 sono 544, ognuna del valore di 50 mila €, con un totale impegnato di oltre 27 M€. Le corrispettive domande sulla SM 4.1 sono state 515, per un importo totale di più di 48 M€ (in media 95 mila € euro per azienda).

La **dotazione finanziaria** complessiva del bando per il **pacchetto giovani** era molto superiore a quella della modalità semplice (71 M€ contro 39) ma, il numero di beneficiari ammissibili era sensibilmente inferiore, sia per le risorse riservate alla SM 4.1, sia per il più alto premio concesso dalla SM 6.1. Inoltre, le istruttorie per il pacchetto giovani sono state più lunghe e incerte, e tutto questo giustifica probabilmente la minore partecipazione, anche se la formula è indubbiamente molto più conveniente e completa per un giovane che si insedi in una nuova azienda agricola e intenda realizzare un piano di sviluppo.

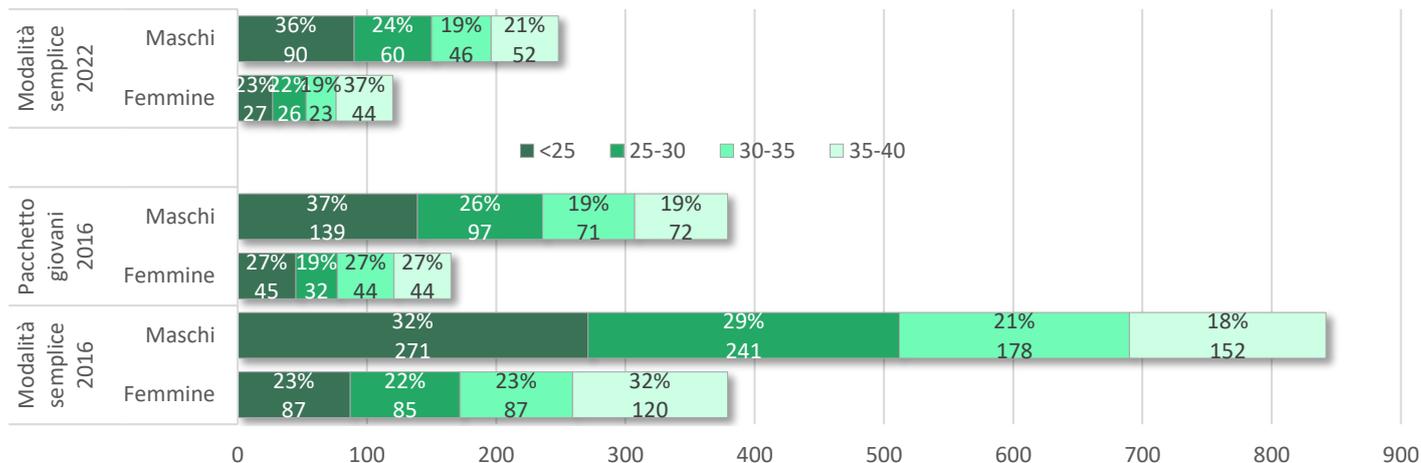
Per il **bando del 2022** sono state presentate più di mille domande e, di queste ne sono finora state selezionate 369, ma sono destinate a crescere poiché resta ancora disponibile più della metà della dotazione stanziata.

I dati anagrafici dei partecipanti dicono che chi ha fatto domanda per la modalità semplice è mediamente **un po' più anziano** (meno di un anno) di chi l'ha fatta per il pacchetto giovani, e queste differenze si ritrovano anche tra i beneficiari selezionati (Fig. 19). In generale, comunque, l'età media dei beneficiari selezionati è poco più alta del complesso di quelli che hanno fatto domanda, probabilmente perché il requisito della qualificazione è mediamente migliore con un'età maggiore.

Una differenza ancora più consistente la si riscontra anche tra le insediate **femmine**, che hanno un'età media di **circa 30 anni**, e i **maschi**, che mediamente ne hanno **28**.

Le **femmine** sono ancora una minoranza, poiché le beneficiarie superano di poco il **31%** del totale, quota peraltro poco più bassa di quella che trova tra le domande presentate, ad attestare che la selezione **non ha in alcun modo favorito la parità di genere**.

**Fig. 19. Età e genere dei beneficiari della SM 6.1 bandi 2016 (pacchetto giovani e modalità semplice) e bando 2022**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Più del 60% dei giovani non sono, al momento dell’insediamento, in possesso dei requisiti minimi di **qualificazione specifica** (Tab. 33), meno di un quarto aveva seguito un corso di formazione professionale o aveva un’esperienza lavorativa specifica almeno triennale, meno del 15% aveva un titolo di studio superiore o universitario specialistico.

Sotto questo profilo si osserva un **netto e repentino peggioramento** tra i partecipanti (e tra i selezionati) del bando 2022 rispetto al bando 2016.

**Tab. 33. Possesso dei requisiti di qualificazione specifica dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla SM 6.1 – bandi 2016 (pacchetto giovani e modalità semplice) e bando 2022**

Requisito	2016		2022	Totale
	Pacchetti o giovani	Modalità semplice	Modalità semplice	
Possesso di: - diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali; - abilitazione all’esercizio della professione in una delle materie di cui al punto precedente; - diploma di scuola media superiore in materia agraria; - qualifica rilasciata dall’istituto professionale per l’agricoltura a conclusione del terzo anno	19,9%	19,3%	6,5%	14,5%
Possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all’acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo o idonea documentazione (es. Certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	34,9%	23,9%	4,9%	22,7%
<b>Totale in possesso di titolo</b>	<b>54,8%</b>	<b>43,2%</b>	<b>11,4%</b>	<b>37,2%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Se si guarda ai beneficiari dei bandi del 2016<sup>8</sup>, emerge che il titolo di possesso di gran lunga prevalente dei terreni aziendali è **l’affitto** (83,4%), mentre la **proprietà** è rappresentata da una quota poco più che **simbolica** (3,2%), mentre nella media regionale costituisce più della metà della SAU.

**Tab. 34. Titolo di possesso della SAU beneficiaria della mis. 6.1 a confronto con la composizione media regionale**

Valori	Proprietà	Affitto	Altre forme	Totale
(1) Superficie beneficiaria 6.1	3,2%	83,4%	13,4%	100,0%
(2) Totale Sardegna	53,4%	36,8%	9,8%	100,0%

Fonte: (1) ns. elaborazioni su dati SIAN 2017 e 2018, (2) dati ISTAT 2016

<sup>8</sup> L’analisi non considera i beneficiari del bando 2022 che devono ancora, per la maggior parte, essere selezionati

La **dimensione media** delle aziende, al momento dell'insediamento è di circa **38,1 ettari**, come emerge dalla Tab. 35, dove si riporta la composizione per macrouso<sup>9</sup> nonché le percentuali per titolo di possesso per ciascun uso.

Il macrouso prevalente è rappresentato dai **prati e pascoli** che coprono quasi il 46% del totale, in linea con la media regionale, mentre il singolo uso più rilevante è dei **seminativi foraggeri** che, insieme ai pascoli, portano poco sotto l'80% la superficie destinata all'alimentazione degli allevamenti.

I **restanti seminativi** non raggiungono il 4% del totale, praticamente lo stesso valore a cui si attestano le **colture permanenti**.

**Tab. 35. Superfici delle aziende beneficiarie, loro uso e titolo di possesso**

Uso	% tot.	%proprietà	% affitto	% altre forme
Foraggiere	35,00%	3,21%	92,28%	4,51%
Colture pluriennali	0,20%	2,94%	90,17%	6,89%
Altri seminativi	3,26%	2,00%	95,64%	2,35%
<b>Totale seminativi</b>	<b>38,47%</b>	<b>3,11%</b>	<b>92,56%</b>	<b>4,34%</b>
Olivo	1,91%	4,01%	91,86%	4,13%
Vite	0,97%	3,80%	94,62%	1,58%
Frutta a guscio	0,15%	0,86%	99,14%	0,00%
Agrumi	0,13%	2,89%	96,68%	0,44%
Altri fruttiferi	0,07%	7,62%	88,67%	3,71%
Altre colture permanenti	0,47%	0,66%	96,40%	2,94%
Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno	0,11%	16,36%	78,28%	5,36%
<b>Totale colture permanenti</b>	<b>3,82%</b>	<b>3,79%</b>	<b>93,13%</b>	<b>3,07%</b>
Pascolo polifita	25,58%	2,39%	73,87%	23,74%
Pascolo arborato	20,26%	1,87%	75,92%	22,21%
<b>Totale prati e pascoli</b>	<b>45,84%</b>	<b>2,16%</b>	<b>74,77%</b>	<b>23,06%</b>
Bosco	7,73%	9,32%	72,94%	17,74%
Non vegetazione	4,14%	2,94%	84,86%	12,20%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>3,21%</b>	<b>83,22%</b>	<b>13,57%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN 2017 e 2018

Le aziende con animali (circa metà del totale), al momento dell'insediamento, posseggono una media di **56 UBA** ciascuna. Anche su questo si trova conferma che tra le aziende beneficiarie del pacchetto giovani prevalgono, in proporzione, quelle di dimensioni medio grandi e grandi.

In termini di orientamento tecnico-economico (OTE), circa **un terzo** delle aziende beneficiarie sono allevamenti **ovicaprini**, poco meno del 17% sono poliallevamenti ad orientamento **erbivori non da latte** (anche in combinazione con granivori), l'8% sono seminativi combinati (Tab. 36). Numerose sono anche le aziende con **bovini da latte e seminativi**, che si caratterizzano anche per la dimensione media particolarmente elevata.

**Tab. 36. Composizione per OTE particolari delle aziende ammesse a finanziamento**

OTE	Modalità semplice n.dom.	Pacchetto giovani n.dom.	Totale n.dom.	ha superficie/domanda*
151 Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche	3		3	55,2
152 Risicole specializzate		1	1	n.d.
153 Combinazioni di cereali, riso, piante oleose e piante proteiche		1	1	n.d.
161 Specializzate nelle piante sarchiate	7	2	9	4,8
163 Specializzate in orti in pieno campo	36	12	48	13,7
166 Con diverse colture di seminativi combinate	59	33	92	44,5
221 Specializzate in orticoltura all'aperto	3	4	7	13,3
222 Specializzate in floricoltura e piante ornamentali all'aperto	4		4	12,2
231 Specializzate nella coltura dei funghi	4		4	n.d.

<sup>9</sup> Il dato si riferisce a poco più di tre quarti delle aziende beneficiarie di cui è stato possibile individuare le particelle sulla base della partecipazione alle misure a superficie

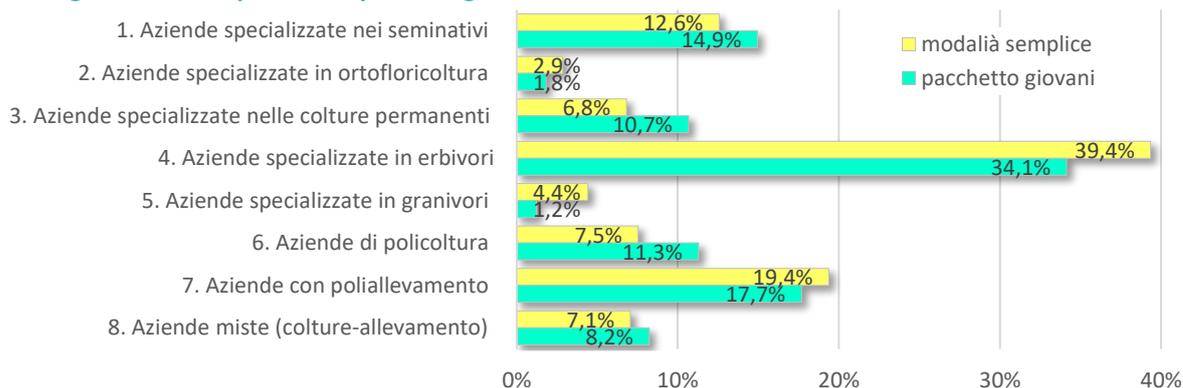
	OTE	Modalità semplice n.dom.	Pacchetto giovani n.dom.	Totale n.dom.	ha superficie/domanda*
232	Specializzate in vivai	9		9	24,5
233	Specializzate in diverse colture ortofloricole	4	2	6	5,2
351	Vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità	3	8	11	63,3
352	Vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	29	12	41	9,8
354	Viticole di altro tipo	8	5	13	18,0
362	Specializzate produzione di agrumi	3	1	4	18,9
365	Specializzate prod. mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e a guscio	1	2	3	7,4
370	Specializzate in olivicoltura	2	3	5	23,6
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	11	4	15	11,4
481	Ovine specializzate	270	96	366	39,9
482	Con ovini e bovini combinati	10	6	16	65,9
483	Caprine specializzate	19	5	24	26,7
484	Con vari erbivori	30	5	35	37,0
511	Specializzate in suini da allevamento	3		3	3,1
512	Specializzate in suini da ingrasso	17	1	18	9,2
513	Con suini da allevamento e da ingrasso combinati	17	3	20	6,4
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	4	3	7	10,9
612	Seminativi e ortofloricoltura combinati	3	4	7	19,8
613	Seminativi e vigneti combinati	9	2	11	16,6
614	Seminativi e colture permanenti combinati	15	11	26	28,1
615	Policoltura ad orientamento seminativi	13	8	21	32,2
616	Con policoltura	19	9	28	28,0
731	Poliallevamento ad orientamento latte	2		2	43,2
732	Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte	122	46	168	44,8
741	Poliallevamento: granivori ed erbivori da latte combinati	7		7	24,1
742	Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	31	12	43	24,3
831	Miste seminativi e bovini da latte	7	3	10	53,6
832	Miste bovini da latte e seminativi	27	19	46	73,3
834	Miste erbivori non da latte e seminativi	6	2	8	83,1
842	Miste colture permanenti ed erbivori	2		2	16,3
844	Con colture diverse e allevamenti misti	17	3	20	52,9
	n.d.	73	30	103	2,4
	Totale	909	358	1.267	38,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (OPDB e ASR-08 2017 e 2018) riferiti a un campione di 1.267 aziende su 1.611 totali

\* il valore della superficie media per OTE delle aziende beneficiarie è determinato campionariamente dalle domande a superficie presentate dalle stesse

Le aziende dove i giovani si sono insediati con **modalità semplice** sono, in maggiore misura, **zootecniche**, in particolare specializzate in erbivori (39,4%), ma anche con poliallevamento (19,4%) e specializzate in granivori (4,4%).

Al contrario, le aziende destinatarie del **pacchetto giovani** sono, più delle altre, orientate alle **colture permanenti** (10,7%), ai **seminativi** (14,9%) e alla policoltura (11,3%). Ma anche tra queste prevalgono, in termini assoluti, gli allevamenti (quelli ovini in particolare) e si tratta, come si è visto sopra, degli allevamenti più grandi.

**Fig. 20. Composizione per OTE generali delle aziende ammesse a finanziamento**

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

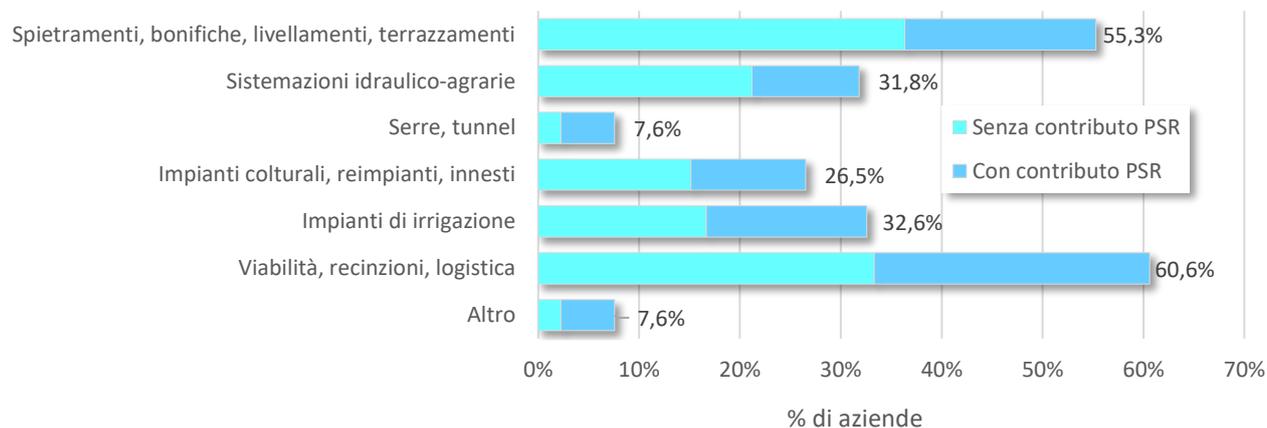
### 5.3.2 Le strategie di sviluppo aziendale

Le intenzioni e gli obiettivi dei giovani insediati con la SM 6.1 sono stati sondati con un'indagine diretta del 2019. Questi si concentravano principalmente sull'**ampliamento** e la **razionalizzazione**, nella sostanziale continuità delle caratteristiche dell'azienda in cui si erano insediati.

Emergeva comunque una scelta meno conservativa del profilo aziendale esistente, che consisteva nello sviluppo in azienda delle fasi di **trasformazione e commercializzazione** che indicavano il 40% degli intervistati.

All'inizio del 2022 è stata realizzata una nuova indagine diretta presso i beneficiari, questa volta mirata a conoscere non le intenzioni ma le **azioni concrete** realizzate.

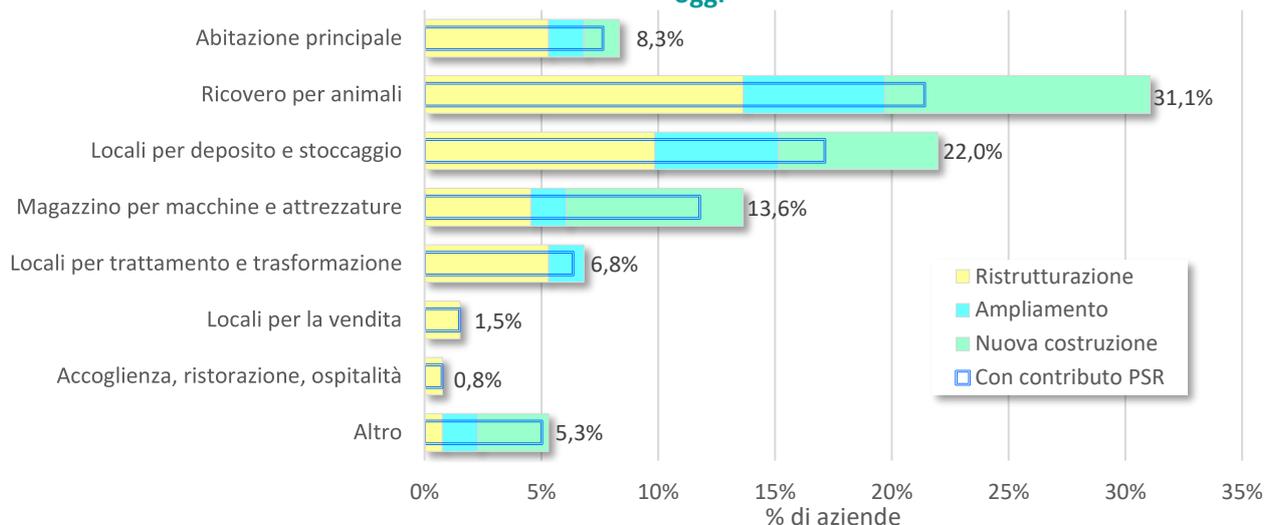
Nell'ambito del miglioramento del capitale fondiario ed agrario, circa il **60%** dei beneficiari intervistati hanno investito in **viabilità, recinzioni, logistica**, e più della **metà** hanno effettuato lavori di **spietramento, bonifiche, livellamenti e terrazzamenti**.

**Fig. 21. Opere di miglioramento fondiario realizzate dall'insediamento ad oggi**

Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

In riferimento agli interventi eseguiti su **fabbricati e manufatti** (Fig. 22), I maggiori di investimenti sono stati indirizzati prevalentemente alla **ristrutturazione**, mentre nuove costruzioni e ampliamenti si sono concentrati quasi esclusivamente su **ricoveri per animali**, locali per deposito e stoccaggio e **magazzini** per macchine e attrezzature.

**Fig. 22. Costruzione, ampliamento e ristrutturazione di fabbricati e manufatti dall'insediamento ad oggi**

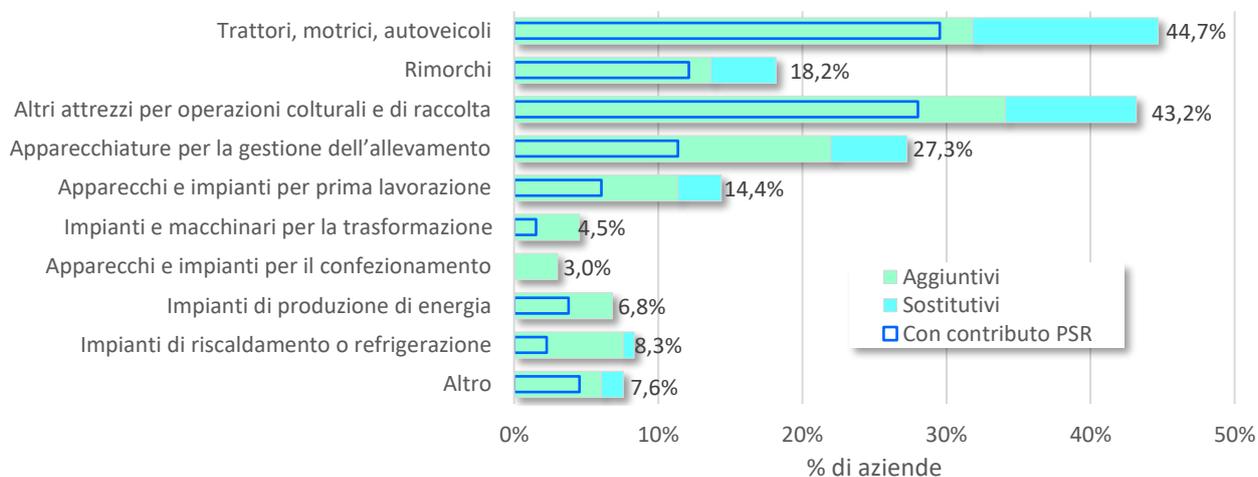


Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Gli investimenti in **macchinari ed impianti** sono più di ampliamento che di sostituzione (Fig. 23) e riguardano, in particolare, i **veicoli** per lavorazione e trasporto, gli altri attrezzi per le **operazioni colturali e di raccolta** e le apparecchiature per la gestione dell'allevamento.

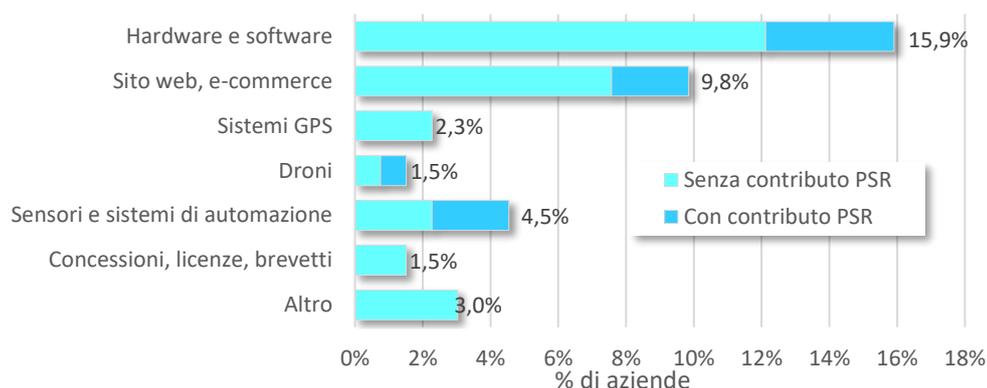
Il **contributo del PSR** interessa in questo caso almeno i **due terzi** degli acquisti di **trattori, attrezzi per operazioni colturali e rimorchi**, mentre si attesta a circa il **40%** della spesa in apparecchiature per la **gestione dell'allevamento** e per la **prima lavorazione**. Infine, da notare che più della metà degli impianti di produzione di energia sono stati acquistati con l'aiuto del Programma.

**Fig. 23. Acquisto di macchinari e impianti dall'insediamento ad oggi**



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Gli **investimenti immateriali e tecnologici** sono stati sostenuti con la frequenza di circa un terzo di quella degli investimenti per macchinari e impianti (Fig. 24), malgrado i costi perlopiù contenuti.

**Fig. 24. Investimenti immateriali e tecnologici dall'insediamento ad oggi**

Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Buona parte di questi investimenti sono stati realizzati **senza alcun contributo** del Programma: per sistemi di automazione e droni sono circa metà gli investimenti sostenuti dal PSR, ma per hardware, software e siti web questo non arriva ad un quarto e negli altri casi non è neppure presente.

Il costo ormai modesto di molti di questi prodotti suggerisce probabilmente di procedere al loro acquisto evitando di affrontare gli oneri e i tempi del finanziamento pubblico, benché proprio il PSR della Sardegna abbia dimostrato una particolare attenzione a questa categoria di investimenti con un bando espressamente riservato al **precision farming**.

Il 44% degli intervistati dichiara di avere introdotto delle innovazioni in azienda. Questa ha riguardato soprattutto le caratteristiche **qualitative** del **prodotto**, **l'organizzazione aziendale** e le **tecniche agronomiche e zootecniche**, tutti campi in cui hanno risposto di avere innovato quasi un'azienda su cinque (Fig. 25).

Questi temi toccano il *"core business"* delle aziende interessate, mentre gli altri aspetti meno interessati dall'innovazione (trasformazione, confezionamento, logistica) riguardano funzioni più evolute, non sempre presenti in azienda e comunque meno essenziali per chi ha per obiettivo primario il consolidamento e la razionalizzazione.

**Fig. 25. Innovazioni introdotte dall'insediamento ad oggi**

Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

La **formazione** cui si sono sottoposti i beneficiari (a parte quella obbligatoria effettuata per il conseguimento dei requisiti minimi di professionalità), ha riguardato innanzitutto il tema della **sicurezza sul lavoro**, le tecniche e tecnologie **di produzione** (23%), **l'igiene** degli alimenti (18%), le tecniche di **commercializzazione** (18%), di **trasformazione, manageriali-organizzative**.

Piuttosto rilevante è stato anche il seguito della formazione su alcune tematiche a carattere ambientale, specialmente se connesse a misure che hanno riscosso un buon successo, come la **difesa del suolo** (16,7%), la **sicurezza ambientale ed animale** (19,7%), la difesa della biodiversità.

Tra le attività di consulenza prevalgono su tutti i temi delle **tecnologie di produzione** (19%), seguiti da **sicurezza sul lavoro** e dalla sicurezza ambientale e **animale**. Ancora, stando alle dichiarazioni degli intervistati, hanno coinvolto un'azienda su dieci anche le consulenze in tema di commercializzazione, marketing e comunicazione, di igiene degli alimenti e di difesa del suolo.

### 5.3.3 I risultati conseguiti nelle aziende oggetto di insediamento

A distanza di **due o tre anni dall'insediamento**, si coglie il segno dell'avvio di un **processo di consolidamento** della proprietà fondiaria, ma si tratta di un processo estremamente lento, di cui si vedono assai poco i risultati: in un periodo di tre anni, la **SAU di proprietà** è quella che ha registrato la crescita maggiore (gli ettari sono praticamente **raddoppiati**), ma l'esito è comunque che la quota ha superato di poco il 5%, anche perché si è assistito a un **aumento non trascurabile della SAU** complessiva delle aziende interessate (più del 17%).

**Tab. 37. SAU nel 2017 e nel 2020 delle aziende beneficiarie del premio di primo insediamento del PSR 2014-2020**

Tipo conduzione	2017		2020		variazione 2017-2020	
	SAU (ha)	%	SAU (ha)	%	ha	%
Proprietà	1.188,67	3,3%	2.338,20	5,4%	1.149,53	96,7%
Affitto	30.371,75	83,2%	34.059,25	79,3%	3.687,50	12,1%
Altra forma	4.955,67	13,6%	6.541,61	15,2%	1.585,94	32,0%
Totale	36.516,09	100,0%	42.939,06	100,0%	6.422,97	17,6%

*Nota: I dati si riferiscono a 936 aziende che è stato possibile rintracciare tra i beneficiari delle misure a premio per i due periodi. Per 42 aziende, non essendo disponibili dati 2017, si sono utilizzati del 2018.*

*Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN (testdss)*

Quasi doppio, in termini percentuali, è l'incremento dei **capì** allevati, che aumentano in **tre anni** del **33%**.

Un'immagine ancora più recente delle aziende oggetto di insediamento con le due procedure è ricavabile attraverso i dati **2021** dei fascicoli aziendali (reperiti per circa l'80% delle aziende beneficiarie: Fig. 26).

La dimensione della SAU (del campione) è salita sino a quasi **44 ha** in media, con valori superiori a 50 ha per le aziende di altri erbivori e miste coltivazioni/allevamenti, e poco superiori agli 11 ha per le vitivinicole.

Le superfici di proprietà più rilevanti si registrano per le aziende olivicole, frutticole e di allevamento bovino.

**Fig. 26. Dimensione media di SAU e UBA nel 2021 delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.1 – bandi 1931 (modalità semplice) e 2302 (pacchetto giovani)**



*Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 1.400 beneficiari su 1.767)*

La crescita fisica delle aziende beneficiarie porta, ovviamente, anche la crescita economica. La variazione della **produzione standard** è stata positiva per quasi il **27%**, un dato che, significativamente, si colloca in mezzo tra l'incremento della SAU e quello dei capi nello stesso periodo.

**Tab. 38. Produzione standard 2017 e 2020 delle aziende beneficiarie del premio di primo insediamento del PSR 2014-2020 per OTE**

Codice OTE		2017		2020		variazione 2017-2020		
		n.	PS (2013)	n.	PS (2013)	n.	PS (2013)	% PS
151	Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche	1	€ 33.574	3	€ 57.674	2	€ 24.101	71,8%
161	Specializzate nelle piante sarchiate	8	€ 224.539	3	€ 294.999	-5	€ 70.461	31,4%
163	Specializzate in orti in pieno campo	19	€ 930.540	19	€ 2.235.056	0	€ 1.304.516	140,2%
166	Con diverse colture di seminativi combinate	22	€ 948.780	14	€ 597.018	-8	-€ 351.762	-37,1%
221	Specializzate in orticoltura all'aperto	2	€ 253.101	1	€ 68.496	-1	-€ 184.605	-72,9%
231	Specializzate nella coltura dei funghi	18	€ 807.778	15	€ 817.874	-3	€ 10.096	1,2%
352	Vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	9	€ 311.648	12	€ 464.697	3	€ 153.049	49,1%
362	Specializzate produzione di agrumi	2	€ 55.060	1	€ 31.069	-1	-€ 23.991	-43,6%
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	3	€ 70.761	1	€ 23.173	-2	-€ 47.588	-67,3%
370	Specializzate in olivicoltura	5	€ 129.948	6	€ 208.303	1	€ 78.355	60,3%
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	8	€ 318.017	3	€ 96.992	-5	-€ 221.025	-69,5%
460	Bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	64	€ 3.981.061	76	€ 5.682.494	12	€ 1.701.433	42,7%
470	Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati	7	€ 238.194	6	€ 199.537	-1	-€ 38.657	-16,2%
481	Ovine specializzate	349	€ 17.752.564	349	€ 22.439.090	0	€ 4.686.527	26,4%
482	Con ovini e bovini combinati	42	€ 2.634.320	41	€ 3.078.186	-1	€ 443.866	16,8%
483	Caprine specializzate	47	€ 2.465.895	47	€ 3.547.634	0	€ 1.081.739	43,9%
484	Con vari erbivori	34	€ 2.210.179	40	€ 3.358.870	6	€ 1.148.691	52,0%
512	Specializzate in suini da ingrasso	8	€ 97.313	7	€ 168.611	-1	€ 71.298	73,3%
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	23	€ 1.533.395	17	€ 887.974	-6	-€ 645.422	-42,1%
612	Seminativi e ortofloricoltura combinati	13	€ 609.448	5	€ 235.624	-8	-€ 373.824	-61,3%
613	Seminativi e vigneti combinati	1	€ 77.867	0	€ 0	-1	-€ 77.867	-100,0%
614	Seminativi e colture permanenti combinati	4	€ 116.754	5	€ 142.812	1	€ 26.057	22,3%
615	Policoltura ad orientamento seminativi	12	€ 508.273	19	€ 1.083.650	7	€ 575.376	113,2%
616	Con policoltura	33	€ 1.288.790	35	€ 1.991.200	2	€ 702.410	54,5%
732	Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte	26	€ 1.200.134	31	€ 1.890.350	5	€ 690.216	57,5%
742	Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	15	€ 216.968	16	€ 577.201	1	€ 360.233	166,0%
833	Miste seminativi ed erbivori non da latte	3	€ 112.494	3	€ 84.549	0	-€ 27.945	-24,8%
834	Miste erbivori non da latte e seminativi	2	€ 84.889	5	€ 319.947	3	€ 235.059	276,9%
841	Miste seminativi e granivori	0	€ 0	1	€ 16.069	1	€ 16.069	-
842	Miste colture permanenti ed erbivori	11	€ 776.818	13	€ 818.565	2	€ 41.747	5,4%
843	Apicole	0	€ 0	2	€ 84.656	2	€ 84.656	-
844	Con colture diverse e allevamenti misti	145	€ 8.392.095	140	€ 9.825.155	-5	€ 1.433.059	17,1%
Totale		936	€ 48.381.194	936	€ 61.327.525	0	€ 12.946.331	26,8%

Nota: I dati si riferiscono a 936 aziende che è stato possibile rintracciare tra i beneficiari delle misure a premio per i due periodi. Per 42 aziende, non essendo disponibili dati 2017, si sono utilizzati del 2018.

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN (testdss)

Si registra, del resto, una sostanziale continuità negli ordinamenti tecnico-economici, con pochi spostamenti tra un OTE e l'altro (Tab. 38). Dove sono avvenuti, questi spostamenti hanno leggermente favorito le attività specializzate: il cambiamento più significativo ha favorito la OTE dei **bovini da allevamento e ingrasso**, mentre le riduzioni maggiori si registrano tra le combinazioni di diverse colture e seminativi e tra seminativi e ortofloricoltura combinati.

Al netto di questo molto ridotto spostamento verso OTE specializzate, il **rafforzamento delle aziende** è quindi avvenuto perlopiù nell'ambito dello stesso orientamento tecnico-economico. Tra gli esempi più evidenti: le **specializzate in orti in pieno campo**, con un incremento del 140%, i **poliallevamenti di granivori ed erbivori** (+ 166, ma con un'azienda in più) e le **ovine specializzate**, che da sole spiegano più di un terzo dell'incremento totale.

L'indagine diretta, effettuata nel 2022, ha consentito di stimare che, nell'anno dell'insediamento, la **produzione lorda vendibile** delle aziende in cui i giovani si sono insediati era mediamente **18.758** euro. Al

momento dell'indagine, nelle stesse aziende, il valore della produzione lorda vendibile è di **26.384** euro, con un **incremento** complessivo del **41%** circa.

In questo senso, si può confermare che **vi è stato quell'aumento** del **valore della produzione** che rappresentava il primo obiettivo dichiarato di chi si è insediato.

Quasi mai tale aumento è dipeso dall'ampliamento della gamma di prodotti e, al contrario, è avvenuto talvolta nel segno della loro concentrazione: poco più del **20%** delle aziende producevano e vendevano **più di due prodotti** al momento dell'insediamento e tali sono rimaste, anzi riducendosi ulteriormente e **concentrandosi** un po' di più sul singolo prodotto.

Invero, se si considerano tutti i prodotti che ciascuna azienda produce e vende oggi, si scopre che, per metà delle aziende, sono **esattamente quelli** che erano **prodotti e venduti al momento dell'insediamento**. Soltanto l'8,2% delle aziende hanno cambiato completamente la composizione dei prodotti.

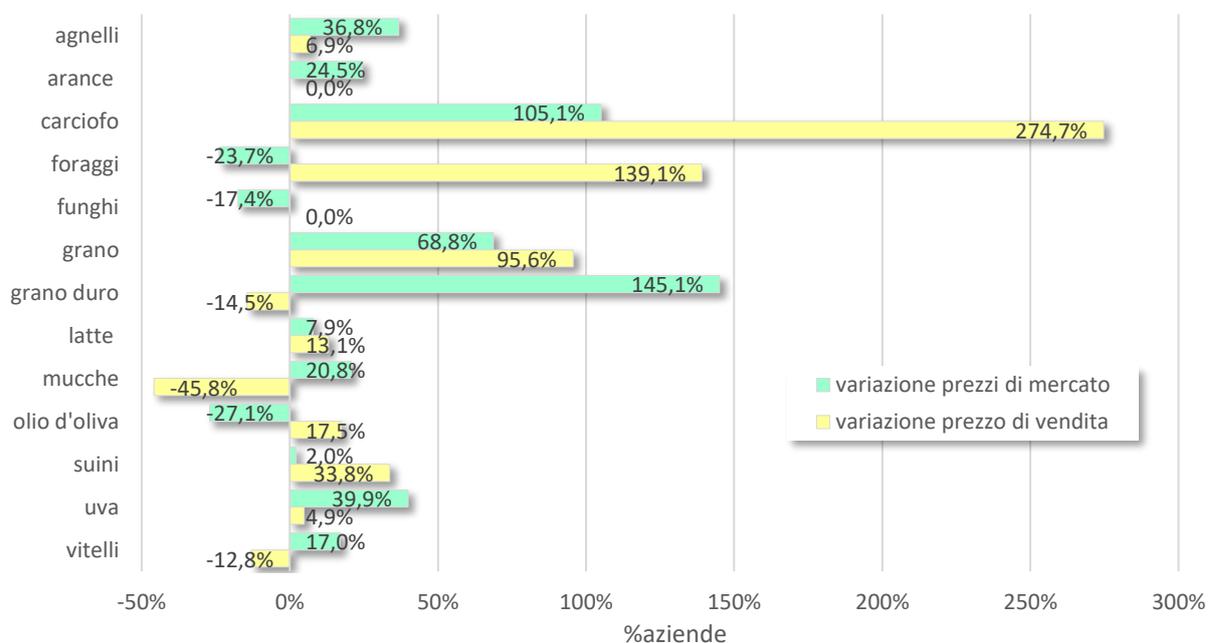
Dove i prodotti sono rimasti gli stessi dal momento del subentro, per quelli più rappresentativi, si sono determinate le variazioni dei **prezzi unitari** praticati da ciascuna azienda. Queste variazioni sono poi state poste a confronto con la **dinamica nazionale** dei prezzi all'origine per lo stesso periodo per il medesimo prodotto (fonte ISMEA).

Ciò consente di comprendere se, e in che misura, le aziende del campione hanno migliorato o peggiorato la loro **competitività** con riferimento al prodotto osservato.

La Fig. 27 evidenzia una situazione molto diversificata per i principali prodotti delle aziende considerate: spicca su tutti il caso del **carciofo** che, pur in una dinamica di mercato già molto positiva (si è registrato un raddoppio dei prezzi nel periodo medio considerato<sup>10</sup>), ha avuto un incremento oltre due volte e mezzo superiore.

Un'ottima dinamica del prezzo unitario si rileva anche nelle aziende che producono **foraggio** (+140%, in questo caso contro una tendenza generale negativa), in quelle che producono **olio di oliva, grano** (ma non grano duro), e per gli allevamenti **suini**.

**Fig. 27. Variazione del prezzo di mercato e del prezzo praticato dalle aziende dal momento dell'insediamento a oggi**



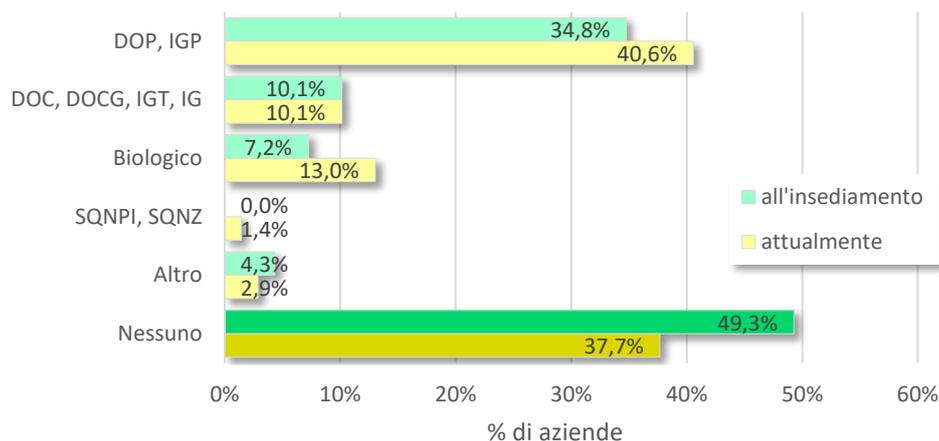
Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

<sup>10</sup> La variazione è calcolata come media ponderata degli incrementi registrati nei periodi determinati dagli insediamenti delle aziende che producono carciofi, nel caso di specie

Il dato più significativo per le aziende della Sardegna è però quello del **latte**, dove pure si registra una crescita migliore della media (+13,1% contro 7,9%): un dato che, in sé, sarebbe sufficiente a concludere che le aziende indagate hanno, nel loro insieme, registrato un significativo **miglioramento della loro posizione competitiva rispetto alla concorrenza nel medesimo settore**.

Non mancano, naturalmente, i casi di diverso segno, e il più significativo è quello **dell'agnello**, che pure rappresenta il secondo prodotto per importanza, tra le aziende osservate: l'incremento, in questo caso, si ferma al 7% a fronte di una crescita dei prezzi di mercato del 37%. Decisamente negativa è, infine, la dinamica per **mucche e vitelli**.

**Fig. 28. Variazione nell'adesione a sistemi di certificazione della qualità dal momento dell'insediamento a oggi**

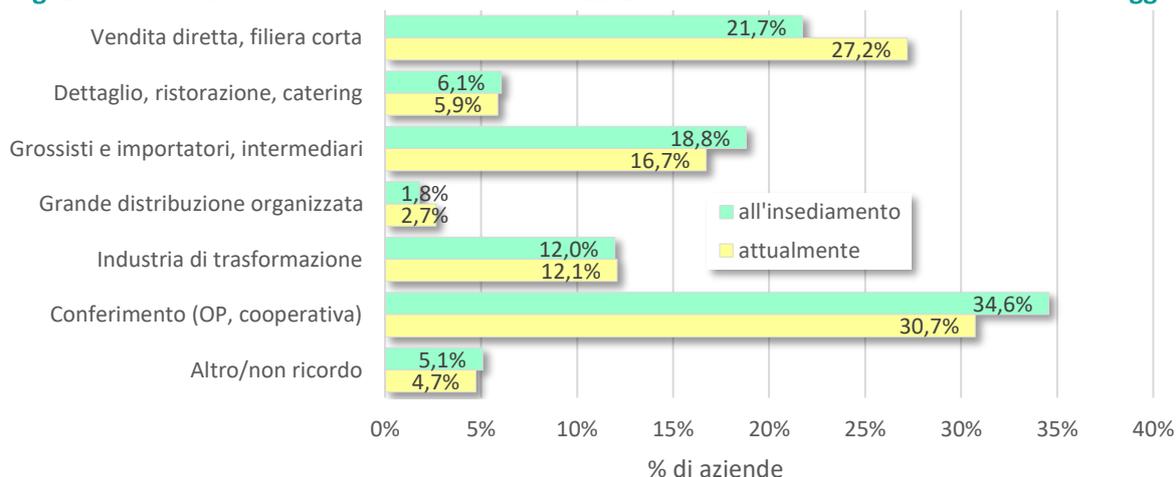


Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Riguardo ai sistemi di certificazione della **qualità** dei prodotti (Fig. 28) il dato di partenza è che circa la **metà delle aziende**<sup>11</sup> **non aderiva ad alcun marchio**, e questa percentuale è stata erosa fino al 37,7%. Oggi più del 62% delle stesse imprese aderisce ad almeno un marchio. L'incremento più significativo in termini realtivi è quello del **biologico**, che aumenta dell'80% (da 7,2 a 13%).

Una crescita importante si registra anche per i marchi **DOP e IGP** che interessano ora più del 40% delle aziende, partendo da un 35% scarso.

**Fig. 29. Variazione dei canali di commercializzazione dal momento dell'insediamento a oggi**



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

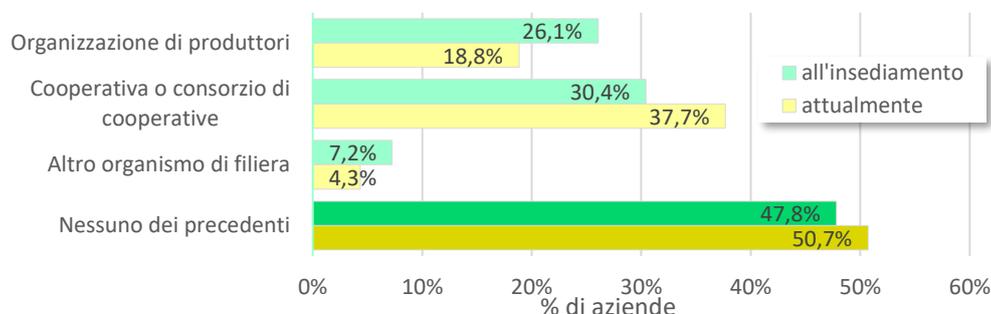
Il **canale commerciale** prevalente (Fig. 29) al momento dell'insediamento era quello del **conferimento** all'OP o alla cooperativa, che interessava oltre **un terzo della produzione** delle aziende del campione. È ancora così, ma il suo peso relativo si è **ridotto** un po', e si è avvicinato sensibilmente il **canale diretto**, che è invece in

<sup>11</sup> Si fa riferimento, in questo caso, alle sole aziende professionali

forte crescita e che, pur con volumi inferiori, è il canale **più diffuso** tra le aziende intervistate, raggiungendo più del 40%.

Per effetto della importante crescita del canale della vendita diretta il **mercato locale**, che era già prima il più importante, si consolida ulteriormente superando un valore medio per azienda del 38%, erodendo quote soprattutto al mercato regionale e, in misura minore, a quello nazionale.

**Fig. 30. Variazione nell'adesione a organizzazioni di mercato dal momento dell'insediamento a oggi**



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

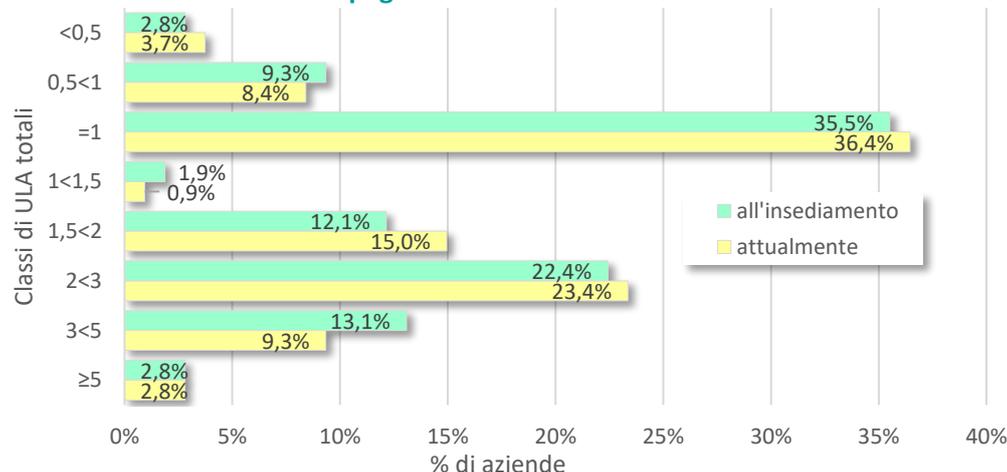
Sale, dal 30 al 37% l'adesione a **cooperative o consorzi di cooperative** (Fig. 30), mentre si registra un **abbassamento** sotto il 50% della quota delle aziende che aderiscono a **organizzazioni di mercato**, con una riduzione del 7% delle adesioni alle organizzazioni di produttori e di quasi il 3% agli organismi di filiera.

L'insediamento dei giovani a capo delle aziende ha comportato fin da subito, **per otto su dieci**, un impegno lavorativo a **tempo pieno**.

Se si guarda al **fabbisogno complessivo di lavoro**, ovvero se si considera anche l'impiego di altra manodopera, oltre a quella del titolare, si conferma che dal momento dell'insediamento la domanda si è ridotta, in media, da 1,8 a 1,7 ULA (unità di lavoro annue).

La riduzione riguarda soprattutto la fascia delle aziende medio grandi (tra 3 e 5 ULA), oltre che di quelle subito sotto una ULA (Fig. 31).

**Fig. 31. Variazione delle ULA impegnate in azienda dal momento dell'insediamento a oggi**



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Se si considera questo dato alla luce del parallelo andamento della PLV, occorre riconoscere che, nei fatti, si deve oggettivamente registrare un **incremento** della **produttività** che, ammettendo –prudenzialmente - la proporzionalità tra PLV e valore aggiunto, può essere approssimativamente stimata nella misura del **7,6% annuo**.

Bisogna allora ricordare che la **razionalizzazione** delle attività esistenti, la riduzione dei costi e l'aumento dell'**efficienza** e, appunto, della **produttività** sono **tra gli obiettivi più importanti e condivisi** che i beneficiari si sono posti all'atto dell'insediamento.

### 5.3.4 Gli investimenti per la diversificazione

A fine 2023, erano 52 le domande ammesse a finanziamento sulla procedura 7766, relativa alla **SM 6.4.1**, per un totale di 7,3 M€ concessi, che rappresentano circa il 90% della dotazione totale del bando. Le domande di pagamento presentate hanno da poco superato la metà dei finanziamenti concessi, e sono arrivati a **29** i progetti **conclusi**.

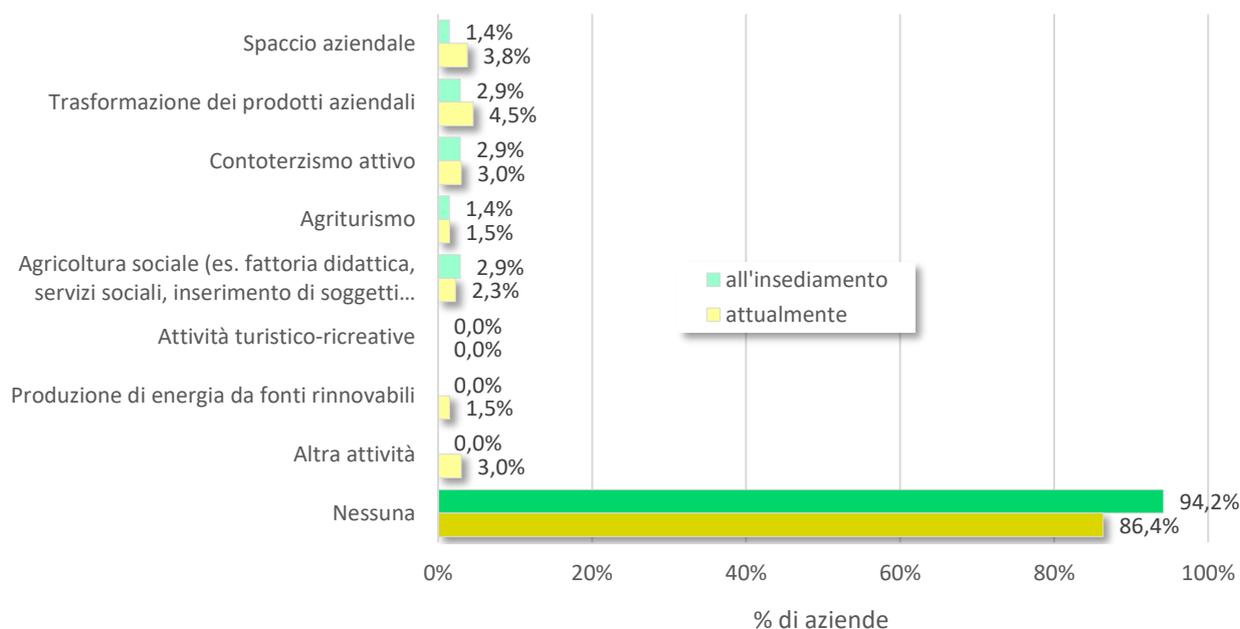
**Tab. 39. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 6.4.1 – bando 2017**

Criterio di priorità	n.	%
Il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola (25% nelle zone montane o svantaggiate)	45	87%
Il richiedente non impiega almeno il 50% del proprio tempo o non percepisce almeno il 50% del reddito ...	7	13%
Giovane agricoltore beneficiario di premio per il primo insediamento	12	23%
Giovane agricoltore non beneficiario di premio	11	21%
Non è un giovane agricoltore	29	56%
Localizzazione dell'azienda in zona D	45	87%
Localizzazione dell'azienda in zona C	7	13%
Localizzazione dell'azienda in zona A o B	0	0%
Localizzazione in area SNAI	25	48%
Localizzazione non in area SNAI	27	52%
Localizzazione in aree naturali protette o Natura 2000	4	8%
Localizzazione non in aree naturali protette né Natura 2000	48	92%
Totale	52	100%

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

I punteggi assegnati per i criteri di priorità indicano che le aziende beneficiarie sono collocate prevalentemente in **aree D** (87%), per circa metà in aree comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (**SNAI**), e in larghissima prevalenza (92%) al di **fuori** delle aree naturali **protette** e delle aree **Natura 2000**.

**Fig. 32. Variazione delle attività aziendali extra-agricole nelle aziende beneficiarie della SM 6.1 dal momento dell'insediamento a oggi**



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

I beneficiari, in larga maggioranza (87%) praticano in misura **“prevalente”** l'attività agricola e, per meno di **metà sono giovani** (ovvero fino a 40 anni), e che metà di questi giovani ha **beneficiario del premio di primo insediamento**. È un dato poco coerente con la collocazione di questa sottomisura nella FA 2B.

Così come **poco coerente** appare sinora **la tempistica**: sinora, l'unico bando emanato per la SM 6.4.1 ha avuto scadenza **solo 6 mesi dopo** la scadenza per la presentazione dei due bandi per la SM 6.1. È difficile immaginare che giovani che hanno appena partecipato al bando per il primo insediamento, che non hanno alcuna certezza del finanziamento (che arriverà solo alla metà di loro), possano aderire massicciamente all'ulteriore bando per la diversificazione.

Del resto, i numeri sono chiari: **di oltre 1.700** beneficiari del sostegno al primo insediamento, **solo 12** sono stati **finanziati con la SM 6.4** per la diversificazione delle attività.

L'indagine diretta svolta nel 2022 sui beneficiari della SM 6.1 indica infatti che, a distanza di alcuni anni dall'insediamento, **non si registra una decisa virata verso la diversificazione**, che interessava il 5,8% delle aziende e ora interessa il 13,6%.

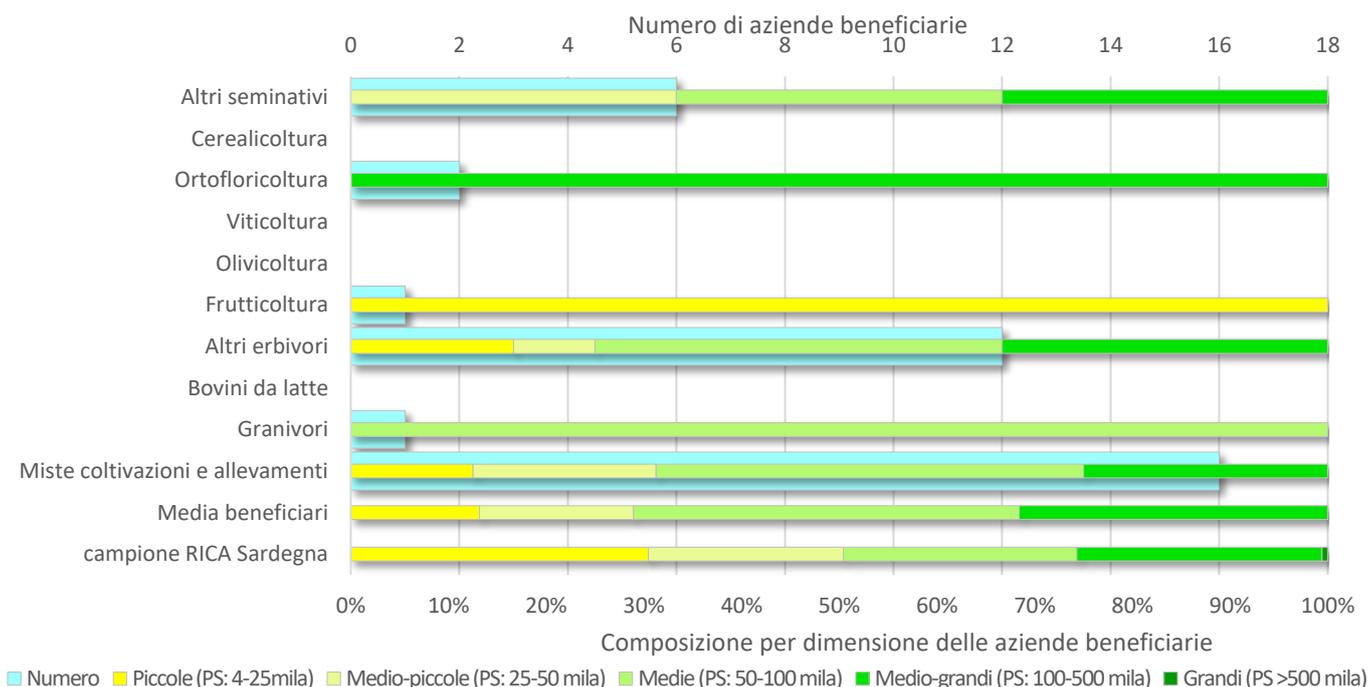
Qualche incremento lo si registra nella **trasformazione** dei prodotti aziendali, che è praticata ora dal 4,5% delle aziende, così come si può dire per le attività di **vendita**, arrivate al 3,8%.

La stessa indagine ha registrato che il **ricavo medio** per le attività extra-agricole nelle aziende che le praticano si è **ridotto dai 28 mila euro** del momento dell'insediamento **ai 26 mila odierni**, il che è facilmente comprensibile se si considera che nella maggior parte dei casi si tratta di attività nuove.

Ritornando ai beneficiari della SM 6.4, i dati ricavati dai fascicoli aziendali (Fig. 33) indica che, per la maggior parte, si tratta di aziende ad **orientamento misto di coltivazioni e allevamenti**, seguite dagli "altri erbivori" (l'OTE più diffuso in Sardegna).

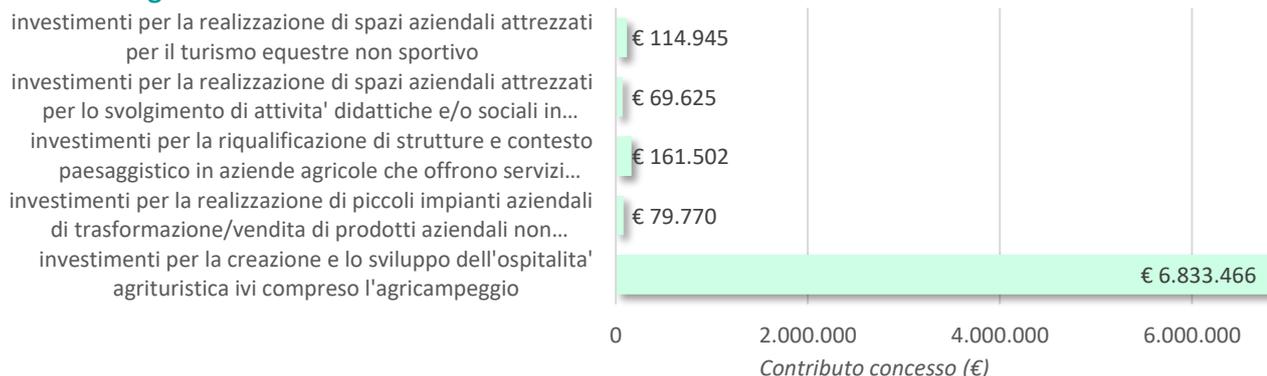
La dimensione economica è, in generale, maggiore della media regionale, ma non di molto.

**Fig. 33. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.4.1 – bando 7766**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 38 beneficiari su 52) e RICA

Nella grandissima maggioranza dei casi i progetti finanziati sono **finalizzati alla creazione e allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, compreso l'agri-campeggio**. Le altre tipologie di interventi sono previste da poche domande (sette in tutto) e riguardano la riqualificazione di strutture contesto paesaggistico, la realizzazione di spazi per attività sociali o didattiche e per il turismo equestre.

**Fig. 34. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.4.1 – bando 7766**

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

## 5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Quasi il 10% delle risorse complessive del PSR sono assorbite dalla FA 2B, che corrispondono a circa 167 M€. Finora sono stati pubblicati bandi per il valore di quasi 150 M€, che hanno dato luogo a concessioni per poco più di 140 M€, cioè l'84% dell'assegnazione alla focus area. I pagamenti hanno, alla fine del 2023, di poco superato i 100 M€.

La strategia della focus area 2B si basa sulla SM 6.1, sinora attuata con due procedure parallele del 2016: in modalità semplice o in combinazione con la SM 4.1 per il sostegno degli investimenti produttivi: ad esse si devono più di 118 M€ di concessioni, ovvero il 71% della dotazione finanziaria totale della focus area.

Nel 2022 è stato pubblicato un altro bando, in modalità semplice, che risulta attualmente in istruttoria.

Sono più di 2.100 i giovani che si sono insediati come capi azienda grazie alla SM 6.1, ed altri 450 potranno insediarsi ancora al termine dell'istruttoria del bando del 2022.

Dei 2.600 insediati finanziati, saranno 544, cioè un quinto, quelli che hanno usufruito del pacchetto comprendente il contributo agli investimenti in azienda, per un importo medio di circa 140 mila € a testa (comprensivi del premio). I restanti quattro quinti hanno ricevuto il solo premio di primo insediamento di 35 mila €.

Al momento dell'insediamento i nuovi titolari hanno soprattutto l'obiettivo di ampliare e consolidare l'azienda in cui si insediano. Molti di loro indicano poi anche l'intenzione di sviluppare in azienda le fasi di trasformazione e commercializzazione.

A quattro-cinque anni dall'insediamento si può dire che i percorsi di sviluppo aziendali hanno effettivamente conseguito un incremento dimensionale e un complessivo aumento dell'efficienza. Per altro verso si registra anche un significativo incremento dei canali di vendita diretti, ma rimangono scarsamente sviluppate, rispetto alle intenzioni, le attività extra-agricole della trasformazione e commercializzazione.

La diversificazione non è peraltro neppure stata adeguatamente sostenuta dalla SM 6.4.1, che è stata attuata con un solo bando, praticamente contemporaneo a quelli della SM 6.1.

Se si guarda ai risultati conseguiti dalle aziende in cui si sono insediati i giovani, i risultati sono complessivamente positivi, ma lo sono in maniera più chiara ed evidente tra i beneficiari del pacchetto giovani piuttosto che quelli della modalità semplice.

L'avanzamento fisico risulta complessivamente in linea con quanto previsto dai target, salvo gli indicatori relativi alle misure 1 e 2, che sono ancora fermi a zero, ma che potrebbero avvicinarsi presto al 100% nel caso della M1 e al 45% per la M2.

Il target di 2.200 insediati della SM 6.1, è pressoché raggiunto, e con il completamento dell'insediamento dei giovani già selezionati e da selezionare con le risorse ancora disponibili, si potrà sfiorare il valore di 2.600.

Quanto all'indicatore delle aziende con il sostegno agli investimenti, sulla base delle concessioni potrà raggiungere al massimo il 77% del target.

Infine, l'indicatore relativo agli investimenti nelle attività non agricole, una volta completati i progetti ammessi e inserito qualche altro beneficiario fino all'esaurimento della disponibilità, potrebbe raggiungere il 95% del target.

<i>Conclusioni</i>
La selezione non ha favorito la parità di genere; le femmine superano di poco il 31% del totale dei beneficiari
Al momento dell'insediamento, più del 60% dei beneficiari non hanno requisiti di formazione o di esperienza specifici. Questa caratteristica peggiora significativamente con i partecipanti al bando del 2022
I terreni delle aziende in cui i giovani si insediano sono per la quasi totalità in affitto o presi in prestito, anche diversi anni dopo l'insediamento
Gli investimenti che hanno interessato il maggior numero di aziende riguardano, in primis, il miglioramento fondiario, poi i macchinari e gli impianti, poi gli immobili e infine i beni immateriali e tecnologici
Sono aumentate in misura significativa le adesioni alla certificazione biologica e DOP-IGP, mentre tutte le altre forme di certificazione di qualità e volontarie restano poco diffuse
Tra i beneficiari si registra un aumento del peso dei canali diretti e una riduzione di quelli delle cooperative e OP e dei grossisti ed importatori
Negli anni successivi all'insediamento, le aziende tendono a mantenere il loro ordinamento tecnico economico, conservando e magari concentrando la gamma dei prodotti.
Al 2021, le aziende hanno aumentato la SAU (+17%) e le UBA (+34%), incrementando la produzione standard nell'ordine del 27%
Stando alle dichiarazioni dei beneficiari, dal momento dell'insediamento al 2022 si registra un incremento medio della produzione lorda vendibile del 41% circa
L'indagine online ha evidenziato per diversi dei prodotti più comuni nel campione osservato un miglioramento della competitività dei prodotti dei beneficiari rispetto ai concorrenti
Dal momento dell'insediamento si è complessivamente ridotto il fabbisogno di lavoro nelle aziende campione, con un incremento di produttività che può essere stimato nel 7,6% l'anno
La SM 6.4 ha finanziato 52 progetti di diversificazione in attività extra-agricole, di cui solo 12 a giovani beneficiari di premio per il primo insediamento
Gli investimenti finanziati con la SM 6.4 sono per il 95% rappresentati da progetti per la creazione e lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica
Le aziende beneficiarie si trovano prevalentemente in aree D e per la maggior parte hanno orientamento misto coltivazione/allevamento o altri erbivori
Tra i giovani insediati con il sostegno della SM 6.1, è cresciuta la pratica di attività extra-agricole, soprattutto di trasformazione e commercializzazione, ma in misura inferiore a quanto previsto al momento dell'insediamento

<i>Raccomandazioni</i>
Nello spirito con cui la SM 6.4.1 è stata inopinatamente inserita in questa FA, bisognerebbe offrire ai giovani neoinsediati, maggiore sostegno agli investimenti nella diversificazione delle attività aziendali

## 6 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

### 6.1 INTRODUZIONE

La FA 3A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 14.1.1 Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte
- 14.1.2 Pagamento per il benessere degli animali – settore suini
- 14.1.3 Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne
- 14.1.4 Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4.1 Cooperazione di filiera

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole
- 6.4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole
- 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale

Il sostegno ai **PIF, Progetti integrati di filiera**, è una politica che, attivata per la prima volta nella programmazione 2014-20, intende contribuire in maniera decisiva ad una impostazione organica della strategia per lo sviluppo delle filiere. La sua attuazione si basa sulle M 4.2 e 3.2, di diretta pertinenza di questa FA e, in misura prevalente, la M 4.1, che fa capo alla FA 2A.

### 6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 3A ha un'assegnazione di **393 M€**, che ne fanno la seconda focus area in termini di dimensioni finanziarie, ma dopo la 4A che, praticamente, si "fa carico" dell'intera dotazione della Priorità 4, che comprende anche la 4B e 4C, le quali sono pressoché vuote.

Per le sottomisure coinvolte sono stati emanati 29 bandi, con una **dotazione** complessiva stimata<sup>12</sup> in circa **367 M€**.

<sup>12</sup> In più di un caso, infatti le risorse relative a questa FA sono stimate, in quanto condivise con altre focus area per la stessa procedura

Le attività dimostrative e le azioni di informazione a valere sulla **SM 1.2** sono realizzate dall'Agenda Regionale Laore Sardegna, mediante designazione diretta. Una domanda risulta presentata con riferimento a questa FA, che è stata ammessa a finanziamento per un corrispettivo inferiore a 100 mila €.

**Tab. 40. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€105.000	2	€84.008*
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Prestatori del servizio di consulenza	€750.000	1	€750.000 €332.174
M3	3.1	1	Nuova adesione a regimi di qualità	Agricoltori e loro associazioni	€4.895.000	8	€218.550 €218.550 €218.550 €218.550 €218.550 €218.550*
							€400.000
	3.2	1	Attività di informazione e promozione	Associazioni di produttori		3	€1.500.000,00 €997.836,00 €825.000,00
Progetti integrati di filiera (P.I.F)			Cfr. 4.2 PIF	-	€1.200.000**		
M4	4.2	1	Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese agroindustriali e imprese agricole	€52.650.000	2	€25.000.000 €9.500.000
	4.2	1	Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Capofila dei PIF: A.O.P.; O.P.ex Reg. CE 2200/96 ed al D.lvo 102/2005; Reti di imprese; Cooperative agricole e loro consorzi; Imprese di trasformazione e commercializzazione.		1	€16.450.000**
M9	9.1	1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	Organizzazioni di produttori ufficialmente riconosciute, che rientrano nella definizione di PMI	€305.000	1	€ 305.000
M14	14.1	1	Pagamento per il benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte	Agricoltori in attività che realizzano interventi per il miglioramento del benessere degli animali	€316.755.544	7	€290.707.031
		2	Pagamento per il benessere degli animali – settore suini				
		3	Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne				
		4	Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte				
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€17.390.000	2	€ 561.318* €6.824.445*

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
16.2	1	Progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali		1	€7.369.500*
16.4	1	Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera finalizzate allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali		1	€3.020.000
TOTALE				€ 392.850.544	29	€ 367.356162

\*Importo stimato

\*\*Risorse del bando PIF riferite alla SM

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Con riferimento alla **SM 2.1**, sono invece 4 le domande di competenza della FA 3A presentate a luglio del 2019: di queste sono 3 quelle che risultano ammesse a finanziamento per un importo concesso di 379 mila €, mentre altre 3 sono state presentate sul bando 2023 per un importo analogo, e sono in attesa di istruttoria.

Per la **SM 3.1** sono stati pubblicati 8 bandi annuali, dal 2016 al 2023, per importi che si sono progressivamente ridotti per via della scarsa capacità di spesa mostrata dalla misura. Gli otto bandi hanno ricevuto complessivamente circa 3.500 domande di sostegno; quelle ammesse a finanziamento al termine del 2023 sono quasi 2.700, ma deve essere ancora realizzata l'istruttoria per le 420 domande presentate nel 2023. Nel complesso sono state presentate e pagate 2.300 domande, per un corrispettivo di 900 mila €.

Il primo dei quattro bandi della **SM 3.2**, che scadeva alla fine del **2017** (8301), aveva una dotazione di 1,5 M€, ma è stata presentata una sola domanda, che è poi stata ammessa, con una drastica decurtazione del contributo richiesto sino a 69 mila€, poi liquidato.

**L'anno successivo**, un nuovo bando (11121) ha stanziato 1,3 M€, ma in questo caso le 10 domande presentate superavano la disponibilità di quasi 400 mila €. Sono state ammesse a finanziamento **7** domande per un contributo di circa **950 mila €**. Di queste ne sono state completate 5 con una spesa liquidata di 530 mila€.

Sempre nel 2018, il **bando PIF** contemplava uno stanziamento iniziale di 1,5 M€ per la SM 3.2, poi ridotti a 1,2 M€. Le domande presentate per questa sottomisura sono state 32, per una richiesta di 1,5 M€. Soltanto **14** di queste sono state **ammesse**, con un contributo inferiore a **500 mila €**. Al momento risultano presentate due domande a titolo di saldo, per quasi 100 mila €.

Infine, un bando da 825 mila€ (66922) è stato pubblicato a luglio **2022**, con scadenza dicembre. Una sola domanda risulta presentata, per un valore di circa il 10% della dotazione, ed è stata ammessa.

Il primo bando (1727) della **SM 4.2**, per gli investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli, è stato pubblicato nel **2016** per 25 M€. Le 137 domande pervenute portavano una richiesta per il doppio della dotazione: ne sono state **selezionate 76**, con concessioni poco superiori a 25 M€.

Finora, solo **66** hanno presentato domande di pagamento, e sono 61 le domande a saldo conclusivo. Il totale liquidato sino alla fine del 2023 supera di poco i **23 M€**.

Un secondo bando è stato pubblicato nel 2023 (72266) per **9,5 M€**. Sono state presentate **66** domande, con una richiesta complessiva di **11 M€**. Al momento, solo due risultano ammesse, con concessioni per 230 mila €.

**Tab. 41. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
725	14.1.1	2016	22/04/16	15/05/16	11/07/16			€ 29.060.000
725	14.1.2	2016	22/04/16	15/05/16	11/07/16			xxx
725	14.1.3	2016	22/04/16	15/05/16	11/07/16			xxx
725	14.1.4	2016	22/04/16	15/05/16	11/07/16			xxx
1370	9.1.1	2016	04/08/16	15/10/19				€ 305.000
1379	3.1.1	2016	15/09/16	30/11/16				€218.550
1727	4.2.1	2016	05/12/16	16/01/17	16/01/17			€ 25.000.000
2802	3.1.1	2017	20/03/17	30/11/17	31/08/18			€218.550
3764	14.1.1	2017	07/04/17	15/05/17	15/06/17			€42.500.000
3764	14.1.2	2017	07/04/17	15/05/17	15/06/17			xxx
3764	14.1.3	2017	07/04/17	15/05/17	15/06/17			xxx
3764	14.1.4	2017	07/04/17	15/05/17	15/06/17			xxx
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 561.318
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 84.008
8301	3.2.1	2017	12/10/17	31/12/17				€ 1.500.000
11121	3.2.1	2018	22/02/18	30/11/18		19/03/18		€ 997.836
11721	14.1.1	2018	16/03/18	15/05/18	15/06/18			€43.630.000
11721	14.1.2	2018	16/03/18	15/05/18	15/06/18			xxx
11721	14.1.3	2018	16/03/18	15/05/18	15/06/18			xxx
11721	14.1.4	2018	16/03/18	15/05/18	15/06/18			xxx
14721	16.4.1	2018	16/05/18	22/10/18	22/10/18			€ 3.020.000
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 7.369.500
19621	3.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 1.200.000
19621	4.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 16.450.000
20161	3.1.1	2018	06/11/18	20/12/18				€ 218.550
23562	3.1.1	2019	13/02/19	18/12/19	18/12/19			€ 218.550
26281	14.1.1	2019	19/03/19	15/05/19	17/06/19			€43.216.314
26281	14.1.2	2019	19/03/19	15/05/19	17/06/19			xxx
26281	14.1.3	2019	19/03/19	15/05/19	17/06/19			xxx
26281	14.1.4	2019	19/03/19	15/05/19	17/06/19			xxx
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€6.824.445
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 750.000
43023	3.1.1	2020	27/03/20	06/10/20				€ 218.550
44521	14.1.1	2020	17/04/20	15/05/20	15/06/20			€44.413.681
44521	14.1.2	2020	17/04/20	15/05/20	15/06/20			xxx
44521	14.1.3	2020	17/04/20	15/05/20	15/06/20			xxx
44521	14.1.4	2020	17/04/20	15/05/20	15/06/20			xxx
55385	14.1.1	2021	02/04/21	25/06/21				€43.887.036
55385	14.1.2	2021	02/04/21	25/06/21				xxx
55385	14.1.3	2021	02/04/21	25/06/21				xxx
55385	14.1.4	2021	02/04/21	25/06/21				xxx
57541	3.1.1	2021	21/06/21	16/12/21				€ 218.550
63982	14.1.1	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			€44.000.000
63982	14.1.2	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			xxx
63982	14.1.3	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			xxx
63982	14.1.4	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			xxx
66061	3.1.1	2022	29/06/22	15/12/22				€ 218.550
66922	3.2.1	2022	19/07/22	15/12/22				€825.000
72266	4.2.1	2023	10/04/23	31/07/23	31/07/23	13/07/23	09/08/23	€9.500.000
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€332.174
75022	3.1.1	2023	24/07/23	15/12/23				€400.000
Totale								€367.356.162

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Il bando per i PIF (19621) stanZIA, a seguito di un ampliamento previsto con Decreto del febbraio 2019, 16,4 M€ a carico della SM 4.2, 1,2 M€ sulla SM 3.2 e 27 M€ sulla 4.1. Il bando è stato pubblicato nel febbraio 2018 e sono pervenute 65 domande per la sola SM 4.2, con una richiesta di 27 M€. Sono attualmente **31** le domande ammesse a finanziamento, con concessioni per quasi **16 M€**. Le domande di pagamento presentate sono 27 per **più di 10 M€**, tra cui 16 a titolo di saldo, anche se alla fine del 2023 sono stati **liquidati solo 6,6 M€**.

La **SM 9.1**, costituzione di associazioni di produttori nei settori agricolo e forestale, con un bando nel 2016, ha avuto 4 domande di sostegno, due ammesse per un importo complessivamente concesso di 257 mila euro. Una delle due è però stata revocata in fase di verifica della rispettiva domanda di pagamento.

Di conseguenza, delle due domande che risultano ancora ammesse a finanziamento nel database SIAN, una sola lo è effettivamente, per un importo concesso di 305 mila €.

Le domande di pagamento presentate sono 4, tra cui quella bocciata, che valeva 100 mila €. Il progetto superstita ha presentato domanda di saldo conclusivo.

**Tab. 42. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
725	14.1.1	2016	9.048			8.744	€ 22.823.900	78,54%
725	14.1.2	2016	499			435	€ 1.955.745	
725	14.1.3	2016	480			401	€ 578.256	
725	14.1.4	2016	263			216	€ 3.762.406	
1370	9.1.1	2016	2	€ 578.030	12%	2	€ 578.030	189,52%
1379	3.1.1	2016	10	€ 9.745	1%	3	€ 1.438	0,66%
1727	4.2.1	2016	137	€ 50.332.791	201%	76	€ 25.727.124	102,91%
2802	3.1.1	2017	366	€ 189.684	19%	289	€ 142.077	65,01%
3764	14.1.1	2017	9.478			9.140	€ 34.749.763	81,76%
3764	14.1.2	2017	613			521	€ 2.723.427	
3764	14.1.3	2017	383			335	€ 655.073	
3764	14.1.4	2017	272			262	€ 4.141.793	
5421	16.1.1	2017	26	€ 1.270.171	226%	16	€ 677.054	120,62%
6321	1.2.1	2017	1	€ 95.913	114%	1	€ 95.841	114,09%
8301	3.2.1	2017	1	€ 196.988	13%	1	€ 69.347	4,62%
11121	3.2.1	2018	10	€ 1.375.219	138%	7	€ 949.291	95,13%
11721	14.1.1	2018	9.696			9.262	€ 35.803.750	82,06%
11721	14.1.2	2018	624			591	€ 3.188.173	
11721	14.1.3	2018	355			326	€ 667.849	
11721	14.1.4	2018	281			266	€ 3.826.061	
14721	16.4.1	2018	46	€ 9.386.040	311%	22	€ 4.305.660	142,57%
16981	16.2.1	2018	48	€ 16.708.284	227%	26	€ 7.826.625	106,20%
19621	3.2.1	2018	32	€ 1.479.424	123%	14	€ 492.819	41,07%
19621	4.2.1	2018	65	€ 31.586.986	192%	31	€ 15.756.708	95,79%
20161	3.1.1	2018	369	€ 212.684	21%	326	€ 180.558	82,62%
23562	3.1.1	2019	520	€ 300.626	50%	484	€ 276.073	126,32%
26281	14.1.1	2019	9.615			9.414	€ 34.975.849	80,93%
26281	14.1.2	2019	648			629	€ 3.903.096	
26281	14.1.3	2019	342			324	€ 781.985	
26281	14.1.4	2019	275			268	€ 3.865.019	
40084	16.1.1	2019	53	€ 24.550.033	360%	13	€ 5.708.075	83,64%
40262	2.1.1	2019	4	€ 567.827	76%	3	€ 379.502	50,60%
43023	3.1.1	2020	602	€ 372.731	93%	542	€ 319.100	146,01%
44521	14.1.1	2020	9.543			9.207	€ 35.221.998	79,30%
44521	14.1.2	2020	627			599	€ 4.677.427	
44521	14.1.3	2020	298			273	€ 835.224	
44521	14.1.4	2020	263			255	€ 3.891.039	
55385	14.1.1	2021	9.230			9.097	€ 34.697.662	79,06%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
55385	14.1.2	2021	624			616	€ 4.718.509	
55385	14.1.3	2021	267			254	€ 787.174	
55385	14.1.4	2021	251			246	€ 3.797.349	
57541	3.1.1	2021	592	€ 382.606	96%	533	€ 325.612	148,99%
63982	14.1.1	2022	9.052			8.888	€ 32.887.816	74,75%
63982	14.1.2	2022	627			588	€ 5.353.325	
63982	14.1.3	2022	273			253	€ 853.988	
63982	14.1.4	2022	235			229	€ 3.487.666	
66061	3.1.1	2022	582	€ 378.938	100%	518	€ 316.877	144,99%
66922	3.2.1	2022	1	€ 84.000	10%	1	€ 84.000	10,18%
72266	4.2.1	2023	66	€ 11.029.640	138%	2	€ 230.465	2,43%
72883	2.1.1	2023	3	€ 385.392				
75022	3.1.1	2023	420	€ 286.307	72%	0		
<b>Totale</b>			<b>78.118</b>	<b>€ 151.760.058</b>	<b>41%</b>	<b>74.549</b>	<b>€ 354.053.597</b>	<b>96,38%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **misura 14** ha una dotazione complessiva di 316 M€, distribuita tra quattro linee di intervento: avviata 15 anni fa solo per gli ovi-caprini, con questo PSR è stata estesa anche agli allevamenti suini e bovini, sia da carne che da latte.

Tra il 2016 e il 2022 sono stati pubblicati sette bandi annuali, con uno stanziamento complessivo di circa **291 M€**, che ricevono, mediamente, circa **10.500 domande l'anno**. Ad oggi sono stati pagati su questa misura 290 M€, ai quali vanno aggiunti altri 32 M€ pagati a trascinarsi della precedente programmazione, sino a sfiorare i 322 M€ complessivi, che rappresentano l'82% della dotazione della focus area.

**Tab. 43. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
725	14.1.1	2016	8.744						€ 22.823.900	100%
725	14.1.2	2016	435						€ 1.955.745	100%
725	14.1.3	2016	401						€ 578.256	100%
725	14.1.4	2016	216						€ 3.762.406	100%
1370	9.1.1	2016	4	€ 357.000	0	3	1	2	€ 257.000	44%
1379	3.1.1	2016	2	€ 691	0	0	2	2	€ 653	45%
1727	4.2.1	2016	96	€ 23.720.985	19	16	61	66	€ 23.376.846	91%
2802	3.1.1	2017	254	€ 121.779	0	0	254	254	€ 114.144	80%
3764	14.1.1	2017	9.141						€ 34.749.763	100%
3764	14.1.2	2017	521						€ 2.723.427	100%
3764	14.1.3	2017	335						€ 655.073	100%
3764	14.1.4	2017	262						€ 4.141.793	100%
5421	16.1.1	2017	13	€ 527.095			13	13	€ 511.417	76%
6321	1.2.1	2017								0%
8301	3.2.1	2017	1	€ 61.280	0	0	1	1	€ 60.342	87%
11121	3.2.1	2018	6	€ 726.214	0	1	5	5	€ 530.818	56%
11721	14.1.1	2018	9.264						€ 35.803.750	100%
11721	14.1.2	2018	592						€ 3.188.173	100%
11721	14.1.3	2018	326						€ 667.849	100%
11721	14.1.4	2018	266						€ 3.826.061	100%
14721	16.4.1	2018	3	€ 378.238	2	0	1	3	€ 89.500	2%
16981	16.2.1	2018	22	€ 3.132.322		13	9	11	€ 1.969.863	25%
19621	3.2.1	2018	2	€ 98.112			2	1	€ 31.500	6%
19621	4.2.1	2018	27	€ 10.395.958	7	4	16	18	€ 6.628.927	42%
20161	3.1.1	2018	261	€ 138.600	0	0	261	261	€ 128.477	71%
23562	3.1.1	2019	429	€ 240.044	0	0	429	429	€ 223.540	81%
26281	14.1.1	2019	9.415						€ 34.975.849	100%
26281	14.1.2	2019	629						€ 3.903.096	100%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
26281	14.1.3	2019	324						€ 781.985	100%
26281	14.1.4	2019	268						€ 3.865.019	100%
40084	16.1.1	2019	2	€ 309.213	2					0%
40262	2.1.1	2019	1	€ 45.725		1				0%
43023	3.1.1	2020	468	€ 271.986	0	0	468	468	€ 235.022	74%
44521	14.1.1	2020	9.207						€ 35.221.998	100%
44521	14.1.2	2020	599						€ 4.677.427	100%
44521	14.1.3	2020	273						€ 835.224	100%
44521	14.1.4	2020	255						€ 3.891.039	100%
55385	14.1.1	2021	9.098						€ 34.697.662	100%
55385	14.1.2	2021	616						€ 4.718.509	100%
55385	14.1.3	2021	254						€ 787.174	100%
55385	14.1.4	2021	246						€ 3.797.349	100%
57541	3.1.1	2021	488	€ 296.860	0	0	488	488	€ 198.031	61%
63982	14.1.1	2022	8.888						€ 32.887.816	100%
63982	14.1.2	2022	588						€ 5.353.325	100%
63982	14.1.3	2022	253						€ 853.988	100%
63982	14.1.4	2022	229						€ 3.487.666	100%
66061	3.1.1	2022	460	€ 283.748	0	0	460	460	€ 0	0%
66922	3.2.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
72266	4.2.1	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
72883	2.1.1	2023								
75022	3.1.1	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	
trasc	14.1.1		11.717	€ 58.471.981				8462	€ 32.356.475	
trasc	3.1.1		11	€ 7.942				11	€ 7.827	
trasc	4.2.1		37	€ 5.455.402				19	€ 2.165.296	
Totale			85.949	€ 105.041.175	30	38	2.471	10.974	€ 358.496.999	101%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tre sottomisure della 16 contribuiscono alla FA 3A: la **16.1** “sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI”, la **16.2** “sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” e la **16.4** “sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”.

Per la **SM 16.1** sono stati emanati due bandi per le due fasi previste, nel 2017 e nel 2019. Per la **prima fase** (5421) sono state presentate 26 domande e selezionate 16, con un corrispettivo di 677 mila €. Alla fine sono state **13** le domande **liquidate** a saldo per poco meno di 500 mila€.

Per il bando relativo alla **seconda fase** (40084), del 2019, vi sono state 53 candidature per una richiesta complessiva di 24,5 M€, tra cui ne sono state selezionate 13, con un importo concesso di 5,7 M€. Due domande di pagamento per anticipazioni sono attualmente in istruttoria.

Le domande di sostegno presentate sul bando del 2018 (16981) per la **SM 16.2** e pertinenti la FA 3A sono state 48, di cui 26 ammesse per un corrispettivo concesso di 7,8 M€. Sono state presentate 22 domande di pagamento relative a 11 progetti. Sono 9 i progetti per cui è stata presentata domanda a saldo finale.

Quanto alla **SM 16.4**, sul bando del 2018 (14721) sono state presentate 46 domande, con una richiesta complessiva di 9,4 M€, a fronte di una dotazione di 3 M€. Le **22** domande selezionate arrivano a **4,3 M€** di contributo concesso. Sono state presentate tre domande di pagamento, di cui due per anticipazione e una a saldo.

Nel corso del 2023 la spesa è arrivata a **358 M€**, attestando il tasso di **esecuzione finanziaria oltre il 91%**. I pagamenti a trascinamento effettuati su questa focus area sono 8.500 e ammontano a 34,5 M€ per il 94% da riferire alla misura 14.

Il **target** per l'aspetto specifico 3A è fissato per il 2025 in **922** aziende agricole che ricevono un sostegno, rispettivamente per la partecipazione a:

- regimi di qualità (output atteso: 400)
- mercati locali e filiere corte (output atteso: 500),
- ad associazioni/organizzazioni di produttori (output atteso: 22).

È di **538** il numero massimo delle aziende finanziate dalla **SM 3.1** raggiunto nel 2020 (si veda, in proposito, il § 6.3.4), anche se in realtà le aziende coinvolte, magari per un solo anno sono state 1.234.

I 22 progetti ammessi a finanziamento sulla **SM 16.4** per il sostegno alla cooperazione di filiera coinvolgono almeno 380 aziende agricole, più una trentina di soggetti diversi.

In merito al sostegno alle associazioni/organizzazioni di produttori, a seguito della revoca di una delle due OP ammesse a finanziamento, l'unica rimanente associa solamente **22 aziende**, che è quindi il valore di **output** che può essere atteso per la misura 9.

Ai fini dell'indicatore, quindi, le aziende che aderiscono ai sistemi di qualità compensano abbondantemente quelle che mancano per i mercati locali e le filiere corte.

**Tab. 44. Focus Area 3A - Avanzamento fisico al 2023\***

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T6		Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	0,64	42,11%	1,52
T6R		Percentuale di aziende agricole che aderiscono al benessere degli animali (M14)	15,86	100,19%	15,83
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00%	105.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00%	500,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00%	750.000,00
O4	3.1-9-16.4	N. di aziende sovvenzionate	918,00	99,57%	922,00
O4	M3	N. di aziende sovvenzionate	538,00	134,50%	400,00
O1	M3	Spesa pubblica totale (in EUR)	1.530.353,99	31,26%	4.895.000,00
O3	M4	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli)	103,00	68,67%	150,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	80.427.673,10	61,10%	131.625.000,00
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	32.171.069,24	61,10%	52.650.000,00
O3	M9	N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori)	2,00	200,00%	1,00
O9	M9	N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno	22,00	100,00%	22,00
O1	M9	Totale spesa pubblica (in EUR)	257.000,00	84,26%	305.000,00
O14	M14	N. di beneficiari	9.644,00	100,19%	9.626,00
O1	M14	Totale spesa pubblica (in EUR)	321.967.797,00	101,65%	316.755.544,00
O9	M16	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	380,00	76,00%	500,00
O1	M16	Spesa pubblica totale in EUR	2.570.779,15	14,78%	17.390.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023) e ns. stime

In considerazione della particolare rilevanza della misura 14 per il PSR della Sardegna, è stato definito un indicatore di obiettivo specifico regionale relativo alla percentuale di aziende agricole regionali che aderiscono a tale misura, fissando per il 2023 il target **T6R** a 18,02, che in termini assoluti significa 10.960 unità. Per il 2025, lo stesso target è stato **ridotto a 15,82**, che equivalgono a **9.626 aziende**.

Le domande istruite e ammesse a finanziamento nell'annualità 2019 hanno raggiunto le **10.627**.

Quanto agli **indicatori di spesa**, gli impegni attualmente esistenti sulla misura 3 superano i 3,1 M€, che porterebbero l'indicatore O1 al 64,5% rispetto al target 2025.

Sempre basandosi sulle concessioni, l'indicatore di spesa per la **misura 4** potrebbe raggiungere l'83% del target, anche se bisogna considerare che parte delle concessioni (quelle rimanenti sul bando 2016) sono probabilmente perdute.

Per la misura 16, che attualmente non arriva al 15% del target di spesa, una stima basata sulle concessioni rilasciate consente di sperare di superare il target con facilità.

## 6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 6.3.1 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Sul bando individuale della SM 4.2 (2016) sono state ammesse a finanziamento **76 domande**, che sono **sufficienti ad esaurire le risorse** stanziare, incrementate – già alla fine del 2016 - da 20 a 25 M€.

Dall'analisi dei punteggi assegnati per i criteri di priorità (Tab. 45) emerge che **più del 40%** dei progetti ammessi riguarda prodotti soggetti a **regimi di qualità** (denominazioni di origine, agricoltura biologica, agricoltura integrata, ecc.). Più del 20% delle aziende beneficiarie, inoltre, applica il metodo biologico.

Quanto al profilo delle aziende richiedenti, **meno della metà aderisce ad un sistema di qualità** aziendale (UNI 10939, UNI ISO 9000, UNI ISO 10939/2001, UNI ISO 1120/2002, UNI ISO 22000, ISO 14000/EMAS, BRC, IFS).

Un altro aspetto riguarda l'adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta: il 27% dei beneficiari sono **essi stessi organismi associativi** (organizzazioni di produttori, cooperative o consorzi di cooperative, altri organismi di filiera), mentre un ulteriore 18% ne fa parte. Nel complesso, **poco meno di metà** dei beneficiari opera in un contesto associativo.

**Tab. 45. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.2 – bando 1727**

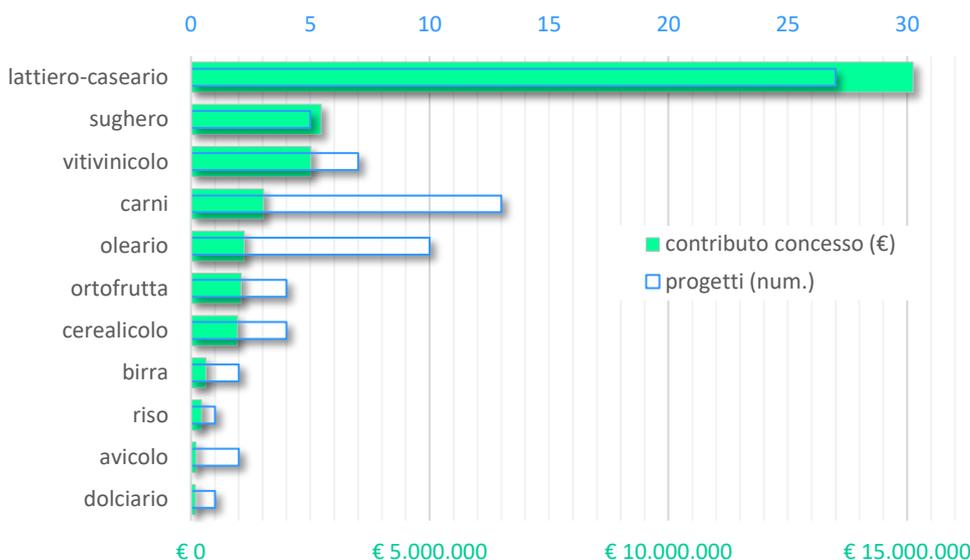
Criterio di priorità	n.	%
Altri settori	10	13,2%
Bovino da latte, bovino da carne, suinicolo, olivicolo, cerealicolo	25	32,9%
Ovicaprino, ortofrutta e vitivinicolo	39	51,3%
Il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'allegato I del trattato	69	90,8%
Il prodotto ottenuto dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del trattato	6	7,9%
Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori, di una cooperativa o di un consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	14	18,4%
Il richiedente è una organizzazione di produttori, una cooperativa o consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	21	27,6%
L'azienda aderisce a sistemi di qualità	33	43,4%
L'azienda applica il metodo di produzione biologica	16	21,1%
L'azienda trasforma materia prima destinata a prodotto di qualità	31	40,8%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Una ricognizione di dettaglio sulle ragioni sociali dei beneficiari rivela che il settore più rappresentato è quello della trasformazione **lattiero-casearia**, con oltre un terzo di progetti e **più del 58%** del totale dei contributi concessi (Fig. 35). Al secondo posto per valore viene il settore del **sughero**, caratterizzato anch'esso da progetti di importo elevato (superiore ai 500 mila € di contributo).

Seguono poi il settore vitivinicolo e quello della lavorazione delle carni, con numerosi progetti di piccole dimensioni.

**Fig. 35. Progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.2: numero e contributo concesso per settore**



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla **forma giuridica** (Fig. 36), il numero di aziende beneficiarie risulta distribuito in proporzioni simili tra società a responsabilità limitata, consorzi e cooperative e ditte individuali, ma se invece si ha riguardo alla dimensione dei contributi concessi, i **consorzi e le cooperative** raccolgono il 43%, e un altro 43% è ripartito quasi equamente tra le **società di capitali** (Srl e Spa).

**Fig. 36. Forma giuridica delle aziende beneficiarie della SM 4.2 - bando 1727**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In merito al bando 72266 della SM 4.2 dell'aprile **2023**, anche se la graduatoria è stata approvata, risultano ammesse a finanziamento alla fine dell'anno solo 2 domande sulle 66 presentate per appena il 3% della dotazione complessiva.

In attesa di conoscere l'elenco dei beneficiari effettivi, è possibile esaminare le caratteristiche di tutte le domande presentate, che comunque dovrebbero essere in gran parte finanziate.

Il dato più significativo è che oltre tre quarti dei progetti risultano, almeno secondo chi li ha presentati, **cantierabili**, e per la quasi totalità riguardano prodotti inclusi nell'allegato I del Trattato.

Un terzo dei richiedenti sono soci di cooperative, organizzazioni di produttori, consorzi o altri organismi, mentre nel 11% dei casi rappresentano essi stessi uno di questi enti. Conseguentemente, **più di metà (56%) delle domande sono presentate da aziende individuali** non legate a organismi associativi.

Tab. 46. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 4.2 Bando 72266

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
cantierabilità del progetto	5	76,2%	3,8
il richiedente è un'organizzazione di produttori, una cooperativa, consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	2	11,1%	0,2
il richiedente è socio di un'organizzazione di produttori, una cooperativa, consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	1	33,3%	0,3
progetto indirizzato verso la diversificazione produttiva	2	44,4%	0,9
investimento che comporta incremento di occupazione per almeno tre anni dalla data della liquidazione finale	5	14,3%	1,2
l'azienda aderisce ad un sistema di qualità	1	23,8%	0,2
l'azienda applica il metodo di produzione biologica	1	36,5%	0,4
l'azienda trasforma materia prima destinata a prodotti di qualità. sono intesi prodotti di qualità quelli che rientrano in regimi di qualità ammessi a sostegno nell'ambito della sottomisura 3.1	1	38,1%	0,4
il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'allegato I del Trattato	2	92,1%	1,8
il prodotto ottenuto dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del Trattato	1	4,8%	0,0

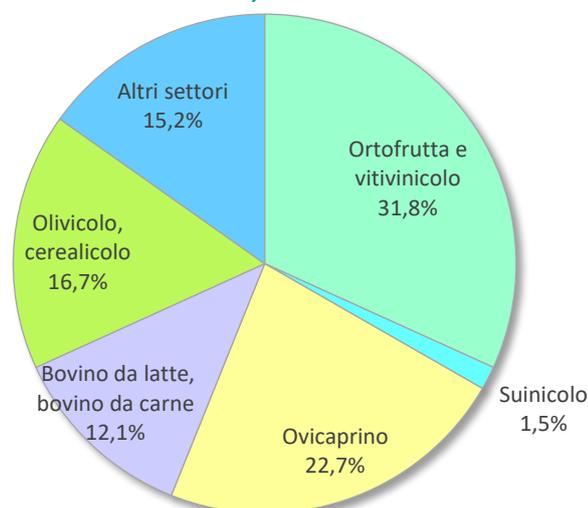
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Anche in questo caso risulta **minoritaria**, ancorché non trascurabile, la quota di aziende che aderiscono a un sistema di **qualità**, al regime **biologico** o che trasformano prodotti di qualità.

Benché fosse un criterio di giudizio molto significativo (5 punti), solo un'esigua minoranza dei progetti prevede un **incremento** permanente, o almeno duraturo **dell'occupazione**. Sono invece poco meno di metà quelli che prevedono di introdurre elementi di **diversificazione produttiva**.

Sempre attraverso i punteggi dei criteri di selezione è possibile conoscere i settori interessati dai progetti: quasi un terzo riguardano l'**ortofrutta** e il **vitivinicolo**, poco più del 22% l'**ovicaprino**, il 17% l'**olivicolo** e il **cerealicolo**.

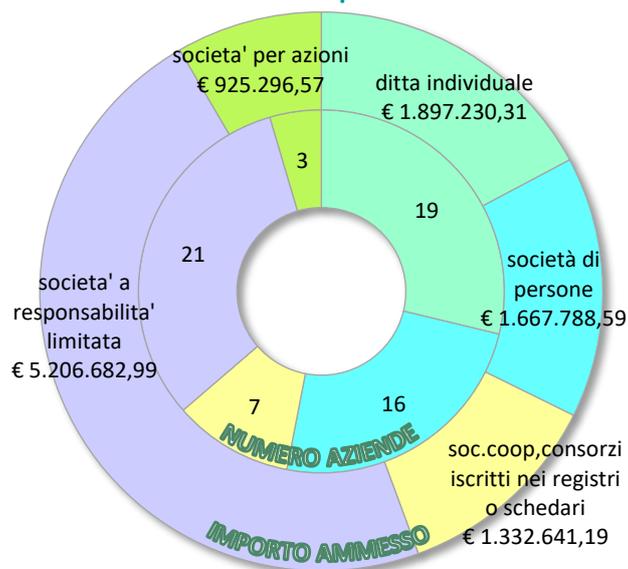
Fig. 37. Comparti produttivi interessati dagli interventi previsti nelle domande presentate sulla SM 4.2, bando 72266



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La forma giuridica dei richiedenti vede prevalere in questo caso le **società a responsabilità limitata**, seguite dalle **ditte individuali** e dalle **società di persone**, che in questo caso prevalgono largamente sulle società cooperative e sui consorzi.

Fig. 38. Forma giuridica delle aziende che hanno presentato domanda sulla SM 4.2 - bando 72266



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 6.3.2 I Progetti Integrati di Filiera

Il bando per i progetti integrati di filiera "PIF" prevedeva che la spesa complessiva di ciascun PIF fosse **inferiore a 4 M€**, con l'attivazione obbligatoria delle SSMM 4.1 e 4.2, mentre era facoltativa quella della SM 3.2. Per la realizzazione di un PIF è richiesto un numero minimo di 10 aziende agricole attive nella produzione primaria e un soggetto capofila che ha il compito di organizzare e coordinare l'intero progetto.

Il **numero** complessivo di **domande di sostegno** prodotto nell'ambito del bando PIF sfiora le 1.300 unità tra primarie e secondarie, con una media di circa 20 DdS secondarie collegate ad ogni DdS primaria.

Rispetto ai bandi individuali, le percentuali di contributo nell'ambito dei PIF sono superiori sia nel caso della SM 4.1 (che arriva all'80%) che della 4.2 (fino al 60%). Ciò, però, non ha incoraggiato l'aumento degli investimenti programmati: **nel caso della 4.2 l'investimento medio è pressoché** identico (847 mila € contro gli 846 mila dal bando individuale), mentre per la 4.1 l'investimento medio nell'ambito dei PIF è minore di circa 35 mila € rispetto a quelle del bando individuale (171 mila contro 136 mila a domanda).

Ad oggi, si può dire che il bando PIF risulta **più selettivo** dei corrispondenti bandi individuali: il tasso di ammissione a finanziamento risulta sensibilmente inferiore nel bando PIF rispetto alla media degli altri bandi per investimenti aziendali (39 vs. 64%), a fronte di un tasso di bocciatura pari a quasi il doppio (16,8 vs. 8,7%).

Tab. 47. Tassi di ammissione/bocciatura bando PIF e altri bandi 4.1 e 4.2

Bando	Cod. Proc.SIAN	Finanziata	In istruttoria	Bocciata	Non sostegno	Somma
PIF/2018	19621	39,0%	40,9%	16,8%	3,4%	100,0%
4.1/2016	1269	61,6%	24,3%	12,3%	1,9%	100,0%
4.2/2016	1727	71,0%	8,4%	20,6%	0,0%	100,0%
Pacch. Giovani/2017	2302	49,5%	43,5%	6,3%	0,8%	100,0%
4.1 prec. farming/2017	5081	80,0%	4,3%	11,4%	4,3%	100,0%
Totale (escluso bando PIF)		63,9%	26,1%	8,7%	1,2%	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella Tab. 48 è ricostruita la situazione delle DdS finanziate e in istruttoria e dei relativi importi richiesti presenti sul dBBase SIAN all'inizio del 2024. Nel complesso sono rappresentati **50 PIF** e di questi sono **24** quelli che hanno progetti ammessi, per un totale di 503 aziende, su tutte e tre le sottomisure.

Il quadro non è ancora definitivo, dato che le concessioni rilasciate finora sono pari a **poco più del 77%** della **dotazione complessiva** del bando sulle tre sottomisure, quota che però supera il 95% per la SM 4.2. Infatti, con riferimento ai **progetti ancora in istruttoria**, la **dotazione rimanente** per ciascuna sottomisura

consentirebbe di finanziare quasi la metà dei progetti sulla SM 4.1 (circa 16 M€), il 78% di quelli sulla SM 3.2 (707 mila €), ma **solo il 7% dei progetti sulla SM 4.2** (695 mila €).

**Tab. 48. Domande di sostegno presentate e importi richiesti (in istruttoria) e concessi (ammessi a finanziamento) sul bando PIF per sotto misura finanziate e in istruttoria il 02/01/2024**

PIF	4.1				4.2				3.2			
	in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata	
	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi
5777			16	€ 2.303.711			1	€ 551.070			1	€ 70.000
5857		€ 387.491										
5862	1	€ 127.520			1	€ 487.500						
5868			23	€ 2.622.432			1	€ 379.288			1	€ 31.500
5872			21	€ 1.760.403			1	€ 1.020.000				
5873			12	€ 1.733.439			4	€ 1.082.085				
5914			21	€ 2.652.232			1	€ 361.694			1	€ 21.000
5920	24	€ 2.069.893			3	€ 628.817			1	€ 24.500		
5925			27	€ 2.336.262			1	€ 219.595				
5952			10	€ 2.440.243			1	€ 416.394				
5962	1	€ 127.520			1	€ 487.500			1	€ 193.200		
5965			18	€ 2.223.446			1	€ 74.580			1	€ 41.807
5971	50	€ 1.734.761			2	€ 494.100						
5989			11	€ 442.639			1	€ 458.141				
5990	47	€ 1.610.152			1	€ 130.200						
6022			18	€ 1.286.344			1	€ 1.020.000			1	€ 29.400
6033	23	€ 2.379.706			1	€ 599.959						
6037					1	€ 222.000						
6044			24	€ 1.306.223			1	€ 1.243.452			1	€ 66.612
6066					1	€ 694.800			1	€ 21.000		
6073		€ 2.653.698			1	€ 233.838			1	€ 21.700		
6076			10	€ 1.527.300			1	€ 780.000				
6081					1	€ 349.734			1	€ 24.500		
6082	1	€ 127.520			1	€ 487.500			1	€ 193.200		
6094	3	€ 158.300	37	€ 1.929.161			1	€ 368.400			1	€ 52.994
6095			10	€ 1.364.360			2	€ 84.430				
6111			13	€ 2.703.088			1	€ 349.734			1	€ 24.500
6140			24	€ 2.037.825			4	€ 662.361			1	€ 24.500
6143			23	€ 2.378.131			1	€ 599.959				
6145			12	€ 1.231.581			1	€ 1.400.370			1	€ 34.851
6151	24	€ 2.049.853			1	€ 541.307			1	€ 193.200		
6159			10	€ 1.353.871			1	€ 76.740				
6160	62	€ 2.159.341			1	€ 464.105			1	€ 56.270		
6162			12	€ 799.143			1	€ 1.469.049				
6167			15	€ 1.212.847			1	€ 1.380.871			1	€ 21.000
6174	17	€ 1.474.048			1	€ 807.975			1	€ 24.500		
6254			21	€ 1.538.520			1	€ 662.310			1	€ 29.400
6255			49	€ 2.243.620			1	€ 694.800			1	€ 21.000
6262	1	€ 128.480										
6267	21	€ 2.064.560			1	€ 125.730			1	€ 23.800		
6274			21	€ 2.252.044			1	€ 399.300			1	€ 24.255
6292	22	€ 2.587.877			1	€ 310.223			1	€ 21.000		
6309	31	€ 1.685.985			1	€ 150.000			1	€ 25.550		
6314	3	€ 647.825										
6315	21	€ 2.665.080			1	€ 351.390			1	€ 24.675		
6472	20	€ 2.296.885			1	€ 214.359			1	€ 21.700		
6481	12	€ 357.809			1	€ 106.287						
6486	8	€ 932.191			1	€ 652.559						
6504	5	€ 746.945			1	€ 227.958						
6506	23	€ 1.833.980			2	€ 852.000			1	€ 35.000		

PIF	4.1				4.2				3.2			
	in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata	
	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi
Totale	420	€ 33.007.422	458	€ 43.678.863	27	€ 9.619.843	31	€ 15.754.625	15	€ 903.795	14	€ 492.819

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tra i 24 PIF approvati sinora; ben **sette**, con 134 aderenti in totale, riguardano la **produzione di carne**, cui se ne possono aggiungere **due** ovicapri a orientamento **lattiero-caseario**, tra cui quello con il maggior numero di aderenti.

Tra i PIF dei settori vegetali, si distinguono innanzitutto **cinque cerealicoli** ed altrettanti **ortofrutticoli** (sono nove in tutto perché uno associa entrambe le produzioni), e altri quattro sono **vitivinicoli**. Infine, vi è un solo PIF olivicolo-oleario, ma con 50 aderenti, e uno di piante aromatiche e officinali.

Le compagini sono composte mediamente di circa **22 aderenti** e le dimensioni economiche dichiarate sono, nella media, poco superiori a **13 M€ di fatturato**, ma con differenze ragguardevoli.

**Tab. 49. Elementi identificativi dei PIF**

Cod.	Denominazione PIF	Capofila	Settore	Aderenti accordo	Fatturato PIF dichiarato	Durata accordo (anni)
5777	Filiera qualità Se.Pi formaggi	Se.Pi. Formaggi	ovicaprino da latte - lattiero caseario	17	€ 17.000.000	6
5868	Macellazione e trasformazioni innovative Tula	Macellazione e trasformazioni innovative srl	ovicaprino da carne	24	€ 3.701.068	6
5872	Cereal bio&free	Sarda sementi SRL	cerealicolo	22	€ 9.000.000	6
5873	Filiera delle carni sarde ovine, suine e bovine marketing oriented	Forma Srl	ovicaprino da carne; suinicolo; bovino da carne	16	€ 12.816.312	6
5914	Carni sarde d'eccellenza	Goddi Carni Srl	filiera delle carni ovicaprine, bovine e suine	22	€ 2.759.251	6
5925	Sa Frutta Sarda	Soc cooperativa agricola associazione agricoltori vilalcidresi	ortofrutticolo	28	€ 3.499.192	7
5952	Excellent quality meats EQM	Piccinnu Salvatore Srl	filiera delle carni ovicaprine, bovine e suine	11	€ 1.499.364	6
5965	ortofrutta bio	S'Atra Sardinia	ortofrutticolo	11	€ 3.092.733	6
5989	Valorizzazione delle produzioni orticole del Sinis	Sinis agricola consorzio agrario del Sinis - società cooperativa	ortofrutticolo e cerealicolo	12	€ 1.489.622	6
6022	Grano di Sardegna	Simec	cerealicolo	22	€ 124.735.204	6
6044	Sulcis: viticoltura e vino per il futuro	Cantina di Santadi società cooperativa agricola	vitivinicolo	26	€ 10.227.014	8
6076	L'orto di Eleonora	OP Agricola Campidanese	ortofrutticolo	12	n.d.	n.d.
6095	Oli essenziali di Sardegna	Silvio Carta SRL	piante aromatiche e officinali	11	€ 6.071.205	6
6111	Filiera Agnello Barbagia di Bitti	Daga carni SRL	ovicaprino da carne	14	€ 3.896.902	6
6140	Grani antichi di Sardegna	Selet Sas	cerealicolo	29	€ 1.162.988	6
6143	Qualità - genuinità nella tipicità dell'ovi-caprino	Euro - Sarda Ovinex SRL	ovicaprino da carne	24	€ 1.542.191	6
6145	Argiolas - tradizione e innovazione	Argiolas S.P.A.	vitivinicolo	13	€ 16.272.750	8
6159	Sa mendua	Torronificatore snc di Tore g & figli	ortofrutticolo	12	€ 1.334.743	7
6160	Diversificazione e destagionalizzazione del Pecorino Romano DOP La Concordia	Latteria sociale cooperativa la concordia arl	ovicaprino da latte	72	€ 13.116.441	6
6162	Mangimi ovi - caprini della Sardegna	Serra Mangimi S.R.L.	cerealicolo	14	€ 8.258.359	6

Cod.	Denominazione PIF	Capofila	Settore	Aderenti accordo	Fatturato PIF dichiarato	Durata accordo (anni)
6167	Cantina del Vermentino Monti	Cantina sociale del vermentino società cooperativa agricola monti	vitivinicolo	16	€ 9.001.722	6
6254	Bovino da carne nato e allevato in Sardegna	Cooperativa produttori arborea	bovino da carne	23	€ 49.404.117	6
6255	Olivos	Olivocoltori Oliena società cooperativa agricola	olivicolo-oleario	50	€ 100.662	8
6274	Dorgali qualità nella tradizione	Cantina sociale Dorgali società cooperativa	vitivinicolo	23	€ 4.847.624	6
Media semplice				21,8	€ 13.253.455	6,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati dei Progetti integrati di filiera

Dalle oltre **520 aziende** che hanno siglato i 24 accordi di filiera (di durata compresa tra sei e otto anni), sono 500 quelle che hanno avuto una domanda di sostegno ammessa a finanziamento, e di queste sono 467 le **aziende agricole** che hanno presentato domanda sulla SM 4.1. Si tratta, in media di aziende di **dimensioni** pari a **più del doppio** di quella media di tutte le aziende beneficiarie del PSR 2014-2022, con una produzione standard superiore a **150 mila euro**, una SAU di circa **70 ettari** e poco meno di 50 UBA (quelle che hanno animali). Sono però le stesse dimensioni delle aziende beneficiarie del bando individuale (2016) della SM 4.1, e molto inferiori a quelle dei beneficiari del bando 4.1 *"precision farming"*.

All'interno di due filiere (una ortofrutticola e l'altra vitivinicola) la produzione standard risulta superiore a 300 mila euro, mentre in tre casi risulta inferiore ai 75 mila euro (PIF ortofrutticolo, olivicolo e oli e piante aromatiche e officinali).

In termini di orientamento tecnico-economico, emerge che **solo metà delle aziende** aderenti ai progetti di filiera risultano **specializzate**.

A livello **territoriale** appaiono mediamente più **concentrati** i PIF **olivicolo**, **cerealicoli** e **vitivinicoli**, mentre sono **più dispersi** quelli **lattiero caseari** e delle **piante aromatiche e officinali**.

**Tab. 50. Caratteristiche delle aziende agricole ammesse a finanziamento sui PIF approvati**

Cod.	Denominazione PIF	N. aziende	SAU media	UBA medi	Produzione standard media	Gruppo OTE prevalente	Estensione geografica (kmq)	
							complessiva	per azienda
5777	Filiera qualità Se.Pi formaggi	16	101,43	120,21	€ 179.076	altri erbivori 93%	3.787	223
5868	Macellazione e trasformazioni innovative Tula	23	84,32	77,35	€ 127.719	altri erbivori 86%	5.060	202
5872	Cereal bio&free	21	143,36	71,63	€ 189.600	altri erbivori=miste coltivazioni e allevamenti 33% (tot 66%)	2.678	122
5873	Filiera delle carni sarde ovine, suine e bovine marketing oriented	12	79,17	74,72	€ 115.729	altri erbivori 100%	817	51
5914	Carni sarde d'eccellenza	21	98,60	77,65	€ 197.054	altri erbivori 50%	257	12
5925	Sa Frutta Sarda	27	26,22	41,75	€ 115.623	frutticoltura 59%	293	10
5952	Excellent quality meats EQM	10	97,91	46,14	€ 198.571	altri erbivori 44%	4.072	370
5965	Ortofrutta bio	18	18,31	24,75	€ 46.585	ortofloricoltura=altri seminativi 37% (tot 75%)	8.894	468
5989	Valorizzazione delle produzioni orticole del Sinis	11	52,42	47,25	€ 198.310	ortofloricoltura 82%	13	1
6022	Grano di Sardegna	18	71,09	18,82	€ 174.284	altri seminativi 50%	675	36
6044	Sulcis: viticoltura e vino per il futuro	24	38,92	66,10	€ 116.681	viticoltura 52%	623	25
6076	L'orto di Eleonora	10	77,52	2,38	€ 449.521	ortofloricoltura 88%	759	69
6095	Oli essenziali di Sardegna	10	29,66	7,63	€ 71.698	ortofloricoltura=altri seminativi 43% (tot 86)	3.063	255
6111	Filiera Agnello Barbagia di Bitti	13	90,49	61,49	€ 115.709	altri erbivori 75%	134	10
6140	Grani antichi di Sardegna	24	60,63	41,94	€ 86.707	altri seminativi 74%	2.001	69
6143	Qualità - genuinità nella tipicità dell'ovi-caprino	23	70,29	67,63	€ 117.238	altro erbivori 76%	2.586	108
6145	Argiolas - tradizione e innovazione	12	61,39	17,83	€ 323.273	ortofloricoltura 50%	3.900	300

Cod.	Denominazione PIF	N. aziende	SAU media	UBA medi	Produzione standard media	Gruppo OTE prevalente	Estensione geografica (kmq)	
							complessiva	per azienda
6159	Sa mendua	10	62,39	35,03	€ 77.122	altri seminativi 50%	1.888	172
6160	Diversificazione e destagionalizzazione del Pecorino Romano DOP La Concordia	46	74,68	63,37	€ 114.103	altri erbivori 78%	4.752	101
6162	Mangimi ovi - caprini della Sardegna	12	66,77	65,31	€ 134.848	altri seminativi 33%	1.374	106
6167	Cantina del Vermentino Monti	15	42,10	23,08	€ 86.296	viticoltura 38%	465	29
6254	Bovino da carne nato e allevato in Sardegna	21	87,72	41,58	€ 88.130	miste coltivazioni e allevamenti 47%	6.213	282
6255	Olivos	49	33,68	24,81	€ 51.361	frutticoltura 34%	2.730	55
6274	Dorgali qualità nella tradizione	21	63,57	31,75	€ 158.531	viticoltura 33%	906	41
	Media semplice	19,5	68,03	47,92	€ 147.240		2.414	130

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN AST2 e TESTDSS 2021

Gran parte dei PIF approvati si collocano in prossimità del limite superiore della spesa consentita dal bando: **tre quarti** di quelli ammessi prevedono una spesa **imponibile** compresa **tra 3,5 e 4 M€**, per un contributo ammesso mediamente sopra i 2,5 M€, atteso che i tassi di cofinanziamento sono compresi tra il 60% della SM 4.2 e l'80% della SM 4.1.

L'importo ammesso per il progetto della capofila, e di conseguenza il peso di esso sul contributo totale, è un fattore estremamente caratterizzante la strategia di ciascun Progetto integrato di filiera, poiché ne rappresenta la parte industriale e commerciale, mentre il complemento rappresenta la parte agricola.

In tal modo si distinguono **un terzo dei PIF** nei quali la componente **4.2/3.2 supera il milione (di importo ammesso)**, cioè una quota compresa tra il 40 e il 70% del totale, e i rimanenti quindici PIF, nei quali si può dire risulti largamente prevalente la quota agricola.

Appartengono al gruppo "a prevalenza **industriale**", quattro PIF **cerealicoli** su cinque e tre PIF **vitivinicoli** su quattro più un paio di PIF zootecnici (carni bovine e carni miste), mentre appartengono al gruppo "a prevalenza **agricola**" i restanti, cioè la larga **maggioranza dei PIF zootecnici**, la totalità di quelli **ortofrutticoli** "puri", l'olivicolo-oleario e quello delle piante aromatiche e officinali. Perlopiù, nei PIF "agricoli", il valore medio del contributo per la SM 4.1 supera i 100 mila euro ad azienda.

**Tab. 51. Caratteristiche delle domande di sostegno ammesse a finanziamento sui PIF approvati**

Cod.	Denominazione PIF	spesa imponibile richiesta totale	importo ammesso totale	% spesa imponibile 4.2/3.2 su spesa totale	importo ammesso 4.2/3.2	importo ammesso medio 4.1
5777	Filiera qualità Se.Pi formaggi	€ 3.955.286	€ 2.924.782	25,9%	€ 621.070	€ 143.982
5868	Macellazione e trasformazioni innovative Tula	€ 3.999.005	€ 3.033.220	13,5%	€ 410.788	€ 114.019
5872	Cereal bio&free	€ 3.964.839	€ 2.780.403	42,9%	€ 1.020.000	€ 83.829
5873	Filiera delle carni sarde ovine, suine e bovine marketing oriented	€ 3.999.299	€ 2.815.524	45,1%	€ 1.082.085	€ 144.453
5914	Carni sarde d'eccellenza	€ 3.981.679	€ 3.034.926	16,0%	€ 382.694	€ 126.297
5925	Sa Frutta Sarda	€ 3.707.325	€ 2.555.857	10,0%	€ 219.595	€ 86.528
5952	Excellent quality meats EQM	€ 3.924.999	€ 2.856.637	17,7%	€ 416.394	€ 244.024
5965	Ortofrutta bio	€ 3.339.025	€ 2.403.793	8,7%	€ 180.347	€ 123.525
5989	Valorizzazione delle produzioni orticole del Sinis	€ 1.316.868	€ 900.781	58,0%	€ 458.141	€ 40.240
6022	Grano di Sardegna	€ 3.741.781	€ 2.335.744	46,6%	€ 1.049.400	€ 71.464
6044	Sulcis: viticoltura e vino per il futuro	€ 3.932.405	€ 2.721.713	58,5%	€ 1.415.490	€ 54.426
6076	L'orto di Eleonora	€ 3.855.217	€ 2.307.300	33,7%	€ 780.000	€ 152.730
6095	Oli essenziali di Sardegna	€ 1.869.727	€ 1.448.789	7,6%	€ 84.430	€ 136.436
6111	Filiera Agnello Barbagia di Bitti	€ 3.998.296	€ 3.077.322	15,5%	€ 374.234	€ 207.930
6140	Grani antichi di Sardegna	€ 3.894.041	€ 2.724.686	29,8%	€ 686.861	€ 84.909
6143	Qualità - genuinità nella tipicità dell'ovi-caprino	€ 3.997.150	€ 2.978.090	25,0%	€ 599.959	€ 103.397
6145	Argiolas - tradizione e innovazione	€ 3.959.454	€ 2.666.803	60,2%	€ 1.435.221	€ 102.632
6159	Sa Mendua	€ 2.329.644	€ 1.430.611	5,5%	€ 76.740	€ 135.387

Cod.	Denominazione PIF	spesa imponibile richiesta totale	importo ammesso totale	% spesa imponibile 4.2/3.2 su spesa totale	importo ammesso 4.2/3.2	importo ammesso medio 4.1
6160	Diversificazione e destagionalizzazione del Pecorino Romano DOP La Concordia	€ 2.886.970	€ 2.141.835	29,6%	€ 520.375	€ 35.145
6162	Mangimi ovi - caprini della Sardegna	€ 3.460.199	€ 2.268.192	70,8%	€ 1.469.049	€ 66.595
6167	Cantina del Vermentino Monti	€ 3.916.482	€ 2.614.719	59,5%	€ 1.401.871	€ 80.856
6254	Bovino da carne nato e allevato in Sardegna	€ 3.904.765	€ 2.730.030	50,7%	€ 1.191.510	€ 73.263
6255	Olivos	€ 3.994.123	€ 2.959.420	29,7%	€ 715.800	€ 45.788
6274	Dorgali qualità nella tradizione	€ 3.636.607	€ 2.772.701	22,6%	€ 520.657	€ 107.240
	Media semplice	€ 3.565.216	€ 2.520.161	32,6%	€ 713.030	€ 106.879

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN AST2

Nondimeno, le **opzioni strategiche** dichiarate nei Progetti di filiera rivelano un sostanziale **equilibrio** tra l'importanza attribuita allo sviluppo della **fase agricola** e a quello della **fase di trasformazione**, mentre le politiche di commercializzazione e di marketing sono espressamente richiamate in una minoranza dei Progetti.

Sono tuttavia ben diverse le politiche proposte per i due segmenti delle filiere: mentre **per la parte agricola** si punta soprattutto sul **miglioramento della qualità** delle produzioni, con un impulso particolare alla diffusione e al rafforzamento delle produzioni **certificate**, per la **trasformazione** quasi tutti i Progetti mirano a raggiungere una **maggiore efficienza** e una riduzione dei costi di produzione.

Meno diffuse, ma contemplate comunque nella maggior parte dei PIF sono le politiche volte ad aumentare la capacità produttiva anche se, nella maggior parte dei casi, in forma alternativa: dove l'obiettivo è individuato per la parte agricola, spesso non lo è per la parte industriale, e viceversa. Al riguardo, si può sostenere che, salvo pochi casi, il progetto di filiera punta a **equilibrare meglio la capacità di produzione primaria e la capacità di trasformazione piuttosto che a far crescere entrambe**.

Riguardo alle politiche di diversificazione dei prodotti e di ampliamento della gamma, queste appaiono maggiormente affidate alla fase di trasformazione che non a una più o meno profonda riconversione agricola.

**Tab. 52. Linee di intervento strategico previste dai Progetti integrati di filiera**

Cod.	Denominazione PIF	Strategie sulla produzione agricola				Strategie sulla trasformazione				
		Aumento del volume delle produzioni	Aumento qualità delle produzioni	Diversificazione della produzione	Aumento dell'efficienza	Aumento capacità produttiva e inasistita	Incremento valore della produzione	Ampliamento gamma di prodotti	Efficienza produttiva	Commercializzazione
5777	Filiera qualità Se.Pi formaggi	••	••••		••••		••••	•	••	•
5868	Macellazione e trasformazioni innovative Tula	•			••	••••	•			•
5872	Cereal bio&free		••			••	•		••	
5873	Filiera delle carni sarde ovine, suine e bovine marketing oriented	••	•	•		••	•		••	
5914	Carni sarde d'eccellenza	•	••	•	••	•		••••	••	••
5925	Sa Frutta Sarda	••••			••			•	••	
5952	Excellent quality meats EQM	••	••	•		••••	••••	••	•	
5965	Ortofrutta bio	•	•		•	••			•	
5989	Valorizzazione delle produzioni orticole del Sinis		••			••	••	•	•	
6022	Grano di Sardegna		••••		••			••	••	
6044	Sulcis: viticoltura e vino per il futuro		••••					••••		•
6076	L'orto di Eleonora	•	••••		•	••••	•	••••	••••	••
6095	Oli essenziali di Sardegna	••			••	••		•	••	
6111	Filiera Agnello Barbagia di Bitti	••	••	•			•		••	
6140	Grani antichi di Sardegna	••	••		•		•	••	••	
6143	Qualità - genuinità nella tipicità dell'ovi-caprino		••	•	•	•	••	••	•	
6145	Argiolas - tradizione e innovazione	••••	••••				••		••••	••
6159	Sa Mendua	•				••••			••	

Cod.	Denominazione PIF	Strategie sulla produzione agricola				Strategie sulla trasformazione				
		Aumento del volume delle produzioni	Aumento qualità delle produzioni	Diversificazione della produzione	Aumento dell'efficienza	Aumento capacità produttiva e fattistica	Incremento valore della produzione	Ampliamento gamma di prodotti	Efficienza produttiva	Comercializzazione
6160	Diversificazione e destagionalizzazione del Pecorino Romano DOP La Concordia		••	•				•••		•••
6162	Mangimi ovi - caprini della Sardegna	••		••		•	•		••	
6167	Cantina del Vermentino Monti		•		•••	•	••		•	
6254	Bovino da carne nato e allevato in Sardegna		••	••	•••				•	
6255	Olivos	•••	••						••	•
6274	Dorgali qualità nella tradizione	•	••		••		•		••	••
	Media	1,2	1,7	0,4	1,0	1,1	0,9	1,0	1,6	0,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati dei Progetti integrati di filiera

Altre indicazioni di tipo quantitativo sono ricavabili dai business plan dei capifila: tutti i PIF stimano dopo la realizzazione degli interventi, un **incremento della produzione lorda vendibile almeno del 4%** e fino a uno straordinario 387%, escluso il quale, la **media** risulta di circa il **26%**. Oltre a esso, la maggior parte delle aziende capofila prevede un forte **recupero della redditività**.

Infatti, l'incremento previsto dei costi di produzione (esclusi gli *outliers*) risulta in media del 7% più basso dell'incremento della produzione lorda vendibile, che rappresenta una misura del guadagno di efficienza che può scaturire direttamente dagli investimenti, ma può anche essere effetto di un fattore di scala.

I PIF che prevedono un **incremento dei volumi di produzione** (rispetto alle referenze già esistenti) sono poco **più di metà** (14 su 24). I rimanenti non prevedono variazioni o addirittura prevedono variazioni negative. Quest'ultimo fenomeno avviene, in realtà, perché è programmato di ridurre o abbandonare la produzione di referenze più tradizionali per sostituirle con prodotti nuovi, spesso a maggior valore aggiunto.

Solo **7 PIF su 24** prevedono di spuntare un **prezzo unitario più elevato** per i propri prodotti dopo l'intervento, con un incremento medio del 4%. Invero, la possibilità di determinare liberamente, e quindi di innalzare, il prezzo di vendita, è limitata alle produzioni a maggior valore aggiunto – in primo luogo quelle vitivinicole – mentre è esclusa per merci più indifferenziate.

Infine, quasi metà dei PIF (**11 su 24**) prevedono di **cambiare**, in misura più o meno rilevante (in media il 12%) il proprio **assortimento**, introducendo nuovi prodotti a fianco o in sostituzione di quelli più tradizionali.

**Tab. 53. Previsioni di variazione a seguito della realizzazione degli investimenti dei PIF approvati**

Cod.	Denominazione PIF	incremento % PLV	incremento % valore aggiunto	incremento % prodotto netto	incremento % reddito netto	riduzione incidenza costi	incremento ponderato % quantità	incremento ponderato prezzi medi	indice diversificazione della produzione
5777	Filiera qualità Se.Pi formaggi	20,0%	23,9%	26,2%	76,3%	5,5%	-2,4%	0,0%	13,6%
5868	Macellazione e trasformazioni innovative Tula	4,5%	17,7%	19,2%	23,6%	224,2%	-4,9%	0,0%	9,3%
5872	Cereal bio&free	76,9%	84,2%	83,5%	244,0%	3,9%	2,3%	-1,3%	22,4%
5873	Filiera delle carni sarde ovine, suine e bovine marketing oriented	20,5%	39,7%	118,9%	1173,3%	10,2%	25,6%	0,0%	0,0%
5914	Carni sarde d'eccellenza	24,1%	99,2%	486,7%	393,3%	13,0%	-4,9%	0,0%	1,7%
5925	Sa Frutta Sarda	4,7%	130,4%	214,2%	303488,4%	360,2%	0,0%	0,0%	0,0%
5952	Excellent quality meats EQM	33,6%	97,3%	81,9%	644,5%	27,0%	33,4%	0,0%	4,1%
5965	Ortofrutta bio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
5989	Valorizzazione delle produzioni orticole del Sinis	12,5%	3698,6%	2909,3%	9,8%	7,7%	16,9%	11,4%	0,0%
6022	Grano di Sardegna	9,3%	25,8%	19,6%	21,4%	3,8%	3,0%	0,0%	0,5%
6044	Sulcis: viticoltura e vino per il futuro	4,1%	-4,5%	45,6%	8,4%	7,9%	0,3%	2,7%	0,0%
6076	L'orto di Eleonora	9,9%	34,6%	26,6%	1015,4%	2,9%	7,4%	0,0%	0,0%
6095	Oli essenziali di Sardegna	12,5%	3698,6%	2909,3%	9,8%	5,0%	0,0%	0,0%	11,1%
6111	Filiera Agnello Barbagia di Bitti	30,0%	65,9%	53,5%	3565,5%	12,8%	0,0%	0,0%	100,0%
6140	Grani antichi di Sardegna	82,9%	130,1%	138,8%	27,0%	2,7%	8,0%	0,0%	42,5%
6143	Qualità - genuinità nella tipicità dell'ovi-caprino	28,4%	60,0%	43,4%	5,7%	0,6%	7,2%	24,6%	0,0%

Cod.	Denominazione PIF	incremento % PLV	incremento % valore aggiunto	incremento % prodotto netto	incremento % reddito netto	riduzione incidenza costi	incremento ponderato % quantità	incremento ponderato prezzi medi	indice diversificazione della produzione
6145	Argiolas - tradizione e innovazione	17,2%	20,7%	15,1%	22,7%	4,5%	14,1%	0,8%	0,0%
6159	Sa Mendua	87,3%	63,4%	88,3%	207,6%	10,5%	-7,3%	0,0%	64,6%
6160	Diversificazione e destagionalizzazione del Pecorino Romano DOP La Concordia	26,8%	-1,8%	-1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
6162	Mangimi ovi - caprini della Sardegna	20,7%	33,8%	23,7%	77,9%	3,7%	-7,8%	3,1%	14,9%
6167	Cantina del Vermentino Monti	27,0%	25,9%	31,1%	113,8%	0,0%	11,7%	13,6%	0,0%
6254	Bovino da carne nato e allevato in Sardegna	31,9%	53,7%	26,8%	100,6%	5,2%	52,4%	0,0%	0,0%
6255	Olivos	387,6%	400,2%	528,2%	1941,4%	26,5%	478,3%	38,1%	0,0%
6274	Dorgali qualità nella tradizione	17,1%	5,0%	1,5%	6,4%	2,2%	11,2%	5,3%	0,0%
	Media semplice	26,2%*	47,9%*	94,1%*	264,1%*	7,1%*	7,2%*	4,1%	11,9%

\* Media calcolata escludendo gli outliers

Fonte: ns. elaborazioni su dati dei Business plan dei capifila dei PIF

È possibile raggruppare i PIF per omogeneità facendo riferimento alle variabili relative alle **caratteristiche** della compagine delle **aziende** partecipanti, agli **obiettivi** del Progetto, alle caratteristiche degli interventi previsti, alle linee strategiche perseguite.

In questo modo, i PIF approvati possono essere divisi in prima approssimazione in un gruppo “a trazione **industriale**” (Gruppo A), e in un gruppo “a trazione **agricola**” (Gruppo B).

Il **Gruppo A** comprende tutti e cinque i PIF **cerealicoli**, tre PIF **vitivinicoli** su quattro, oltre a due PIF di lavorazioni carni, due ortofrutticoli (tra cui quello anche cerealicolo) e uno lattiero caseario.

Il **Gruppo B** comprende quattro PIF di **lavorazione carni** e uno lattiero caseario, due PIF **ortofrutticoli**, uno vitivinicolo e quello di piante aromatiche e officinali.

I PIF del primo gruppo appaiono in generale più coesi territorialmente e robusti economicamente, non solo con riferimento al segmento industriale della filiera, ma anche a quello agricolo. I loro progetti sono centrati prevalentemente sul rafforzamento della capacità di trasformazione nell’ambito di scelte agricole, industriali, commerciali che appaiono in generale consolidate.

I PIF del Gruppo B sembrano invece più focalizzati verso il consolidamento tecnico e produttivo della parte agricola, anche attraverso un riposizionamento qualitativo e quindi commerciale.

**Tab. 54. I raggruppamenti di PIF individuati**

Gruppo A		Gruppo B	
5989	Valorizzazione delle produzioni orticole del Sinis	6095	Oli essenziali di Sardegna
6044	Sulcis: viticoltura e vino per il futuro	5868	Macellazione e trasformazioni innovative Tula
6162	Mangimi ovi - caprini della Sardegna	6159	Sa Mendua
6145	Argiolas - tradizione e innovazione	5965	Ortofrutta bio
6167	Cantina del Vermentino Monti	5952	Excellent quality meats EQM
6254	Bovino da carne nato e allevato in Sardegna	5914	Carni sarde d'eccellenza
6022	Grano di Sardegna	5777	Filiera qualità Se.Pi formaggi
5872	Cereal bio&free	6143	Qualità - genuinità nella tipicità dell'ovi-caprino
6160	Diversificazione e destagionalizzazione del Pecorino Romano DOP La Concordia	6274	Dorgali qualità nella tradizione
6076	L'orto di Eleonora	<b>PIF anomali</b>	
5873	Filiera delle carni sarde ovine, suine e bovine marketing oriented	6111	Filiera Agnello Barbagia di Bitti
6140	Grani antichi di Sardegna	6255	Olivos
		5925	Sa Frutta Sarda

### 6.3.3 La cooperazione per lo sviluppo di filiere corte e mercati locali

Con la SM 16.4 sono stati finanziati, a fine 2023, **22 progetti di cooperazione** maggiormente concentrati nell’area di Nuoro (7), basso Campidano (6) e sassarese (5).

Con l'obiettivo di **sviluppare e migliorare la filiera corta di distribuzione**, migliorare la cooperazione dei soggetti che ne fanno parte per promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori, si è, in particolare, voluta favorire la **conoscenza di prodotti locali** per diffondere la cultura della sicurezza alimentare e del valore delle dimensioni territoriali della produzione e del consumo, in modo da **avvicinare il produttore al consumatore finale e accrescere il legame tra prodotto e territorio**.

Sono più di **380 le aziende agricole** complessivamente coinvolte, cui si devono aggiungere almeno altri 34 soggetti non agricoli: nel complesso, dunque, ogni progetto mobilita, in media, circa **19 imprese**.

Un esame analitico dei progetti finanziati è riportato nell'analisi relativa alla FA 1B (cap. 3).

### 6.3.4 Il sostegno ai regimi di qualità e alla produzione biologica

Il sostegno all'adesione ai regimi di qualità (**SM 3.1**) è stato tra le prime procedure su misure strutturali avviate dal PSR Sardegna sin dal 2016 e, da allora, con un bando all'anno fino a tutto il 2023.

Il **bando del 2016**, tuttavia, ha incontrato scarsissimo interesse: sono 10 le domande presentate e solo 3 quelle ammesse a finanziamento.

Molto meglio è andato il bando del 2017, nel quale sono stati ammesse 269 nuove adesioni, che rappresenta il dato più alto, a cui si sono aggiunte due riconferme su tre delle domande dell'anno precedente.

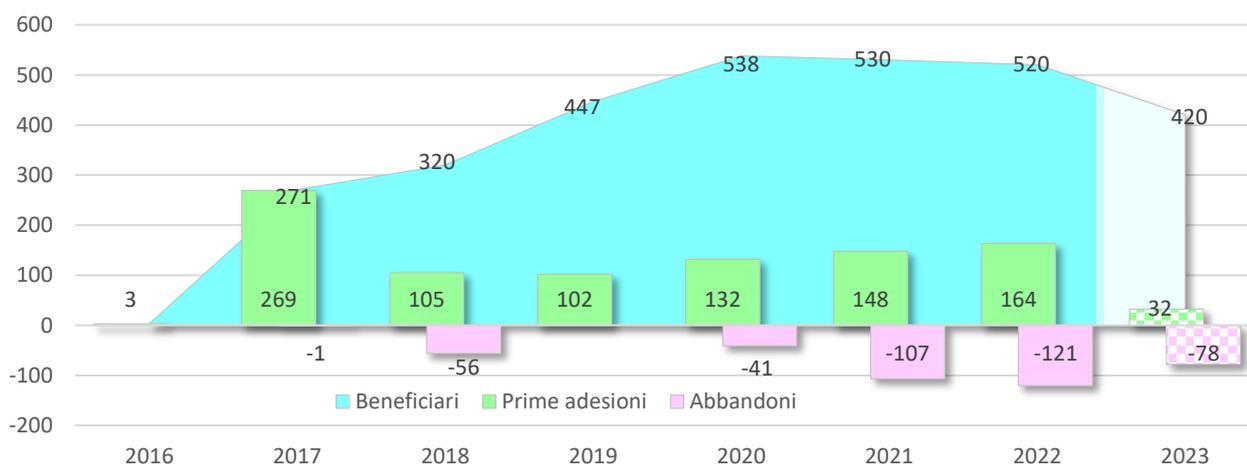
Nei bandi degli anni successivi si sono avute sempre più di 100 nuove adesioni, che hanno portato i beneficiari nel 2020 **sopra le 500 unità**, superando così il **target** di 400 fissato per la misura.

Da un'altra parte, però, vi sono anche molti abbandoni, da parte di beneficiari che interrompono le riconferme prima del limite dei cinque anni previsto dalla misura.

Non sono pochi i soggetti che abbandonano, spesso dopo il primo anno, un aiuto che è, del resto, molto esiguo: in media meno di trecento l'anno.

La Fig. 39 mostra che l'andamento di continua crescita delle adesioni alla SM 3.1 è il risultato di un saldo tra un numero notevole di nuove adesioni e uno non trascurabile di **abbandoni**. Ad esempio, dei 271 beneficiari del 2017, 56 (ovvero il 21%) ha rinunciato a presentare la domanda di rinnovo nel 2018 (oppure l'ha presentata ma gli è stata bocciata). Per altro verso, tra il 2017 e il 2018, si sono registrate 105 nuove adesioni.

**Fig. 39. Domande di sostegno finanziate\* sulla SM 3.1, nuove adesioni e abbandoni per anno**



\* il dato del 2023 riguarda le domande in istruttoria

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In conseguenza di questo fenomeno, le **2.695** domande ammesse a finanziamento complessivamente presentate nei sette bandi tra il 2016 e il 2022 (il 2023 è ancora in istruttoria) fanno capo a **1.234 diversi** beneficiari. Vale a dire che ciascun soggetto ha presentato mediamente poco più di due domande. A tutto il 2023 erano **solo 78** i beneficiari che avevano fruito del sostegno **per i cinque anni** previsti. Naturalmente, coloro che hanno aderito dal 2019 in poi non avevano ancora avuto l'opportunità di completare il ciclo

quinquennale, ma se si esaminano le singole posizioni, si può concludere che sono **già 669 coloro che hanno abbandonato il sostegno prima dei cinque anni**.

Un'indicazione in merito alla natura dei regimi di qualità sostenuti è fornita dai punteggi riconosciuti alle domande ammesse rispetto ai criteri di priorità (Tab. 55).

**Tab. 55. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 3.1 – tutti i bandi**

Criterio di priorità	n.	%
Regimi facoltativi (art.16, par.1.c Reg.(UE)1305/2013)	13	0,5%
Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ), Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SNQPI)	868	32,3%
DOP, IGP, biologico, DOC, DOCG, IGT, IG, marchio di qualità agro-alimentare garantito dalla Regione Sardegna	1.806	67,2%
Beneficiario singolo	2.563	95,8%
Beneficiario associato	112	4,2%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Questi risultano essenzialmente divisi in un rapporto 2 a 1 tra i regimi storicamente più consolidati (DOP, IGP, DOC, biologico, ecc.) cui si aggiunge il marchio di qualità garantito dalla Regione e i più recenti Sistemi di qualità zootecnica (SQNZ) e di produzione integrata (SNQPI), del tutto marginali sono le domande per regimi facoltativi.

### 6.3.5 La attività di promozione e informazione

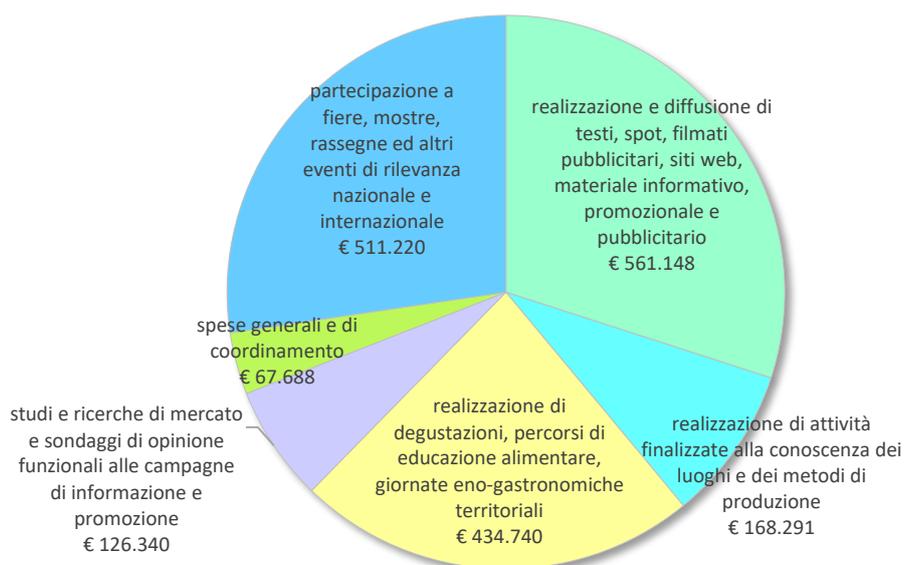
Per la **SM 3.2** sono stati pubblicati **quattro bandi**: nel 2017 (8301), nel 2018 (11121), sempre nel 2018 nell'ambito dei PIF (19621) e nel 2022 (66922).

Sono stati ammessi a finanziamento 24 progetti, per un valore complessivo poco inferiore a 1,9 M€.

Questo si ripartisce principalmente tra tre categorie principali di intervento (Fig. 40):

- la produzione di **materiali promo-pubblicitari** destinati a vari canali di divulgazione (30%),
- la partecipazione a **fiere** di settore (27,3%),
- la realizzazione di **eventi locali** informativi, educativi e di degustazione (23,3%).

**Fig. 40. Composizione delle domande di sostegno ammesse a finanziamento a valere sulla misura 3.2 – tutti i bandi**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

A quest'ultima tipologia si può aggiungere quella, in scala minore (9% del totale), della realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza di luoghi e dei metodi di produzione, che è maggiormente indirizzata agli specialisti e ai buyer: insieme rappresentano un terzo delle spese per attività di promozione che svolte **in loco** e che

contribuiscono, in tal modo, a rafforzare l'identificazione tra prodotto e territorio, in piena coerenza con il punto di forza F10 - Elevate caratteristiche qualitative e organolettiche dei prodotti agricoli, unite a una forte caratterizzazione e legame con le caratteristiche ambientali e naturali del territorio sardo.

Dall'analisi dei progetti emerge che i prodotti agricoli su cui si concentrano i progetti sono **Pecorino DOP** (sardo o romano), **vino** (principalmente Cannonau e Vermentino), prodotti **ortofrutticoli** e **carni** (agnello).

L'obiettivo è di **migliorare la competitività** e la trasmissione di **informazioni** relativamente alla qualità della lavorazione del prodotto. In generale, tutti i progetti puntano a sottolineare **l'importanza del contesto in cui avvengono le fasi produttive** e la storia che sta dietro alla lavorazione del prodotto.

I target della comunicazione variano a seconda della strategia messa in atto dai beneficiari: la maggior parte fa riferimento ai **consumatori finali**, con l'obiettivo di acquisirne altri attraverso l'espansione del proprio mercato regionale, nazionale ed estero. Altri progetti hanno come target anche **professionisti del settore, giornalisti, blogger, il canale Horeca o la GDO**.

Per quanto riguarda i mercati, tutti i progetti puntano a espandere quelli **regionali e nazionali** e, a livello UE, ci si concentra sul **mercato europeo**, soprattutto Germania, Regno Unito e Danimarca.

I mezzi principali con cui gli enti intendono operare è la produzione di **materiale pubblicitario** (per tv, radio e giornali locali), **opuscoli informativi, degustazioni** nei punti vendita e partecipazione a **fiere** nazionali e internazionali.

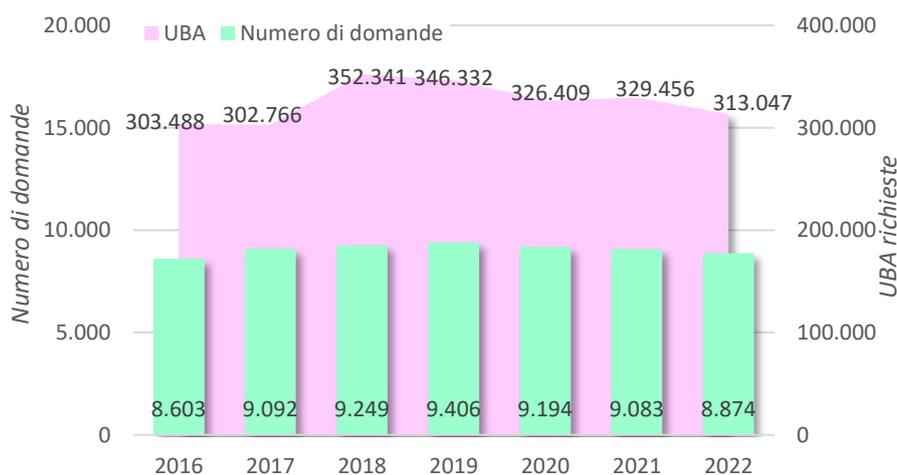
### 6.3.6 Gli interventi per il benessere animale

Tra il 2016 e il 2022, sono circa **75.000 le domande pervenute** a valere sulla SM 14.1 e di queste poco più del 95% risulta ammesso a finanziamento.

La **quasi totalità** delle domande (90% circa) sono relative al sotto intervento 14.1.1, dedicato al **settore ovi-caprino**, su cui la misura opera in maniera continuativa da 18 anni. In particolare, in Fig. 41, si può notare che il numero di domande ammesse si attesta intorno ai **9.000**, mentre le UBA corrispondenti raggiungono un massimo nel 2018 per poi diminuire negli ultimi anni, fino ad attestarsi ai **313.000** nel 2022.

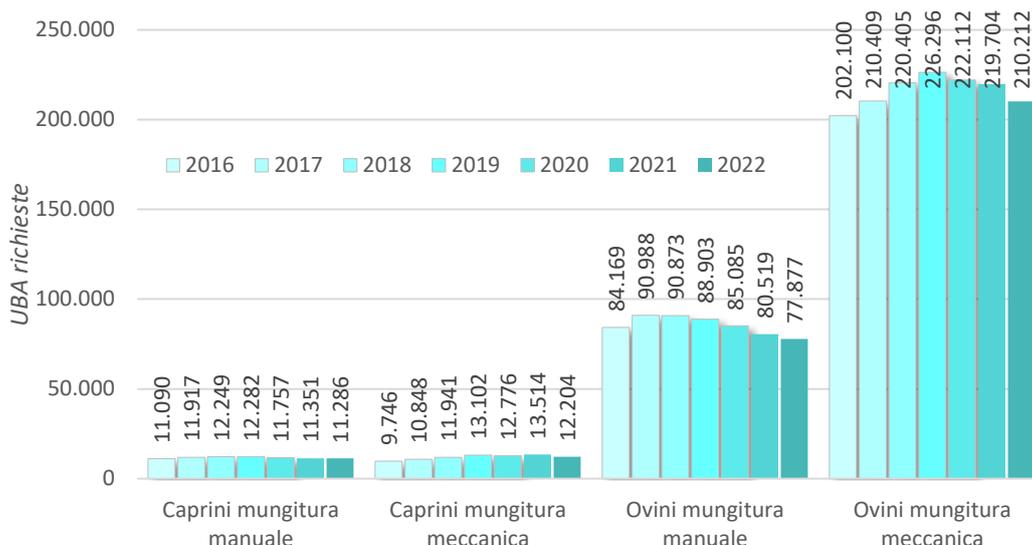
Guardando nel dettaglio le tipologie di intervento, sia per i caprini sia per gli ovini si hanno maggiori domande per la mungitura meccanica. In particolare, circa i due terzi delle UBA totali sono relativi alle domande per la **mungitura meccanica degli ovini** (Fig. 42).

**Fig. 41. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.1 - settore ovino e caprino da latte**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Fig. 42. Quantità finanziate sulla SM 14.1.1 per tipo di intervento**

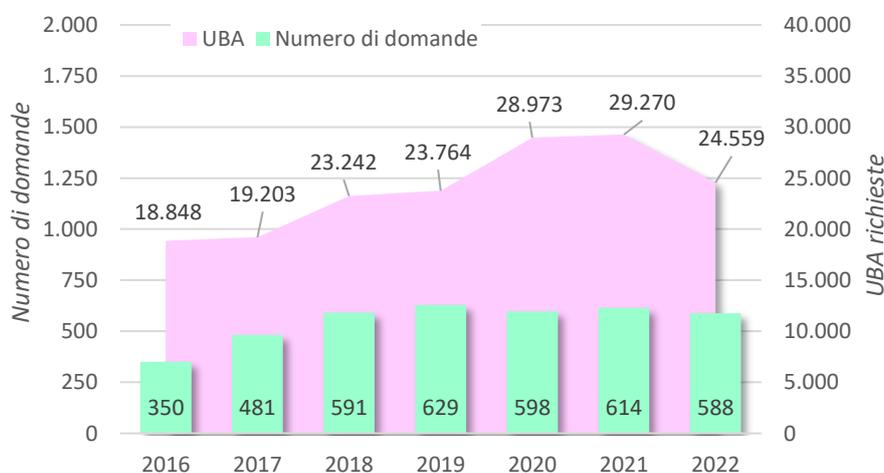


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La SM 14.2, destinata agli **allevamenti suini**, registra un **andamento crescente** nel corso degli anni (Fig. 43): nel 2022 oltre 580 domande, corrispondenti a quasi 25.000 UBA, risultano ammesse a finanziamento.

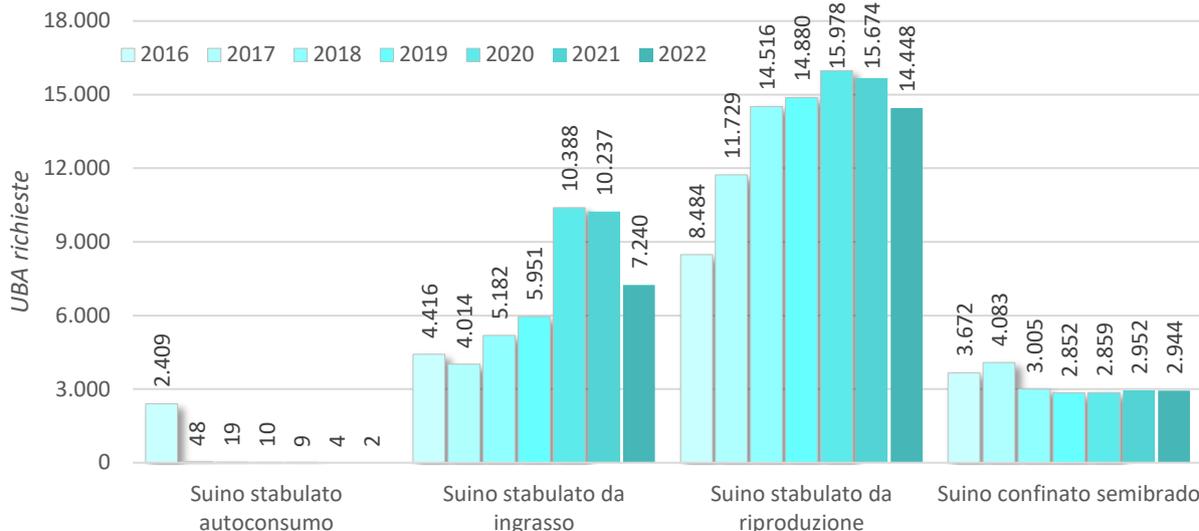
Osservando il grafico relativo ai tipi di allevamento (Fig. 44), si può notare che la **maggior parte degli investimenti riguarda il suino stabulato**, da riproduzione (quasi il 60% dei capi) e da ingrasso (quasi 30%). Si è ridotta enormemente, invece, la rilevanza del suino stabulato per l'autoconsumo familiare. Restano piuttosto costanti le domande per gli allevamenti semibradi.

**Fig. 43. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.2 - settore suini**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Fig. 44. Quantità finanziate sulla SM 14.1.2 per tipo di allevamento e di capo**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le SM 14.1.3 e 14.1.4 sono dedicate al **settore bovino**, la prima destinata ai bovini da carne, la seconda a quelli da latte.

Per quanto ai **bovini da carne**, tra il 2016 e il 2022 sono pervenute circa 2.400 domande, di cui oltre l'85% risulta ammesso a finanziamento. Il numero di domande finanziate diminuisce leggermente nel corso degli anni, fino ad attestarsi a **251**, per oltre **8.000 di UBA** richieste (Fig. 45).

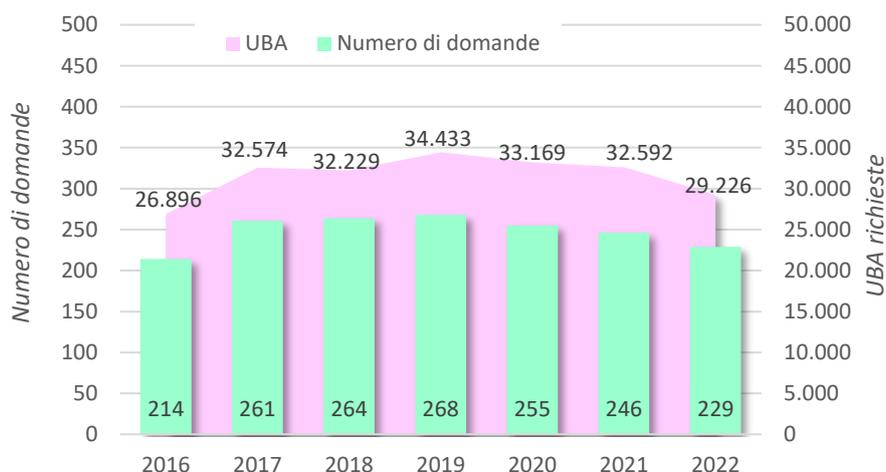
**Fig. 45. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.3 - settore bovino orientato alla produzione di carne**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per il settore dei **bovini per la produzione di latte** sono **ammesse meno domande**, tra le 230 e le 270 negli ultimi anni, ma corrispondenti a un **numero fino a tre volte superiore di UBA** (Fig. 46).

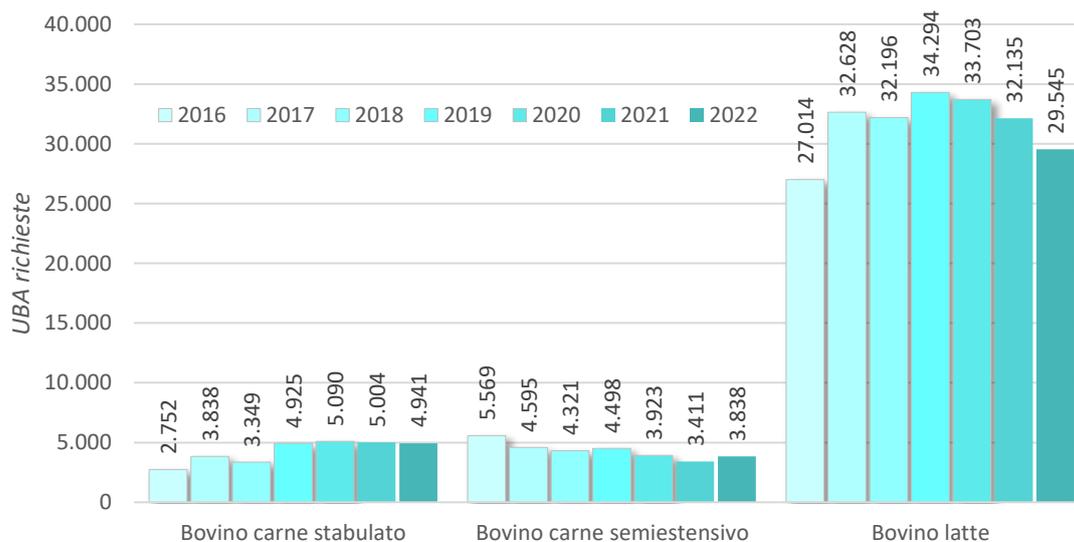
**Fig. 46. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.4 - settore bovino orientato alla produzione di latte**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come per il settore del suino, anche in quello bovino si assiste a un **graduale aumento delle domande relative agli allevamenti stabulati**, mentre si registra un calo nelle domande per gli allevamenti semi estensivi (Fig. 47).

**Fig. 47. Quantità finanziate sulle SM 14.1.3 e 14.1.4 per orientamento e per tipo di gestione**

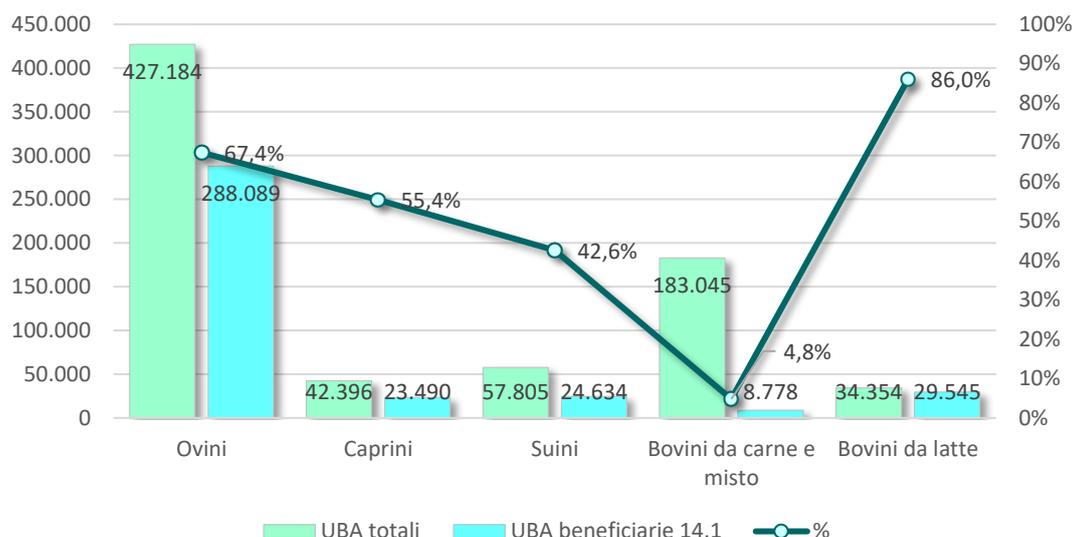


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La misura 14 è riuscita a coinvolgere una **grandissima percentuale** delle aziende zootecniche regionali. L'adesione maggiore si riscontra per gli allevamenti ovicaprini, ma è stata ampia anche da parte degli altri allevamenti cui la misura è stata estesa in questa programmazione.

Nella Fig. 48 sono messe a confronto le consistenze zootecniche registrate in Sardegna alla fine del 2022 dalla BDN per le diverse specie interessate, e la quantità di UBA richieste a finanziamento nella stessa annualità.

Si osserva un'**ampia adesione** per quanto riguarda i **bovini da latte e gli ovini** (86% e 67% del patrimonio zootecnico regionale). Sono **degni di nota** anche i tassi di partecipazione registrati per **caprini e suini** (intorno al 50% del totale), mentre rimane **piuttosto bassa** la risposta da parte del settore del **bovino da carne**, che vede coinvolto solo il 4% dei capi esistenti nella regione.

**Fig. 48. UBA richieste a finanziamento sulla mis. 14 e consistenza degli allevamenti in Sardegna nel 2022**

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN e BDN

## 6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 3A assorbe il 22% circa delle risorse totali del PSR (392 M€), e si articola in 10 sotto misure per le quali sono state avviate complessivamente 29 procedure, con stanziamenti per 367 M€ complessivi. Nel corso del 2023 la spesa è arrivata a 358 M€, attestando il tasso di esecuzione finanziaria oltre il 91%.

Il 90% di questi pagamenti, cioè 322 M€ dipendono dalla SM 14.1 e il resto è quasi interamente coperto dalla SM 4.2, che però ha una ulteriore capacità di spesa che può essere stimata in 19 M€, tra concessioni già affidate e non ancora arrivate al pagamento e concessioni da assegnare sulla nuova procedura.

La misura 14 può essere considerata la più rilevante nel PSR Sardegna (anche se finanziariamente leggermente inferiore alla M 13), come lo è da tre programmazioni. In questo ciclo è stata estesa anche a bovini e suini, oltre che ai tradizionali beneficiari del comparto ovi-caprino. Anche nei nuovi comparti, così come nei vecchi, la misura ha saputo raggiungere la maggioranza degli allevatori a cui si rivolgeva, superando i 10 mila beneficiari.

Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione finanziati con il primo bando della SM 4.2 riguardano soprattutto il settore lattiero caseario e quello del sughero e sono in larga parte completati, anche se rimangono 10 progetti ammessi a finanziamento che non hanno ancora prodotto alcuna domanda di pagamento.

Le aziende della trasformazione beneficiarie del bando del 2016 della SM 4.2, ma anche quelle che hanno presentato domanda per il bando del 2023, sono in larga parte entità individuali, non facendo parte di organismi di aggregazione, e solo una minoranza di esse può vantare un sistema di qualità aziendale.

In questo senso risultano interessanti i Progetti Integrati di Filiera (PIF), con cui si è inteso incoraggiare e sostenere la collaborazione tra le aziende agricole e l'industria di trasformazione per rafforzare la competitività dei prodotti dell'agricoltura regionale, cercando di superare un atteggiamento degli operatori tradizionalmente poco incline alla cooperazione.

Non si può dire che il PIF sia stato uno strumento che ha facilitato l'accesso al finanziamento degli investimenti delle aziende, ma lo ha certamente reso più conveniente.

Il bando PIF ha favorito l'aggregazione intorno a un comune progetto di sviluppo capace di rafforzare la competitività complessiva dei sistemi produttivi legati ai prodotti regionali, giacché è stata coinvolta una parte non trascurabile del sistema agroindustriale regionale, sia in termini di numero e rilievo degli operatori, sia per l'importanza dei settori interessati.

Non è ancora possibile tracciare un bilancio degli effetti (e restano ancora delle risorse da assegnare a nuove filiere), tuttavia l'analisi approfondita dei progetti approvati prefigura due principali tipologie di PIF: quelli maggiormente centrati sugli investimenti nella trasformazione che perseguono uno sviluppo sostanzialmente in linea con scelte produttive e commerciali nel complesso consolidate, e quelli centrati sul segmento della produzione agricola, che concentrano i propri sforzi verso la qualificazione del prodotto, ma anche verso il consolidamento e l'efficientamento delle aziende.

La misura 16 ha un budget importante sulla FA 3A, circa un terzo di quello della SM 4.2, che è stato messo interamente a bando. Sinora, la SM 16.2 e la SM 16.4 hanno raccolto molte domande e hanno potuto impegnare per intero la rispettiva dotazione (anche con qualche overbooking nel secondo caso).

La complessità procedurale della SM 16.1 ha avuto riflessi sulla capacità di attuazione, anche se la domanda non è mancata.

Malgrado gli 11 bandi pubblicati sin dall'inizio del Programma, una risposta nel complesso vivace e un percorso attuativo senza particolari inciampi, la misura 3 riesce finora a raggiungere impegni per poco più della metà della sua disponibilità finanziaria complessiva, e una spesa di poco più di un quarto.

La SM 3.1, in particolare, benché abbia raggiunto un buon numero di beneficiari, non riesce ad essere incisiva poiché molte adesioni non vengono rinnovate per tutti e cinque gli anni previsti, anche a causa dell'esiguità del contributo.

La misura 9 è riuscita a portare a conclusione uno solo dei due progetti di costituzione di associazioni di produttori, con 22 aderenti, perché per l'altro sono emerse difficoltà nella fase di rendicontazione che ne hanno determinato la revoca.

Il target al 2025 relativo alle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori è stato pressoché raggiunto, così come è già raggiunto e superato l'ambizioso target specifico regionale relativo alle aziende che aderiscono agli interventi per il benessere animale.

### Conclusioni

La trasformazione lattiero-casearia, principalmente, e poi quella del sughero e quella vitivinicola sono i settori maggiormente rappresentati nei progetti ammessi a finanziamento sul bando 2016 della SM 4.2

Tra le aziende di trasformazione ammesse a finanziamento sulla SM 4.2 è ancora minoritaria l'adesione a sistemi di qualità aziendali

Solo il 40% dei progetti finanziati con la SM 4.2 (bando 2016) riguarda materie prime destinate a prodotti di qualità

I progetti presentati sul bando 2023 della SM 4.2 riguardano in primo luogo i settori ortofrutta e vitivinicolo, e poi quello oviceprino

Malgrado il maggiore tasso di cofinanziamento, i progetti presentati sul bando PIF sono di dimensioni uguali o inferiori rispetto a quelli presentati nei corrispondenti bandi individuali

Dei 24 PIF approvati, 7 riguardano i settori della lavorazione delle carni, seguiti da cerealicoli, ortofrutticoli, vitivinicoli e lattiero caseari

Le aziende agricole partecipanti ai PIF sono in genere di medio-grandi dimensioni: 150 mila € di produzione standard con 70 ha di SAU in media

Solo metà delle aziende agricole aderenti ai PIF hanno un OTE specializzato

Si registra un sostanziale equilibrio tra l'importanza attribuita nella progettazione allo sviluppo della fase agricola e a quello della fase di trasformazione

La maggior parte dei progetti di filiera mirano a equilibrare meglio la capacità di produzione primaria e la capacità di trasformazione piuttosto che a far crescere entrambe

I business plan prevedono quasi ovunque un incremento di efficienza nell'ordine del 7% in media

### Conclusioni

Tra i PIF approvati si può distinguere un gruppo “a trazione industriale”, che mira a rafforzare, soprattutto quantitativamente, una posizione consolidata, e un gruppo “a trazione agricola” che, rafforzando il segmento primario, mira anche a un riposizionamento produttivo e commerciale

I progetti di filiera corta finanziati dalla SM 16.4 sono 22 e coinvolgono mediamente circa 19 aziende ciascuno

Sulla SM 3.1 sono state presentate, sin dall’inizio della programmazione, quasi 2.700 domande da parte di oltre 1.200 beneficiari, ma meno di 80 avevano, alla fine del 2023, fruito del sostegno per i 5 anni previsti

Ogni anno si sono registrate almeno un centinaio di nuove adesioni, ma anche alcune decine di abbandoni prima della conclusione

Le domande presentate sulla SM 3.1 riguardano maggiormente i nuovi regimi SQNPI e SQNZ che non quelli più consolidati DOP, IGP, bio, DOC, IGT, ecc.

Un terzo delle spese per la promozione sono riferibili ad iniziative svolte in loco e sono rivolte a far conoscere tanto i prodotti che il territorio

I prodotti agricoli su cui si concentrano i progetti sono Pecorino DOP (sardo o romano), vino (principalmente Cannonau e Vermentino), prodotti ortofrutticoli e carne ovina (agnello)

Beneficiano della misura per il benessere animale circa due terzi dei capi ovini nonché dei bovini da latte presenti nella regione, mentre i caprini e i suini si attestano intorno al 50%

Sia nel settore suino e in quello bovino si assiste ad un progressivo, moderato incremento delle domande da parte di allevamenti stabulati, mentre tende a calare la domanda da parte degli allevamenti semibradi e semiestensivi

### Raccomandazioni

Per una migliore conoscenza, selezione e gestione dei progetti di investimento sarebbe necessario adottare un sistema di database per la raccolta delle informazioni essenziali dei progetti, con la classificazione almeno degli obiettivi e delle tipologie di spesa

Non tutti i business plan appaiono coerenti e credibili: sarebbe opportuno introdurre alcune forme di controllo automatico della coerenza tra dati operativi e contabili

## 7 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

### 7.1 INTRODUZIONE

La focus area 3B coinvolge in maniera diretta le seguenti misure del PSR:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione
- 5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino
- 16.1.1 - Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 8.1.1 Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
- 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

### 7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione della FA 3B è pari a oltre 23,8 M€. Quasi la totalità delle risorse è destinata alle sottomisure previste dalla M5, prevalentemente verso il sostegno per azioni di ripristino.

Rispetto alle SSMM 1.2 e 2.1, si rimanda al relativo esame riportato nella FA 1A.

Per quanto riguarda l'introduzione di misure di prevenzione (**SM 5.1**), è stato pubblicato un primo bando nel febbraio 2019, con scadenza a luglio dello stesso anno e uno stanziamento di 1,4 M €. A questo ha fatto seguito un ulteriore bando pubblicato a fine 2019 con dotazione pari a 2,4 M€, la cui graduatoria definitiva è stata approvata a inizio 2021. I destinatari del primo bando erano i Consorzi di Bonifica, mentre il secondo aveva come beneficiarie aziende agricole e associazioni di agricoltori.

Anche relativamente alle azioni di ripristino in seguito a calamità naturali/eventi catastrofici (**SM 5.2**) sono state attivate tre procedure. La prima nel 2017, a favore delle aziende collocate in territori interessati dalla tromba d'aria del 4 settembre 2015, con dotazione pari a 2,5 M€. La seconda, a favore delle aziende colpite dagli eventi calamitosi verificatisi tra maggio e novembre 2018, inizialmente approvata a dicembre 2020, è stata sospesa nel successivo mese di aprile in attesa della nuova delimitazione dei territori interessati, poi approvata con DGR n. 20/30 del 1 giugno 2021; riaperta pertanto alla fine dell'anno, ha prodotto un primo elenco delle domande di sostegno istruibili a fine ottobre 2022, cui ha fatto seguito uno scorrimento ad agosto 2023. Infine, la terza è stata approvata a fine dicembre 2023, sostiene le aziende danneggiate dagli eventi alluvionali di fine novembre 2020 e dagli incendi di fine luglio 2021, con uno stanziamento di 5 M€ e con scadenza a fine febbraio 2024, poi posticipata alla fine di marzo.

Per concludere, con riferimento alla **M16** di cooperazione, si rileva un bando, pubblicato a giugno 2017, con dotazione di poco più di 62 mila €.

**Tab. 56. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€60.000	1	€48.004*
M2	2.1	.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€37.500	2	€37.500 €15.630
M5	5.1	1	Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione	Imprese agricole o Associazioni di agricoltori. Enti pubblici.	€23.700.000	2	€1.400.000 €2.411.000
	5.2	1	Sostegno a investimenti in azioni di ripristino	Agricoltori singoli o associati		3	€2.500.000 €4.250.000 €5.000.000
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€30.000	1	€62.368*
TOTALE					€ 23.827.500	7	€15.724.502

\*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

**Tab. 57. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 48.004
8021	5.2.1	2017	13/11/17	11/01/18	11/01/18		13/03/18	€ 2.500.000
22122	5.1.1	2019	04/02/19	02/07/19	02/07/19			€ 1.400.000
39502	5.1.1	2020	24/02/20	31/07/20	31/07/20		21/01/21	€ 2.411.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 37.500
58265	5.2.1	2021	15/12/21	31/01/22				€ 4.250.000
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€15.630
xxxx	5.2.1	2023	01/12/23	29/02/24	31/03/24			€5.000.000
Totale								€15.724.502

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Per quanto riguarda lo stato delle **domande di sostegno** (dds) presentate (Tab. 58), riguardo la SM 2.1 è ammessa a finanziamento l'unica domanda pervenuta, con un importo pari al 54% delle risorse a disposizione.

Nel caso della SM 5.1 in risposta al primo bando ne sono arrivate 5, di cui 2 sono state ammesse a finanziamento con un importo pari al 20% della dotazione. Il secondo bando ha avuto maggiore successo, raccogliendo 97 dds: ne risultano ammesse a finanziamento 77, per un importo pari al 70% della dotazione disponibile.

Relativamente alla SM 5.2 si registrano 61 e 77 domande pervenute per i due bandi: per il primo la situazione è uguale a quella registrata alla fine del 2022, con concessioni pari ad oltre i 2/3 delle risorse attivate (circa 1,7 M€), mentre nel secondo caso è riscontrabile un avanzamento degli impegni, con 32 dds approvate per oltre 2,3 M€, pari al 55% della dotazione totale.

Tab. 58. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017						
6321	1.2.1	2017						
8021	5.2.1	2017	61	€ 3.818.383	153%	36	€ 1.704.944	68%
22122	5.1.1	2019	5	€ 875.075	63%	2	€ 286.524	20%
39502	5.1.1	2020	97	€ 2.211.885	92%	77	€ 1.678.426	70%
40262	2.1.1	2019	1	€ 21.870	58%	1	€ 20.412	54%
58265	5.2.1	2021	77	€ 5.956.515	140%	32	€ 2.332.908	55%
72883	2.1.1	2023						
Totale			241	€ 12.883.728	120%	148	€ 6.023.214	56%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla spesa autorizzata, i 3/4 delle **domande di pagamento** (ddp) è riferita a trascinamenti di interventi di ripristino approvati nella scorsa programmazione. Fra i pagamenti relativi a questa programmazione, circa il 60% afferiscono a finanziamenti per il risarcimento dei danni (5.2), ma si riscontra anche una grossa evoluzione della spesa per azioni di prevenzione (5.1), con un aumento di circa il 115% rispetto alla fine del 2022.

Tab. 59. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
8021	5.2.1	2017	39	€ 1.452.006	12	0	27	28	€ 1.393.852	82%
22122	5.1.1	2019	3	€ 283.217	1	0	2	2	€ 216.621	76%
39502	5.1.1	2020	77	€ 1.176.209	27	0	50	58	€ 1.060.737	63%
40262	2.1.1	2019	1	€ 15.876			1			
58265	5.2.1	2021	20	€ 992.867	14	0	6	19	€ 593.311	25%
72883	2.1.1	2023								
trasc	5.2.1		989	€ 20.857.907				331	€ 9.309.521	
Totale			1.129	€ 24.778.082	54	1	85	438	€ 12.574.042	209%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Riguardo all'**avanzamento fisico** (Tab. 60), gli indicatori collegati alle misure 1, 2 e 16 non presentano nessun avanzamento, mentre per l'indicatore T7 il valore realizzato si attesta ad oltre il 57% del target, con 50 aziende agricole che risultano beneficiarie di azioni di prevenzione (O4), sulla base del numero delle ddp a saldo registrate dal SIAN: il numero di dds approvate (77) fa comunque intravedere una copertura che sfiora il 90% dell'obiettivo. Il target di spesa O1 resta ancora lontano, con solamente poco più del 50% di realizzazioni. In questo caso, il suo conseguimento sembra del tutto collegato agli esiti dell'ultima procedura, pubblicata nel 2023: infatti, ipotizzando l'assorbimento di tutte le risorse bandite (5 M€), nonché l'approvazione di tutti gli importi richiesti dalla dds rilevate dal SIAN come ancora in istruttoria (2,6 M€ circa, afferenti esclusivamente alla 5.2), e sommandole alle concessioni ed alla spesa dei trascinamenti, si arriverebbe a coprire il 96% dell'obiettivo, arrivando a spendere quasi 23 M€.

Tab. 60. Focus Area 3B - Avanzamento fisico al 2023

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T7		Percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	0,08	57,47	0,14
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00	60.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00	25,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	37.500,00
O4	M5	N. di beneficiari per azioni di prevenzione - aziende agricole	50,00	57,47	87,00

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
O1	M5	Totale spesa pubblica (in EUR)	€ 12.574.042	52,77	€ 23.827.500,00
O1	M16	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	30.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)" e ns. stime

### 7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Con riferimento alla **M2**, l'unico progetto presentato e finanziato si propone la promozione di azioni consulenziali nel campo della **cooperazione in materia di desertificazione e cambiamenti climatici** (fabbisogno 4.2.25). I destinatari della consulenza sono **15 aziende agricole**, con sedi operative dislocate in sette comuni dell'area del Medio Campidano. Alla fine del 2023 il SIAN registra una ddp di acconto per l'80% circa del contributo concesso, mentre non risultano dds a valere sul secondo bando per azioni di consulenza pubblicato a giugno 2023.

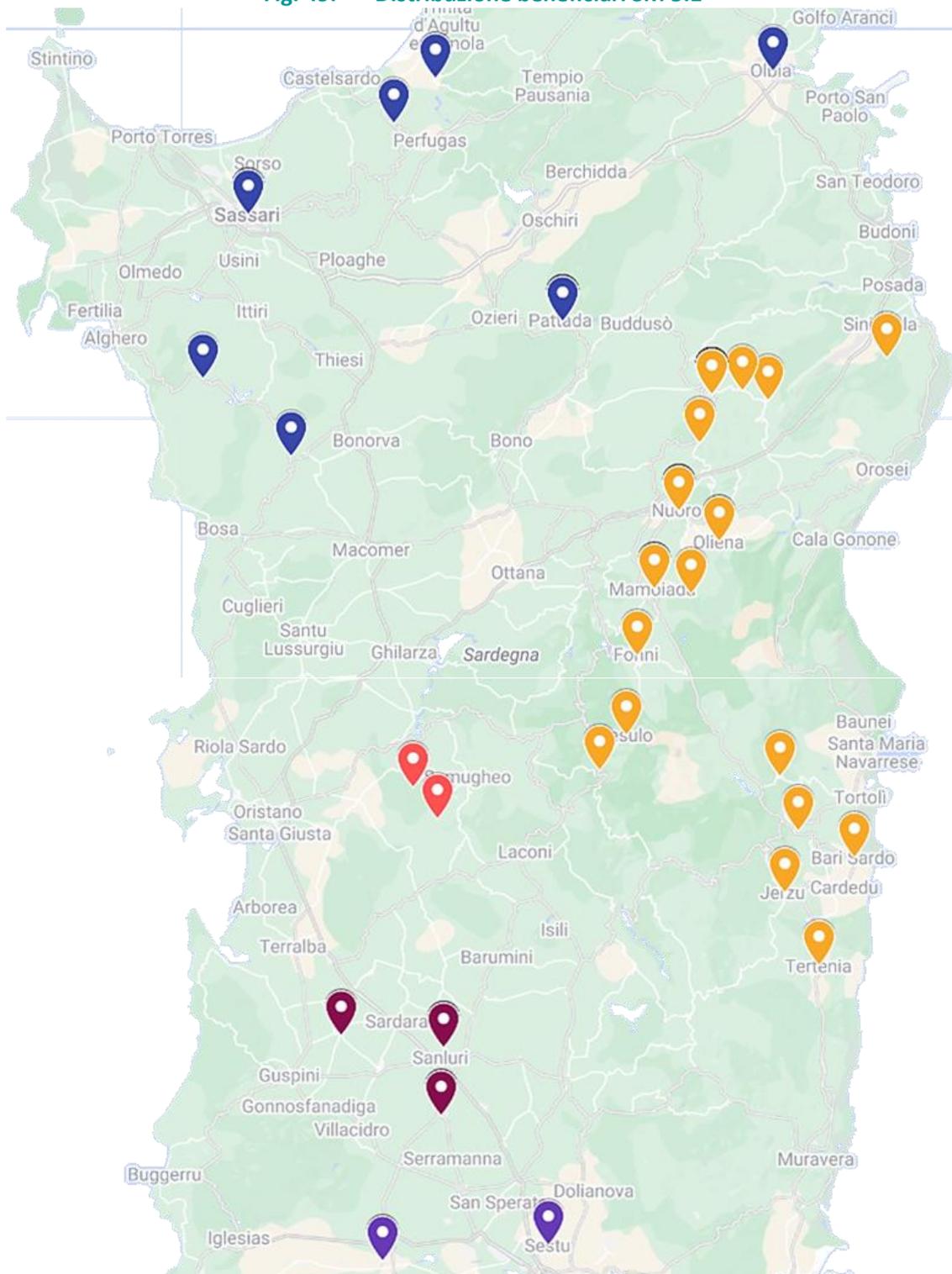
La **SM 5.1** sostiene investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, che possono avere effetti dannosi e distruttivi sulle produzioni e strutture agricole.

Delle cinque dds pervenute in risposta al primo bando pubblicato, diretto ai Consorzi di Bonifica, sono stati ammessi a finanziamento due progetti (Nord Sardegna e Ogliastra). Rispetto alla **limitata adesione** al bando, l'AdG si è impegnata ad avviare una ricognizione presso i Consorzi di Bonifica per comprenderne le motivazioni. Va comunque evidenziato che l'**intervento SRD06**, attivato dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) nell'ambito del Piano Strategico dell'Italia per la PAC (PSP 2023-2027), e che finanzia investimenti per la prevenzione e per il ripristino, **non prevede enti pubblici tra i beneficiari**.

Con riferimento al **secondo bando**, i cui beneficiari sono le **aziende agricole**, gli investimenti effettuati si collocano a valle delle reti gestite dai Consorzi, configurandosi come **interventi di miglioramento** della regimazione delle acque.

Nella Fig. 49 è possibile osservare la distribuzione dei beneficiari, concentrati in maniera particolare nella parte settentrionale dell'Isola. La **provincia più rappresentata è Nuoro**, con la metà dei beneficiari totali ripartiti in 17 comuni.

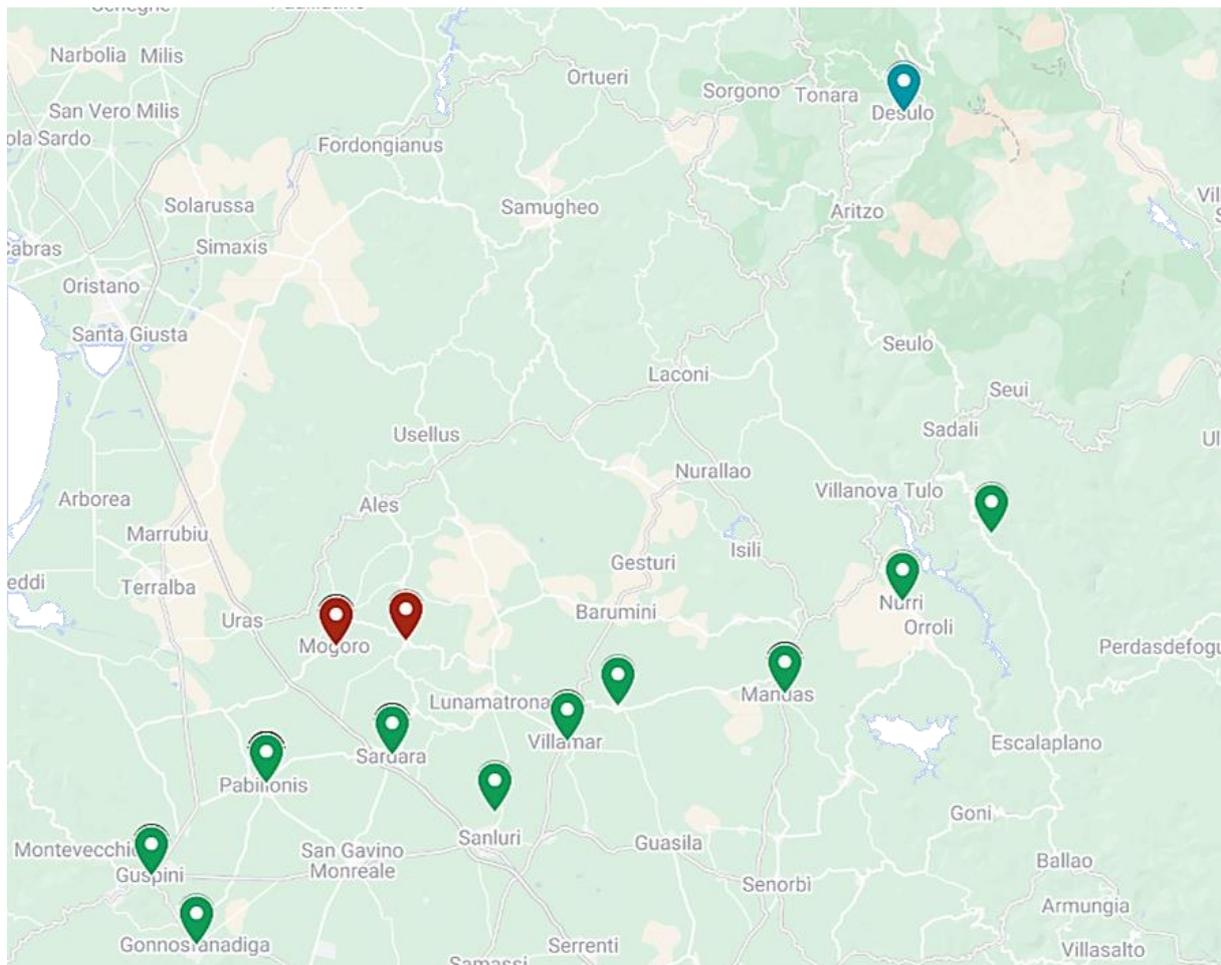
**Fig. 49. Distribuzione beneficiari SM 5.1**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Il bando a valere sulla **SM 5.2** pubblicato nel 2017 aveva l’obiettivo di finanziare investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato in seguito alla tromba d’aria del 4 settembre 2015. In Fig. 50 è possibile osservare la distribuzione dei beneficiari del sostegno, ripartiti in 13 comuni.

**Fig. 50. Distribuzione beneficiari 5.2 – bando 2017**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

L’esame dei criteri di selezione (Tab. 61) evidenzia che il criterio del **tempo impiegato** nell’attività agricola dal richiedente (almeno il 50%) e il reddito percepito (almeno il 50%) è presente nella quasi totalità delle domande.

**Tab. 61. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 5.2.1 Bando 8021**

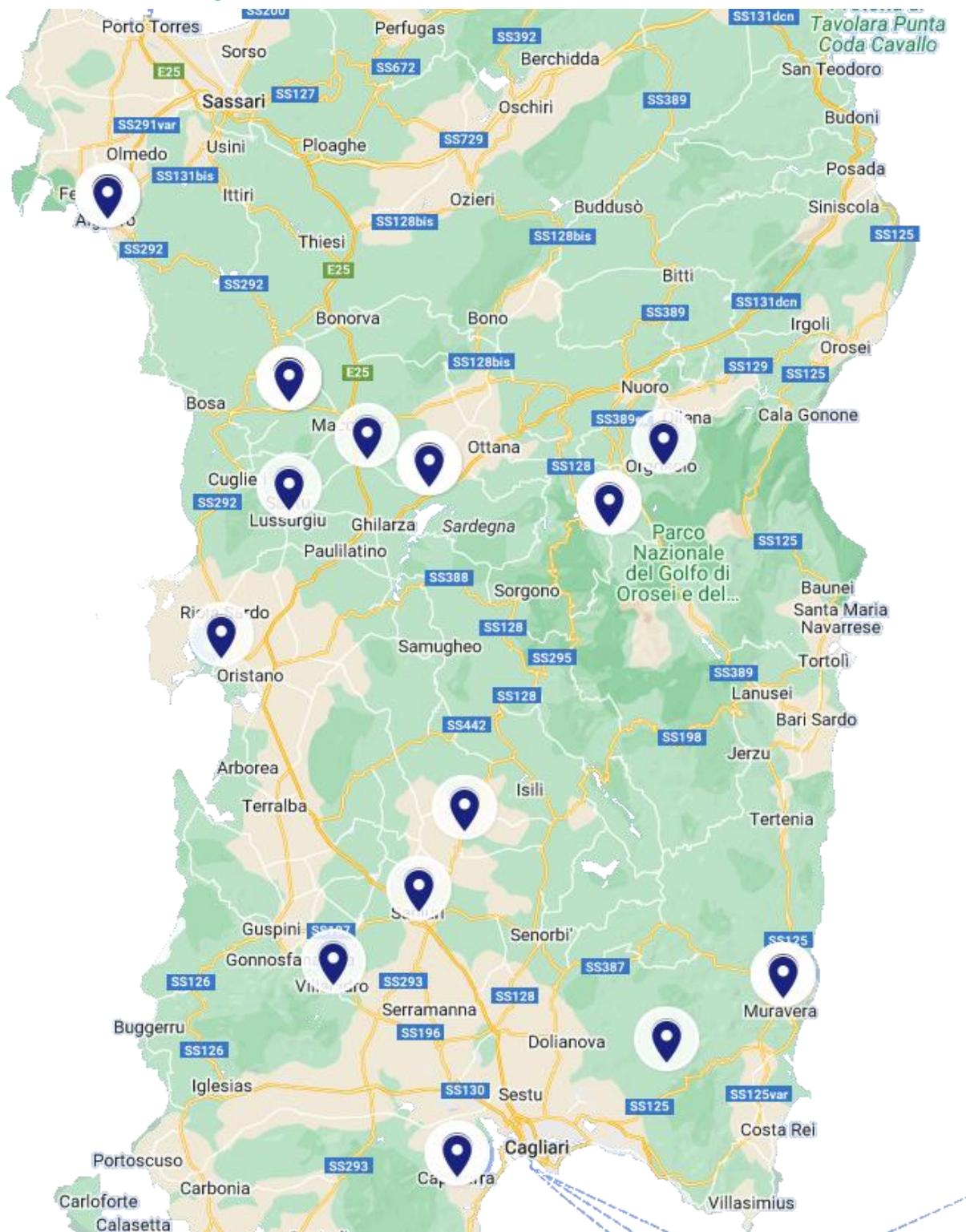
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
il richiedente è imprenditore agricolo singolo o associato ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile	1	19%	0,2
il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. Tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	2	97%	1,9
il richiedente è un giovane agricoltore	1	8%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Infine, con riferimento al bando pubblicato a fine 2021, sono ammessi gli investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato dagli eventi calamitosi avvenuti nei mesi da maggio a novembre 2018 nelle aziende agricole che ricadono nei territori delimitati dalla succitata con DGR n. 20/30 del 2021, a seguito dei sopralluoghi aziendali effettuati dai tecnici della RAS. Tale delimitazione comprende esclusivamente aree che abbiano subito una percentuale di riduzione del potenziale agricolo non inferiore al 30%. Sia la preesistenza dei beni e delle strutture aziendali rispetto all’evento calamitoso, sia la coerenza degli interventi richiesti con il danno subito, saranno verificate attraverso le schede di danno compilate nell’ambito dei

suddetti sopralluoghi su segnalazione da parte dei Comuni<sup>13</sup>. Nella Fig. 51 è presentata la distribuzione delle 32 aziende beneficiarie del sostegno, concentrate per 1/3 nella provincia di Nuoro e per 1/4 in quella del Sud Sardegna.

**Fig. 51. Distribuzione beneficiari 5.2 – bando 2021**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

<sup>13</sup> Nel caso in cui il sopralluogo non venga effettuato per motivi non dipendenti dall'impresa richiedente, sarà necessaria una perizia asseverata a cura di un professionista abilitato.

## 7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Per quanto riguarda il tasso di impegno, che sfiora il 65% delle risorse previste per la focus area, durante il 2023 è riscontrabile un sensibile aumento degli impegni solamente a valere sul secondo bando 5.2.1. Con riferimento ai pagamenti, a fronte dei 3/4 del totale riferiti a trascinatori di interventi di ripristino approvati nella scorsa programmazione, si evidenzia anche un rilevante aumento della spesa per azioni di prevenzione (5.1.1), che giungono a rappresentare il 10% circa della spesa realizzata.

Rispetto ai target della M5 previsti per il 2025, il numero di aziende agricole beneficiarie di azioni di prevenzione si approssima al 60% circa dell'obiettivo e, sulla base delle concessioni, è stimabile una copertura di quasi il 90% del target. Invece, con riferimento all'obiettivo di spesa, a fronte di un tasso di esecuzione pari a poco più del 50%, nella migliore delle ipotesi si potrebbe arrivare a coprire il 96% dell'obiettivo al 2025.

Infine, in relazione alle azioni immateriali, l'assenza di domande di sostegno non permette di conseguire gli obiettivi di spesa collegati alle misure 1 e 16. Rispetto alla consulenza, l'unico progetto utile rimane quello approvato nel primo bando del 2019, che risulta ancora in corso di svolgimento e che permetterebbe il conseguimento parziale dei target, e specificatamente del 60% di quello fisico e di poco più del 53% di quello finanziario.

### Conclusioni

Rispetto alla % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (T7) la copertura del target si avvicina al 60%.

È già stata evidenziata in passato la limitata adesione al bando 5.1 da parte dei Consorzi di Bonifica. Si evidenzia che l'intervento SRD06, attivato dal CSR Sardegna nell'ambito del PSP 23-27 (investimenti per la prevenzione e per il ripristino), non prevede enti pubblici tra i beneficiari.

Le 32 aziende beneficiarie del sostegno a valere sul bando 2021 per investimenti di ripristino (5.2) si concentrano per un terzo nella provincia di Nuoro e per un quarto in quella del Sud Sardegna.

L'unico progetto per azioni di consulenza (M2) presentato e finanziato a valere sul bando del 2019 risulta in fase di realizzazione ed attiene al campo della cooperazione in materia di desertificazione e cambiamenti climatici.

I destinatari della consulenza sono 15 aziende agricole dell'area del Medio Campidano.

Non risultano domande di sostegno per azioni di consulenza a valere sul secondo bando pubblicato a giugno 2023 che interessano la FA 3B.

## 8 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

### 8.1 INTRODUZIONE

La focus area 4A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 7.6.1 Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi
- 10.1.3 Tutela dell'habitat della gallina prataiola
- 10.1.4 Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica
- 10.1.5 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono
- 10.2.1 Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane
- 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le Misure:

- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Difesa del suolo
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 10.1.2 Produzione integrata
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

### 8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le **risorse disponibili** per la Priorità 4 ammontano a poco più di **700 M€**. **Quasi la metà** della dotazione è assorbita dalla **Misura 13**, mentre circa **un terzo è destinato alla Misura 10**, con un peso significativo della SM **10.1.1** (circa 20% del totale).

**Tab. 62. Priorità 4: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€ 2.170.000	1	€ 1.736.162
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Il prestatore del servizio sia pubblico che privato	€ 1.800.000	2	€1.800.000 €1.027.373
M7	7.1	1	Stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi	Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici	€ 1.000.000	1	1.000.000

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
7.6	1	Restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici	€ 3.000.000	1	€3.000.000	
		10.1	1	Difesa del suolo	€242.386.749 (€ 28.004.192)	8	€ 136.940.958
			2	Produzione integrata		7	€ 13.340.182
			4	Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali a rischio erosione genetica		2	€ 67.885 €234.886.749
			5	Conservazione di razze locali minacciate di abbandono		5	€ 21.171.882
		10.2	1	Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio erosione genetica	Agenzia Regionale Agris Sardegna	€ 1.355.551	1
M11	11.1	1	Introduzione dell'agricoltura biologica	Agricoltori o associazioni di agricoltori	€ 25.417.037	7	€ 72.819.051
	11.2	1	Mantenimento dell'agricoltura biologica	Agricoltori o associazioni di agricoltori	€ 72.340.795		
M13	13.1	1	Pagamento compensativo per le zone montane	Agricoltori in attività	€341.515.325	8	€ 361.402.952
	13.2	1	Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	Agricoltori in attività			
M15	15.1	1	Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	Privati e Comuni, singoli o associati, titolari di superfici forestali	€ 5.809.854	12	€ 17.088.133
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€ 4.564.626	2	€ 905.178
	16.5	1	Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Aggregazioni di imprese singole o associate, con Enti Pubblici, Organismi di Ricerca		1	€ 1.340.000
TOTALE					€ 701.359.937	43	€ 869.026.505

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Relativamente alla **SM 1.2**, è stato pubblicato **un bando nel 2017 da 1.7 M€**, con scadenza prevista per giugno 2021 e poi prorogata a fine 2022. Sono state presentate **tre domande** ma ne è stata ammessa a **finanziamento solo una**, per un importo concesso pari a quasi un terzo della dotazione disponibile.

Nel caso della **SM 2.1** sono stati invece pubblicati **due bandi**, il primo risalente al 2019, con dotazione pari a **1.8 M€**, e il secondo nel 2023, con risorse di poco superiori a **1 M€**. Nel primo caso, sono state **finanziate sei domande**, sulle otto presentate, per un importo pari a circa il **38% delle risorse** stanziare. Per quanto riguarda

il secondo bando, invece, sono state presentate **quattro domande** per un importo di circa **metà della dotazione totale**: al momento, tutte le domande sono in fase **istruttoria**.

A valere sulla **SM 7.1** è stato pubblicato un unico bando nel 2020 con dotazione pari a **1 M€**, che **non ha avuto particolare fortuna**: sono pervenute infatti solo due domande e una di esse è stata ammessa a finanziamento con un contributo pari al 18% delle risorse disponibili.

La **7.6**, invece, ha avuto maggiore successo: al bando del 2018 sono arrivate in risposta **58 domande** e sei di esse sono state ammesse a finanziamento, per un **importo concesso pari a quasi un terzo dei 3 M€ disponibili**.

Per quanto riguarda la **Misura 16**, invece, sono stati pubblicati **tre bandi, due a valere sulla SM 16.1** con risorse superiori a 905 mila€, un altro relativo alla **SM 16.5** con dotazione pari a 1.3 M€. Sono pervenute quattro domande di sostegno e **una di esse è ammessa a finanziamento** con un importo di circa 37 mila€.

La maggior parte delle risorse e dei bandi della Priorità 4 è destinata alle **misure a superficie**, le cui risorse ricoprono il **98% della dotazione totale**.

Rispetto alla **SM 10.1** sono previsti due sottointerventi, il 10.1.4, sulla conservazione di risorse genetiche vegetali, e il 10.1.5, relativo alla conservazione di razze locali.

Per il sottointervento **10.1.4** sono stati **pubblicati due bandi**, il primo nel 2022, con quasi **68.000 €** in dotazione, il secondo nel 2023 con risorse stanziati superiori a **234 M€**. Il primo, nonostante la dotazione minore, ha ottenuto più successo, con **9 domande ammesse a finanziamento** delle 15 arrivate. In risposta al secondo, invece, sono arrivate **11 domande, ancora tutte in istruttoria**.

Relativamente all'intervento **10.1.5**, invece, è stato pubblicato **un bando per anno a partire dal 2020**, a eccezione del 2023 i cui sono due gli avvisi banditi. In totale, sono quasi 9000 le domande arrivate per un importo richiesto di circa 8.3 M€ in totale. Sono state ammesse a finanziamento poco più di **5000 domande**.

Per quanto riguarda la **Misura 11**, sono **28 i bandi pubblicati** in totale per un totale di **72.8 M€** stanziati, considerando sia i bandi per le nuove adesioni sia quelli di riconferma. In totale sono più di 11 mila le domande pervenute, la cifra si abbassa a poco più di **9000** quando si considerano le **domande ammesse a finanziamento**.

La **Misura 13** mette a disposizione **361 M€ attraverso 16 bandi**, uno per sottomisura e per anno di programmazione tra il 2015 e il 2022. In totale sono arrivate circa **166 mila domande di sostegno e il 98% è ammesso a finanziamento**.

Infine, rispetto alla **SM 15.1**, in risposta al primo bando del 2016 è stato pubblicato un bando per annualità fino al 2020, anno in cui viene pubblicato un nuovo bando per impegni tra il 2020 e il 2025, a cui seguono due ulteriori avvisi nel biennio successivo. Infine, nel 2022 viene pubblicato un terzo bando a cui fa seguito un ulteriore avviso nel 2023. In totale, sono quindi **12 i bandi pubblicati con risorse disponibili di poco superiori a 17 M€** e sono **ammesse a finanziamento circa il 57% delle domande** pervenute.

**Tab. 63. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
13	13.1.1	2015	13/04/15	15/05/15				€ 40.200.000
13	13.1.1	2015	13/04/15	15/05/15				€ 40.200.000
13	13.2.1	2015	13/04/15	15/05/15				xxx
726	13.1.1	2016	22/04/16	16/05/16	15/06/16			€ 40.950.000
726	13.2.1	2016	22/04/16	16/05/16	15/06/16			xxx
738	11.1.1	2016	27/04/16	16/05/16	15/06/16			€ 2.320.351
738	11.2.1	2016	27/04/16	16/05/16	15/06/16			xxx
846	15.1.1	2016	28/04/16	16/05/16	15/06/16	21/10/16	12/04/17	€ 775.853
3862	11.1.1	2017	12/04/17	15/05/17	15/06/17			€ 2.265.631
3862	11.2.1	2017	12/04/17	15/05/17	15/06/17			xxx
3908	11.1.1	2017						xxx
3908	11.2.1	2017						xxx
4008	15.1.1	2017	18/04/17					€ 775.853

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria provvisoria	Approvazione graduatoria definitiva	Dotazione bando
4022	13.1.1	2017	11/04/17	15/05/17	15/06/17			€ 45.358.782
4022	13.2.1	2017	11/04/17	15/05/17	15/06/17			xxx
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 1.736.162
10043	13.1.1	2018	27/12/17	15/05/18	15/06/18			€46.773.789
10043	13.2.1	2018	27/12/17	15/05/18	15/06/18			xxx
11821	11.1.1	2018		15/05/18	15/06/18			€8.715.745
11821	11.2.1	2018		15/05/18	15/06/18			xxx
11841	11.1.1	2018						xxx
11841	11.2.1	2018						xxx
13022	15.1.1	2018	30/03/18	15/05/18	15/06/18			€ 775.853
16161	7.6.1	2018	06/07/18	18/09/18	18/09/18			€ 3.000.000
24263	16.5.1	2019	01/03/19	31/10/19				€ 1.340.000
25224	11.1.1	2019	07/03/19	15/05/19	17/06/19			€10.861.898
25224	11.2.1	2019	07/03/19	15/05/19	17/06/19			xxx
25227	11.1.1	2019	07/03/19	15/05/19	17/06/19			xxx
25227	11.2.1	2019						xxx
25621	13.1.1	2019	28/12/18	15/05/19	17/06/19			€47.865.168
25621	13.2.1	2019	28/12/18	15/05/19	17/06/19			xxx
25741	15.1.1	2019	12/03/19	15/05/19	17/06/19			€ 899.412
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€842.810
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 1.800.000
40822	10.2.1	2020	10/02/20	31/07/20	28/03/20			€ 500.000
41481	7.1.1	2020	03/02/20	31/07/20	31/07/20			€ 1.000.000
44832	15.1.1	2020	21/04/20	15/05/20	15/06/20			€ 587.677
44863	11.1.1	2020	18/04/20	15/05/20	15/06/20			€13.881.743
44863	11.2.1	2020						xxx
44865	11.1.1	2020	18/04/20	15/05/20	15/06/20			xxx
44865	11.2.1	2020						xxx
45041	15.1.1	2020	17/04/20	15/05/20				€ 587.677
45322	13.1.1	2020	19/12/19	15/06/20				€54.207.596
45322	13.2.1	2020	19/12/19	15/06/20				xxx
46061	10.1.5	2020	13/04/20	15/05/20				€2.132.117
55434	13.1.1	2021	31/12/20	25/06/21	20/07/21			€43.017.169
55434	13.2.1	2021	31/12/20	25/06/21	20/07/21			xxx
55702	11.1.1	2021						€15.773.683
55702	11.2.1	2021						xxx
55703	11.1.1	2021	02/04/21	25/06/21	07/02/22			xxx
55703	11.2.1	2021	02/04/21	25/06/21	07/02/22			xxx
55741	15.1.1	2021	20/04/21	25/06/21				€299.251
55742	15.1.1	2021	20/04/21	28/07/21				€299.251
56001	10.1.5	2021	27/04/21	25/06/21				€3.039.765
64004	13.1.1	2022	28/12/21	16/05/22	15/06/22			€43.030.448
64004	13.2.1	2022	28/12/21	16/05/22	15/06/22			xxx
64065	11.1.1	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			€19.000.000
64065	11.2.1	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			xxx
64085	11.1.1	2022						xxx
64085	11.2.1	2022						xxx
64185	15.1.1	2022	29/03/22	16/05/22	15/06/22			€233.799
64242	15.1.1	2022	29/03/22	16/05/22	15/06/22			€233.799
64481	10.1.5	2022	07/04/22	16/05/22	15/06/22			€3.500.000
64741	10.1.5	2022	14/04/22	16/05/22	15/06/22			€2.500.000
65202	10.1.4	2022	03/05/22	16/05/22	15/06/22			€67.885
72883	2.1.1	2023	26/04/23	12/06/23	24/07/23			€1.027.373
73282	11.1.1	2023						
73282	11.2.1	2023						
73462	10.1.5	2023	16/05/23	16/06/23	30/06/23			€10.000.000

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria provvisoria	Approvazione graduatoria definitiva	Dotazione bando
73572	10.1.5	2023						
73574	15.1.1	2023	18/05/23	16/06/23	30/06/23			€5.809.854
73601	15.1.1	2023	19/05/23	16/06/23	30/06/23			€5.809.854
73742	10.1.4	2023	23/05/23	16/06/23	30/06/23			€234.886.749
Totale								€718.745.365

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 64. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
13	13.1.1	2015	3.311			3.268	€ 9.842.190	24%
13	13.2.1	2015	14.385			14.096	€ 30.036.318	
726	13.1.1	2016	3.442			3.348		
726	13.2.1	2016	15.328			14.742	€ 10.077.727	25%
738	11.1.1	2016	301			205	€ 30.754.946	
738	11.2.1	2016	295			216	€ 1.270.626	55%
846	15.1.1	2016	101			35	€ 1.053.274	
3862	11.1.1	2017	108			73	€ 754.928	97%
3862	11.2.1	2017	143			106	€ 319.947	14%
3908	11.1.1	2017	190			136	€ 452.671	
3908	11.2.1	2017	193			166	€ 872.956	
4008	15.1.1	2017	48			33	€ 687.888	
4022	13.1.1	2017	3.709			3.600	€ 560.070	72%
4022	13.2.1	2017	16.123			15.486	€ 9.773.924	22%
5421	16.1.1	2017	1			1	€ 30.810.722	
6321	1.2.1	2017	3	€ 50.000	80%	1	€ 37.190	60%
10043	13.1.1	2018	3.758	€ 1.157.049	67%	3.674	€ 552.360	32%
10043	13.2.1	2018	16.605			16.177	€ 10.537.271	23%
11821	11.1.1	2018	269			222	€ 33.452.283	
11821	11.2.1	2018	576			505	€ 1.520.791	17%
11841	11.1.1	2018	254			195	€ 4.741.990	
11841	11.2.1	2018	284			245	€ 1.255.031	
13022	15.1.1	2018	37			32	€ 1.182.081	
16161	7.6.1	2018	58			6	€ 541.003	70%
24263	16.5.1	2019	15	€ 10.913.625	364%		€ 955.533	32%
25224	11.1.1	2019	184	€ 2.992.879	223%	157		0%
25224	11.2.1	2019	206			185	€ 1.147.761	11%
25227	11.1.1	2019	281			249	€ 1.220.392	
25227	11.2.1	2019	945			881	€ 1.705.039	
25621	13.1.1	2019	3.777			3.737	€ 7.609.774	
25621	13.2.1	2019	16.652			16.428	€ 11.010.056	23%
25741	15.1.1	2019	40			31	€ 33.004.286	
40084	16.1.1	2019	3				€ 568.948	63%
40262	2.1.1	2019	8	€ 1.458.330	173%	6		0%
40822	10.2.1	2020	1	€ 924.368	51%	0	€ 691.830	38%
41481	7.1.1	2020	2	€ 499.956	100%	1	€ 0	0%
44832	15.1.1	2020	34	€ 276.976	28%	28	€ 179.283	18%
44863	11.1.1	2020	368			315	€ 442.358	75%
44863	11.2.1	2020	1.125			976	€ 2.690.968	19%
44865	11.1.1	2020	329			273	€ 8.870.561	
44865	11.2.1	2020	75			62	€ 2.470.059	
45041	15.1.1	2020	19			7	€ 478.372	
45322	13.1.1	2020	3.806			3.725	€ 159.657	27%
45322	13.2.1	2020	19.812			19.248	€ 10.954.934	20%
46061	10.1.5	2020	2.176			1.656	€ 38.154.673	
55434	13.1.1	2021	3.794			3.772	€ 2.856.170	134%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
55434	13.2.1	2021	19.369			18.991	€ 11.187.940	26%
55702	11.1.1	2021	247			235	€ 29.567.730	
55702	11.2.1	2021	265			259	€ 1.596.302	10%
55703	11.1.1	2021	408			381	€ 1.784.865	
55703	11.2.1	2021	1.055			1.002	€ 3.298.975	
55741	15.1.1	2021	15			8	€ 9.132.994	
55742	15.1.1	2021	14			9	€ 252.102	84%
56001	10.1.5	2021	2.071			1.414	€ 167.848	56%
64004	13.1.1	2022	3.838			3.806	€ 3.136.299	103%
64004	13.2.1	2022	18.771			18.608	€ 11.390.323	26%
64065	11.1.1	2022	310			292	€ 29.744.328	
64065	11.2.1	2022	169			158	€ 2.398.651	13%
64085	11.1.1	2022	492			463	€ 1.045.834	
64085	11.2.1	2022	1.286			1.199	€ 4.013.632	
64185	15.1.1	2022	12			8	€ 10.944.067	
64242	15.1.1	2022	9			8	€ 167.915	72%
64481	10.1.5	2022	1.190			937	€ 249.552	107%
64741	10.1.5	2022	1.229			1.016	€ 2.333.606	67%
65202	10.1.4	2022	15			9	€ 0	0%
72883	2.1.1	2023	4				€ 17.656	26%
73282	11.1.1	2023	502	€ 531.960		0		0%
73282	11.2.1	2023	997			0	€ 0	
73462	10.1.5	2023	835			0	€ 0	
73572	10.1.5	2023	1495			0	€ 0	0%
73574	15.1.1	2023	10			0	€ 0	
73601	15.1.1	2023	10			0	€ 0	0%
73742	10.1.4	2023	11			0	€ 0	0%
Totale			187.803	€ 18.805.142	3%	177.108	€ 428.689.460	60%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Guardando ai pagamenti presentati, si rileva che quasi la totalità delle domande fa riferimento alle domande a superficie e quasi tutti gli importi sono legati ai pagamenti a trascinamento.

Considerando anche i pagamenti a trascinamento, l'importo autorizzato al pagamento è di oltre 477 M€. Pesano in maniera particolare gli importi relativi alla SM 13.2 (oltre 256 M€) e la 13.1 (più di 85 M€).

Tab. 65. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale
13	13.1.1	2015	3.269					€ 9.842.190	
13	13.2.1	2015	14.096					€ 30.036.318	
726	13.1.1	2016	3.348					€ 10.077.727	
726	13.2.1	2016	14.742					€ 30.754.946	
738	11.1.1	2016	205					€ 1.270.626	
738	11.2.1	2016	216					€ 1.053.274	
846	15.1.1	2016	37					€ 754.928	
3862	11.1.1	2017	73					€ 319.947	
3862	11.2.1	2017	106					€ 452.671	
3908	11.1.1	2017	136					€ 872.956	
3908	11.2.1	2017	166					€ 687.888	
4008	15.1.1	2017	34					€ 560.070	
4022	13.1.1	2017	3.600					€ 9.773.924	
4022	13.2.1	2017	15.490					€ 30.810.722	
5421	16.1.1	2017							
6321	1.2.1	2017							
10043	13.1.1	2018	3.674					€ 10.537.271	
10043	13.2.1	2018	16.180					€ 33.452.283	

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
11821	11.1.1	2018	222						€ 1.520.791	
11821	11.2.1	2018	505						€ 4.741.990	
11841	11.1.1	2018	195						€ 1.255.031	
11841	11.2.1	2018	245						€ 1.182.081	
13022	15.1.1	2018	33						€ 541.003	
16161	7.6.1	2018	2	€ 301.520	0	0	2	2	€ 0	0%
24263	16.5.1	2019								
25224	11.1.1	2019	157						€ 1.147.761	
25224	11.2.1	2019	185						€ 1.220.392	
25227	11.1.1	2019	249						€ 1.705.039	
25227	11.2.1	2019	881						€ 7.609.774	
25621	13.1.1	2019	3.738						€ 11.010.056	
25621	13.2.1	2019	16.431						€ 33.004.286	
25741	15.1.1	2019	31						€ 568.948	
40084	16.1.1	2019	2	€ 309.213	2					
40262	2.1.1	2019								
40822	10.2.1	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
41481	7.1.1	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
44832	15.1.1	2020	28						€ 442.358	
44863	11.1.1	2020	315						€ 2.690.968	
44863	11.2.1	2020	976						€ 8.870.561	
44865	11.1.1	2020	273						€ 2.470.059	
44865	11.2.1	2020	62						€ 478.372	
45041	15.1.1	2020	8						€ 159.657	
45322	13.1.1	2020	3.725						€ 10.954.934	
45322	13.2.1	2020	19.249						€ 38.154.673	
46061	10.1.5	2020	1.656						€ 2.856.170	
55434	13.1.1	2021	3.772						€ 11.187.940	
55434	13.2.1	2021	18.993						€ 29.567.730	
55702	11.1.1	2021	235						€ 1.596.302	
55702	11.2.1	2021	259						€ 1.784.865	
55703	11.1.1	2021	381						€ 3.298.975	
55703	11.2.1	2021	1.002						€ 9.132.994	
55741	15.1.1	2021	8						€ 252.102	
55742	15.1.1	2021	9						€ 167.848	
56001	10.1.5	2021	1.414						€ 3.136.299	
64004	13.1.1	2022	3.806						€ 11.390.323	
64004	13.2.1	2022	18.621						€ 29.744.328	
64065	11.1.1	2022	292						€ 2.398.651	
64065	11.2.1	2022	158						€ 1.045.834	
64085	11.1.1	2022	463						€ 4.013.632	
64085	11.2.1	2022	1.199						€ 10.944.067	
64185	15.1.1	2022	9						€ 167.915	
64242	15.1.1	2022	8						€ 249.552	
64481	10.1.5	2022	937						€ 2.333.606	
64741	10.1.5	2022	1.017						€ 0	
65202	10.1.4	2022	9						€ 17.656	
72883	2.1.1	2023								
73282	11.1.1	2023	0						€ 0	
73282	11.2.1	2023	0						€ 0	
73462	10.1.5	2023	0						€ 0	
73572	10.1.5	2023	0						€ 0	
73574	15.1.1	2023	0						€ 0	
73601	15.1.1	2023	0						€ 0	
73742	10.1.4	2023	0						€ 0	
trasc	1.2.1		45	€ 1.939.669				8	€ 619.845	

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
trasc	10.1.3		2.631	€ 21.403.797				874	€ 14.865.396	
trasc	10.1.5		4.776	€ 21.921.765				1423	€ 12.192.659	
trasc	11.1.1		694	€ 4.178.351				348	€ 2.453.578	
trasc	11.2.1		3.887	€ 27.439.008				1361	€ 19.401.542	
trasc	13.1.1		194	€ 688.912				169	€ 480.105	
trasc	13.2.1		621	€ 2.041.192				593	€ 1.218.473	
trasc	15.1.1		10	€ 225.660				6	€ 213.904	
<b>Totale</b>			<b>189.990</b>	<b>€ 80.449.087</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>4.784</b>	<b>€ 477.718.766</b>	<b>111%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Tab. 66 è possibile osservare l'avanzamento degli indicatori verso i target fissati per il 2025. Entrambi sono relativi alle superfici oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità. Relativamente alle aree agricole l'obiettivo fissato risulta ampiamente soddisfatto, mentre per quanto riguarda le superfici forestali/boschive si è a quasi due terzi del target finale.

Tab. 66. Focus Area 4A - Avanzamento fisico al 2023

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T9		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	12,46	115,91%	10,75
T8		Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	0,26	65,00%	0,40

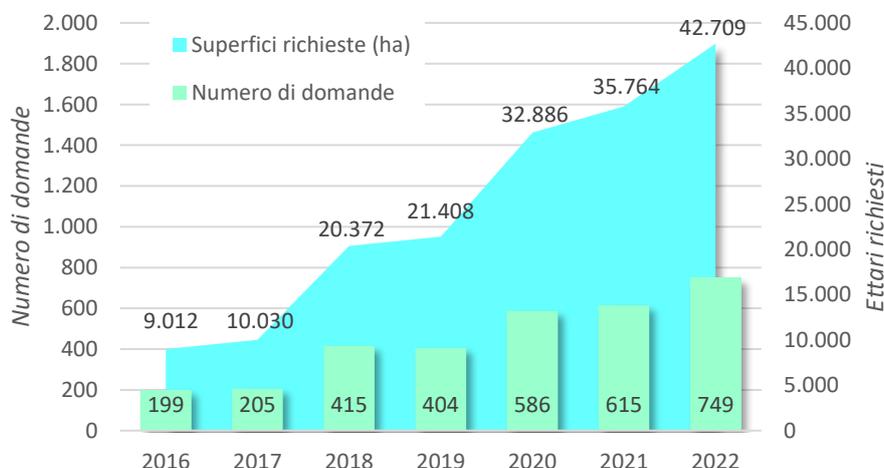
Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)" e ns. stime

### 8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

#### 8.3.1 Il sostegno all'agricoltura biologica

La SM 11.1 sostiene la conversione dal metodo di coltivazione e allevamento convenzionale alla coltivazione e allevamento biologico. Chi aderisce alla misura si impegna per un totale di cinque anni dall'adesione (3 per la conversione, 2 per il mantenimento delle pratiche biologiche) a convertire tutte le superfici agricole e gli allevamenti aziendali al metodo di produzione biologica, secondo i regolamenti previsti e adottando il regime di controllo e certificazione dell'agricoltura biologica.

Fig. 52. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 11.1 – adozione di pratiche e metodi di produzione biologica



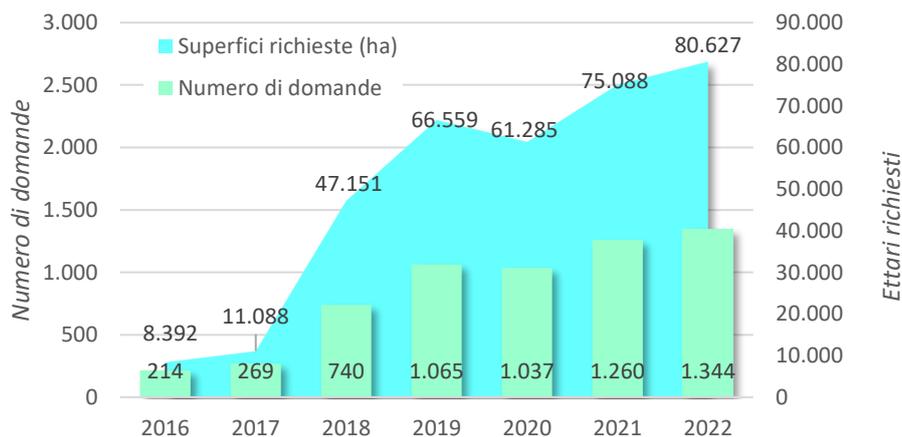
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel corso degli anni si rileva una **crescente adesione** alla SM 11.1 (Fig. 52): al 2022 si registrano circa 750 domande ammesse a finanziamento, corrispondenti a più di 40.000 ettari, cifre che sono tre e quattro volte superiori ai valori iniziali.

La **SM 11.2**, invece, riguarda il **mantenimento** dei metodi di coltivazione e allevamenti biologici per le aziende che in passato hanno aderito alle metodologie di produzione biologica. Gli **impegni e il periodo** a cui sono assoggettati i beneficiari sono gli **stessi della SM 11.1**.

Anche per questa sottomisura si osserva un **aumento delle domande e delle superfici** finanziate: nel 2022 risultano ammesse a finanziamento più di 1300 domande per oltre 80.000 ettari.

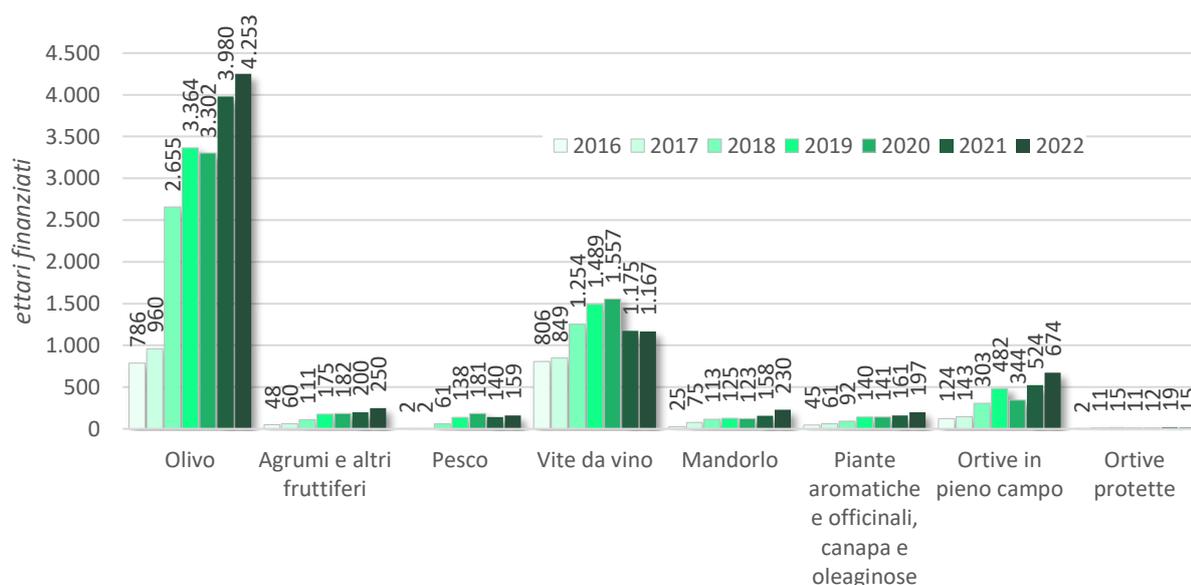
**Fig. 53. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 11.2 – mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In base ai dati dell'annualità 2021, le produzioni maggiormente rappresentate dalle SM 11.1 e 11.2 sono i **prati e pascoli**. In particolare modo, la **pratica polifita** è quella che trova maggiore spazio: il prato polifita rappresenta circa il 20% delle superfici totali per entrambe le sottomisure, mentre il pascolo polifita corrisponde a poco meno del 40% della superficie richiesta sulla SM 11.1 e circa a un quarto della superficie relativa alla SM 11.2.

**Fig. 54. Quantità finanziate sulla misura 11 – dettaglio delle colture non foraggere**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Guardando invece al dettaglio delle **superfici non foraggere** (Fig. 54), è l'**olivo** a ricoprire il **ruolo predominante**, arrivando nel 2022 a superare i 4000 ettari, pari a poco più del 60% delle superfici totali. In generale, tutte le produzioni mostrano un **aumento degli ettari finanziati** rispetto ai valori del 2016.

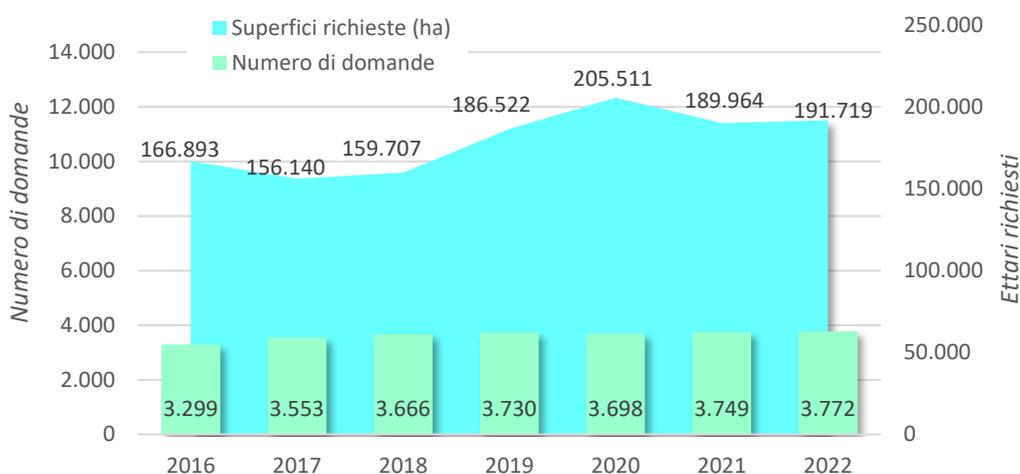
### 8.3.2 L'indennità compensativa

La misura 13 prevede **pagamenti compensativi per le zone montane** (13.1) e per altre zone soggette a **vincoli naturali significativi** (13.2).

In totale, negli ultimi anni la misura finanzia oltre 20.000 domande corrispondenti a più di 860.000 ettari.

In Fig. 55 sono rappresentate le quantità di domande e superfici finanziate relativamente alle **aree montane** tra il 2016 e il 2022. Il **numero di domande è piuttosto costante**, mentre gli **ettari finanziati aumentano** nel corso degli anni, attestandosi al 2022 a poco meno di 200.000 relativi a più di 3.700 domande.

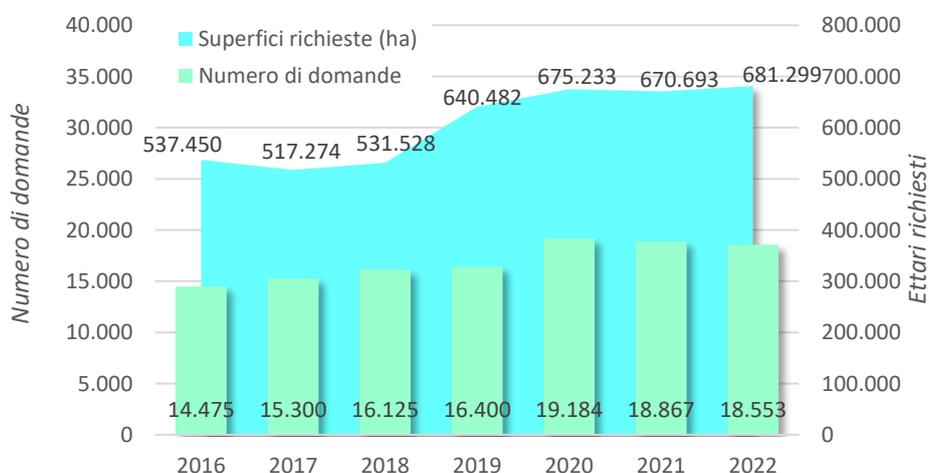
**Fig. 55. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

È tuttavia la sottomisura dedicata alle **aree con altri tipi di svantaggio** a registrare i **valori maggiori**: negli ultimi tre anni sono state finanziate mediamente oltre 18.800 domande per superfici pari a 670.000 ettari (Fig. 56).

**Fig. 56. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.2 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le superfici produttive maggiormente estese nell'ambito della SM 13.1 sono i **pascoli polifita** (quasi il 30% delle superfici totali) e il **pascolo con pratiche tradizionali** (poco più del 20%). Per quanto riguarda la SM 13.2, il pascolo polifita ricopre ancora la superficie maggiore (20% del totale), seguito dagli erbai misti (15% circa degli ettari complessivi).

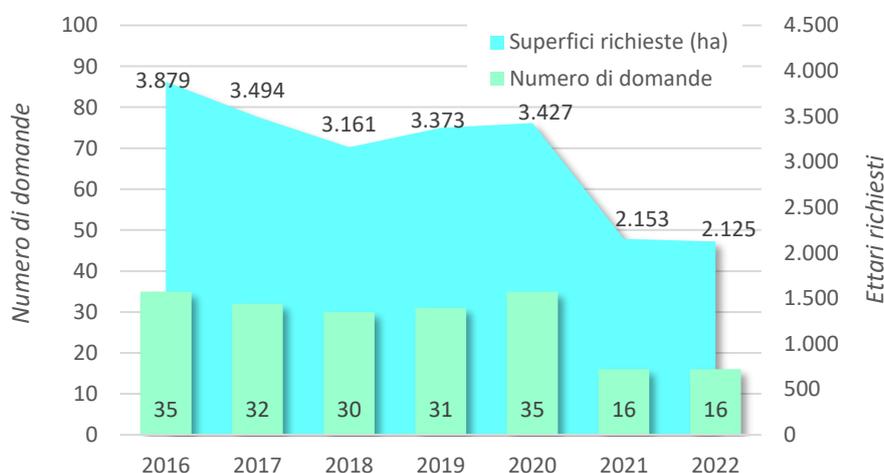
Considerando l'elevato numero di domande a valere sulla SM 13.2, l'indennità compensativa in Sardegna rappresenta soprattutto un **incentivo alla prosecuzione dell'attività zootecnica**.

### 8.3.3 Gli impegni silvo-ambientali e in materia di clima

La **misura 15** ha come obiettivo quello di **salvaguardare, valorizzare e gestire sostenibilmente le risorse forestali** attraverso la modifica strutturale compositiva dei popolamenti forestali, promuovendo l'adozione di **impegni silvocolturali** oltre a quelli già previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Il numero di domande finanziate diminuisce nel corso degli anni, così come la quantità di superfici richieste: al 2022, si registrano infatti 16 domande corrispondenti a più di 2.000 ettari.

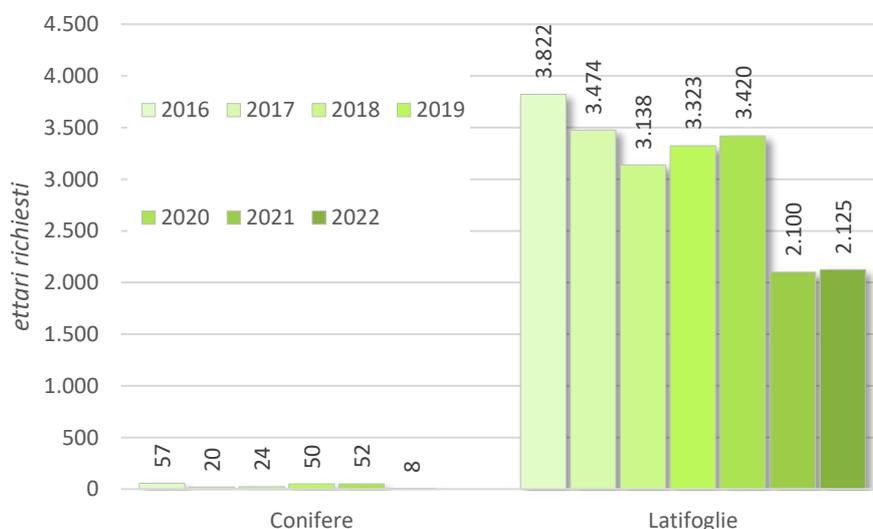
**Fig. 57. Numero di domande e quantità finanziate per la misura 15 – Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come si può osservare in Fig. 58, è la **foresta di latifoglie** a ricoprire la **quasi totalità della superficie finanziata** dalla SM 15.1, mentre le conifere occupano uno spazio assai ridotto.

**Fig. 58. Quantità finanziate sulla misura 15 per tipo di vegetazione**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

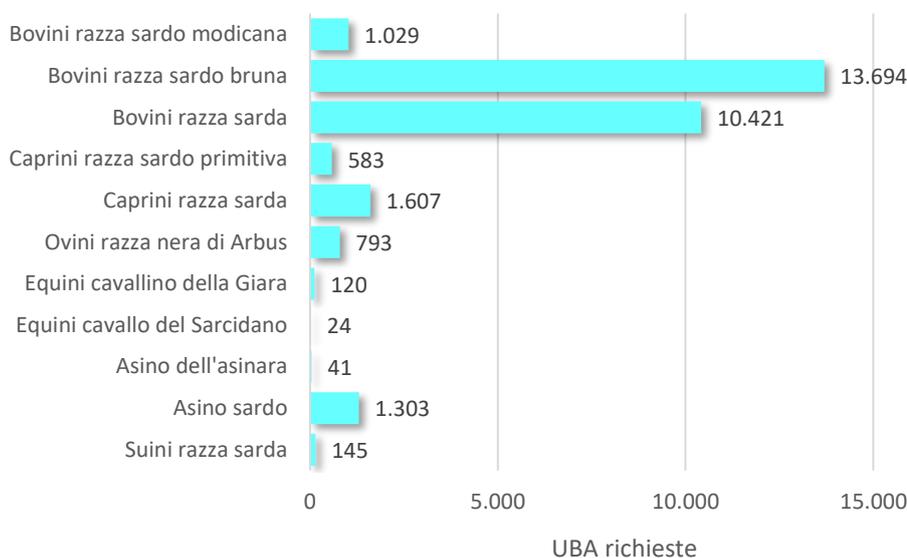
### 8.3.4 Il sostegno alla conservazione delle razze locali minacciate di abbandono

Il primo bando relativo all'intervento 10.1.5, Conservazione di razze locali minacciate di abbandono, è stato pubblicato nel 2020, seguito da ulteriori due bandi nelle annualità successive.

Nel 2022 risultano ammesse a finanziamento **quasi 2000 domande**, pari a circa **30.000 UBA**. Di queste, **oltre i tre quarti** sono costituiti dalla razza del **bovino**, in particolare dal bovino razza sardo bruna (oltre 50%) e bovino razza sarda (circa 35%).

Confrontando i valori con i dati provenienti dalla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) al 31 dicembre 2022, si ha che la razza maggiormente coinvolta sul rispettivo totale dei capi regionali è il **bovino razza sarda** (le UBA finanziate corrispondono a circa il 70% delle complessive), seguita dall'**ovino razza nera di Arbus** (quasi 60%) e **asino sardo** (poco più di metà delle UBA regionali).

Fig. 59. Quantità finanziate per la SM 10.1.5 – Conservazione di razze locali (annualità 2022)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 8.3.5 Le aree ad Alto Valore Naturalistico in Sardegna

Nelle RAV passate, nel capitolo relativo alla FA 4A è presente un'analisi approfondita sulle **aree ad Alto Valore Naturalistico (AVN)**, in quanto un loro ampliamento e buon mantenimento corrisponde a un **miglioramento della biodiversità**.

Prima dell'avvio del Programma, le AVN ammontavano a poco più di **450 mila ettari**, corrispondenti a circa il 39% della SAU regionale (ISTAT, 6° censimento generale dell'agricoltura).

Attraverso la *Morphological Spatial Pattern Analysis (MSPA)* si sono segmentate le AVN della Sardegna classificandole in **sette classi strutturali**:

1. Core: AVN non a diretto contatto con aree sottoposte a pressioni antropiche maggiori, in quanto difesa da fasce di protezione che la racchiudono;
2. Islet: patches di AVN collocate in una matrice antropizzata, di dimensioni troppo ridotte per poter costituire un core;
3. Edge: AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata attorno il core;
4. Perforation: AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata all'interno del core laddove questo include altre superfici al suo interno (es. coltivazioni intensive circoscritte da AVN);
5. Bridge: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere 2 core;

6. Loop: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere due punti di uno stesso core;
7. Branch: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, connesse a un'estremità a edge, perforation, bridge o loop.

Successivamente, è stata utilizzata la *Component Analysis* (CA) per **valutare il grado di connessione della rete AVN** in condizione **pre e post-intervento**, in base ai risultati dati dalla MSPA: la rete è composta da nodi e collegamenti (rispettivamente *core* e *bridge* della MSPA). Una componente è formata da almeno due nodi e un connettore, mentre i core singoli rappresentano gli elementi isolati della rete.

Gli interventi finanziati dalle misure **10.1.1, 10.1.2 e 11.1** possono essere considerati **funzionali all'espansione** della rete delle AVN attraverso il passaggio a un'agricoltura a bassa intensità. Non è stata invece tenuta in considerazione la SM 11.2, in quanto intesa al mantenimento della pratica biologica e quindi applicate su aree già considerabili AVN. Grazie agli interventi, si registra un **aumento del 24% della superficie delle AVN**, con conseguente **aumento del 9% dell'incidenza sulla SAU** regionale rispetto alla condizione pre-intervento.

In Tab. 67 sono riportati i risultati della CA, da cui si può rilevare che gli interventi finanziati abbiano **aumentato la connettività** spaziale della rete AVN.

**Tab. 67. Connettività spaziale delle AVN in condizioni pre e post-intervento**

Classi CA	AVN pre-intervento			AVN post-intervento		
	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)
Core isolate	2.445	10.315	4	2.635	12.018	5
Core connesse	1.630	172.385	106	1.826	244.234	134
Totale	4.075	182.700	45	4.461	256.252	57

Fonte: ns. elaborazioni su fonti CUS Sardegna, SIAN, MATTM, JRC, ISPRA

In particolare, **rispetto alla situazione pre-intervento**, si osserva un:

- aumento del numero complessivo di elementi costituenti la rete di 386 unità, di cui il 51% connesso;
- aumento della superficie complessiva della rete di 73.552 ettari, di cui il 98% rappresentato da *core* connesse;
- incremento della superficie media delle *core* connesse di circa 28 ettari;
- incremento della superficie media delle *core* isolate di 1 ettaro.

### 8.3.6 Il sostegno a investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi

La **SM 7.6** finanzia gli investimenti relativi al **restauro e alla riqualificazione** di edifici, aree e siti di fruizione pubblica di interesse socioculturale, paesaggistico e ambientale situati nel territorio dei centri rurali e sostiene il **ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia** dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000 della Sardegna. Fra gli investimenti sono comprese le predisposizioni di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco – sistemici svolti dagli habitat.

Delle 58 domande pervenute, sono ammesse a finanziamento 6 interventi: di questi la percentuale maggiore è destinata al restauro e riqualificazione del **patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale** (circa 87%), mentre il resto è dedicato agli interventi inerenti i siti ad alto valore naturalistico.

**Fig. 60. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.6.1 – bando 16161**

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Analizzando invece i punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento in base ai criteri di selezione, si ha che l'80% dei progetti è localizzato **in aree interne e zone rurali C e D** e è proposto **da associazioni di enti pubblici** con valenza **sovracomunale**.

Per quanto riguarda la coerenza degli interventi con le azioni prioritarie definite dal PAF per la Rete Natura 2000, invece, in quattro casi il punteggio è pari a 0 mentre nei due restanti viene raggiunto il valore massimo.

**Tab. 68. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.6.1 Bando 16161**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
coerenza con le azioni prioritarie definite dal paf per la rete natura 2000	3	33,3%	1,0
localizzazione degli interventi nei territori selezionati nell'ambito della strategia nazionale aree interne e nelle zone rurali c e d	2	83,3%	1,8
investimenti a valenza sovracomunale proposti da associazioni di enti pubblici	2	83,3%	1,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

## 8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

All'interno della Priorità 4, la FA 4A riveste un ruolo predominante, grazie alle misure 11 e 13, in quanto entrambe dispongono di una dotazione finanziaria piuttosto importante (più di 71 e 361 M € rispettivamente) e le superfici a cui fanno riferimento sono particolarmente ampie.

In merito alla M 11, sono maggiori le adesioni alla sottomisura per il mantenimento dei metodi di agricoltura biologica. In generale, la coltura più finanziata risulta quella dei prati e pascoli permanenti, mentre fra le colture non foraggere è l'olivo a ricoprire il ruolo maggiore.

Relativamente alla M 13, la percentuale maggiore di pagamenti compensativi va a zone soggette a vincoli naturali che non si trovano in aree montane.

Per quanto riguarda la M 15, il livello di adesione si attesta su valori piuttosto bassi e la quasi totalità della superficie finanziata è relativa a foreste di latifoglie.

Infine, in merito alla SM 7.6 è ammesso a finanziamento circa il 10% delle domande pervenute e solo un terzo degli interventi è coerente con le azioni prioritarie per la Rete Natura 2000.

Conclusioni
La parte predominante dell'indennità compensativa è relativa a zone svantaggiate non localizzate in aree montane.
Le superfici maggiormente interessate all'avviamento e al mantenimento ai metodi di agricoltura biologica sono i prati e i pascoli permanenti.
Fra le superfici non foraggere, la coltivazione più rilevante è quella dell'olivo.
Le domande per gli interventi in ambito silvo-ambientali riguardano quasi esclusivamente le foreste di latifoglie.
Grazie agli interventi finanziati dalle misure 10.1.1, 10.1.2 e 11.1 la superficie della AVN è aumentata del 24%.

## 9 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

### 9.1 INTRODUZIONE

La focus area 4B è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 10.1.2 Produzione integrata
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Si ritiene che le seguenti Misure/ Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 8.1.1 Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Difesa del suolo
- 14.1 Pagamento per il benessere degli animali
- 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

### 9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Rispetto ad una sintesi dell'andamento procedurale, si rimanda alla Tab. 62 relativa all'intera Priorità 4. L'unico elemento specificamente attinente alla FA 4B riguarda l'intervento **10.1.2 - produzione integrata**.

In totale sono stati pubblicati **otto bandi**, uno per anno a partire dal 2016. La dotazione totale ammonta a circa **248 M€**, con un grandissimo ruolo giocato dal bando del 2023 che da solo corrisponde al 95% dell'importo totale.

**Tab. 69. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
857	10.1.2	2016	29/04/16		15/06/16			€ 1.800.000
4481	10.1.2	2017	24/04/17		15/06/17			€ 1.800.000
12365	10.1.2	2018	23/03/18		15/06/18			€ 1.800.000
26181	10.1.2	2019	22/04/19					€1.467.933
44921	10.1.2	2020	20/04/20	15/06/20				€1.239.437
56141	10.1.2	2021	27/04/21	25/06/21				€2.532.812
64442	10.1.2	2022	07/04/22	16/05/22	15/06/22			€2.700.000
73424	10.1.2	2023	16/05/23	16/06/23	30/06/23			€234.886.749
Totale								€248.226.931

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.sr.it>

Il sottointervento ha riscosso un buon successo, raccogliendo complessivamente **più di 2800 domande per un importo richiesto pari a 13 M€**, e con un tasso di **ammissione a finanziamento pari al 62%**. L'importo autorizzato al pagamento supera i 14 M€ che comprendono anche i pagamenti a trascinarsi dalla scorsa programmazione.

Tab. 70. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
857	10.1.2	2016	624			271	€ 1.740.156	96,68%
4481	10.1.2	2017	427			251	€ 1.641.528	91,20%
12365	10.1.2	2018	323			239	€ 1.506.464	83,69%
26181	10.1.2	2019	304			242	€ 1.785.019	121,60%
44921	10.1.2	2020	292			229	€ 1.592.759	128,51%
56141	10.1.2	2021	317			291	€ 2.579.855	101,86%
64442	10.1.2	2022	291			261	€ 2.314.730	85,73%
73424	10.1.2	2023	279			0	€ 0	0,00%
Totale			2.857	€ 0	0%	1.784	€ 13.160.511	5,30%

\*I dati sono riferiti a tutte le focus area interessate direttamente dalla misura in oggetto

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 71. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
857	10.1.2	2016	271						€ 1.740.156	100%
4481	10.1.2	2017	251						€ 1.641.528	100%
12365	10.1.2	2018	239						€ 1.506.464	100%
26181	10.1.2	2019	242						€ 1.785.019	100%
44921	10.1.2	2020	229						€ 1.592.759	100%
56141	10.1.2	2021	291						€ 2.579.855	100%
64442	10.1.2	2022	261						€ 2.314.730	100%
73424	10.1.2	2023	0						€ 0	
trasc	10.1.2		686	€ 3.133.271				224	€ 1.684.801	
Totale			2.470	€ 3.133.271	0	0	0	224	€ 14.845.312	113%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Tab. 72 è possibile osservare che l'indicatore relativo alla percentuale di **terreni agricoli** oggetto di contratti volti a migliorare la gestione idrica ha già **raggiunto e ampiamente superato il target fissato al 2025**.

Tab. 72. Focus Area 4B - Avanzamento fisico al 2023

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T10		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	10,69	120,25%	8,89

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)" e ns. stime

## 9.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 9.3.1 L'adesione alla produzione integrata

Il sottointervento 10.1.2 prevede l'adozione del metodo della **produzione integrata** in maniera tale da incentivare un **uso più sostenibile delle risorse idriche**, oltre a migliorare la gestione e la riduzione di prodotti fertilizzanti e fitosanitari.

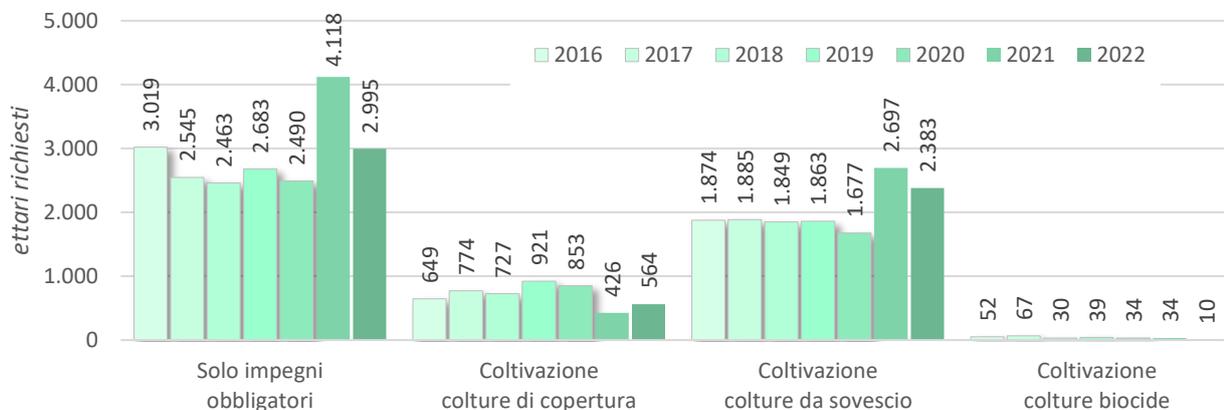
Il numero di **domande ammesse a finanziamento** rimane piuttosto **costante** nel corso degli anni: al 2022 risultano finanziate oltre 250 domande per quasi 6.000 ettari.

**Fig. 61. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.2 – produzione integrata**

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Grazie ai dati del 2021, è possibile osservare la **distribuzione delle principali tipologie di colture** finanziate dalla SM 10.1.2. Un terzo degli ettari complessivi è dedicato alla produzione di **uva da vino** e un altro terzo è destinato alle colture di **riso**. La parte restante si suddivide principalmente in coltivazioni di olive da olio e carciofo, corrispondenti ciascuno a poco meno del 10% della superficie totale.

Infine, in Fig. 62 sono riportate le quantità di superfici finanziate distinte per **tipologia di impegno**. Mediamente, poco **più della metà** delle coltivazioni sono assoggettate ai soli **impegni obbligatori** e nelle restanti aree si pratica un impegno aggiuntivo che in un terzo dei casi è la **pratica del sovescio**, a cui segue in misura minore la coltivazione di colture di copertura. Il metodo di coltivazione di colture biocide, invece, riguarda meno dell'1% delle superfici totali e si è fortemente ridotto nel corso degli anni.

**Fig. 62. Quantità finanziate sulla misura 10.1.2 per tipo di impegno**

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 9.3.2 L'efficacia delle pratiche promosse dal PSR sulla qualità delle acque

Nelle RAV precedenti, nei paragrafi dedicati alla FA 4B è stata presentata un'analisi approfondita riguardante l'**incidenza degli interventi finanziati dal PSR sulla qualità delle risorse idriche**, tenendo conto di indicatori relativi alla qualità delle acque dei fiumi e della percentuale di SAU finanziata per la promozione di pratiche agronomiche.

Sono stati considerati **62 tratti fluviali** dotati di rete di monitoraggio, per i quali l'agricoltura e la zootecnia incidono largamente sulla qualità della risorsa. Inoltre, per ciascuno è stato identificato il bacino idrografico di competenza. La superficie totale dei bacini è superiore a **1 milione di ettari**, corrispondente a circa il 52% della superficie regionale: il bacino più piccolo ricopre un'area di quasi 2 mila ettari, mentre il più grande raggiunge i 76 mila.

Nel periodo 2016-2019, fra i siti di monitoraggio che ricadono nei bacini considerati il **79%** presenta un'**elevata qualità dell'acqua**. Inoltre, nei corsi d'acqua considerati la concentrazione media annuale dei nitrati rimane piuttosto stabile o diminuisce nell'87% delle aree rispetto al periodo 2012-2015. Considerando invece le concentrazioni medie invernali, la stessa percentuale scende al 71%.

Con l'**aumentare dell'incidenza della SAU** sulla superficie dei bacini idrografici **cresce la concentrazione di nitrati** nei rispettivi tratti fluviali. Tendenzialmente, si registra una qualità elevata dell'acqua nei bacini in cui la SAU occupa massimo la metà della superficie; dove, invece, l'incidenza della SAU è superiore al 60% si rileva una maggiore concentrazione di nitrati, che può superare la soglia critica di 50 mg/l. inoltre, al diminuire dell'incidenza di SAU sono state rilevate poche o minime variazioni: questo porta a concludere che la **presenza di nitrati e l'attività agricola sono correlate tra loro**.

Nei bacini idrografici considerati, l'incidenza degli interventi messi in atto dal PSR 2007/2013 sulla SAU è pari al 4,6% e sale al 10,9% quando si considerano l'impatto delle misure del PSR 2014/2020. Si rileva inoltre una **correlazione positiva** tra il trend dei nitrati nell'acqua fluviale e la percentuale media di SAU nei bacini richiesta a premio per le SM 10.1.1, 11.1 e 11.2.

L'**agricoltura** biologica (M11) incide maggiormente sulla SAU dei bacini caratterizzati da corsi d'acqua con concentrazione media annuale dei nitrati compresa tra 2 e 9,99 mg (nel periodo 2012-2015), coinvolgendo complessivamente il 3,6% della SAU disponibile.

La **produzione integrata** (10.1.2) mostra il massimo della propria incidenza (0,5%) sulla SAU di bacini dove la concentrazione di nitrati media annuale è pari o superiore a 25 mg/l, mentre per gli altri tipi di interventi (agricoltura biologica e difesa del suolo) l'impatto maggiore sulla SAU si registra nei bacini di fiumi con un contenuto di nitrati minore di 10 mg/l.

Una stessa condizione di partenza sotto il profilo della qualità delle acque, abbinata a percentuali medie di intervento sulla SAU dimezzate, si lega a un aumento contenuto dei nitrati.

Inoltre, riguardo gli interventi del **PSR 2014/2020**, nonostante le percentuali di intervento siano nel complesso aumentate rispetto alla precedente programmazione, **non si rilevano legami evidenti** tra la percentuale media di SAU richiesta a premio nei bacini e il trend dei nitrati registrato nei rispettivi corsi d'acqua.

Rimane comunque chiaro che nei corsi d'acqua dove la concentrazione di nitrati risulta aumentata, la richiesta di finanziamento è minima e mediamente pari all'1% della SAU esistente.

## 9.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La sottomisura che è collegata in maniera diretta alla FA 4B è la 10.1.2, con dotazione totale di oltre 13 M € e per cui si ha un importo autorizzato al pagamento pari a 12 M €, comprendenti anche i 2 M € per i pagamenti relativi alla precedente programmazione.

Le superfici maggiormente finanziate fanno riferimento alle colture della vite per uva da vino e riso, in primo luogo, e in misura minore all'olivo e al carciofo.

Da un'analisi sulla concentrazione di nitrati in corsi d'acqua appartenenti a superfici finanziate dal PSR, emerge che esiste una correlazione fra la presenza di nitrati nelle acque e l'attività agricola. Infatti, nelle zone maggiormente interessate dagli interventi di produzione integrata, la concentrazione di nitrati è pari almeno a 25 mg/l.

### Conclusioni

L'intervento dell'agricoltura integrata ha in dotazione più di 248 M € grazie al bando pubblicato nel 2023 che corrisponde al 95% del totale.

Oltre il 60% delle 2800 domande pervenute risulta ammesso a finanziamento.

Nel corso degli anni il numero delle domande e delle superfici corrispondenti rimane piuttosto costante intorno ai valori iniziali

### Conclusioni

Le colture maggiormente interessate sono la vite e il riso, che occupano oltre il 60% della superficie totale.

Nel periodo 2016-2019 il 79% dei siti di monitoraggio presenta un'elevata qualità delle acque

La concentrazione media annuale di nitrati rimane stabile o diminuisce nell'87% delle aree rispetto al periodo precedente

La presenza di nitrati e l'attività agricola sono elementi correlati: con l'aumentare dell'incidenza della SAU sulla superficie dei bacini, cresce la concentrazione di nitrati.

L'incidenza degli impegni agro-climatici-ambientali e dell'agricoltura biologica di entrambe le programmazioni è in generale maggiore nei bacini idrografici caratterizzati da una qualità delle acque elevata (< 10 mg/l).

Non si rilevano legami evidenti tra la percentuale media di SAU richiesta a premio attraverso il PSR 2014-2020 e il trend dei nitrati registrato nei rispettivi corsi d'acqua

## 10 FOCUS AREA 4C - PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

### 10.1 INTRODUZIONE

La focus area 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 10.1.1 Difesa del suolo
- 10.1.2 Agricoltura integrata
- 11 Agricoltura biologica

Si ritiene che le seguenti Misure/ Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 5.1.1 Investimenti in azioni di prevenzione
- 5.2.1 Investimenti in azioni di ripristino
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 8.1.1 Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
- 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

### 10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per osservare l'andamento procedurale, si rimanda alla Tab. 62 che illustra l'intero andamento della Priorità 4. L'elemento che fa riferimento pienamente alla FA 4C riguarda l'intervento **10.1.1 - impegni agro-climatico-ambientali: difesa del suolo**.

È stato pubblicato **un bando per anno** a partire dal 2016, con eccezione del 2021 in cui se ne rilevano due. In totale, la dotazione finanziaria ammonta a quasi **137 M€**.

**Tab. 73. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
904	10.1.1	2016	29/04/16	16/05/16	15/06/16			€17.600.000
4454	10.1.1	2017	27/04/17	31/05/17	15/06/17			€17.600.000
12364	10.1.1	2018	23/03/18	15/05/18	15/06/18			€17.600.000
26142	10.1.1	2019	13/03/19	17/05/19	17/06/19			€13.287.744
44901	10.1.1	2020	08/05/20	15/05/20	15/06/20			€13.800.054
56101	10.1.1	2021	27/04/21	25/06/21				€14.476.569
56102	10.1.1	2021	27/04/21	25/06/21	12/07/21			€21.222.591
64484	10.1.1	2022	07/04/22	16/05/22	15/06/22			€21.354.000
73573	10.1.1	2023						
Totale								€136.940.958

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Rispetto alle **domande pervenute**, si rileva un numero piuttosto alto e **stabile intorno a 3700** e un **tasso di ammissione superiore all'89%**, con l'eccezione dell'ultimo bando per cui non risultano ancora esserci domande finanziabili. **L'importo autorizzato al pagamento è superiore a 167 M €**, di cui il 28% corrisponde ai pagamenti degli interventi della scorsa programmazione.

**Tab. 74. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione			
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione	
904	10.1.1	2016	3.750			3.464	€ 17.581.667	100%	
4454	10.1.1	2017	3.590			3.283	€ 14.134.066	80%	
12364	10.1.1	2018	3.589			3.241	€ 13.851.964	79%	
26142	10.1.1	2019	3.584			3.271	€ 14.146.209	106%	
44901	10.1.1	2020	3.563			3.169	€ 14.254.855	103%	
56101	10.1.1	2021	3.433			3.183	€ 14.618.052	101%	
56102	10.1.1	2021	4.047			3.895	€ 21.494.215	101%	
64484	10.1.1	2022	3.938			3.791	€ 20.161.869	94%	
73573	10.1.1	2023	3.872			0	€ 0		
<b>Totale</b>			<b>33.366</b>		<b>€ 0</b>	<b>0%</b>	<b>27.297</b>	<b>€ 130.242.897</b>	<b>95%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 75. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
904	10.1.1	2016	3.464						€ 17.581.667	100%
4454	10.1.1	2017	3.283						€ 14.134.066	100%
12364	10.1.1	2018	3.241						€ 13.851.964	100%
26142	10.1.1	2019	3.271						€ 14.146.209	100%
44901	10.1.1	2020	3.169						€ 14.254.855	100%
56101	10.1.1	2021	3.183						€ 14.618.052	100%
56102	10.1.1	2021	3.895						€ 21.494.215	100%
64484	10.1.1	2022	3.791						€ 20.161.869	100%
73573	10.1.1	2023	0						€ 0	
trasc	10.1.1		9.330	€ 71.310.127				2.584	€ 46.933.934	
<b>Totale</b>			<b>36.627</b>	<b>€ 71.310.127</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.584</b>	<b>€ 177.176.831</b>	<b>136%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Tab. 76 è possibile osservare l'andamento degli indicatori verso il target previsto per il 2025. Si rilevano valori analoghi a quanto visto per le FA 4A e 4B: il target relativo ai terreni agricoli è stato raggiunto e superato, mentre l'indicatore relativo ai **terreni boschivi** è a circa **due terzi dell'obiettivo fissato**.

**Tab. 76. Focus Area 4C - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T12		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	18,15	111,62%	16,26
T13		Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	0,26	65,00%	0,40

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)" e ns. stime

## 10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

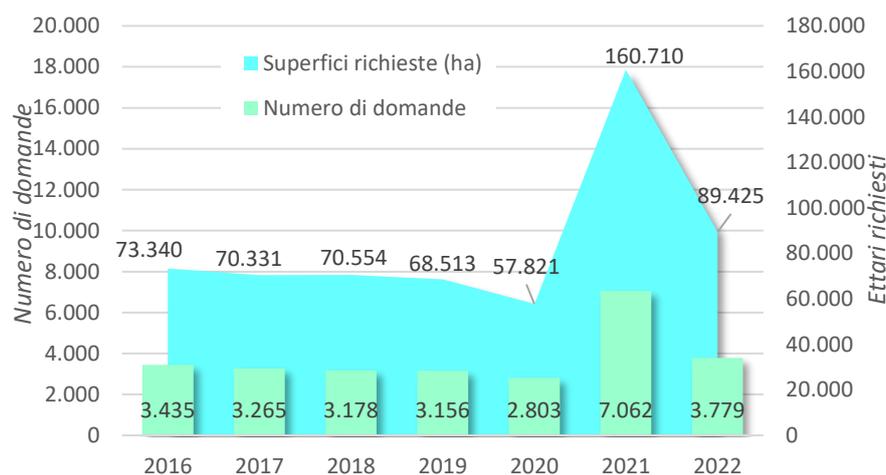
### 10.3.1 Gli impegni per la difesa del suolo

Il sotto intervento 10.1.1 ha come scopo quello di **ridurre i fenomeni di degrado del suolo** e **mantenere la sua produttività biologica** su orizzonti temporali lunghi. È prevista l'adozione di pratiche agricole che

migliorino la gestione del suolo in maniera tale da prevenirne l'erosione. In particolare, sono **previste due tipologie di intervento**, entrambi per un periodo di impegno pari a sei anni: conversione di seminativi in prati permanenti e agricoltura conservativa.

Si può osservare l'andamento delle domande e le superfici ammesse a finanziamento in Fig. 63. Al 2022 si rileva una **crescita rispetto ai valori iniziali** del 10% per le domande e del 20% degli ettari complessivi. Si registra inoltre un valore anomalo rispetto alla media per l'annualità 2021, in quanto sono stati pubblicati due bandi relativi alla SM 10.1.1 nello stesso anno, permettendo la partecipazione ai beneficiari della precedente programmazione che nel frattempo avevano concluso gli impegni.

**Fig. 63. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.1 – difesa del suolo**

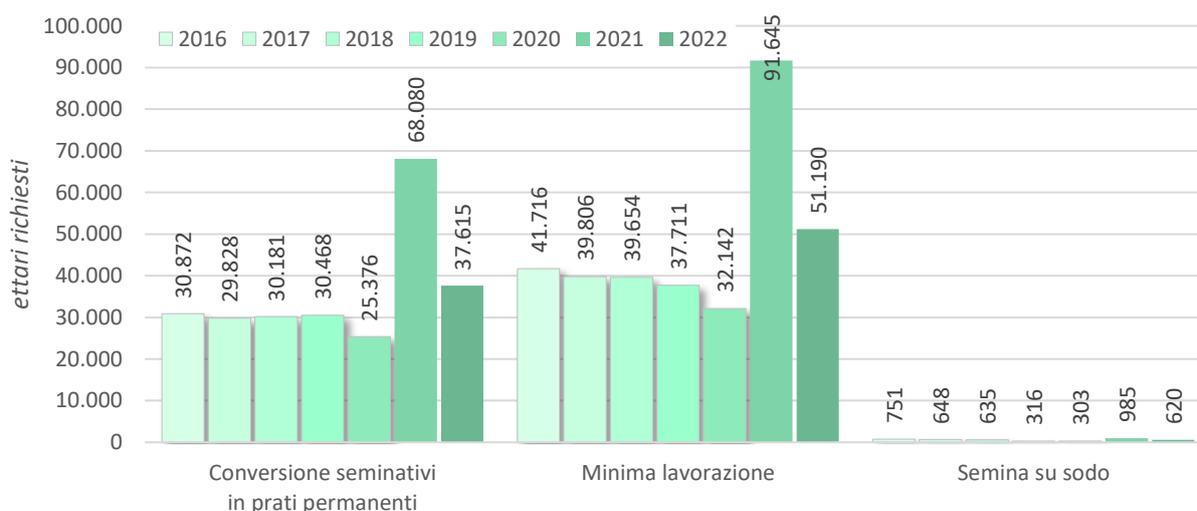


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In base ai dati relativi al 2021, la produzione con una **maggiore superficie richiesta** sulla SM 10.1.1 è l'**erbaio misto** (poco superiore al 30% degli ettari complessivi), seguito da prati e pascoli misti e il trifoglio da foraggio, entrambi a quasi 15% del totale.

In Fig. 64 è rappresentata la **distribuzione degli ettari finanziati** a seconda della tipologia di impegno: al 2022, oltre la metà delle superfici coinvolte sono relative agli impegni di **minima lavorazione**, mentre poco più del 40% riguarda le aree seminative convertite in **prati permanenti**. Per quanto riguarda la pratica della semina su sodo, sono coinvolte poche superfici.

**Fig. 64. Quantità finanziate sulla misura 10.1.1 per tipo di impegno**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 10.3.2 Le pratiche promosse dal PSR e il rischio di frane ed erosione

Nelle RAV precedenti, è presente un'analisi approfondita all'interno della FA 4C sull'**impatto** che gli **interventi promossi dal PSR hanno avuto sull'erosione del suolo**.

In generale, si può dire che la SAU regionale, al netto di prati e pascoli permanenti è di oltre 900 mila ha, di cui **127 mila sono a pericolo di frana**: di questi, il 16% è a rischio alto o molto alto, il 25% con pericolosità media e il restante 59% a pericolosità moderata.

La M10 ha erogato contributi per circa 6200 ettari in aree con pericolo frana, di cui poco più di 1000 ricadono in zone con pericolosità alta o molto alta. Inoltre, esaminando le aree considerate alla luce degli interventi adottati in tali zone, l'intervento in difesa del suolo che interessa maggiormente le aree con pericolo di frana è la **conversione dei seminativi in prati permanenti**, mentre l'intervento di produzione integrata che coinvolge di più zone a rischio frana sono le **colture permanenti** per cui sono stati assunti impegni obbligatori. Le azioni previste dall'intervento di **produzione integrata** hanno un'estensione nel complesso già molto **limitata**, e comunque con un'**incidenza relativamente maggiore in zone con basso pericolo di frana**.

La pratica dell'**agricoltura biologica**, invece, riguarda un numero più elevato di ettari (oltre 13 mila), di cui il 26% è situato in zone ad **alto rischio di frana**. Tra le tipologie di impegno quelle che coinvolgono maggiormente (quasi il 50%) le aree a rischio frana riguardano la produzione biologica in **coltivazioni permanenti** in cui è stato assunto l'impegno aggiuntivo della **cover crop**. Considerando i diversi livelli di pericolosità, il mantenimento del biologico raggiunge la sua massima incidenza sulla SAU presente in aree a **pericolo di frana medio (2,5%)** mentre l'introduzione del biologico presenta la sua massima rilevanza sulla SAU con pericolosità di frana alta (1,5%).

Il **78%** della SAU regionale al netto dei prati e pascoli permanenti si colloca su **pendenze inferiori al 15%**, il 16% su pendenze comprese tra 15% e 30%, il 5% su pendenze comprese tra 30% e 45% e solamente l'1% su terreni con acclività maggiore. Gli interventi della **M10** mostrano una maggiore concentrazione di produzione integrata **su terreni pianeggianti**, mentre nel caso della **difesa del suolo** poco meno di un terzo degli interventi relativi alla conversione in prati permanenti si colloca in zone con **pendenza superiore al 15%**. È un dato molto rilevante, poiché la conversione di seminativi in prati permanenti garantisce la protezione continua del suolo e degli aggregati strutturali dall'azione battente della pioggia, dalla lisciviazione e dal compattamento, con conseguente rallentamento della velocità di scorrimento superficiale dell'acqua piovana, aumento del tasso di infiltrazione e dunque riduzione delle perdite per ruscellamento.

Invece, gli interventi relativi alla **SM 11.1** (introduzione al biologico) si posizionano in superfici a classi di **pendenza più alte** di quanto si osserva per gli interventi della SM 11.2 (mantenimento biologico). Al netto delle superfici richieste a premio per prati e pascoli permanenti, l'incidenza della misura 11 sulla SAU è massima nella seconda e terza classe di pendenza, interessando in entrambi i casi fino al 4% della stessa.

L'estensione complessiva delle superfici interessate dalle misure considerate (soprattutto nel caso della 10.1.1 e della 11) e la loro distribuzione **per classi di pendenza** e per **fasce di rischio** di frana consentono di ipotizzare nel complesso **un contributo apprezzabile del PSR** alla prevenzione dei processi di erosione e al miglioramento della gestione degli stessi. Occorre sottolineare, però, che **non tutti gli interventi hanno la stessa efficacia potenziale**: in primo luogo dovrebbe essere posto la conversione dei seminativi in prati permanenti, in quanto questo è l'intervento che si è dimostrato più capace di ridurre gli elementi di vulnerabilità e in grado di creare le condizioni migliori per prevenire il dissesto. Si sono dimostrati **importanti** anche gli interventi di minima lavorazione e le pratiche di inerbimento.

## 10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La strategia di prevenzione dell'erosione dei suoli e di miglioramento della loro fertilità si basa essenzialmente su tre strumenti: gli interventi per la difesa del suolo (SM 10.1.1), l'agricoltura integrata (SM 10.1.2, sulla cui attuazione si riferisce nel § 9.2) e l'agricoltura biologica (misura 11, di cui si dice nel § 8.2).

Le risorse di cui dispone la SM 10.1.1 sono pari a quasi 137 M € e i bandi pubblicati ricevono in media oltre 3700 domande, di cui circa il 90% viene ammesso a finanziamento. Nel 2021 si assiste a un massimo di 160 mila ettari finanziati a valere su questo sotto intervento.

Fra gli impegni attuati, si rileva una percentuale più alta di impegni a minima lavorazione (57%) e di conversione di seminativi in prati permanenti (42%), mentre riveste un minimo peso la pratica della semina su sodo.

Circa il 13% del totale della SAU regionale è a rischio di frana. Inoltre, circa il 22% della SAU regionale al netto dei prati e pascoli permanenti si colloca su pendenze superiori al 15%. Tra le superfici beneficiarie della misura 10 la maggiore incidenza sulle aree più acclivi si registrano per gli impegni conversione in prati permanenti, mentre nel caso della misura 11 questo avviene per le superfici in fase di introduzione.

Per la loro estensione e localizzazione, gli impegni del PSR possono contribuire alla prevenzione dei processi di erosione e del rischio di frana, soprattutto nel caso della conversione dei seminativi in prati permanenti e dell'inerbimento previsto sia dall'agricoltura biologica che da quella integrata, il quale però interessa superfici molto ridotte.

Al contrario, gli impegni di minima lavorazione aiutano a prevenire le cause del dissesto e interessano superfici ampie, ma sono localizzati prevalentemente in aree pianeggianti, anche se non prive di criticità idrogeologiche.

### Conclusioni

La dotazione per l'intervento relativo agli impegni agro-climatico-ambientali è di 137 M €.
La misura ha riscosso successo, con oltre 3000 domande in risposta a ogni bando e un tasso di ammissione superiore all'89%.
I pagamenti a trascinamento per gli interventi della precedente programmazione rivestono circa il 30% dell'importo autorizzato al pagamento.
Il bando del 2021 ha consentito la partecipazione anche agli ex-beneficiari della vecchia programmazione portando a un incremento della superficie finanziata del 178% rispetto alla quantità dell'anno precedente.
La principale produzione per superficie è l'erbaio misto, insieme a prati e pascoli e il trifoglio.
La SAU regionale in zone con pericolo di frana ha un'estensione di 127 mila ettari, di cui il 5% è interessato da interventi della M10.
La conversione dei seminativi in prati permanenti è l'intervento, fra quelli in difesa del suolo, che maggiormente interessa aree con pericolo frana
Le azioni previste dalla produzione integrata hanno una piccola estensione e un'incidenza maggiore in zone con basso pericolo di frana.
Il 26% della superficie interessata alla pratica dell'agricoltura biologica si trova in zone ad alto rischio di frana.
Gli interventi della M10 mostrano una maggiore concentrazione di produzione integrata su terreni pianeggianti, tranne per gli interventi della 10.1.1 relativi alla conversione a prati permanenti che si collocano in zone con pendenza maggiore del 15%.
Gli interventi per l'introduzione al biologico (11.1) sono in zone con pendenza maggiore di quanto si osserva per gli interventi per il mantenimento del biologico (11.2).
In generale, gli interventi del PSR aiutano a contrastare l'erosione dei suoli ma con potenzialità diverse: il più efficace sembra essere la conversione a prati permanenti.

### Raccomandazioni

Sarebbe auspicabile promuovere la tecnica della semina su sodo attraverso attività informative e dimostrative

## 11 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

### 11.1 INTRODUZIONE

La FA 5A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico (esclusi gli investimenti finanziati dalla Misura nazionale (PSRN))

Si ritiene inoltre che le misure sotto elencate possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 16.5.1- Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.1.1- Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 10.1.1 - Difesa del suolo
- 10.1.2 - Produzione integrata
- 11 - Agricoltura biologica

### 11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 5A può contare su una dotazione di 15,3 M€, principalmente rappresentati dalla SM 4.3 per il sostegno agli investimenti per l'efficientamento idrico. nel complesso sono state avviate 4 procedure, con importi banditi pari a poco meno di 16 M€.

Per quanto riguarda gli investimenti finalizzati all'efficientamento delle reti e risparmio idrico, l'intervento 4.3.2 è stato attivato alla fine del 2017, con una prima graduatoria pubblicata ad agosto del 2018, in seguito rettificata nel giugno 2019. La graduatoria finale prevedeva 34 domande finanziabili, presentate da due Consorzi di Bonifica, un'Unione di Comuni e 31 amministrazioni comunali.

Nel giugno 2023 è stato pubblicato un altro bando a valere sull'intervento 4.3.2, diretto ai Consorzi di Bonifica e finalizzato all'installazione di sistemi di controllo per il miglioramento della gestione delle acque. Dalla graduatoria, pubblicata ad inizio ottobre 2023, emergono 5 progetti finanziabili, presentati da altrettanti Consorzi. Da precisare che l'ultimo progetto risulta parzialmente finanziabile, con l'importo dell'aiuto concedibile pari poco meno di 12.500 € - che assorbe la quota residuale di risorse bandite – a fronte di un contributo richiesto di 850 mila €. Gli altri quattro progetti presentati risultano ammissibili ma non finanziabili per l'esaurimento delle risorse disponibili.

Rispetto alle azioni immateriali (SSMM 1.2 e 2.1), si rimanda al relativo esame riportato nella FA 1A.

**Tab. 77. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€35.000	1	€28.002,00*
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€300.000	2	€300.000 €9.258
M4	4.3	2	Sostegno a investimenti che riguardano infrastrutture necessarie per l'efficientamento delle reti e risparmio idrico	Enti pubblici. Imprese agricole associate	€15.000.000	2	€12.242.741 €3.412.416
TOTALE					€15.335.000	5	€15.992.417

\*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 31.12.2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

**Tab. 79. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 28.002
10643	4.3.2	2018	01/02/18	01/03/18		08/08/18		€ 12.242.741
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 300.000
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€9.258
74261	4.3.2	2023	12/06/23	12/07/23		21/09/23	10/10/23	€3.412.416
Totale								€15.992.417

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

In merito all'avanzamento procedurale, si registrano due domande di sostegno approvate per azioni di consulenza (SM 2.1), per impegni superiori a 290 mila €.

Relativamente alla prima procedura a valere sulla 4.3.2, il SIAN registra 22 domande ammesse a finanziamento, per impegni di spesa pari a poco più di 6,2 M€, 1 M€ in più rispetto alla fine del 2022 e circa la metà della dotazione finanziaria prevista. Risultano inoltre 12 progetti bocciati ad altrettanti Comuni richiedenti il sostegno, per un importo richiesto superiore ai 3,5 M€. Le risorse impegnate complessivamente rappresentano poco più del 35% della dotazione finanziaria della focus area. Con riferimento al secondo bando il SIAN non registra ancora risorse impegnate, anche se è già stato accennato a come i 5 progetti finanziabili esauriscano la dotazione disponibile.

**Tab. 80. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6321	1.2.1	2017						
10643	4.3.2	2018	58	€ 18.467.295	151%	22	€ 6.265.621	51%
40262	2.1.1	2019	3	€ 367.242	122%	2	€ 290.742	97%
72883	2.1.1	2023						
74261	4.3.2	2023	9	€ 6.542.998	192%	0	€ 0	0%
Totale			70	€ 25.377.535	159%	24	€ 6.556.363	41%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla spesa, mentre i pagamenti erogati per trascinarsi dal precedente PSR (ex mis. 125), risultano pari a quasi 215 mila euro, si rileva che: le liquidazioni erogate a valere sulla SM 4.3.2 sono raddoppiate rispetto alla fine del 2022; c'è una ddp a saldo in più rispetto all'anno scorso (da 7 a 8); risulta un generale avanzamento dei progetti, dato che le dds corrispondenti alle ddp a sistema sul SIAN salgono da 8 a 11. Nel complesso, il tasso di esecuzione finanziario è ancora piuttosto basso, attestandosi al 12,5%.

**Tab. 81. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
6321	1.2.1	2017								
10643	4.3.2	2018	16	€ 2.425.425	5	3	8	11	€ 1.687.559	27%
40262	2.1.1	2019								
72883	2.1.1	2023								
74261	4.3.2	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	4.3.2		2	€ 9.070.640					€ 214.887	
Totale			18	€ 11.496.065	5	3	8	11	€ 1.902.446	29%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento all'**attuazione fisica**, la percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazioni più efficienti (**T14**) ha superato abbondantemente l'obiettivo iniziale, con una superficie interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (**O5**) che supera i 1.780 ha. Il numero azioni/operazioni sovvenzionate, sulla base delle ddp saldo registrate dal SIAN per il bando 4.3.2 diretto alle aziende, si attesta sulle 8 unità, coprendo poco meno del 90% del target **O3**. Visto il numero delle dds già ammesse a finanziamento (22), l'obiettivo potrebbe essere più che doppiato, con un investimento medio quindi

significativamente minore di quanto previsto. Inoltre, al momento il valore di spesa realizzato per la 4.3.2 (cfr. **O1 e O2**) si attesta a poco più del 12,5% del target: considerato che il SIAN registra solamente 3 progetti ancora in istruttoria sul primo bando, per una domanda di spesa pari a quasi 1,5 M€, che consentirebbero di arrivare al massimo a circa 7,7 M€ di risorse impegnate sul primo bando (63% circa della dotazione), un'opzione per la Regione potrebbe anche essere quella di spostare un'ulteriore quota di somme dal primo al secondo bando, facendo fronte alle dds presentate dai Consorzi di Bonifica e recuperando i poco più di 3 M€ necessari ad assorbire la domanda di spesa dei 4 progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, oltre che di quello parzialmente finanziabile. In tale modo si potrebbe arrivare, sommando il tutto, a circa 14,3 M€ di impegni, pari al 95% dello stanziamento previsto per l'intervento.

Si tratta comunque di scelte strategiche che devono tenere conto anche del fatto che gli interventi dovrebbero essere realizzati almeno entro la metà del 2025, al fine di consentire le attività di corretta certificazione e pagamento (controlli in loco, collaudo, pagamento), dato l'improrogabile scadenza del 31 dicembre dello stesso anno per la certificazione della spesa realizzata dal Programma.

Per quanto riguarda le azioni immateriali, i relativi indicatori di avanzamento rimangono ancora fermi a zero. Si evidenzia però che, mentre nessuna delle iniziative presentate da Laore a valere sulla **SM 1.2** interessa la focus area, gli impegni per le due azioni di **consulenza** finanziate nell'ambito del primo bando del 2019 si attestano al 97% del target di spesa. Inoltre, dall'esame dei progetti emerge che il numero di destinatari previsto è pari a 218, superando così l'obiettivo atteso per l'indicatore **O13** (200 beneficiari consigliati).

**Tab. 82. Focus Area 5A - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T14		Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	2,84	119,24	2,38
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00	35.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00	200,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	300.000,00
O3	M4	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti	8,00	88,89%	9,00
O5	M4	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)	1.786,00	119,07	1.500,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	€ 1.902.446,00	12,68	15.000.000,00
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	€ 1.902.446,00	12,68	15.000.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)" e ns. stime

### 11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **tipologia di intervento 4.3.2** sostiene investimenti di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250 mila mc, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo, non contemplati dalla misura nazionale del PSRN.

Il **bando 2017** ha previsto il finanziamento di investimenti finalizzati ai seguenti obiettivi:

- miglioramento delle reti irrigue a diretto servizio delle aziende agricole finalizzati ad eliminare o ridurre le perdite;
- miglioramento e messa in sicurezza di piccoli sbarramenti inferiori a 250 mila mc;
- completamento ed estensione degli schemi irrigui solo se legati a invasi inferiori a 250 mila mc.

Sulla base dei dati SIAN si stima che siano stati terminati solo 9 dei 22 progetti finora approvati. In attesa della conclusione di un numero consistente di progetti, e quindi di un esame dell'efficacia degli investimenti realizzati, nelle precedenti RAV è stato dato conto dei risultati dell'esame delle relazioni generali allegate ai **progetti approvati** negli anni scorsi, finalizzata a rilevare la loro **pertinenza** rispetto al calcolo dell'indicatore complementare di risultato collegato alla focus area (**R13**), diretto a misurare un incremento della produttività dell'acqua irrigua.

Il **bando 2023** destina invece ai Consorzi di Bonifica le risorse liberate dai progetti istruiti e non approvati sulla prima procedura, con l'obiettivo di finanziare l'installazione di strumenti di misurazione della risorsa idrica all'utenza finale. Tale soluzione ne ottimizzerebbe così la gestione, poiché si incrementa il livello di conoscenza dei volumi distribuiti, consentendo di poter incentivare un utilizzo consapevole dell'acqua ed una migliore individuazione delle perdite, con il risultato finale di rendere più efficiente la distribuzione.

Infatti ancora oggi molti Consorzi di Bonifica calcolano la tariffa in base agli ettari irrigati, e non in base ai volumi consumati, con l'inconveniente di non poter quantificare con precisione i volumi distribuiti e non poter spingere azioni di risparmio idrico da parte degli utenti.

Con la realizzazione di tali interventi si vuole elevare la quota di copertura dei contatori sull'intero territorio regionale, in continuità con pregresse linee di finanziamento aventi la medesima finalità, in modo da accelerare il passaggio alla tariffazione volumetrica basata sul consumo effettivo da parte dell'azienda agricola.

Sulla base dell'elenco dello scorso ottobre 2023, i cinque **progetti finanziabili** sono stati presentati dai **Consorzi di Bonifica del Nord Sardegna, dell'Ogliastra, dell'Oristanese e della Sardegna Meridionale** (due, di cui uno solo in minima parte). Non considerando l'ultimo progetto in graduatoria, finanziabile al momento in cui si scrive per una somma irrisoria rispetto alla spesa richiesta, le **aziende** che potranno essere **servite dai nuovi contatori** sono **118**.

Dall'analisi dei punteggi di selezione assegnati (cfr. Tab. 83), emerge come tutti gli investimenti proposti riguardino zone montane e svantaggiate, ovvero come la prevalenza dei nuovi contatori aziendali (> 50% sul totale) ricada in un comune classificato in zona 3 o 4 [criterio dicotomico sì/no (0/5 punti)].

**Tab. 83. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 5.2.1 Bando 8021**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
Aree a rischio di salinizzazione dei suoli	5	66,7%	3,3
Investimenti in zone montane o svantaggiate	5	100,0%	4,0
Numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento	5	84,4%	4,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Rispetto al criterio del **numero di aziende agricole direttamente interessate** dai benefici dell'intervento (criterio con graduazione del punteggio da 1 a 5), questo risulta collegato al principio della garanzia dell'efficienza della spesa pubblica: Per sette dei nove progetti proposti, compresi tutti i finanziabili, il costo intervento per azienda servita risulta compreso tra € 1.001 e € 50.000, mentre il punteggio massimo è raggiunto dai due progetti presentati dal Consorzio di Bonifica della Nurra-Sassari, che coinvolgono 297 aziende a testa per un costo unitario minore di € 1.000, ma che risultano non finanziabili poiché l'intervento non è localizzato in **aree a rischio di salinizzazione dei suoli**.

Quest'ultimo criterio [criterio dicotomico sì/no (0/5 punti)], che si applica per le aree individuate nella "Carta del rischio di salinizzazione della Sardegna" con classe di rischio "alta" e "molto alta", viene assolto da sei progetti su nove ed è quello che, a conti fatti, ha il maggior impatto sulla formazione della graduatoria delle dds finanziabili.

## 11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

A metà del 20203, grazie alle economie liberate dalla prima procedura, è stato pubblicato un altro bando a valere sull'intervento 4.3.2, diretto ai Consorzi di Bonifica e finalizzato all'installazione di sistemi di controllo per il miglioramento della gestione delle acque. A sua volta la spesa realizzata a valere sulla prima procedura risulta raddoppiata rispetto alla fine del 2022 ma, nel complesso, il tasso di esecuzione finanziario rimane ancora molto basso, attestandosi a circa il 12,5% del totale delle risorse stanziare. Viste le poche dds ancora in istruttoria sulla prima procedura, a fronte della ingente richiesta di spesa non soddisfatta dal secondo bando per l'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, si potrebbe tentare di raggiungere – anche parzialmente – il target di spesa mediante un ulteriore travaso di risorse dalla prima alla seconda procedura.

Con riferimento alle azioni immateriali, gli obiettivi collegati alla M2 sembrano conseguibili sotto il profilo previsionale, ma non si riscontrano degli avanzamenti concreti né sotto l'aspetto procedurale né, tantomeno, delle realizzazioni fisiche.

### Conclusioni

Le 22 domande di sostegno approvate a valere sul primo bando 4.3.2 impegnano poco più di 6,2 M€, pari a circa la metà della dotazione finanziaria prevista.

Sono solamente 3 i progetti presentati sul primo bando che sono registrati come in istruttoria dal SIAN, per una domanda di spesa pari a quasi 1,5 M€: anche approvandoli tutte si conseguirebbe un tasso di impegno minore dei 2/3 della dotazione stanziata.

Sulla base delle domande di pagamento a saldo si stima che siano stati terminati 8 progetti finalizzati all'efficientamento delle reti ed al risparmio idrico.

Il target fisico O3 risulta conseguito al 90% circa (8 operazioni beneficiarie su 9), ma visti i progetti finora approvati sul primo bando (22) e finanziabili sul secondo (5), si potrebbe raggiungere un valore pari a tre volte l'obiettivo previsto.

Il bando 4.3.2 del 2023 destina ai Consorzi di Bonifica le risorse liberate dai progetti istruiti e non approvati sulla prima procedura, finanziando l'installazione di strumenti di misurazione della risorsa idrica all'utenza finale, al fine di accelerare il passaggio alla tariffazione volumetrica basata sul consumo effettivo da parte dell'azienda agricola.

Con gli investimenti previsti si vuole incentivare un utilizzo consapevole dell'acqua, nonché una migliore individuazione delle perdite, con il risultato finale di rendere più efficiente la distribuzione.

I 5 progetti finanziabili (di cui l'ultimo solo parzialmente) a valere sul bando 4.3.2 del 2023 assorbono i 3,4 M€ di risorse stanziate, mentre resta inevasa una domanda di spesa pari a poco più di 3 M€, espressa dai 4 progetti presentati da altri tre Consorzi di Bonifica.

Non considerando l'ultimo progetto finanziabile in graduatoria, per il quale la concessione rappresenta una quota minima della spesa richiesta, le aziende che potranno essere servite dai nuovi contatori ammontano a 118.

Il criterio dicotomico relativo alla localizzazione in aree a rischio di salinizzazione dei suoli, assolto da 6 progetti su 9, è quello con il maggior impatto sulla formazione della graduatoria delle dds finanziabili

### Raccomandazioni

Spostando un'ulteriore quota di risorse dal primo al secondo bando si potrebbe assorbire l'intera domanda di spesa espressa dai Consorzi di Bonifica, arrivando ad impegnare il 95% circa dello stanziamento della 4.3.2. Si tratta però di una scelta strategica che deve tenere conto anche del fatto che gli interventi dovrebbero essere realizzati almeno entro la metà del 2025, al fine di consentire le attività di corretta certificazione e pagamento, vista la scadenza del 31 dicembre 2025 per la certificazione della spesa realizzata dal PSR.

## 12 FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

### 12.1 INTRODUZIONE

La focus area 5C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole
- 6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole
- 8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico
- 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

### 12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La focus area dispone di risorse finanziarie pari a poco meno di **4,5 M€**, quasi totalmente dirette all'intervento di sostegno alla creazione, miglioramento o espansione di **infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili**, a beneficio di enti pubblici o loro associazioni (7.2.1). La dotazione per tale intervento è stata ridotta ad inizio 2020<sup>14</sup>, a causa di una sovrastima nella valutazione dei costi progettuali. Tale rimodulazione risulta naturalmente confermata nella versione vigente del PSR (8.1).

La prima procedura, attivata nel **maggio 2018**, per uno stanziamento pari a 5 M€, ha prodotto una graduatoria solamente a gennaio 2020, con **8 domande finanziabili su 19 presentate**, con le restanti quattro giudicate come non ricevibili. Viste le economie residue, a **marzo 2022 è stato pubblicato un nuovo bando**, con una dotazione di circa 3,4 M€.

Per quanto concerne le azioni di informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1), si rimanda al relativo esame riportato nella focus area 1A.

**Tab. 84. Focus Area 5C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€70.000,00	1	€56.005,00*
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€300.000,00	2	€300.000,00 €300.000,00

<sup>14</sup> La versione 5.1 del PSR è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)354 del 20/01/2020.

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M7	7.2	1	Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico	€4.125.000,00	2	€5.000.000,00 €3.443.994,00
TOTALE					€4.495.000,00	5	€9.099.999,00

\*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

### Tab. 85. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 56.005
16181	7.2.1	2018	06/07/18	18/09/18	18/09/18	29/01/20		€ 5.000.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19					€ 300.000
63801	7.2.1	2022	17/03/22	07/06/22				€3.443.994*
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€300.000
Totale								€9.099.999

\*Lo stanziamento totale è pari a 5 M€, in quanto per il bando 7.2.1 del 2022 sono state utilizzate le economie residue del bando 7.2.1 del 2018.

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Rispetto all'**avanzamento procedurale**, il SIAN registra l'approvazione di 8 progetti (uno in più dell'anno scorso) a valere sulla 7.2.1, per un importo ammesso a finanziamento di quasi 1 M€. Inoltre, sul SIAN sono presenti **31 dds a valere sul secondo bando**, per un importo richiesto pari a quasi una volta e mezzo lo stanziamento previsto. **Non si rilevano, infine, dds per azioni di informazione o di consulenza**, per quest'ultime neanche sul secondo bando.

### Tab. 86. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6321	1.2.1	2017						
16181	7.2.1	2018	19	€ 2.452.435	49%	8	€ 994.414	20%
40262	2.1.1	2019						
63801	7.2.1	2022	31	€ 4.901.631	142%	0	€ 0	0%
72883	2.1.1	2023						
Totale			50	€ 7.354.066	81%	8	€ 994.414	11%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**La spesa è ancora ferma a zero**, ma rispetto all'anno scorso risultano 2 ddp di anticipo, per un importo richiesto di oltre 145 mila, relativi ai progetti presentati dai Comuni di Bitti ed Assolo.

### Tab. 87. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
6321	1.2.1	2017								
16181	7.2.1	2018	2	€ 145.530	2	0	0	2	€ 0	0%
40262	2.1.1	2019								
63801	7.2.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
72883	2.1.1	2023								
Totale			2	€ 145.530	2	0	0	2	€ 0	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento all'avanzamento fisico degli indicatori verso i **target** fissati al 2025, il loro **conseguimento dipende principalmente dai risultati del bando a valere sulla SM 7.2 del 2022**: in base al numero di domande di sostegno finanziabili (11) e ammesse a finanziamento (7) a valere sul primo bando 2018, a cui si aggiungono le dds presentate sul bando del 2022 (31), è ragionevole prevedere il conseguimento del target **O3** (numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico). La stessa considerazione vale per gli indicatori relativi alla spesa e agli investimenti (**O1** e **O2**), in ragione della spesa richiesta e finanziabile.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle **sottomisure 1.2 e 2.1**, questi appaiono di **difficile raggiungimento**.

**Tab. 88. Focus Area 5C - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T16		Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	0,00	0,00	4.125.000,20
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00	70.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00	200,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	300.000,00
O3	M7	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	0,00	0,00	30,00
O2	M7	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	0,00	0,00	7.500.000,00
O1	M7	Totale spesa pubblica (in EUR)	0,00	0,00	4.125.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (Cds 17.10.2023)" e ns. stime

### 12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Poco meno della metà della potenza totale installata a livello regionale è coperta da energia proveniente da fonti rinnovabili, con una crescita fortissima del fotovoltaico e più contenuta dell'eolico in riferimento al decennio 2010-2020<sup>15</sup>.

La SM 7.2.1 sostiene la realizzazione di **sistemi per lo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili** in maniera complementare all'azione finanziata dal PO FESR regionale per la realizzazione di micro reti elettriche. Tuttavia, l'intervento non ha riscosso grande successo, nonostante la situazione migliori con la pubblicazione del bando del 2022, per cui l'AdG aveva assicurato un **serrato confronto con l'AdG del POR FESR e con il responsabile del Piano energetico regionale** presso l'Assessorato all'Industria per evitare le difficoltà procedurali che hanno allungato oltremodo la tempistica istruttoria.

Rispetto ai progetti approvati con il **primo bando del 2018**, sono state analizzate le relazioni tecniche di cinque degli otto progetti ammessi a finanziamento (Tab. 89).

**Tab. 89. Intervento 7.2.1: progetti ammessi a finanziamento**

Servizio territoriale	Comune	Tipologia di impianto	Località di realizzazione
Basso Campidano	Serri e Gergei	Impianto fotovoltaico <i>on grid</i>	Area archeologica del santuario federale nuragico di Santa Vittoria (Serri); per 2 scuole e per stabile del centro polifunzionale (Gergei)
Nuorese	Bitti	Impianto fotovoltaico	Centro sportivo comunale
Oristanese	San Nicolò d'Arcidano e Uras	Impianto fotovoltaico	Scuola primaria
Oristanese	Assolo e Ruinas	Impianto fotovoltaico <i>grid-connected</i>	Palazzo comunale
Sulcis Iglesiente	Masainas	Impianto fotovoltaico	Palestra della scuola media
Basso Campidano	Nurallao	Impianto fotovoltaico <i>smart grid</i>	Ex scuola media, palestra e piazza F. Orrù

<sup>15</sup> I dati di contesto sono di fonte Terna Spa.

Servizio territoriale	Comune	Tipologia di impianto	Località di realizzazione
Ogliastra	Arzana	Impianto fotovoltaico	Centro A.I.A.S., scuola elementare e media (Arzana), scuola media (Villagrande) e scuola elementare (Villanova)
Nuorese	Galtelli	Impianto fotovoltaico	Scuola elementare e media, centro CAS e campo sportivo

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I comuni di **Serri e Gergei** prevedono di creare un sistema di accumulo dell'energia elettrica per l'area archeologica del santuario federale nuragico di Santa Vittoria, in grado di fornire energia a due scuole e a uno stabile del centro polifunzionale di Gergei. Si tratta di un **sistema ibrido**, completo di inverter per **impianti fotovoltaici trifase**, adatto sia al settore industriale sia al settore residenziale, integrato "all-in-one" con tutti gli elementi contenuti in un unico case (modulo). Sarà dotato di batterie al **Litio-Ferro-Fosfato**: le batterie del sistema attuale hanno capacità di 7,5 kW, quelle nuove avranno capacità pari a 10 kWh (estendibile fino a 24 kWh). Lo scopo è quello di incrementare la quantità di energia autoconsumata e, di conseguenza, ridurre la quantità di energia prelevata dalla rete.

Per quanto riguarda il comune di **Bitti**, il progetto riguarda la copertura dei **locali di servizio del campo sportivo comunale**: si prevede la sostituzione di inverter esistenti e l'installazione di 8 rack con **quattro batterie al litio** con capacità di accumulo nominale di 2,4 kWh ciascuna. I nuovi componenti di impianto consentiranno un accumulo nominale di **76,8 kWp**. L'accumulo reale, considerando un Depth Of Discharge (DOD) massimo di 80%, sarà superiore a 61,44 kWh. In questo modo, l'impianto potrà alimentare autonomamente, senza assorbire energia dalla rete, l'illuminazione completa del campo di calcio per più di 2 ore. Inoltre, l'intervento è stato strutturato in maniera tale da non modificare l'architettura dell'impianto preesistente in termini di generatori fotovoltaici e di consistenza delle stringhe. Sono previsti anche una serie di **interventi edili**: l'ampliamento delle aperture di ventilazione dei locali inverter già esistenti e la sostituzione della porta ingresso con un nuovo infisso metallico.

Nei comuni di **San Nicolò d'Arcidano e Uras**, è prevista la creazione di **due microreti dotate di sistemi di accumulo elettrochimico** per la scuola primaria di ciascun comune. A San Nicolò saranno cambiati i tre inverter esistenti con **inverter ibridi monofase di potenza 4,6 kW**; a Uras, invece, avverrà la sostituzione di uno dei tre inverter esistente con **due inverter ibridi trifase di potenza 10 kW**. Gli impianti saranno dotati di adeguati sistemi di gestione e monitoraggio della micro rete e dei principali parametri elettrici e dei flussi energetici interessati. Saranno quindi necessari anche lavori di realizzazione di locali predisposti per la funzione del locale tecnico adibito all'alloggiamento delle batterie e dei nuovi inverter. L'obiettivo è di **aumentare l'autoconsumo di energia elettrica** di circa 2.600 kWh (a San Nicolò) e 4.900 kWh (Uras).

Nei comuni di **Assolo e Ruinas** si intende installare un impianto **fotovoltaico grid-connected** per il **palazzo comunale**. L'intervento è pianificato con lo scopo di conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il **ricorso alla fonte energetica rinnovabile**.

Ad **Assolo**, l'impianto ha attualmente una potenza totale pari a 19,95 kW con una produzione di energia annua pari a 24 569,57 kWh, derivante da 70 moduli che occupano una superficie di 165,14 m<sup>2</sup>, ed è composto da 2 generatori. Con l'intervento, si arriverà ad avere una capacità di accumulo di **57,60 kWh** (capacità di accumulo utile pari a 46,08 kWh).

A **Ruinas**, attualmente l'impianto ha una potenza pari a 4,275 kW e una produzione di energia annua pari a 4.175,38 kWh, derivante da 19 moduli che occupano una superficie di 30,84 m<sup>2</sup>, ed è composto da 2 generatori. Grazie all'intervento, la capacità di accumulo totale arriverà a **14,4 kWh** (capacità di accumulo utile pari a 11,52 kWh).

A **Masainas**, si vuole realizzare una rete intelligente sperimentale funzionale alla massimizzazione dell'autoconsumo energetico attraverso l'installazione di un **sistema di accumulo di 38,4 kWh** e di una **centralina aggiuntiva** per consentire al sistema funzionalità smart-grid per alimentare la palestra della scuola media. Questo avverrà attraverso la sostituzione dei 3 inverter presenti con **2 inverter trifase** ad alte prestazioni. A ogni inverter farà capo un sistema di accumulo da 19,2kWh, formato da **8 unità modulari al Litio-Ferro-Fosfato** da 2,4kWh nominali ciascuna, per una capacità totale di 38,4 kWh. Si prevede inoltre di

murare la porta della palestra esistente e installarne una nuova, dotata di griglia per aerazione del locale, e installare un sistema di aerazione forzata.

Nel comune di **Nurallao** è attualmente presente un impianto fotovoltaico nell'ex scuola media ma si intende realizzare un impianto smart grid nel complesso comunale in piazza Franceschino Orrù.

Ad **Arzana** sono previsti quattro interventi in altrettanti siti. Nel centro A.I.A.S. di Arzana saranno installate **batterie di accumulo elettrochimico agli ioni al litio** per una capacità pari a **26,40 kWh** su un impianto fotovoltaico esistente da 19,38 kWp. Saranno utilizzati **quattro armadi rack per l'alloggiamento dei moduli** di batteria agli ioni al litio. Nello stesso comune, si intende installare batterie di accumulo elettrochimico agli ioni al litio per una capacità pari a **26,40 kWh** su un impianto fotovoltaico esistente da 19,32 kWp nella scuola elementare e media. Il sistema di batterie è posto all'interno di **quattro armadi rack** che ne permettono l'installazione fisica dei componenti, e l'integrazione hardware e software degli stessi.

Nella scuola media di Villagrande l'intervento consiste nell'installazione di batterie di accumulo elettrochimico agli ioni al litio per una capacità pari a **21,60 kWh** su un impianto fotovoltaico esistente da 16,56 kWp. Saranno utilizzati **tre armadi rack** per l'alloggiamento di tre moduli di batteria agli ioni al litio e un **sistema di gestione e controllo**.

Nella scuola elementare di Villanova saranno installate batterie di accumulo elettrochimico agli ioni al litio per una capacità pari a **21,60 kWh** su un impianto fotovoltaico esistente da 13,80 kWp. Dovranno essere utilizzati **tre armadi rack** per l'alloggiamento di tre moduli di batteria agli ioni al litio ed un **sistema di gestione e controllo**.

In tutti e quattro i casi, l'alimentazione del sistema di accumulo si realizza mediante una **derivazione dall'attuale quadro di campo fotovoltaico DC**, con l'interposizione delle dovute protezioni. Inoltre, tutti i sistemi dovranno essere **garantiti per almeno 10 anni** dal momento di positivo collaudo di funzionamento del sistema installato, con l'estensione a 20 anni sulle batterie.

Infine, a **Galtelli** sono previsti **interventi in quattro strutture**: la scuola elementare, la scuola media, il Centro di Aggregazione Sociale e il campo sportivo. In tutti i siti è presente un impianto fotovoltaico con potenza pari a, rispettivamente 19.80, 19.74, 16.10 e 19.44 kWp. In base ai dati energetici del 2017, è stato scelto per la scuola media un impianto con **accumulo di capacità pari a 14.40 kWh**, nella scuola elementare e nel CAS con **7.20 kWh** e nel campo sportivo un accumulo di **9.6 kWh**.

Relativamente al **bando 2022**, tutte le domande presentate sono ancora in istruttoria. È possibile osservare i **punteggi dichiarati** per i criteri di selezione (Tab. 90): quasi la **metà dei progetti** prevede **investimenti finalizzati allo stoccaggio e utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili**, in sinergia con la realizzazione di smart grid. Poco meno di un quarto degli interventi è localizzato in **territori selezionati nell'ambito della SNAI e/o nelle aree rurali C e D**, mentre circa un sesto dei progetti è corredato da un progetto esecutivo immediatamente cantierabile.

**Tab. 90. Punteggi richiesti per i criteri di selezione alle domande richieste a finanziamento – SM 7.2.1 Bando 63801**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimenti, in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti (smart grids), finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili	3	45,2%	2,5
localizzazione degli interventi nei territori selezionati nell'ambito della strategia nazionale aree interne e nelle zone rurali c e d	2	22,6%	1,1
investimenti a valenza sovracomunale proposti da associazioni di enti pubblici	2	12,9%	0,3
grado di cantierabilità dell'intervento	4	19,4%	1,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

In Fig. 65 è possibile osservare la **distribuzione dei soggetti** che hanno avanzato richiesta per il bando del 2022: si tratta in totale di 30 comuni e il parco naturale regionale Tepilora.

Circa un terzo dei richiedenti è situato nella provincia Sud Sardegna e quasi il 30% si trova invece nel territorio Sassarese, il resto si distribuisce equamente tra le province di Nuoro e Oristano.

**Fig. 65. Mappa dei soggetti richiedenti SM 7.2.1 – bando 63801**



Fonte: elaborazione dati SIAN

## 12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La focus area investe le proprie risorse principalmente nella SM 7.2, relativa alla realizzazione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili.

L'intervento non ha riscosso grande successo, nonostante la situazione sia più positiva con il secondo bando, in cui i progetti permangono però ancora in fase istruttoria. Gli otto interventi già ammessi a finanziamento prevedono tutti l'installazione o miglioramento di impianti fotovoltaici in edifici scolastici o comunali. Inoltre, osservando il posizionamento dei siti che hanno fatto richiesta per il secondo bando della SM 7.2, si rileva che questi sono localizzati sull'intero territorio regionale, con concentrazioni particolari nella provincia del Sud Sardegna e di Sassari.

### Conclusioni

I progetti finanziati con il bando per la SM 7.2 del 2018 prevedono un aumento dell'autoconsumo che si accompagna a una parallela diminuzione della quantità di energia prelevata dalla rete.

Gli interventi riguardano prevalentemente impianti localizzati nei palazzi comunali e negli edifici scolastici, ma anche in campi sportivi e in un'area archeologica (santuario federale nuragico di Santa Vittoria, nel Comune di Serri).

Le domande di sostegno presentate a valere sul bando 7.2.1 del 2022 sono 31, per una spesa richiesta di quasi 5 M€.

Non risultano presentati progetti informativi o di consulenza.

Il conseguimento dei target al 2025 dipende principalmente dall'andamento del bando del 2022 a valere sulla SM 7.2

## 13 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

### 13.1 INTRODUZIONE

L'obiettivo trasversale della FA5E è la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, promuovendo, ad esempio, interventi selvicolturali e misure attive per la prevenzione e il ripristino di boschi danneggiati da calamità naturali e da eventi dolosi (come gli incendi), oppure sensibilizzare gli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG.

La focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 10.1.1 - Difesa del suolo
- 11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- 14.1.1 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte
- 14.1.2 - Pagamento per il benessere degli animali – settore suini
- 14.1.3 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne
- 14.1.4 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte
- 15.1.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
- 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola

### 13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione della focus area, che supera di poco i 33 M€, è principalmente rappresentata dalle SSMM forestali 8.1 e 8.3, cui si aggiunge una minima quota a valere sulla SM 16.5.

I due interventi forestali avviati nell'ambito della focus area sono l'**8.1.1**, per la forestazione/imboschimento, attivata unicamente per sostenere gli impegni in transizione dai precedenti periodi di programmazione, e l'**8.3.1**, per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi o eventi naturali.

Rispetto agli **investimenti di prevenzione forestale**, nel febbraio 2019 è stato pubblicato un bando con una dotazione finanziaria di circa 10,3 M€, e con scadenza alla fine di aprile dello stesso anno, poi posticipata a giugno. La graduatoria delle domande finanziabili è stata approvata a giugno 2020 e poi rettificata due volte nell'ottobre successivo. A seguito delle molteplici proroghe di scadenza per la presentazione dei progetti (l'ultima a marzo 2021), l'ultimo scorrimento della graduatoria unica regionale, pubblicato a maggio 2022, contava **84 progetti finanziabili**.

Con riferimento all'**intervento 16.5.1** (progetti di cooperazione per il cambiamento climatico e approcci ambientali), il relativo bando, pubblicato nel marzo 2019 e con scadenza al 1 giugno, ha subito varie proroghe fino a quella definitiva al 31 ottobre 2019. **La dotazione dell'intervento ha subito un ridimensionamento** in seguito alle modifiche finanziarie apportate alla M16 all'inizio del 2020.

**Tab. 91. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M8	8.1	1	Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento	Non pertinente	€20.000.000,00	-	€20.000.000,00*
	8.3	1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Privati e Comuni, singoli o associati, titolari di superfici forestali	€13.000.000,00	1	€10.357.998,00
M16	16.1	1				1	€ 62.368*
	16.5	1	Sostegno per azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Aggregazioni di imprese agricole/forestali singole o associate, che coinvolgono altri soggetti quali Enti Pubblici, Organismi di Ricerca, interessati agli obiettivi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	€ 200.000,00	1	€ 540.000,00**
TOTALE					€33.200.000,00	3	€ 10.960.366,00

\*Trattasi delle spese in transizione dai precedenti cicli di programmazione

\*\*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

**Tab. 92. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
23481	8.3.1	2019	11/02/19	28/06/19	28/06/19			€ 10.357.998
24263	16.5.1	2019	01/03/19	31/10/19				€ 540.000
Totale								€10.960.366

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Rispetto all'intervento **8.3.1**, le 34 dds approvate rilevate dal SIAN assorbono il **55% della dotazione bandita**, mentre delle 6 dds pervenute a valere sull'intervento 16.5.1, tre risultano in istruttoria ed altre tre bocciate.

**Tab. 93. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017						
23481	8.3.1	2019	522	€ 71.291.288	688%	34	€ 5.691.746	55%
24263	16.5.1	2019	6	€ 1.458.771	270%			
Totale			528	€ 72.750.059	664%	34	€ 5.691.746	52%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I pagamenti relativi alla FA 5E sono quasi interamente coperti di **trascinamenti dal PSR 2007-13** (misure 221 e 122), che consentono alla focus area di raggiungere un tasso di esecuzione finanziario pari a circa il 55%. Un **minimo contributo**, pari a circa il 7%, è rappresentato dalle **somme erogate per la 8.3.1**, prevalentemente a titolo di anticipazioni.

**Tab. 94. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
23481	8.3.1	2019	23	€ 2.059.338	19	4	0	21	€ 1.154.699	20%
24263	16.5.1	2019								
trasc	8.1.1		2.408	€ 16.057.262				661	€ 12.324.063	
trasc	8.3.1		53	€ 6.994.997				50	€ 2.577.196	

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
Totale			2.484	€ 25.111.597	19	4	0	732	€ 16.055.958	282%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, in relazione all'**avanzamento fisico** (Tab. 95), il target dell'indicatore **T19** risulta già superato grazie ai pagamenti in transizione per le superfici finanziate nei precedenti cicli di programmazione, mentre l'avanzamento della spesa per l'intervento 8.1.1 si attesta a poco più del 63%. I pagamenti a valere sull'intervento **8.3.1** risultano pari a circa il 20% del target previsto e sono rappresentati esclusivamente dai trascinamenti. Se per gli interventi di prevenzione da incendi l'ammontare complessivo delle risorse relative alle domande di sostegno finanziabili potrebbe far ben sperare circa il conseguimento del **target O1**, non si è ravvisato nel corso del 2023 quello scatto in avanti che avrebbe consentito una oggettiva maggiore sicurezza. Infine, per quanto concerne l'obiettivo di spesa collegato alla SM 16.5 (**O1**), potrebbe essere ipoteticamente conseguito anche se venisse approvata solamente una delle tre domande di sostegno ancora in fase istruttoria.

**Tab. 95. Focus Area 5E - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T19		Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	0,38	112,85	0,34
O1	M8.1	Spesa pubblica totale (in EUR)	€ 12.636.907	63,18%	20.000.000,00
O1	M8.3	Spesa pubblica totale (in EUR)	€ 2.867.776	22,06%	13.000.000,00
O1	M16	Spesa pubblica totale (in EUR)	0,00	0,00	200.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)" e ns. stime

### 13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

In riferimento al contributo del Programma al contenimento della CO<sub>2</sub> nell'atmosfera e quindi alla mitigazione del cambiamento climatico, è utile riprendere un **approfondimento tematico sulla misura 221**, realizzato nell'ambito delle attività di valutazione relative al PSR 2007-13<sup>16</sup>. In tale sede, dall'esame sul campo di un campione di interventi finanziati e dall'analisi delle principali specie utilizzate per gli imboschimenti e della loro età media, emergeva che lo **stoccaggio medio annuo di CO<sub>2</sub>** era di circa 2,9 t/ha. Moltiplicando tale valore per la superficie afforestata (9.100 ha), si è stimato che **in un anno lo stoccaggio medio di CO<sub>2</sub> sia pari a quasi 26.400 t**.

Per quanto riguarda gli **investimenti a valere sull'intervento 8.3.1**, sebbene non siano rivolti direttamente ad accrescere lo stoccaggio di carbonio, questi possono ridurre l'eventualità che lo stock fissato nelle foreste possa diminuire a causa degli incendi. Pertanto, l'incremento del carbonio stoccato si tradurrebbe nella riduzione delle probabilità di una sua dispersione per incendio nelle superfici forestali oggetto degli interventi.

Esaminando i punteggi assegnati per i criteri di selezione (Tab. 96), si riscontra che tutte le domande di sostegno ammesse a finanziamento prevedano **interventi in comuni a rischio di incendio alto** e in **aree sottoposte a vincolo idrogeologico**. La quasi totalità delle domande, inoltre, è presentata da persone fisiche, silvicoltori e comuni singoli.

**Tab. 96. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.3.1**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
privati o comuni singoli, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	1	97,1%	1,0
privati e/o comuni associati, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	2	2,9%	0,1

<sup>16</sup> Cfr I risultati e l'efficacia degli interventi a favore dell'imboschimento dei terreni agricoli (misura 221) - v.03.1, marzo 2013 <https://drive.google.com/open?id=0B7SsXayholrLeXdkZWR1M1FQZIE>

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/1923)	1	100,0%	1,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio molto basso	1	0,0%	0,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio basso	2	0,0%	0,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio medio	3	0,0%	0,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio alto	4	100,0%	4,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Rispetto alla distribuzione territoriale degli interventi (Tab. 97), la **maggior parte delle risorse** (più del 40%) si concentra nel **Servizio Territoriale del Sulcis Iglesiente**, cui segue in misura minore (30%) la zona dell'Oristanese.

**Tab. 97. SM 8.3.1: importo finanziato e ripartizione % per servizio territoriale**

Servizio territoriale	Importo richiesto (€)	N. interventi	Importo richiesto su totale (%)
Servizio Territoriale Del Medio Campidano	148.000,00 €	1	2,5%
Servizio Territoriale del Basso Campidano	200.000,00 €	1	3,4%
Servizio Territoriale Del Nuorese	581.438,99 €	3	9,8%
Servizio Territoriale Del Sulcis Iglesiente	2.568.991,32 €	16	43,3%
Servizio Territoriale della Gallura	399.936,98 €	2	6,7%
Servizio Territoriale Dell'Ogliastra	244.000,00 €	2	4,1%
Servizio Territoriale Dell'Oristanese	1.784.960,00 €	9	30,1%
Totale complessivo	5.927.327,29 €	34	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Più di **due terzi dell'importo** richiesto sono riferiti alle 23 domande di sostegno presentate da **persone fisiche e silvicoltori**. La quota residuale è ripartita tra piccole e medie imprese (circa 17%) e Comuni (quasi 15%).

**Tab. 98. SM 8.3.1: importo finanziato e ripartizione % per tipologia di beneficiario**

Beneficiario	Importo richiesto (€)	N. interventi	Importo richiesto su totale (%)
Amministrazioni Comunali	797.999,48 €	4	13,5%
Persona Fisica	2.162.167,82 €	13	36,5%
PMI	980.299,99 €	7	16,5%
Silvicoltori	1.986.860,00 €	10	33,5%
Totale complessivo	5.927.327,29 €	34	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, rispetto all'**intervento 16.5.1**, la Tab. 99 offre il quadro riepilogativo dei progetti di cooperazione ambientale registrati come in istruttoria presso il SIAN.

L'importo richiesto totale è pari a 3.1 M€, di cui quasi il **40%** è assorbito da aziende situate nell'**Oristanese** e circa un quarto del totale fa riferimento al **Servizio Territoriale del Sassarese**.

**Tab. 99. SM 16.5.1: importo finanziato e ripartizione % per soggetto proponente**

Soggetto proponente	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto (€)	Importo richiesto su totale (%)
C.B.S.M. Consorzio Bonifica Sardegna	Servizio Territoriale Del Basso Campidano	161.783,19 €	5,2%
Fancello Giuseppe	Servizio Territoriale Del Nuorese	208.614,36 €	6,6%
Funtan'Arva Soc Semplice Agricola Dei F.Lli Ruiu		152.992,00 €	4,9%
Consorzio Di Bonifica Del Nord Sardegna	Servizio Territoriale Del Sassarese	199.922,66 €	6,4%
Manca Domenico		199.783,00 €	6,4%
Oleificio Cooperativo Di Alghero		207.403,77 €	6,6%
Agris Sardegna Agenzia Per La Ricerca In Agricoltura		200.000,00 €	6,4%
Consorzio Di Bonifica Della Gallura		Servizio Territoriale Della Gallura	200.000,00 €
Consorzio Di Bonifica D'Ogliastra	Servizio Territoriale Dell'Ogliastra	141.645,88 €	4,5%
Agribio Societa' Cooperativa Sociale Agricola	Servizio Territoriale Dell'Oristanese	199.182,49 €	6,3%
Cooperativa Produttori Arborea - Societa' Agricola		268.927,01 €	8,6%
Radicisarde Bio Societa' Agricola Srl		199.106,29 €	6,3%

Soggetto proponente	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto (€)	Importo richiesto su totale (%)
Biovitroagri Societa' Agricola S.R.L.		266.190,75 €	8,5%
Assegnatari Associati Arborea Societa' Cooperativa Agricola Per Azioni - Societa' Benefit		269.885,00 €	8,6%
Orti Biodiversi Sardi Societa' Agricola Srl	Servizio Territoriale Del Basso Campidano	263.886,00 €	8,4%
Totale complessivo		3.139.322,40 €	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Con riferimento alle sole misure dirette, il contributo allo stoccaggio di carbonio è al momento interamente fornito da interventi di imboscamento avviati più di 15 anni fa e trascinati dal precedente ciclo di programmazione 2007-2013.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al PSR 2014-2022, rispetto al 2022 si rileva un aumento dei progetti approvati relativi alla prevenzione dei danni da incendi (8.3.1) e delle relative risorse impegnate, mentre non si registrano cambiamenti per quanto riguarda la SM 16.5.

Conclusioni
I pagamenti a trascinamento a valere sulle misure forestali della passata programmazione rappresentano quasi la totalità della spesa erogata.
Gli importi liquidati per gli interventi di prevenzione degli incendi risultano principalmente a titolo di anticipazioni (19) e in misura minore per acconto (4).
Rispetto al 2022, è aumentato fortemente il numero delle domande approvate e delle rispettive risorse impegnate relativo al sottointervento 8.3.1
Tutti i progetti ammessi a finanziamento a valere sulla 8.3.1 prevedono interventi in comuni ad alto rischio di incendio e in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
Il 40% delle risorse impegnate per le azioni di prevenzione è destinato al Servizio Territoriale di Sulcis Iglesiente.
Le proposte progettuali presentate da persone fisiche e silvicoltori assorbono il 70% delle risorse a valere sulla 8.3.1.
I progetti di cooperazione ambientale registrati come in istruttoria dal SIAN interessano principalmente l'Oristanese e il Sassarese.

## 14 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

### 14.1 INTRODUZIONE

La Focus Area (FA) 6A, correlata alla Domanda n. 16 “In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”, vuole dare risposta alle sotto elencate esigenze:

- 4.2.20 - Promuovere la gestione sostenibile delle foreste e la valorizzazione del sughero;
- 4.2.33 - Favorire il cambiamento e l’innovazione per l’occupazione e l’inclusione sociale.

La logica di intervento prevede il collegamento diretto alle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione;
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 6.2.1 - Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
- 6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole;
- 7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale;
- 7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala;
- 8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- 16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole.

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l’espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili;
- 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI;
- 16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

La lettura della teoria del cambiamento del Programma ed in particolare della FA 6A, evidenzia come tutte queste misure intendono agire al fine di raggiungere gli obiettivi strategici del programma come lo sviluppo delle potenzialità del territorio per la crescita economica e il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali. Tali obiettivi saranno conseguiti mediante i cambiamenti attesi che contemplano la creazione di nuove imprese extra agricole, il miglioramento e la realizzazione di percorsi / itinerari / strutture turistiche / infrastrutture locali e servizi alla diversificazione dell’economia rurale in grado di incidere sulle reali opportunità occupazionali e sulla ricettività nelle zone rurali.

### 14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la FA 6A i bandi pubblicati sono relativi alle seguenti sottomisure: 6.2, 6.4, 7.4, 7.5, 8.6 e 16.9. Inoltre, vi sono alcune sottomisure, cosiddette Multi Focus Area, che coprono anche, tra le altre, la FA 6A: 1.2, 2.1, 16.1 e 16.2 che sono trattate nella P1 per completezza. Di seguito, si elencano i bandi pubblicati diretti sulla FA 6A:

- “aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”, sottomisura 6.2, pubblicato nel 2017 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, sostiene con un aiuto forfettario la nascita di micro e piccole imprese che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nell’ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dell’economia rurale;
- “sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole”, sottomisura 6.4, pubblicato nel 2017 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, prevede un aiuto alle imprese non agricole per la realizzazione di investimenti strutturali (materiali e immateriali) al fine di incentivare la diversificazione

dell'economia delle aree rurali attraverso lo sviluppo di attività extra-agricole nelle micro e piccole imprese che operano nelle zone rurali;

- “sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” sottomisura 7.5, pubblicato a fine 2018 con una dotazione finanziaria pari a 736.791,00, prevede un sostegno per la realizzazione di infrastrutture turistiche di fruizione pubblica su piccola scala volte a incrementare la conoscenza del territorio, degli attrattori naturali e culturali, dei servizi fruibili e degli itinerari;
- “sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” sottomisura 8.6, pubblicato nel 2018 con una dotazione finanziaria di circa 5 milioni di euro, prevede un contributo agli investimenti, sostenuti dagli operatori del settore forestale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle micro e piccole aziende forestali; con la Determinazione n.5377 del 05/11/2020 è stato autorizzato lo scorrimento<sup>17</sup> con riposizionamento prima graduatoria unica regionale approvata con Determinazione n. 5677 del 14/10/2019;
- “sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione”, sottomisura 16.9, pubblicato nel 2017 con una dotazione finanziaria di 1,05 milioni di euro, che sostiene il finanziamento delle attività di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione di progetti di rete realizzati da imprese agricole e altri soggetti pubblici e del terzo settore.

**Tab. 100. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EURI)	Bandi pubblicati	
M6	6.2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro piccola impresa nelle aree rurali B,C e D della Sardegna	€10.000.000,00	1	€10.000.000,00
	6.4	2	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali	€10.000.000,00	1	€10.000.000,00
Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole			€10.000.000,00				
M7	7.4	1	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico	€2.500.000,00	0	-
	7.5	1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico	2.500.000,00	1	€ 736.791,00
M8	8.6	1	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Imprese agricole o associazioni di agricoltori, privati e comuni singoli o	€8.000.000,00	1	€ 5.378.167,00

<sup>17</sup> Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. 2014/2020 della Regione Sardegna n.11145/369 del 12/06/2020 l'Agenzia Argea Sardegna è stata autorizzata ad effettuare lo scorrimento delle domande di sostegno, per tutti i bandi delle misure strutturali per i quali il contributo complessivo richiesto è superiore alle risorse programmate, utilizzando le economie liberatesi e tenendo conto di un sovrainpegno pari 30% (trenta percento) della dotazione finanziaria del bando.

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
				associati, titolari di superfici forestali			
M16	16.9	1	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione	Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola e altri soggetti quali Enti Pubblici ed altre istituzioni.	€ 1.050.000,00	1	€1.050.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Di seguito una sintesi dei principali passaggi procedurali dei bandi attivati inclusi i multi FA

**Tab. 101. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 168.015
7423	6.2.A	2017	14/09/17	27/10/17				€ 10.000.000
7923	6.4.2-6.4.1	2017	14/09/17	27/10/17				€ 10.000.000
11621	16.9.1	2018	01/03/18	31/05/18	31/05/18			€ 1.050.000
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 433.500
17303	8.6.1	2018	18/07/18	30/11/18				€ 5.378.167
22581	7.5.1	2019	11/03/19	30/04/19				€ 736.791
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€940.024
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 37.500
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€37.500
Totale								€28.843.865

Ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

In esito all'emanazione dei bandi sopra citati, sulla base dei dati in possesso del Valutatore, è possibile verificare la presentazione delle relative domande di sostegno che fanno registrare lo stato di seguito esposto:

- per il bando della sottomisura 6.2, sono pervenute complessivamente 424 domande di sostegno, delle quali 164 risultano come ammesse, generando complessivamente impegni per 8.200.000 euro;
- per il bando della sottomisura 6.4.2, risultano pervenute 110 domande, di cui 67 ammesse che hanno generato impegni pari a 7.416.185 euro;
- per il bando della sottomisura 7.5 sono pervenute 21 domande di sostegno, di cui 2 sono state ammesse a concessione;
- per il bando della sottomisura 8.6, sono pervenute 77 domande di sostegno di cui 11 risultano come ammesse, ed hanno generato impegni per circa 3.138.499 euro;
- per il bando della sottomisura 16.9, le domande pervenute sono 26, delle quali 5 sono ammesse al finanziamento ed hanno generato impegni pari a circa 477.760 euro;
- nessuna domanda di sostegno è pervenuta sulla sottomisura 1.2;
- per il bando relativo alla sottomisura 2.1, è pervenuta 1 sola domanda di sostegno a valere sulla FA 6A e non si registrano domande pervenute sul secondo bando emesso nel 2023;
- per il bando della 16.1.1 prima fase (2017), sono state presentate 3 domande di sostegno a valere sulla FA 6A, di cui 2 ammesse a finanziamento con un importo ammesso a finanziamento pari a 59.976 euro; per la seconda fase (2019) sono state presentate 2 domande di cui 1 ne risulta finanziata per 435.503 euro.
- per il bando della 16.2.1 a valere sulla FA 6A, è stata presentata 1 domanda di sostegno, finanziata per 167.370 euro.

Tab. 102. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017	3	€ 149.427	240%	2	€ 59.976	96%
6321	1.2.1	2017						
7423	6.2.A	2017	424	€ 21.186.648	212%	164	€ 8.200.000	82%
7923	6.4.2-6.4.1	2017	110	€ 12.385.855	124%	67	€ 7.416.185	74%
11621	16.9.1	2018	26	€ 2.529.926	241%	5	€ 477.760	46%
16981	16.2.1	2018	1	€ 167.370	39%	1	€ 167.370	39%
17303	8.6.1	2018	77	€ 13.516.812	251%	12	€ 3.457.894	64%
22581	7.5.1	2019	21	€ 3.255.178	442%	2	€ 365.422	50%
40084	16.1.1	2019	2	€ 890.786	95%	1	€ 435.503	46%
40262	2.1.1	2019	1	€ 20.412	54%			
72883	2.1.1	2023						
Totale			665	€ 54.102.414	188%	254	€ 20.580.110	71%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dall'analisi dei dati inerenti all'avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento, emergono due aspetti. In primo luogo, le aziende ammesse a finanziamento (231) a percepire aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nell'ambito delle sottomisure 6.2 e 6.4.2 indicano un avanzamento rispetto all'anno precedente (221 aziende ammesse) e l'avvicinamento al **valore atteso pari a 245 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4).**

La situazione differisce per quanto riguarda **gli interventi ammessi (12) per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione in relazione alla sottomisura 8.6, il cui target da raggiungere è pari a 125.**

Tab. 103. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7423	6.2.A	2017	172	€ 4.940.000	0	118	54	117	€ 4.355.000	53%
7923	6.4.2-6.4.1	2017	94	€ 5.165.398	32	20	42	53	€ 3.954.102	53%
11621	16.9.1	2018	2	€ 92.177	0	1	1	1	€ 91.853	19%
16981	16.2.1	2018	1	€ 125.774			1			
17303	8.6.1	2018	23	€ 2.517.313	6	11	6	10	€ 2.040.549	59%
22581	7.5.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40084	16.1.1	2019	2	€ 309.213	2					
40262	2.1.1	2019								
72883	2.1.1	2023								
trasc	7.4.1		1	€ 0					€ 3.134.302	
trasc	7.5.1		11	€ 3.930.805					€ 1.954.020	
trasc	8.6.1		28	€ 6.117.592					€ 2.313.524	
Totale			334	€ 23.198.272	40	150	104	181	€ 17.843.350	87%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nell'ambito della FA 6A, si registrano pagamenti inerenti a trascinamenti della precedente programmazione, relativi sia alla sottomisura 7.5, che ha fatto registrare pagamenti per un importo di circa 1.954.020 euro, sia alla sottomisura 8.6 per un importo di circa 2.313.524 euro, nonché alla sottomisura 7.4, per circa 3 milioni. Inoltre, si registrano i pagamenti sui bandi 14-22, in particolare sulle misure 6.2 con 117 domande di pagamento autorizzate per oltre 4 milioni, 6.4.2 con 53 domande di pagamento autorizzate per quasi 4 milioni di euro, la 8.6.1 con 10 domande di pagamento autorizzate per 2.040.549 euro, e infine la 16.9.1 con 1 domanda di pagamento autorizzata per 91.853euro.

**Tab. 104. Focus Area 6A - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T20		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	207,00	54%	380,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023) e ns. stime

Infine, in relazione all'indicatore Target T20 relativo alla FA 6A si registra un avanzamento pari al 54% del valore obiettivo pari a 380 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati grazie alle iniziative attivate con i bandi relativi alla FA 6A.

### 14.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Con la pubblicazione dei bandi a valere sulle sottomisure relative alla FA 6A, a partire dal 2017, si è dato avvio al processo di diversificazione dell'economia rurale finalizzata alla creazione di nuove opportunità di sviluppo e di lavoro al fine di rendere le aree rurali dei luoghi più piacevoli e remunerativi in cui vivere e lavorare, anche valorizzando le risorse naturali, paesaggistiche e culturali del territorio.

Visto lo stato di attuazione della Focus Area 6A per il presente rapporto sono stati analizzati due aspetti. Il primo riguarda la sottomisura 16.9 con un focus specifico sui contenuti e risultati dei 5 progetti ammessi a finanziamento. Il secondo, una panoramica sull'avanzamento delle domande di pagamento pervenute sulle principali misure correlate alla FA.

#### 14.3.1 16.9 Diversificazione delle attività agricole

Al bando della sottomisura 16.9, le domande pervenute sono risultate 26, delle quali solo 5, terminato il processo di valutazione, sono state ammesse al finanziamento ed hanno generato impegni pari a circa 477.760 euro. I progetti ammessi e realizzati sono stati pertanto analizzati uno ad uno al fine di approfondire gli effetti dei progetti sul l'interconnessione tra settore agricolo e settore sociale. I 5 progetti analizzati sono i seguenti:

1. A.T.A. BARONIE
2. TOTTUIMPARIS...PER CRESCERE INSIEME
3. TERRA PER REALIZZARE ESPERIENZE DI INCONTRO SIGNIFICATIVE (TREIS)
4. Educoltura
5. BARBAGIA SOLIDALE

Di seguito, si rappresenta una sintesi progettuale con focus sui risultati conseguiti e gli obiettivi raggiunti.

<b>Nome</b>		A.T.A. Baronie – Agricoltura, Territorio e Ambiente delle Baronie
<b>Capofila</b>		BARONIA VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
<b>Partner</b>	<i>Impresa agricola</i>	AZIENDA AGRICOLA SOCIALE DI CANU GIOVANNA
		CALAVRINA SOCIETA AGRICOLA S.S
		SOCIETA AGRICOLA E AGRITURISTICA DEMURTAS S.S
		FUNTANARVA S.S. AGRICOLA DEI F.LLI RUIU
	<i>Associazione</i>	ANCI SARDEGNA
		<i>Ente pubblico</i>
	PARCO REGIONALE NATURALE DI TEPILOA	
<b>Localizzazione</b>		comuni interessati dagli interventi: LODE' (NU) – TORPE' (NU) – POSADA (NU) – SINISCOLA (NU) – OROSEI (NU) – LOCULI (NU)
<b>Contesto</b>		I comuni coinvolti sono situati nelle Baronie, caratterizzate da paesaggi costieri e paludosi, attraversati da due fiumi importanti: il Fiume Cedrino e il Rio Posada. Grazie alla vocazione agricola e zootecnica del

	<p>territorio, si producono ortofrutta, olive, vino e si allevano diverse specie animali. Sono presenti numerose attività complementari, come agriturismi e fattorie didattiche.</p>
<i>Risultati conseguiti</i>	<p>sviluppo di un sistema di crescita locale intersettoriale, partendo dalla valorizzazione delle produzioni agroalimentari e estendendosi poi agli aspetti ambientali, artistici e culturali, con l'obiettivo di creare una rete territoriale integrata quale strumento nelle politiche di welfare generativo in un territorio in cui le piccole comunità faticano a garantire servizi e a promuovere l'imprenditoria</p> <p>implementazione di strumenti necessari per una crescita rapida e tangibile, sfruttando il potenziale del turismo, del tessuto imprenditoriale e sociale</p> <p>valorizzazione e trasferimento di antichi mestieri legati alla lavorazione delle piante palustri presenti nell'area, come il giunco, la tifa, l'asfodelo e la canna., utilizzando le abilità artigianali per creare arredi e packaging per i prodotti agroalimentari locali di alta qualità.</p> <p>promozione dell'inclusione sociale e rafforzamento delle politiche di welfare e di crescita sociale, economica e culturale</p> <p>promozione di un marchio etico-sociale innovativo</p>
<i>Azioni realizzate</i>	<p>Formazione per studenti, imprese e società civile, in collaborazione con istituzioni scolastiche e fattorie didattiche</p> <p>Promozione del tessuto imprenditoriale locale attraverso mercati contadini e partecipazione alle principali manifestazioni regionali.</p> <p>Inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati.</p> <p>Scambio di buone pratiche con territori che già hanno reti di comunità attive.</p> <p>Divulgazione dei risultati attraverso convegni, workshop, video e un sito internet dedicato.</p>
<i>Coerenza con gli obiettivi della misura</i>	<p>Creazione di una rete di comunità intersettoriale con un approccio di sistema che mobilita diversi attori: imprese agricole, associazioni di comuni, istituzioni scolastiche e imprese del terzo settore.</p> <p>Diversificare le attività produttive delle aziende agricole includendo l'agricoltura sociale e l'educazione ambientale.</p> <p>Inclusione sociale di soggetti svantaggiati, formazione su pratiche artigianali/agricole, crescita occupazionale e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.</p> <p>Responsabilità sociale quale elemento chiave per garantire la sostenibilità a lungo termine.</p> <p>L'aspetto sociale e ambientale della sostenibilità è stato garantito dalla localizzazione nell'area del Parco TEPILORA, riconosciuto dall'Unesco come "Riserva della Biosfera".</p>

<i>Nome</i>		Tottuimparis...per crescere insieme
<i>Capofila</i>		Società Agricola Manca e Cherchi
<i>Partner</i>	<i>Impresa agricola</i>	SOCIETA AGRICOLA MANCA E CHERCHI
		ANGIONI DOLORETTA
	<i>Ente pubblico</i>	GIANFRANCA BULLITTA
<i>Localizzazione</i>		comuni interessati dagli interventi: OZIERI, CHIARAMONTI, MORES

Contesto	I comuni coinvolti sono situati nelle Baronie, caratterizzate da paesaggi costieri e paludosi, attraversati da due fiumi importanti: il Fiume Cedrino e il Rio Posada. Grazie alla vocazione agricola e zootecnica del territorio, si producono ortofrutta, olive, vino e si allevano diverse specie animali. Sono presenti numerose attività complementari, come agriturismi e fattorie didattiche.
Risultati conseguiti	<p>Sensibilizzazione dei bambini attraverso esperienze immersive nell'ambiente naturale</p> <p>Attivazione di percorsi esperienziali presso le fattorie didattiche, attraverso i quali i bambini sono stati coinvolti in attività pratiche come la preparazione di prodotti tipici, la raccolta di prodotti ortofrutticoli e la scoperta della flora e della fauna locali. Inoltre, ma anche nella pratica del riciclo dei materiali per ridurre gli sprechi di risorse.</p> <p>Coinvolgimento attivo delle scuole in percorsi didattici formativi che hanno favorito la conoscenza del territorio e la gestione responsabile dell'ambiente, valorizzando un'opportunità educativa articolata, dettagliata ed estesa, con tre anni di attività proposte e la possibilità per sei gruppi di ritornare più volte in azienda. Inoltre, è stato previsto un percorso di formazione per gli insegnanti, garantendo così una continuità educativa, formativa e sociale spesso carente in altri progetti.</p> <p>Opportunità per le aziende agricole locali di riqualificare e supportare le proprie attività, incrementando il reddito e sperimentando nuove strategie di marketing, sia a livello locale che più ampio.</p> <p>creazione rete tra aziende agricole ed enti pubblici, quale laboratorio di un processo innovativo di scambio di buone pratiche e applicazione di servizi e pratiche agricole per il sociale a più livelli, a partire in primis dagli enti locali coinvolti che sono stati i primi ad indicare i fabbisogni da soddisfare in termini di educazione ambientale</p>
Azioni realizzate	<p>Nove percorsi tematici che hanno coinvolto i bambini, con priorità a quelli provenienti da situazioni di disagio sociale.</p> <p>Adozione di metodologie innovative caratterizzate da un approccio olistico: apprendimento attraverso attività manuali e ludiche per uno sviluppo cognitivo, relazionale, motorio ed emotivo dei bambini <i>Ogni percorso ha previsto una fase iniziale in fattoria o direttamente sul campo e una fase finale di valutazione dell'efficacia didattica.</i></p> <p>Formazione per studenti, imprese e società civile, in collaborazione con istituzioni scolastiche e fattorie didattiche</p>
Coerenza con gli obiettivi della misura	<p>Le attività realizzate attraverso il progetto sono perfettamente allineate agli obiettivi della Sottomisura 16.9.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, promuovendo la diversificazione delle attività agricole attraverso l'educazione ambientale e alimentare.</p> <p>Il coinvolgimento di tre fattorie didattiche e del Comune di Ozieri ha favorito la collaborazione tra imprese agricole ed enti pubblici per la messa a punto di servizi orientati prioritariamente a gruppi scolastici svantaggiati o a rischio di emarginazione, promuovendo l'inclusione sociale e contrastando situazioni di disagio e bullismo.</p>
Nome	TERRA PER REALIZZARE ESPERIENZE DI INCONTRO SIGNIFICATIVE (TREIS)

<i>Capofila</i>		COMUNE DI BELVÌ
<i>Partner</i>	<i>Impresa agricola</i>	AZIENDA AGRICOLA COCCOLLONE CRISTOFORO
		AGRICOLA IBBA E FATTORIA AGRITURISMO ANTICHI SAPORI "DA SPERANZA"
		APICOLTURA DI BARBAGIA DI PUDDU ANTONIA
		AZIENDA AGRICOLA TODDE FATIMA
		AZIENDA AGRICOLA DI DEBORA CASTANGIA
		AZIENDA AGRICOLA "SA SERRA" DI FANCELLO GIUSEPPE
		AZIENDA AGRICOLA MANCA GIOVANNI
		AZIENDA AGRICOLA MANCA MARCO GIOVANNI
		AZIENDA AGRICOLA /ZOOTECNICA SONIA PEDDIO
		SOCIETA' AGRICOLA MANDARITZO'
		AZIENDA AGRICOLA URRU ALESSANDRO
	<i>Ente pubblico</i>	COMUNITA' MONTANA GENNARGENTU MANDROLISAI
		CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI NELLA SARDEGNA CENTRALEUNIVERSITA' DI NUORO
		ISTITUTO SI ISTRUZIONE SUPERIORE PER L'AGRICOLTURA
<i>Fondazione</i>	FONDAZIONE ONLUS GABRIELE BACCHIDDU	
<i>Cooperativa sociale</i>	COOPERATIVA SOCIALE "B" ENTULA	
<i>Localizzazione</i>		comuni interessati dagli interventi: ARITZO, ATZARA, BELVÌ, DESULO, GAVOI, FONNI, SORGONO, TETI E TONARA
<i>Contesto</i>		<p>L'area interessata dal progetto (Gennargentu Mandrolisai) è caratterizzata da valori territoriali di peculiare qualità, come montagne, boschi, cultura e produzioni di alta qualità, che costituiscono le evidenze del territorio.</p> <p>Il progetto si basa su iniziative già avviate dal Comune di Belvì, come l'istituzione del Centro di Educazione Ambientale e alla sostenibilità nel 2014 nel quale si colloca il progetto pilota di Agricoltura Sociale TREIS - Terre per Realizzare Esperienze di Incontro Significative. Queste azioni complementari concorrono a ripristinare un'economia basata su una visione più avanzata e integrata del rapporto con il territorio.</p>
<i>Risultati conseguiti</i>		<p>Creazione di un una rete organizzata che collega piccoli imprenditori agricoli con operatori turistici, enti pubblici e altri attori del territorio, al fine di promuovere un turismo agricolo sostenibile e di qualità.</p> <p>Promozione di un'economia basata su un rapporto più ricco e avanzato con il territorio, valorizzando le peculiarità dell'area territoriale del Gennargentu Mandrolisai, ricca di montagne, boschi, cultura e produzioni di alta qualità.</p> <p>Sviluppo un turismo basato su valori come il benessere, l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione della cultura rurale e delle pratiche agricole tradizionali.</p>
<i>Azioni realizzate</i>		<p><b>Turismo agricolo sociale</b></p> <p>Creazione di itinerari di diverse lunghezze che attraversano i territori ove sono ubicate le aziende agricole aderenti al progetto</p> <p>Educazione ambientale e alimentare</p> <p>Realizzazione infrastruttura informativa e materiale promozionale</p> <p>Realizzazione di eventi promozionali</p> <p><b>Laboratori sociali</b></p>

	<p>Laboratorio dell'innesto e della potatura - tecnologia alimentare del castagno, del nocciolo e del miele</p> <p>Laboratorio delle piante officinali</p>
<i>Coerenza con gli obiettivi della misura</i>	<p>Partecipando al progetto, le aziende agricole hanno dimostrato interesse e disponibilità a considerare, all'interno delle proprie strategie e attività, anche pratiche di responsabilità sociale. Ciò significa assumersi responsabilità per soddisfare bisogni sociali più ampi, andando oltre il mero profitto economico.</p> <p>Le aziende agricole rappresentano un contesto privilegiato per adottare comportamenti orientati alla responsabilità, dato il loro ruolo polifunzionale di natura sociale e ambientale. Queste funzioni includono la salvaguardia del territorio, la valorizzazione degli spazi rurali, delle tradizioni e delle conoscenze locali.</p> <p>In particolare, il legame stretto tra le imprese agricole e il territorio ha offerto un terreno fertile per promuovere processi di sviluppo sostenibile e sociale di un contesto caratterizzato oltre che da risorse naturali di elevato pregio anche da cultura, tradizioni, attività e competenze locali, dove agiscono una pluralità di soggetti pubblici e privati che hanno saputo fare rete.</p> <p>La cooperazione tra i diversi attori implica l'integrazione dell'economia locale con l'offerta di servizi alla persona, promuovendo una responsabilità fondata su relazioni formali e informali funzionali alla generazione di progetti innovativi</p>

<i>Nome</i>		EducolturaA
<i>Capofila</i>		A GE.NA. Cooperativa Sociale A.R.L. - Onlus
<i>Partner</i>	<i>Ente pubblico</i>	Comune di Olmedo
		Istituto Comprensivo "Pertini – Biasi" – Partner 2
<i>Localizzazione</i>		comuni interessati dagli interventi: Olmedo, Sassari
<i>Contesto</i>		<p>La partnership tra la Cooperativa Sociale Ge.Na., il Comune di Olmedo e l'Istituto Comprensivo "Pertini - Biasi" di Sassari, ha consentito di coinvolgere soggetti svantaggiati, assistiti dall'Ente locale, in pratiche di agricoltura sociale che hanno facilitato l'inserimento di questi soggetti in progetti agricoli sociali.</p> <p>La combinazione di attività riguardanti l'agricoltura sociale e l'educazione ambientale e alimentare ha contribuito a sviluppare il cosiddetto "profitto etico", ovvero all'incremento reddituale e occupazionale dato dalla diversificazione produttiva si sono aggiunti il capitale umano, sociale e territoriale, generando benessere e coesione sociale.</p>
<i>Risultati conseguiti</i>		<p>Espansione, miglioramento e diffusione delle attività di agricoltura sociale e orto-terapica già in corso presso l'azienda condotta in agro di Olmedo dalla Cooperativa sociale Ge.Na.</p> <p>l'agricoltura come pratica riabilitativa per i soggetti svantaggiati, in particolare per coloro che soffrono di disagio psichico o che si trovano in condizioni di svantaggio sociale.</p>

	<p>Coinvolgimento di 11 utenti in carico al Servizio di Assistenza Sociale del Comune nella fruizione del servizio terapeutico funzionale al supporto, recupero, assistenza ed inclusione sociale.</p> <p>Creazione di un Centro Terapeutico Occupazionale diurno che ha coinvolto enti pubblici, privati e associazioni di famiglie interessate ad utilizzare l'agricoltura come forma di terapia e inserimento occupazionale</p> <p>Ampliamento dell'offerta di percorsi educativi alimentari e ambientali rivolti agli studenti e agli istituti scolastici, un'offerta già presente nelle attività della Cooperativa.</p> <p>I percorsi di educazione alimentare e ambientale sono stati realizzati con gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto Comprensivo "Pertini-Biasi" di Sassari con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini alla cura della propria salute attraverso un'alimentazione corretta, promuovendo il consumo consapevole e stagionale di cibo biologico e l'educazione alla cura e al rispetto dell'ambiente nella sua biodiversità, al fine di favorire uno sviluppo sostenibile.</p>
<p><i>Azioni realizzate</i></p>	<p>Centro Terapeutico Occupazionale Agricolo per supporto educativo centrato sulla persona, funzionale a sviluppare, recuperare e mantenere le competenze della vita quotidiana e lavorativa delle persone con disabilità cognitive, fisiche o psichiche, migliorando la loro autostima e partecipazione sociale.</p> <p>Attività scolastiche integrate con quelle destinate ai soggetti svantaggiati, per favorire l'interazione, la socializzazione e il rispetto reciproco tra alunni, utenti e pazienti dell'Opera Gesù Nazareno.</p> <p>"Comunione culturale" che contrasta l'isolamento delle persone con disabilità, valorizzando i loro prodotti e le loro produzioni.</p> <p>Educazione ambientale e alimentare, con l'obiettivo di sviluppare solide competenze di base e capacità di apprendere in contesti diversi da quelli scolastici, utilizzando metodologie interattive, collaborative e riflessive</p>
<p><i>Coerenza con gli obiettivi della misura</i></p>	<p>La partnership tra la Cooperativa Sociale Ge.Na., il Comune di Olmedo e l'Istituto Comprensivo "Pertini - Biasi" di Sassari, ha consentito di coinvolgere soggetti svantaggiati, assistiti dall'Ente locale, in pratiche di agricoltura sociale che hanno facilitato l'inserimento di questi soggetti in progetti agricoli sociali, la cui progettazione ed implementazione è stata facilitata dalla presenza dell'Istituto Comprensivo</p> <p>La rete di relazioni ha consentito di combinare una varietà di competenze, migliorando così la qualità del lavoro svolto, sia dal punto di vista sanitario che educativo. Il progetto ha previsto l'assunzione di due figure educative e un aumento delle ore lavorative per un operaio agricolo specializzato presso la Cooperativa Sociale Ge.Na.</p> <p>La diversificazione delle attività aziendali ha consentito di aumentare le entrate dell'azienda e di individuare nuove mansioni svolte dai beneficiari del progetto.</p> <p>Lavorare la terra, conoscere i processi agricoli, l'ambiente e i ritmi della campagna ha generato un'opportunità terapeutica e di facilitazione per il target dei soggetti coinvolti</p>
<p><i>Nome</i></p>	<p>BARBAGIA SOLIDALE</p>

<i>Capofila</i>		COMUNE DI LODINE
<i>Partner</i>	<i>Impresa agricola</i>	ZEDDA ANTONIO
		SOCIETA AGRICOLA TALORO
		MONNI GIANPIETRO
		MONNI FRANCESCA
		MICHELE VELARI
		MARONGIU GINAFRANCO
		FRONGIA FEDERICA
		AZIENDA AGRICOLA DURULEA DI RUBIO BARBARA
		PINTORE PAOLA
	<i>Cooperativa sociale tipo b</i>	LA PRESSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
<i>Ente pubblico</i>	UNIONE COMUNI BARBAGIA	
<i>Localizzazione</i>		comuni interessati dagli interventi MEANA SARDO, LODINE, FONNI, ORUNE, BITTI, OVODDA, DESULO, OLZAI
<i>Contesto</i>		Contesto dinamico caratterizzato da un network, attivato e mantenuto grazie al progetto, che collega i piccoli imprenditori agricoli con gli operatori nei settori dei servizi alla persona, del turismo, dell'accoglienza, del marketing e dell'educazione ambientale, con il supporto degli Enti pubblici
<i>Risultati conseguiti</i>		<p>Creazione di una rete organizzata che collega i piccoli imprenditori agricoli con gli operatori nei settori dei servizi alla persona, del turismo, dell'accoglienza, del marketing e dell'educazione ambientale, con il supporto degli Enti pubblici. Questa rete ha favorito la creazione di un prodotto turistico agricolo sostenibile, che ha contribuito a promuovere il territorio attraverso le persone.</p> <p>Sperimentazione di un approccio intersettoriale che ha integrato elementi legati alla tradizione, all'ambiente e al paesaggio, mirando alla crescita sociale ed economica dell'intero territorio.</p> <p>Valorizzazione delle produzioni agricole e promozione dell'inclusione attiva attraverso collaborazioni con le imprese agricole e le fattorie didattiche.</p> <p>Creazione di un marchio etico-sociale, efficace strumento di marketing per i prodotti e i servizi offerti nell'intera area.</p> <p>Sinergia strutturata tra settore imprenditoriale, mondo della formazione, istituzioni locali e associazioni per un efficace sviluppo di azioni finalizzate alla crescita socio-economica dei territori.</p>
<i>Azioni realizzate</i>		<p>Formazione per le imprese agricole, coinvolgendo anche le imprese locali e le fattorie didattiche e sociali</p> <p>Promozione dell'imprenditoria locale attraverso mercati contadini e stand nelle principali manifestazioni regionali</p> <p>Inclusione lavorativa di persone svantaggiate secondo la legge 381/91;</p> <p>Scambio di buone pratiche attraverso visite in territori dove reti simili sono già attive</p> <p>Divulgazione dei risultati attraverso convegni, workshop, video e un sito internet dedicato.</p>

**Coerenza con gli obiettivi della misura**

La partnership ha garantito la creazione di una rete intersettoriale di comunità che ha coinvolto diversi attori come imprese agricole, associazioni di comuni, imprese del terzo settore, fattorie didattiche e sociali.

**14.3.2 Gli investimenti nelle aziende agricole**

Nel complesso, sulle principali misure correlate alla FA 6A, nel corso del 2023, ad esclusione dei trascinamenti sono stati autorizzati circa ulteriori 2 milioni, per un totale cumulato pari a € 10.441.504.

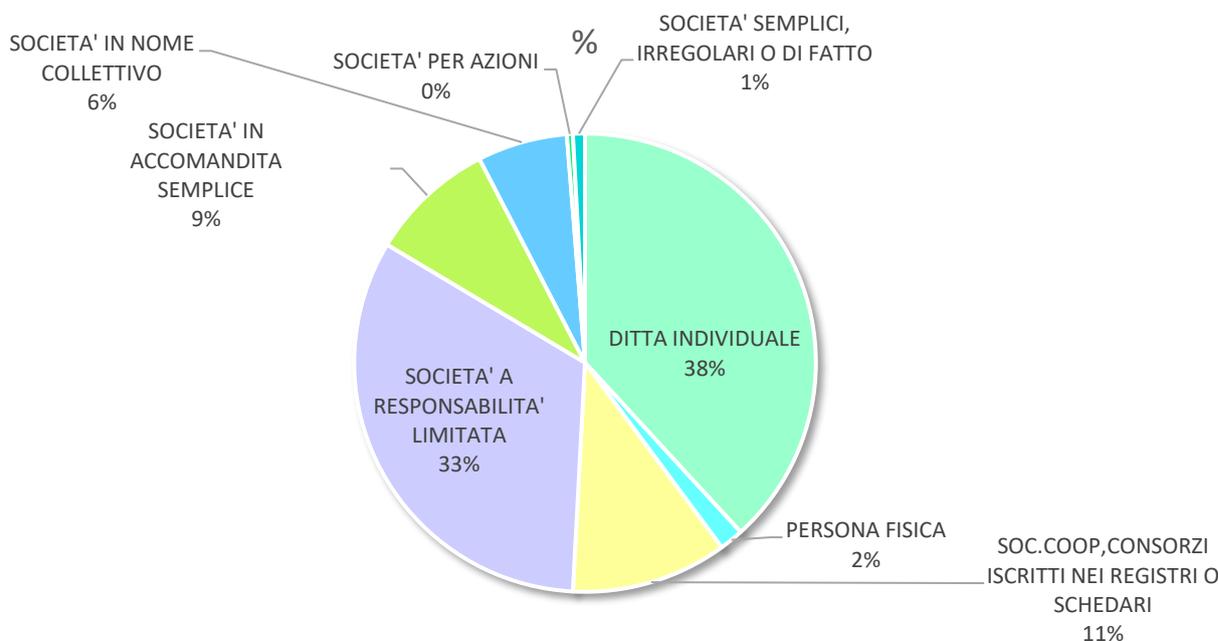
In particolare, sulla 6.2 delle 172 domande di pagamento presentate – 118 domande di acconto e 54 domande per saldo – circa l’84% delle domande sono stata autorizzate al pagamento ed è stato autorizzato il 53% delle risorse concesse. Considerando la sottomisura 6.4.2, delle 94 domande di pagamento presentate, rispettivamente 32 domande per anticipo, 20 di acconto e 42 per saldo, sono state autorizzate al pagamento un totale di 3.954.102€ per 53 progetti ammessi. Per quanto concerne la sottomisura 8.6.1, delle 23 domande autorizzate, 6 per anticipo, 11 per acconto e 6 per saldo, sono stati autorizzati al pagamento un totale di 2.040.549€ pari al 46% del totale concesso. Per queste prime tre misure, pertanto, si nota che sono state erogate quasi il 59% delle risorse concesse.

Per quanto concerne le sottomisure 7.5, 16.2, non si registrano pagamenti su impegni assunti nella programmazione corrente.

Per quanto concerne le domande di pagamento presentate escluse i trascinamenti (294), ne risultano 5 bocciate, 238 autorizzate e 51 in istruttoria; in relazione alle 238 domande autorizzate, è possibile identificare i beneficiari sul territorio sardo, i principali comuni di domicilio: SASSARI (15), CAGLIARI (13), PATTADA (11), NUORO (10).

Infine, l’analisi riporta la forma giuridica dei beneficiari relativa alle sottomisure 6.2, 6.4.2, 8.6.1 e 16.9.1. Emergono due tipologie di impresa prevalenti: ditta individuale (38%) e società a responsabilità limitata (33%).

**Fig. 7. Forma giuridica dei beneficiari delle domande di pagamento autorizzate per le sottomisure 6.2, 6.4.2, 8.6.1, 16.9**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

## 14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Dall'analisi dei progetti relativi alle 16.9 si osserva come l'interconnessione tra settore agricolo e settore sociale è pienamente realizzata. Per le comunità di riferimento i 5 progetti hanno generato un grande valore, contribuendo alla solidarietà, all'integrazione e alla valorizzazione delle relazioni umane. Le iniziative hanno promosso e sperimentato percorsi virtuosi, generando un cambiamento di paradigma culturale e lavorativo che valorizza sempre di più la multifunzionalità delle aziende agricole.

Elementi portanti emersi dalla valutazione:

- La presenza di pratiche di innovazione sociale ha consentito di far emergere nuove soluzioni sia in ordine ai servizi che al sistema di governance partenariale.
- La presenza di spazi e luoghi nei quali sono stati condivise idee, obiettivi, metodi, risorse, ha favorito le intersezioni di settore, ma anche la mediazione condivisa con visioni ed esigenze di altri e più allargati portatori di interesse e rappresentanti dei territori nei quali i progetti sono stati localizzati.
- I percorsi di innovazione sociale hanno generato una intensa attività di mediazione tra soggetti plurali e multi-competenti, assicurando l'avvicinamento delle visioni, la mediazione di codici culturali e dei saperi.
- La presenza di soggetti di natura pubblica ha facilitato la progettazione di percorsi e iniziative pilota, centrati su specifici aspetti del territorio di appartenenza in risposta ai fabbisogni delle comunità da loro rappresentati.
- L'importanza dell'agricoltura non riguarda solo la produzione di alimenti, ma anche la gestione del paesaggio e dell'ambiente che possono diventare luoghi di fruizione di servizi complementari con finalità culturali, sociali e sanitarie.
- L'agricoltura svolge un ruolo essenziale nella vitalità dei territori rurali e delle comunità che li abitano, fornendo reddito, ruolo sociale e modelli culturali.
- La sussidiarietà unita alla co-produzione di valore economico e sociale attraverso modelli inclusivi e sostenibili dei processi produttivi genera benessere, ricollocando l'economia al servizio dell'intera comunità in cui tutti gli attori che siano imprese, consumatori, cittadini, istituzioni di ricerca, istituzioni pubbliche o forme associative e di partenariato, si riconoscono e contribuiscono ad alimentare.
- Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e il nuovo approccio verso il territorio e le sue risorse contribuisce a ricucire quei divari e quelle distanze che ancora persistono, aprendo nuove opportunità in grado di generare ricadute positive.
- il turismo rurale, nell'accezione di "modello di turismo di comunità rurale", fatto di escursioni, cultura, tradizioni popolari, buona cucina, ma anche di sport, di attività naturalistiche, di laboratori per grandi e piccoli dove si imparano le ricette della tradizione ed i segreti della campagna, non una vacanza classica ma una vera esperienza alla scoperta del territorio costituisce una risposta efficace allo sviluppo delle aree interne per contenere lo spopolamento dei borghi e la fuga dei giovani.

Per quanto riguarda gli interventi a valere sulle sottomisure 6.2, 6.4.2 e 8.6.1, che forniscono le risorse e la possibilità di diversificazione dell'economia rurale e di creazione di nuove opportunità occupazionali, attraverso la promozione di attività extra agricole che attengono a vari ambiti (turismo sostenibile e recupero delle tradizioni, artigianato, green economy, ecc.) si evidenzia che, nonostante il grande interesse dimostrato dai potenziali beneficiari. Complessivamente delle 254 progetti ammessi, 231 sono relativi alle sottomisure 6.2 e 6.4.2 garantiscono l'avvicinamento al valore atteso pari a 245 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4). La situazione differisce per quanto riguarda gli interventi ammessi (12) per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione in relazione alla sottomisura 8.6, il cui target da raggiungere è pari a 125.

Nonostante i ritardi registrati nella fase di ammissibilità lo stato di avanzamento e attuazione degli interventi finanziati al momento risulta buono, oltre l'83% dei progetti ammessi a finanziamento ha presentato almeno una domanda di pagamento (che include gli anticipi) ed è stato autorizzato al pagamento circa il 37% delle

risorse concesse (esclusi i trascinamenti). Rispetto al 2022, le risorse autorizzate al pagamento sono incrementate di oltre 2 milioni di euro in particolare sulle quattro sottomisure chiave delle FA (6.2, 6.4.2, 8.6.1 e 16.9). Da un'analisi delle domande di pagamento si evince che solo 66 progetti ammessi sono arrivati a conclusione avendo presentato la domanda di SALDO. Significativo anche l'avanzamento dei pagamenti sui trascinamenti per oltre 7 milioni relativi alle sottomisure 7.5, 8.6 e 7.4. Complessivamente sono state erogati oltre 17,8 milioni.

### Conclusioni

Complessivamente sulla FA si registra l'attivazione di 254 progetti ammessi a finanziamento per l'87% dedicati all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole e al sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole consolidando così l'impegno regionale a raggiungere l'obiettivo di 245 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali

L'anno 2023 è stato caratterizzato per l'avanzamento dei progetti ammessi registrando un aumento delle domande di pagamento da 10,5 milioni a 13 (esclusi i trascinamenti) e per l'autorizzazione totale di oltre 10,4 milioni di euro in seguito alle istruttorie delle domande di pagamento (anticipi, sal, saldi) pervenute. Complessivamente sono state erogati oltre 17,8 milioni pari a circa il 40% della dotazione finanziaria della FA.

Per la Misura 16.9 l'analisi condotta rileva che per le comunità di riferimento che i 5 progetti hanno generato un grande valore, contribuendo alla solidarietà, all'integrazione e alla valorizzazione delle relazioni umane. Le iniziative hanno promosso e sperimentato percorsi virtuosi, generando un cambiamento di paradigma culturale e lavorativo che valorizza sempre di più la multifunzionalità delle aziende agricole

L'indicatore Target T20 "Numero di posti di lavoro creati" registra un avanzamento pari al 54% del valore obiettivo (380 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati grazie alle iniziative attivate con i bandi relativi alla FA 6a).

Per le sottomisure 7.5 e 8.6, visto ancora il limitato numero di progetti ammessi e l'avanzamento limitato, non è possibile poter fornire una risposta compiuta al quesito valutativo, per la quale sarà necessario attendere un livello di attuazione più avanzato delle sottomisure oggetto di analisi.

Come riportato nella Valutazione relativa all'anno 2022, le misure trasversale (1.2, 2, 16.1 e 16.2) mostrano un "tiraggio" molto limitato. Per una compiuta analisi si rimanda anche alla sezione relativa alla Priorità 1.

### Raccomandazioni

Si raccomanda di finalizzare quanto prima le procedure di istruttoria di ammissione delle domande di sostegno a valere sui bandi delle sottomisure 6.2, 6.4 8.6 e 7.5- il 13% delle domande di aiuto risulta essere ancora in istruttoria - al fine di garantire l'efficacia dell'attuazione e il conseguimento degli obiettivi e dei target perseguiti dalla FA 6A.

Con riferimento all'attuazione dei progetti attivi si raccomanda di mantenere un monitoraggio sull'avanzamento delle domande di pagamento per intercettare fin da subito eventuali difficoltà o situazioni di stress per i beneficiari delle misure. Al momento risulta un 28% dei progetti che ancora non ha presentato alcuna domanda di pagamento principalmente sulle sottomisure 6.2, 6.4, 8.6 e 7.5.

Si raccomanda, trasversalmente alle misure della FA, anche in vista della chiusura del periodo programmatico, una attenta riallocazione delle risorse disponibili per garantire l'utilizzo complessivo dei fondi e il soddisfacimento degli obiettivi fissati.

## 15 FOCUS AERA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

### 15.1 INTRODUZIONE

La FA 6B è collegata alla **misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)”** ed è articolata nelle seguenti sottomisure:

- 19.1 - Sostegno preparatorio;
- 19.2 - Esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- 19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione.

Oltre al perseguimento della FA 6B, la misura 19 concorre, in maniera indiretta, al conseguimento degli obiettivi di altre priorità del PSR e FA, attraverso l’attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) codificate nei Piani di Azione (PdA) e gestite dai GAL.

Come si evince dall’analisi della teoria del cambiamento sottesa alla strategia del PSR, la misura 19 persegue due obiettivi strategici interconnessi: 1. migliorare la qualità della vita nelle aree rurali e 2. favorire l’innovazione di processo per la promozione e la gestione dello sviluppo locale. In particolare, il cambiamento atteso dall’attuazione degli interventi previsti a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.3 è di valorizzare le risorse naturali, economiche e culturali delle aree rurali, attraverso il coinvolgimento attivo degli attori locali e la promozione di azioni congiunte volte al potenziamento dei servizi e delle infrastrutture di base. Ciò consentirà di migliorare l’offerta di prodotti e servizi nelle aree rurali, diversificando l’economia locale e creando nuove opportunità di occupazione.

Contestualmente, dai partenariati pubblico-privati e dall’approccio *bottom-up* che caratterizzano il metodo LEADER, ci si attende di mobilitare e coinvolgere cittadini, associazioni e i principali attori di sviluppo locale nell’analisi delle potenzialità di sviluppo del territorio e nella conseguente predisposizione di azioni aderenti ai fabbisogni della popolazione, mediante percorsi partecipativi, che consentano, da un lato, di promuovere nuove forme di governance collaborativa per la gestione delle iniziative di sviluppo locale e, dall’altro, di migliorare l’accesso ai servizi e alle infrastrutture di base nelle aree rurali, rendendole luoghi più attrattivi in cui vivere e lavorare.

### 15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della misura 19 è articolata come riportato di seguito:

- Per la **sottomisura 19.1**, il bando di selezione dei GAL e delle SSL (approvato con Det. n. 21817/1349 del 23/12/2015 e modificato con Det. n. 5906-152 del 26/04/2016) prevedeva una dotazione di € 600.000, garantendo, in ogni caso, la copertura finanziaria per i costi sostenuti strettamente connessi alla costituzione dei partenariati e all’elaborazione dei PdA, fino ad un importo massimo ammissibile di € 50.000 per ciascun soggetto richiedente, inclusi i GAL che non sarebbero stati selezionati e, quindi, non ammessi al finanziamento. A seguito della pubblicazione delle graduatorie (con Det. n. 16532/550 del 28/10/2016 e successive modifiche) e della Det. n. 2888/34 del 10/02/2017 che ha approvato le procedure attuative e i costi di riferimento della sottomisura 19.1, la dotazione finanziaria per il sostegno preparatorio ammonta a € 725.817, di cui € 125.817 risorse regionali aggiuntive;
- A valere sulla **sottomisura 19.2**, una dotazione iniziale di circa 77,5 milioni e € 11.604.813 di risorse regionali aggiuntive per azioni di sistema (che non potranno eccedere il 10% delle risorse assegnate per l’attuazione delle strategie), per interventi a bando pubblico GAL previsti nei PdA e per coprire i trascinalenti, dotazione che è stata incrementata con le risorse 21-22 di 13 milioni;

- In favore degli interventi promossi nell'ambito della **sottomisura 19.3**, è previsto un importo pari a € 3.399.326, di cui € 899.325 risorse regionali aggiuntive per le attività di cooperazione incrementato di € 500.001 con le risorse 2021-2022;
- Per la **sottomisura 19.4**, complessivamente per i costi di gestione e animazione territoriale, fatta salva la possibilità per i GAL di poter rendicontare fino al 25% della spesa pubblica sostenuta sulla sottomisura 19.2 e sulla sottomisura 19.3, sono disponibili € 17.070.045, di cui € 5.070.045 di risorse regionali aggiuntive e 2 milioni del biennio 21-22.

**Tab. 105. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione complessiva	Bandi pubblicati		
M19	19.1	1	Sostegno preparatorio	GAL costituiti e costituendi	€ 725.817,00	1	€ 725.817,00
	19.2	2	Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della SLTP	GAL selezionati e soggetti beneficiari	€ 89.193.428,00	180	€ 73.787.999
			Azioni di sistema				
	19.3	1	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	GAL selezionati	€ 3.399.326,00	1	€ 3.399.326,00
19.4	1	Costi di gestione e animazione	GAL selezionati	€ 17.070.045,00	1	€ 17.070.045,00	
TOTALE					€110.388.616,00	148	94.983.187,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (Cds 17.10.2023) e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Con Det. n. 2439/56 del 13/02/2019 avente ad oggetto lo scorrimento della graduatoria delle SSL (approvata con la citata Det. n. 16532/550 del 28/10/2016), è stata disposta l'ammissione al finanziamento dei GAL Anglona Romangia e SGT – Sole Grano Terra ai quali sono stati attribuiti € 3.000.000 ciascuno per consentire l'immediato avvio delle proprie strategie, nelle more della definizione del negoziato con la Commissione Europea finalizzato all'incremento della dotazione finanziaria della misura 19 del PSR 2014/2020 di ulteriori € 2.500.000. Tale provvedimento segue la Decisione di esecuzione della CE (C-2018- n. 6014 del 12/09/2018), con la quale è stato disposto l'aumento a 17 del numero dei GAL finanziabili, e la L.R. n. 48 del 28/12/2018, che aveva autorizzato, per il 2020, la spesa di € 17.000.000 per l'attuazione delle SSL.

Ciò premesso, lo stato di avanzamento procedurale della misura 19 può essere sintetizzato come segue:

- con **Det. N.5107-80 del 09/03/2017**, sono stati aperti, sul sistema SIAN dell'Organismo Pagatore AGEA, i termini per la presentazione delle richieste di contributo e pagamento a valere sulla **sottomisura 19.1** a copertura delle spese sostenute sino alla presentazione del PdA per le attività di animazione, consultazione ed elaborazione dello stesso Piano (inclusi i predetti 2 GAL che non avevano superato la selezione) per un valore complessivo di € 850.000,00 (dotazione massima prevista e corrispondente a € 50.000 per ciascuno dei 17 GAL ammissibili);
- in relazione alla **sottomisura 19.2** "Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo":
  - con **Det. n. 21918-712 del 27/09/2017**, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per le "azioni di sistema", realizzate direttamente dai GAL, con una dotazione complessiva di € 4.500.000,00;

- sono stati **pubblicati 180 avvisi per “interventi a bando pubblico GAL”** per un importo complessivo pari a € 62.163.000 (dati al 30/09/2023);
- con **Det. n. 15593/482 del 10/08/2017**, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla **sottomisura 19.3**, con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 e con Det. n. 133/5160 del 15/03/2021 – è stata incrementata la dotazione finanziaria a €2.391.596,00 e autorizzato lo scorrimento della graduatoria;
- con **Det. n. 20834 - 640 dell’8/11/2017** sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande a valere sulla **sottomisura 19.4** per i costi di gestione e animazione il cui importo spettante ad ogni GAL è quantificato in € 468.000,00, pari al 15,6% di € 3.000.000,00, giusta determinazione n. 10991-275 del 30 maggio 2017. La successiva Det. n. 2778/70 del 19/02/2019 ha esteso l’attribuzione delle risorse per spese di gestione e animazione anche al GAL Anglona Romangia e al GAL SGT ammessi al finanziamento con la citata Det. n. 2439/56 del 13/02/2019;
- con **Det. n. 3778/95 del 23/02/2021**, sono state recepite le disposizioni contenute nel Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agropastorale n.427/DecA/4 del 3 febbraio 2020 che ha destinato l’importo complessivo di € 17.700.000 di cui all’articolo 11, comma 8, della L.R n.30 del 15 dicembre 2020 al finanziamento degli interventi di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020, rideterminando gli importi spettanti ai GAL a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4, da ripartire secondo i criteri e le premialità previste nel bando di selezione delle SSL.

Con **Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma agro-pastorale n. 3583 DEC A60 del 26/11/2021** sono stati emanati gli indirizzi attuativi in materia di programmazione delle risorse 2021-2022 ed avviata la rimodulazione delle strategie di sviluppo locale dei GAL della Sardegna. Successivamente il Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, con **det. n. 815/23514 del 13/12/2021**, ha approvato l’avviso di apertura dei termini per la presentazione delle rimodulazioni dei piani d’azione (PdA) dei GAL e le modifiche al relativo Complemento da concludersi entro il 15 febbraio 2022. La determinazione n. 78/2562 del 16/02/2022 ha prorogato i termini per la presentazione delle rimodulazioni dei Piani di Azione Locale al 15 aprile 2022. Nel corso del 2022 sono state approvate le rimodulazioni presentate dai GAL. Relativamente alle risorse 2021/2022 potevano essere attivati interventi relativi alle sottomisure 7, 6 e 4 del PSR 2014-2022. Considerata la complessità degli interventi di cooperazione tra operatori, non erano previsti interventi relativi alla Misura 16 mentre eventuali azioni di cooperazione tra operatori potranno essere realizzate attraverso le Azioni di sistema.

L’estensione temporale del PSR 2014-2020 al 2022 ha comportato una rimodulazione della dotazione finanziaria complessiva dello stesso, con conseguente integrazione degli stanziamenti originariamente previsti, che, con specifico riferimento alla Misura 19, è pari a euro 16.088.616 di spesa pubblica, (euro 7.722.535,72 di quota FEASR) che garantisce il mantenimento della percentuale minima del 5,56% previsto per l’approccio LEADER dal PSR 2014-2022.

In risposta ai bandi a valere sulla misura 19, sono state presentate, complessivamente, **1.504** domande di sostegno, per **705 ammesse a finanziamento** con 52.998.493,00 € articolate come segue:

- Nell’ambito della sottomisura 19.1, sono state inoltrate 20 domande, di cui 18 ammesse a finanziamento per un importo complessivo di € 833.429;
- A valere sulla sottomisura 19.2, sono state presentate 1.342 domande di sostegno, di cui:
  - 43 domande di sostegno inerenti ad azioni di sistema, di cui 37 ammesse al finanziamento per un valore pari a € 5.443.172;
  - 1.299 domande di sostegno relative agli interventi a bando pubblico GAL, di cui 574 ammesse al finanziamento per un importo complessivo di € 28.740.467,00;
- Per ciò che concerne la sottomisura 19.3, sono state presentate 45 domande di sostegno, 34 ammesse al finanziamento per un totale di € 2.377.831;
- In merito alla sottomisura 19.4, sono state presentate 54 domande, di cui 42 ammesse per un importo pari a € 15.603.594.

**Tab. 106. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
2641	19.1.1	2017	20	€ 1.007.825	119%	18	€ 833.429	98%
8821	19.4.1	2017	54	€ 21.269.068	126%	42	€ 15.603.594	92%
9086	19.3.1	2017	45	€ 3.195.124	134%	34	€ 2.377.831	99%
9381	19.2.1	2017	43	€ 6.769.452	68%	37	€ 5.443.172	54%
Totale			162	€ 32.241.469	107%	131	€ 24.258.026	80%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Di seguito il dettaglio per singolo GAL.

**Tab. 107. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL ALTA GALLURA**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	97	€ 4.372.049	36	€ 880.879
avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	18	€ 449.000	7	€ 174.000
avvio di nuove imprese per attività extra-agricole	2	€ 50.000	1	€ 25.000
potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	25	€ 582.904	12	€ 294.069
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	4	€ 97.000	1	€ 22.000
realizzazione di attività legate alla piccola ricettività low cost	20	€ 494.850	9	€ 223.500
riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	14	€ 320.795	6	€ 142.310
sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	1	€ 27.500	0	€ 0
realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di: strutture, immobili/fabbricati con relativo allestimento, elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e rurale	4	€ 800.000	0	€ 0
realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e relative reti	4	€ 800.000	0	€ 0
potenziamento/diversificazione dell'offerta attraverso il miglioramento dei servizi legati all'accoglienza	2	€ 150.000	0	€ 0
realizzazione e valorizzazione di itinerari naturalistici, archeologici, enogastronomici, equestri, culturali anche attraverso piccoli interventi di adeguamento della sentieristica e cartellonistica	3	€ 600.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 108. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL ALTA MARMILLA**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	83	€ 4.794.531	38	€ 1.509.826
sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie sociali	2	€ 157.950	1	€ 81.000
sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie didattiche	2	€ 157.950	2	€ 157.950
sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all'allegato i del trattato	17	€ 595.685	11	€ 327.945
sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle produzioni extra agricole	13	€ 485.393	11	€ 403.500

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
avvio di nuove imprese per attivita' extra-agricole	6	€ 240.000	5	€ 210.000
potenziamento dell'ospitalita' agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	1	€ 50.900	1	€ 50.900
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attivita' didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	8	€ 297.143	2	€ 77.677
riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attivita' ricettive di piccole dimensioni	4	€ 150.748	2	€ 85.748
potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettivita' e ai servizi correlati	7	€ 327.148	3	€ 115.106
potenziamento dei luoghi della cultura di proprieta' degli enti locali	23	€ 2.331.614	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 109. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL ANGLONA ROMANGIA**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	81	€ 4.318.808	56	€ 2.597.006
sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	10	€ 599.643	0	€ 0
avvio di nuove attivita' imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	18	€ 738.000	15	€ 615.000
sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attivita' extra-agricole	35	€ 1.735.912	31	€ 1.536.703
sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra-agricole	4	€ 141.837	3	€ 103.091
sostegno a investimenti per la ricettivita' extra alberghiera nelle zone rurali	8	€ 394.125	7	€ 342.211
sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture turistiche su piccola scala (itinerari, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete)	6	€ 709.291	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 110. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL BARBAGIA**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	70	€ 3.601.414	45	€ 2.141.390
costruire la rete degli artigiani del territorio	2	€ 148.183	1	€ 44.909
costituire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie	2	€ 360.556	2	€ 353.693
investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	9	€ 341.239	0	€ 0
investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane	21	€ 735.000	18	€ 630.000
sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra-agricole	21	€ 578.469	16	€ 445.658
adeguare gli spazi per le attivita' culturali	14	€ 1.237.967	7	€ 467.130
costituire la rete dei produttori, il paniere dei prodotti del territorio e promuoverne il consumo	1	€ 200.000	1	€ 200.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 111. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL BARIGADU**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	29	€ 2.072.302	14	€ 934.555
cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del barigadu guilcer	1	€ 70.000	0	€ 0
vivi bargui tra ecoturismo e innovazione: multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività	15	€ 976.233	8	€ 532.739
sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole	9	€ 566.068	6	€ 401.816
riscoperta delle qualità dei prodotti agroalimentari locali: dalla consapevolezza delle comunità all'offerta commerciale"	3	€ 360.000	0	€ 0
progetti pilota a sostegno della qualificazione e rafforzamento della filiera della lana e dei suoi derivati	1	€ 100.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 112. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL CAMPIDANO**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	58	€ 2.219.190	25	€ 1.133.677
sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	5	€ 249.735	2	€ 99.812
sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionale a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	4	€ 150.000	3	€ 91.823
sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.	1	€ 500.000	1	€ 468.525
sostegno a investimenti nelle aziende agricole	17	€ 435.843	14	€ 331.156
sostegno a investimenti nelle aziende agricole	6	€ 133.710	0	€ 0
investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	10	€ 270.060	0	€ 0
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	7	€ 271.003	5	€ 142.360
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	5	€ 148.982	0	€ 0
sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	3	€ 59.856	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 113. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL DEL COROS GOCEANO MEILOGU MONTE ACUTO VILLANOVA**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	150	€ 5.568.520	44	€ 1.972.039
cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del barigadu guilcer	1	€ 54.587	0	€ 0
sostegno ai processi di innovazione per imprese esistenti e start up	22	€ 1.100.000	18	€ 900.000
riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	2	€ 52.400	0	€ 0

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
riqualificazione dell'offerta ricettiva extra-alberghiera e nuove strutture ricettive extra-alberghiere	125	€ 4.361.533	26	€ 1.072.039

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 114. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL DELL'OGLIASTRA**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	83	€ 4.426.507	38	€ 1.555.578
investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	1	€ 60.000	0	€ 0
sostegno alla produzione di pasta fresca tradizionale e/o tipica	3	€ 135.000	3	€ 135.000
aiuti alle start up per attivita' turistiche	18	€ 943.136	8	€ 380.060
sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attivita' extra-agricole	5	€ 80.963	2	€ 22.140
sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra-agricole	9	€ 580.481	9	€ 551.890
incentivazione di attivita' legate allo sviluppo del turismo rurale	4	€ 54.440	3	€ 46.485
miglioramento e potenziamento della ricettivita' extra-alberghiera	10	€ 283.144	7	€ 195.411
investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di agriturismi e agricampeggi	10	€ 376.610	6	€ 224.591
infrastruttura turistica su piccola scala	16	€ 954.360	0	€ 0
sostegno alla produzione agricola collegata alle produzioni agroalimentari locali ad esclusione di quelle coinvolte nella filiera produttiva della pasta fresca tradizionale	1	€ 112.000	0	€ 0
creazione e sviluppo di una filiera corta sostenibile e solidale	6	€ 846.373	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 115. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL DISTRETTO RURALE BMG**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	91	€ 8.023.673	22	€ 1.089.607
nuovi modelli e nuovi processi produttivi	3	€ 2.907.000	2	€ 288.000
creazione di reti di impresa	5	€ 442.496	0	€ 0
filiera del fiore sardo e dei prodotti lattiero caseari ovcaprini	1	€ 108.000	1	€ 108.000
filiere delle ortive, della frutta, della frutta secca e delle piante officinali	3	€ 216.000	2	€ 144.000
filiera del vino	1	€ 144.000	1	€ 144.000
creazione di nuovi servizi turistici	15	€ 617.000	6	€ 186.000
avvio di nuove imprese per attivita' extra-agricole	11	€ 368.000	7	€ 168.000
strutture ricettive extra-agricole	21	€ 762.149	1	€ 20.000
potenziamento dell'ospitalita' agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	12	€ 521.946	1	€ 20.000
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	2	€ 19.750	1	€ 11.607
creazione di itinerari di esperienza a tema	10	€ 1.516.339	0	€ 0
creazione di nuovi servizi in ambito sociale	5	€ 250.000	0	€ 0
sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra agricole (agricoltura sociale)	2	€ 150.993	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 116. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	78	€ 4.263.462	23	€ 1.383.549

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
incentivi alle filiere delle produzioni agricole	4	€ 155.746	0	€ 0
potenziamento offerta turistica - creazione di nuove imprese turistiche	20	€ 815.828	0	€ 0
potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	3	€ 288.625	3	€ 282.021
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	29	€ 1.623.851	8	€ 446.663
riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	16	€ 971.275	7	€ 450.984
sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	5	€ 208.138	5	€ 203.881
potenziamento dell'offerta turistica con i grandi attrattori del settore pubblico	1	€ 200.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 117. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SGT SOLE, GRANO, TERRA**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	57	€ 3.250.640	41	€ 1.982.428
sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	1	€ 3.600	1	€ 3.600
avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	9	€ 439.507	8	€ 389.507
investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane	2	€ 100.000	2	€ 100.000
potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	5	€ 149.697	5	€ 149.697
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	1	€ 19.902	1	€ 19.902
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	18	€ 616.751	10	€ 314.626
sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra-agricole	8	€ 306.379	8	€ 306.379
valorizzare e sostenere le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del turismo sostenibile e della promozione del territorio - sottomisura 6.4.2	3	€ 70.803	2	€ 43.245
valorizzazione dei sentieri, itinerari e cammini nel gal sgt	4	€ 735.000	0	€ 0
potenziamento territoriale dei servizi connessi al patrimonio storico, archeologico museale del territorio sgt	6	€ 809.002	4	€ 655.472

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 118. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SINIS**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	38	€ 2.179.828	21	€ 848.918
sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale "reti e itinerari turistici tematizzati"	2	€ 176.510	2	€ 173.502
sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle produzioni extra agricole	3	€ 74.389	3	€ 61.333
strutture ricettive extra-agricole	7	€ 96.536	3	€ 40.602
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta	2	€ 41.643	1	€ 20.139

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi				
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	6	€ 131.286	0	€ 0
sviluppo/adequamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	8	€ 148.370	7	€ 124.866
infrastrutture turistiche su piccola scala (investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete)	10	€ 1.511.095	5	€ 428.475

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 119. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottonintervento- GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO CAGLIARI**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	44	€ 3.275.448	29	€ 1.842.009
sostegno allo sviluppo delle azioni di filiera corta e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	3	€ 427.850	2	€ 298.947
educare le nuove generazioni ad un'alimentazione locale e sostenibile	3	€ 446.701	2	€ 296.805
sostegno allo sviluppo delle azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività relative all'inclusione sociale e sviluppo di progetti di agricoltura sociale (agrididattica)	2	€ 299.487	1	€ 148.338
competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile. sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	29	€ 1.444.971	24	€ 1.097.918
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	7	€ 656.440	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 120. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottonintervento- GAL TERRAS DE OLIA**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	120	€ 5.507.842	34	€ 1.488.913
sostegno investimenti a reti di operatori	2	€ 500.000	1	€ 250.000
sostegno a investimenti nelle aziende agricole	33	€ 817.596	0	€ 0
investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	13	€ 399.171	0	€ 0
avvio di nuove imprese per attività extra-agricole	22	€ 880.000	12	€ 480.000
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	8	€ 318.507	7	€ 269.122
sviluppo/adequamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	24	€ 943.720	8	€ 288.529
potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati	13	€ 449.669	6	€ 201.261
applicazione dei modelli di rete	1	€ 250.000	0	€ 0
applicazione dei modelli di rete	2	€ 450.000	0	€ 0
implementazione del marchio di qualità territoriale	1	€ 250.000	0	€ 0
finanziamento per la mobilità sostenibile	1	€ 249.179	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 121. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL LINAS CAMPIDANO**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	129	€ 8.033.411	60	€ 2.912.596
innovazione del sistema identitario	2	€ 150.000	2	€ 144.360
percorso identitario di educazione alimentare e ambientale	2	€ 299.943	0	€ 0
sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	5	€ 180.680	2	€ 48.439
innovazione del sistema identitario	10	€ 461.445	9	€ 411.445
innovazione del sistema identitario	7	€ 307.043	1	€ 46.163
investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di agriturismi e agricompegni	31	€ 1.739.936	10	€ 388.145
sostegno alle imprese localizzate e integrate con la rete dei sentieri e delle comunità'	29	€ 1.727.386	10	€ 372.390
sostegno a investimenti per la ricettività' extra alberghiera nelle zone rurali	1	€ 40.000	0	€ 0
realizzazione della rete dei sentieri e delle comunità'	4	€ 696.000	2	€ 303.682
sostegno alle imprese localizzate e integrate con la rete dei sentieri e delle comunità	34	€ 1.700.978	24	€ 1.197.974
realizzazione della rete dei sentieri e delle comunità	4	€ 730.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 122. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL MARGHINE**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	30	€ 2.209.800	13	€ 1.242.999
cercare i parametri di qualità' dei prodotti zootecnici	1	€ 150.000	1	€ 149.995
educare le nuove generazioni ad un'alimentazione locale e sostenibile	1	€ 250.000	1	€ 242.583
investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale	21	€ 1.513.032	7	€ 652.587
investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione	7	€ 296.768	4	€ 197.834

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 123. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL NUORESE BARONIA**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	61	€ 4.628.301	35	€ 3.224.498
creazione/potenziamento di n.1 organismo di gestione integrata dell'offerta turistica dell'area gal	1	€ 102.243	1	€ 102.243
potenziamento dell'ospitalità' agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricompeggio	30	€ 1.272.884	12	€ 500.329
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività' didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	1	€ 19.793	1	€ 18.553
creazione di "porte di accesso del territorio e "nuovi attrattori"	8	€ 992.700	4	€ 703.369
integrazione e potenziamento della rete degli itinerari turistici tematici del gal	14	€ 841.943	10	€ 524.976
creazione di "porte di accesso del territorio e "nuovi attrattori"	7	€ 1.398.738	7	€ 1.375.029

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda i pagamenti complessivamente, risultano presentate **487 domande di pagamento** (esclusi i trascinamenti) suddivise come segue:

- 18 domande nell'ambito della sottomisura 19.1 per un importo pari a € 679.804 rimasto invariato rispetto al 2022;

- 5 domande di pagamento per acconti a valere sulla sottomisura 19.2 - Azioni di sistema, per un importo autorizzato pari a € 262.231;
- 414 domande di pagamento presentate a valere sulla sottomisura 19.2 (interventi a bando GAL), per un valore di € 6.808.632 autorizzato al pagamento (corrispondenti a 347 domande di sostegno);
- 7 domande per la 19.3 con un importo autorizzato pari a € 153.133, 6% del concesso, tutte presentate e autorizzate nel corso del 2023;
- 43 domande di pagamento sulla sottomisura 19.4, per un importo complessivo autorizzato di € 8.561.517.

Per ciò che concerne lo stato di avanzamento finanziario della misura 19, lo sviluppo più significativo rispetto alla rilevazione effettuata sul 2022 riguarda la sottomisura 19.2, ossia l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che vede autorizzate nel corso del 2023 oltre 3,5 milioni di euro.

Ulteriori 256 domande di pagamento autorizzate afferiscono ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione di cui 240 inerenti alla sottomisura 19.2 (per un importo autorizzato pari a € 9.819.829), 9 domande relative alla sottomisura 19.3, per un valore di € 507.729, e 7 domande sulla sottomisura 19.4 per un totale di € 745.746.

Come esemplificato nella tabella seguente, gli importi complessivamente autorizzati nel periodo di riferimento ammontano a € 20.729.989, di cui € 9.656.685 (47% circa del totale) per attività inerenti al ciclo di programmazione 2014/2022 e € 11.073.304 (pari a circa il 53% degli importi autorizzati) per trascinamenti 2007/2013.

**Tab. 124. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
2641	19.1.1	2017	18	€ 833.354	0	0	18	18	€ 679.804	82%
8821	19.4.1	2017	43	€ 9.117.706	16	26	1	19	€ 8.561.517	55%
9086	19.3.1	2017	7	€ 429.989	0	3	4	7	€ 153.133	6%
9381	19.2.1	2017	5	€ 447.348	0	5	0	5	€ 262.231	5%
trasc	19.2.1		240	€ 18.284.372				231	€ 9.819.829	
trasc	19.3.1		9	€ 812.765				9	€ 507.729	
trasc	19.4.1		7	€ 10.709.884				7	€ 745.746	
<b>Totale</b>			<b>329</b>	<b>€ 40.635.418</b>	<b>16</b>	<b>34</b>	<b>23</b>	<b>296</b>	<b>€ 20.729.989</b>	<b>85%</b>
Bandi a regia GAL	19.2 GAL	tutti	414	€ 12.609.096	92	199	123	347	€ 6.808.632	24%
<b>Totale</b>			<b>743</b>	<b>€ 53.244.514</b>	<b>108</b>	<b>233</b>	<b>146</b>	<b>643</b>	<b>€ 27.538.621</b>	<b>52%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Complessivamente per la FA6B analizzando i due indicatori di Output del Quadro di Performance si evidenzia un ottimo stato attuativo, 100% per il n° di GAL selezionati e 98,14% per la popolazione rurale coperta dai GAL, percentuale che si ribalta anche sull'indicatore Target T21 che valorizza la % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo. Unico indicatore da continuare a monitorare è il T23 che riguarda il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati. In questo caso è stato al momento raggiunto il 71% del valore obiettivo di 499 posti di lavoro. Visto l'avanzamento dei progetti finanziati dai GAL che ancora risultano in uno stadio intermedio di avanzamento è possibile auspicarsi il raggiungimento di tale obiettivo visto anche l'aumento dal 54% al 71% avvenuto nel corso del 2023.

**Tab. 125. Focus Area 6B - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T21		Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	38,90	98,14%	39,64
T23		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	355,00	71%	499,00

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
O19	M19	Numero di GAL selezionati	17,00	100,00%	17,00
O18	M19	Popolazione coperta dai GAL	580.086,00	98,14%	591.050,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)

### 15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Nel corso del 2023 la misura LEADER ha registrata un'ulteriore **accelerazione dell'attuazione procedurale della sottomisura 19.2** rispetto all'anno precedente, a continuazione del trend avviato nel 2020. Si evidenziano ulteriori nuovi bandi per la messa a terra delle risorse aggiuntive ricevute per il biennio 2021-2022 che portano a 180 il numero complessivo di avvisi pubblici per interventi a bando pubblico GAL, con una dotazione totale di € 62.163.000.

Come mostrato nelle pagine precedenti, il **35% delle domande di sostegno pervenute a valere sulla 19.2** (inerenti ad azioni di sistema e interventi a bando GAL) **è ancora in fase d'istruttoria**. Pertanto, si propone di seguito un'analisi, da considerarsi preliminare, relativa alle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la sottomisura 19.2/B.

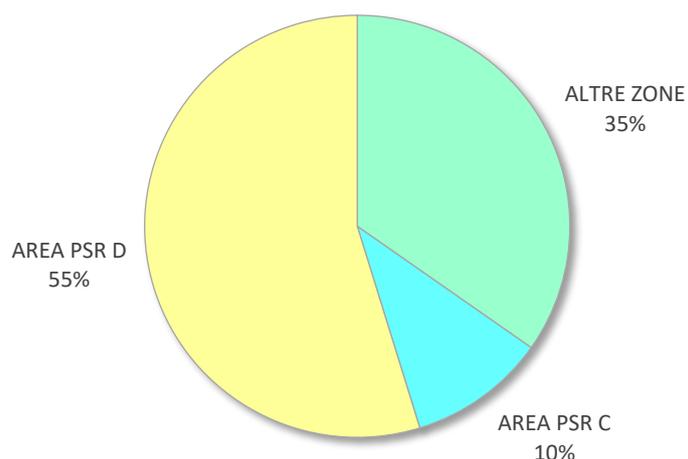
L'indagine si focalizza sull'**aspetto territoriale delle domande di sostegno ammesse** per la sottomisura 19.2/B. In primo luogo, si **evidenziano i tre comuni associati al maggior numero di domande, i quali risultano essere Arbus (22), Guspini (20) e Cagliari (18)**.

Da evidenziare come sia alto il numero di comuni toccato da almeno un intervento 193 a comprova della capillarità del sistema locale dei GAL e dell'effettivo sviluppo locale rurale previsto.

Continuando con l'analisi in relazione alle caratteristiche territoriali della regione, si evidenzia che **il 50% delle domande fa riferimento ad aree svantaggiate non montane**, il 13% ricade in zona montana e il 37% in zona ordinaria.

È inoltre possibile osservare anche la **suddivisione delle domande ammesse per Area PSR ("C" o "D")**. Il maggior numero di domande ammesse ricade nell'Area PSR "D" (55%) mentre per l'area PSR "C" si contano 64 domande. Infine, le domande associate ad altre zone ammontano a 212.

Fig. 66. Distribuzione delle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la 19.2/B

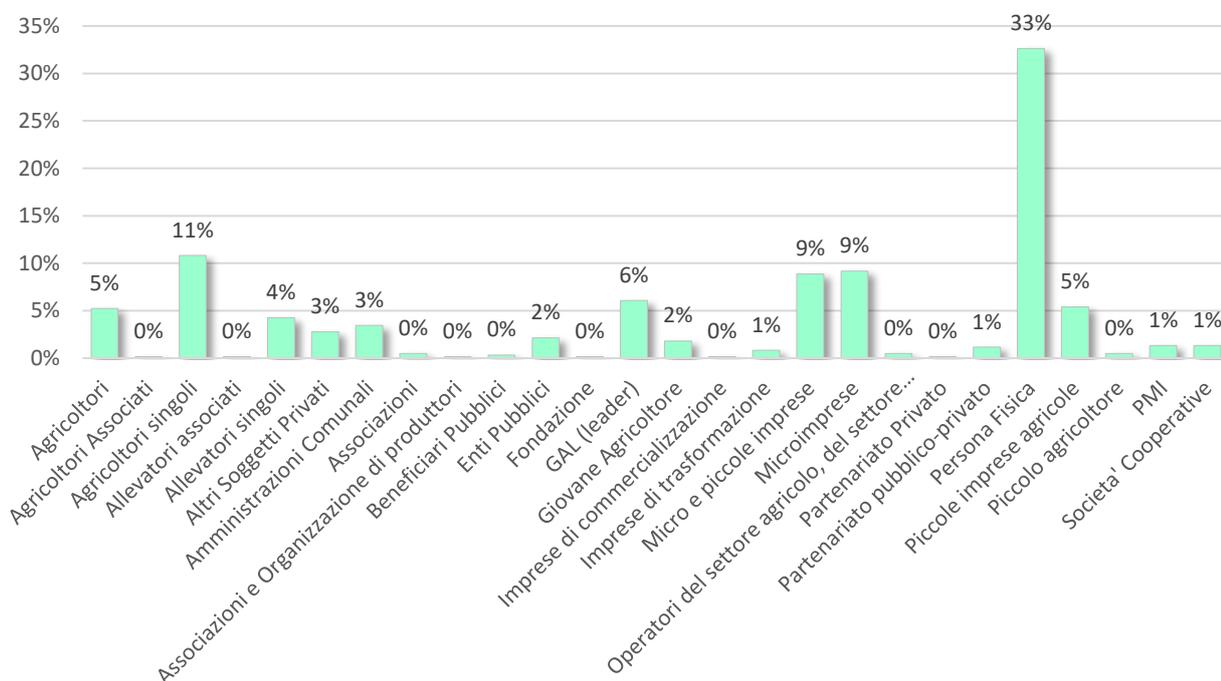


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I dati disponibili hanno permesso anche di osservare la tipologia di beneficiario ammesso a finanziamento e la relativa **forma giuridica dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse al finanziamento** relative alla sottomisura 19.2/B. Si osserva che la forma giuridica principale risulta essere "persona fisica" (33%) seguita

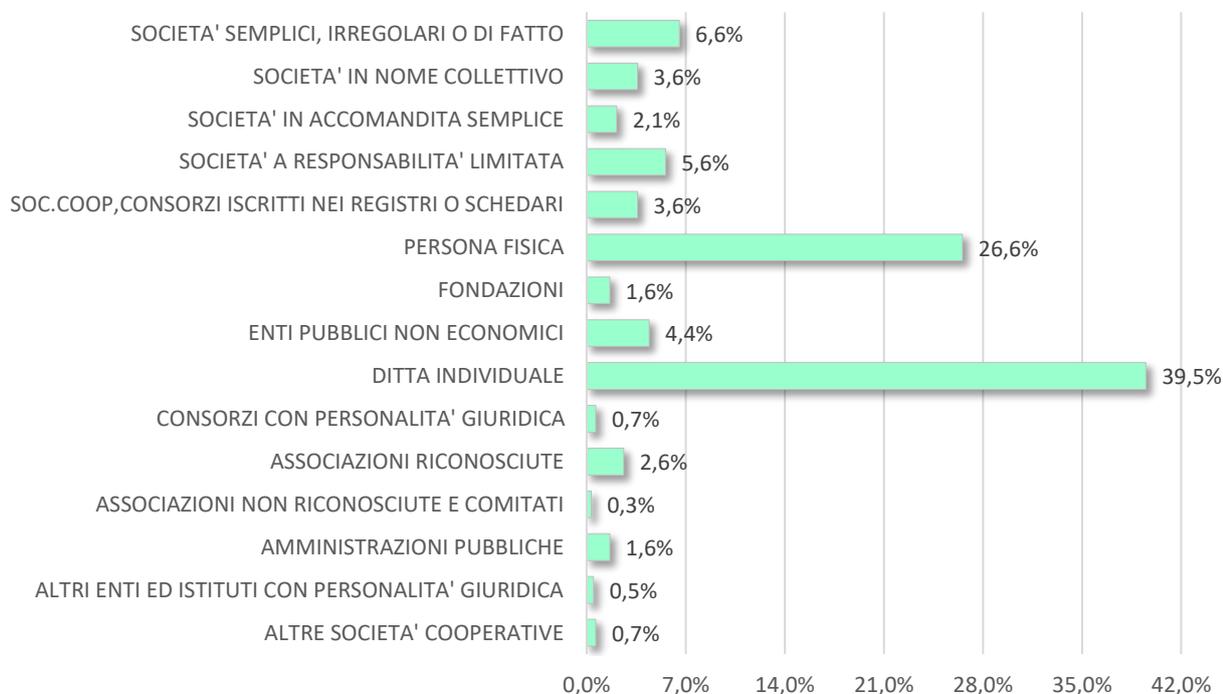
da "Agricoltori singoli" e MPMI. La tipologia di beneficiario è più variegata e, sebbene sempre la persona fisica sia la categoria principe, si osservano, allevatori, enti pubblici, enti locali, associazioni, ecc.

**Fig. 67. Tipologia dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la 19.2/B**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Forma giuridica dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la 19.2/B**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

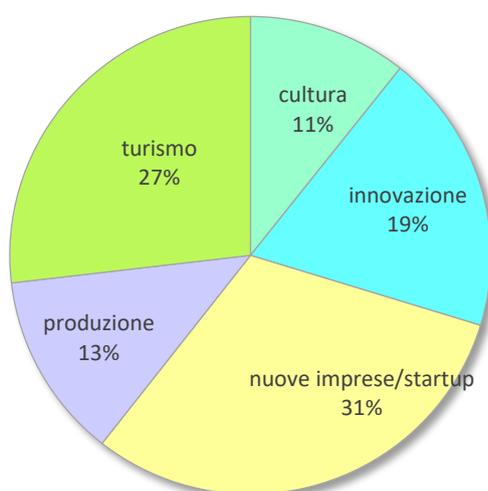
L'avanzamento della spesa ha registrato nel 2023 un aumento relativamente modesto (complessivamente si sono registrate autorizzazioni per poco meno di 5 milioni di euro). In particolare, sulla sola misura 19.2 a

gestione GAL su 547 domande di sostegno ammesse a finanziamento, 347 domande di sostegno hanno pertanto ricevuto almeno un'autorizzazione al pagamento (tra anticipi, sal e saldi).

In particolare, da dati SIAN è stato possibile quantificare il valore delle domande di pagamento autorizzate per tipologia di intervento che a sua volta è stato classificato per macroambiti come illustrato nella figura qui di seguito. La classificazione si è resa necessaria in quanto la tipologia di intervento è dettagliata a livello di ciascun GAL con piccole differenze che non permettono però una vista uniforme.

Le risorse autorizzate sono state destinate per circa il **31% allo sviluppo e avviamento di nuove imprese e/o start-up extra agricole** in aree rurali al fine di sviluppare nuove attività imprenditoriali legate al territorio, allo sviluppo turistico, culturale e ambientale locale. Rispettivamente il **27% e l'11% delle risorse autorizzate è dedicato invece allo sviluppo di progettualità in ambito turistico e culturale** come lo sviluppo di nuovi servizi, itinerari, spazi culturali innovativi e digitali.

**Fig. 68. Percentuale di risorse autorizzate per ambito tematico delle domande di pagamento per la 19.2/B**



## 15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Complessivamente l'avanzamento della FA 6B nel corso del 2023 ha definitivamente ripreso vigore dopo gli anni precedenti caratterizzati da non pochi fattori limitanti (conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha visto obbligate tutte le amministrazioni a estendere l'utilizzo delle proroghe nei termini per la presentazione delle domande, il cambio dell'Organismo Pagatore (da AGEA ad ARGEA) e relativi adeguamenti (procedurali, del sistema informativo, ecc.) e i conseguenti ritardi nell'approvazione dei VCM).

Analizzando i dati si evince che nel corso del 2023 il numero di domande di sostegno ammesse è incrementato di un +27%. Se si analizzano allo stesso modo le risorse autorizzate a seguito di domande di pagamento (anticipi, sal, saldi) relativamente sempre alla programmazione 14-22 l'aumento nell'anno di analisi è pari al 39%.

La Misura 19.3 ha impegnato la quasi totalità della dotazione finanziaria e nel corso del 2023 sono state autorizzate le prime 7 domande di pagamento per altrettante domande di sostegno. L'intervento, che ha richiesto tempi molto lunghi, sta entrando nel vivo della sua realizzazione.

Considerando i costi di gestione, a fronte di un impegnato di 15 milioni lo stato di attuazione è abbastanza alto considerato un richiesto di circa 9 milioni e un autorizzato di 8,5.

Per le azioni di sistema, 19.2, lato avanzamento della spesa si registra ancora un modesto avanzamento con solo l'8% richiesto sul totale concesso.

Con particolare dettaglio e focus sulla sotto misura 19.2 per rilevanza e strategicità, la sottomisura nel corso del 2023 ha registrato un significativo avanzamento, soprattutto dal punto di vista procedurale: i bandi pubblicati dai GAL sono in tutto 180 per una dotazione totale pari a € 62.163.000 con la pubblicazione di 35 bandi nel 2022 per oltre 14 milioni di euro.

Al momento di tale analisi sono 1.299 le domande di sostegno relative agli interventi a bando pubblico GAL, di cui 574 ammesse al finanziamento per un importo complessivo di € 28.740.467,00. Su quest'ultimo punto, rispetto alle domande pervenute si registra ancora un numero elevato di domande ancora in istruttoria (40%).

Complessivamente per la FA6B analizzando i due indicatori di Output del Quadro di Performance si evidenzia un ottimo stato attuativo, 100% per il n° di GAL selezionati e 98,14% per la popolazione rurale coperta dai GAL, percentuale che si ribalta anche sull'indicatore Target T21 che valorizza la % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo. Unico indicatore da continuare a monitorare è il T23 che riguarda il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati. In questo caso è stato al momento raggiunto il 71% del valore obiettivo di 499 posti di lavoro. Visto l'avanzamento dei progetti finanziati dai GAL che ancora risultano in uno stadio intermedio di avanzamento è possibile auspicarsi il raggiungimento di tale obiettivo visto anche l'aumento dal 54% al 71% avvenuto nel corso del 2023.

### Conclusioni

L'intera FA, trainata dagli interventi a regia GAL, dimostra un avanzamento del 27% delle domande ammesse a finanziamento rispetto all'anno precedente e del 40% sulle domande di pagamento confermando la ripresa post covid dello scorso anno.

Allo stato attuale, risultano ancora circa il 40% di domande di sostegno presentate per gli interventi a bando GAL in stato di istruttoria evidenziando ancora la necessità di un forte lavoro e carico sugli istruttori dei GAL preposti a tali attività.

L'avanzamento della spesa sulla FA ha raggiunto i 27 milioni di euro, circa il 50% delle risorse richieste con domande di pagamento risulta autorizzato (inclusi i trascinamenti), ma risulta ancora relativamente bassa rispetto alle risorse totali disponibili sulla FA (livello raggiunto pari al 24% circa).

Le risorse autorizzate sono state destinate per circa il 31% allo sviluppo e avviamento di nuove imprese e/o start-up extra agricole in aree rurali al fine di sviluppare nuove attività imprenditoriali legate al territorio, allo sviluppo turistico, culturale e ambientale locale. Rispettivamente il 27% e l'11% delle risorse autorizzate è dedicato invece allo sviluppo di progettualità in ambito turistico e culturale come lo sviluppo di nuovi servizi, itinerari, spazi culturali innovativi e digitali.

### Raccomandazioni

Si raccomanda di velocizzare l'iter istruttorio, sia delle domande di aiuto che delle domande di sostegno per gli interventi a bando GAL al fine di accelerare l'attuazione delle SSL, recuperando il ritardo accumulato in seguito all'insorgere dell'emergenza pandemica e cercando di sostenere il territorio locale con le nuove risorse disponibili.

Si raccomanda, di accompagnare i GAL verso la fase di chiusura della programmazione anche in vista degli adempimenti che iniziano ad accumularsi sul fronte CSR 23-27 che ha attivato nel corso del 2023 la selezione dei GAL per il nuovo periodo.

## 16 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

### 16.1 INTRODUZIONE

Gli obiettivi della FA 6C sono perseguiti in maniera diretta dalle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione;
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 7.3.1 - Banda larga.

La strategia di questa FA vuole dare risposta alla sotto elencata esigenza:

- 4.2.34 Eliminare del tutto il *digital divide* nelle zone rurali e favorire l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC).

Il PSR Sardegna 2014-2022 persegue l'obiettivo di migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle aree rurali, attraverso la sottomisura 7.3, finalizzata alla realizzazione di infrastrutture per la banda larga (che prevede un unico intervento a valere sulla 7.3.1) e interventi di tipo immateriale a valere sulle sottomisure 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" e 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" finalizzate, principalmente, a stimolare e sostenere l'utilizzo, da parte delle imprese, dei servizi e dei prodotti TIC a supporto della sostenibilità e della competitività delle zone rurali.

Pertanto, l'attuazione sinergica delle citate misure mira a conseguire l'obiettivo strategico di eliminare il *digital divide* tra aree urbane e aree rurali. Dall'analisi della teoria del cambiamento sottesa alla strategia del Programma per il perseguimento della FA 6C, si evince che dalla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, ci si attende un maggiore accesso all'offerta di "connessioni veloci" per cittadini e imprese localizzate nelle aree rurali e il conseguente utilizzo dei servizi online da parte di una più ampia porzione della popolazione sarda. Contestualmente, l'implementazione di attività dimostrative e informazione, nonché il ricorso ai servizi di consulenza dovrebbero consentire di migliorare le capacità gestionali delle imprese, anche stimolando l'utilizzo di servizi online e prodotti TIC.

### 16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Il quadro procedurale e attuativo entro cui si inseriscono gli interventi di carattere infrastrutturale, attuati dal PSR Sardegna 2014-2022, tesi a perseguire le finalità della FA, risultano inseriti nel più ampio quadro della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga.

In tal senso, è possibile evidenziare che l'attuazione di tale Strategia è attuata a livello regionale mediante il sostegno di fondi nazionali (FSC) e fondi comunitari (FESR e FEASR).

Le risorse FSC, FESR e FEASR sono assegnate da ciascuna regione al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) sulla base di Convenzioni tra lo stesso MiSE e le singole amministrazioni regionali. Successivamente, il MiSE affida alla società *in house* Infratel il ruolo di soggetto attuatore degli interventi infrastrutturali previsti in ciascun Accordo.

Ciò premesso, allo stato attuale, la RAS ha siglato le seguenti convenzioni con il MiSE:

- la Convenzione del 30/07/2015<sup>18</sup>, anche integrata da addendum<sup>19</sup> sempre nel 2015, che ha stanziato risorse FEASR (sia 2007-2013 che 2014-2020) pari a € 55.968.780, di cui € 30.550.040 ricadenti nelle risorse del PSR 2014-2020;

<sup>18</sup> Approvata con la Deliberazione N. 33/6 del 30/06/2015 di approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree rurali della Regione Sardegna tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero dello Sviluppo Economico

<sup>19</sup> Deliberazione N. 64/4 del 16/12/2015 (Atto integrativo all'Accordo di Programma per la BUL).

- la Convenzione del 01/02/2018<sup>20</sup> che ha assegnato agli interventi di infrastrutturazione della BUL ulteriori € 16.218.739,30 a valere sul PSR Sardegna 2014-2020.

Complessivamente, dunque, le due Convenzioni hanno stanziato risorse FEASR 2014-2020 pari a € 46.768.780,00.

La realizzazione degli interventi previsti nelle Convenzioni è delegata dal MiSE alla società *in house* Infratel che opera in qualità di soggetto attuatore.

Per ciò che attiene all'avanzamento procedurale delle altre sottomisure che concorrono al perseguimento degli obiettivi della FA 6C risultano pubblicati tre bandi, rispettivamente, uno a valere sulla sottomisura 1.2 (con un importo dedicato alla sottomisura pari a € 35.000) e gli altri due a valere sulla sottomisura 2.1 (con un importo dedicato alla sottomisura pari a € 37.500).

**Tab. 126. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€ 112.010	1	€ 112.010
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€ 75.000	2	€ 37.500 € 37.500
M7	7.3	1	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	Regione Autonoma della Sardegna, Enti pubblici, Agenzie ed Enti strumentali degli stessi e Società dagli stessi controllate	€46.768.875,00	1	€16.218.740
TOTALE						4	€16.405.750

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

**Tab. 127. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 112.010
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 37.500
63725	7.3.1	2022	14/03/22	31/05/22				€16.218.740
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€37.500
Totale								€16.405.750

Ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Dall'analisi dei dati di monitoraggio, riportati nelle tabelle sottostanti, si rinviene una sola domanda di sostegno presentata a valere sulla sottomisura 7.3 (per un valore di € 16.218.739).

**Tab. 128. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6321	1.2.1	2017						
40262	2.1.1	2019						
63725	7.3.1	2022	1	€ 16.218.739	100%	1	€ 16.218.739	100%
72883	2.1.1	2023						
Totale			1	€ 16.218.739	99%	1	€ 16.218.739	99%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

<sup>20</sup> Approvata Deliberazione N. 56/8 del 20/12/2017

In riferimento ai trascinamenti relativi alla sottomisura 7.3.1, è stato erogato un importo pari a € 6.245.651, relativo ai trascinamenti della sottomisura 7.3. Sulla stessa Misura rispetto alla scorsa relazione è stato erogato anche un secondo pagamento pari a 8.109.370.

**Tab. 129. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
6321	1.2.1	2017								
40262	2.1.1	2019								
63725	7.3.1	2022	1	€ 8.109.370	1	0	0	1	€ 8.109.370	50%
72883	2.1.1	2023								
trasc	7.3.1		1	€ 9.200.000				1	€ 6.245.651	
<b>Totale</b>			<b>2</b>	<b>€ 17.309.370</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>€ 14.355.021</b>	<b>89%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne l'avanzamento fisico al 2023 della FA 6C, per l'indicatore "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)", al 11.9.2023 risulta aver superato di quasi il doppio il target finale al 2025.

**Tab. 130. Focus Area 6C - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T24		Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	7,37	196%	3,76

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1 documento "Stato attuazione al 21.09.2023" (CdS 17.10.2023)

## 16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'analisi si basa sull'**osservazione dei dati di monitoraggio** inerenti alla FA 6C e sulla disamina dei documenti messi a disposizione dall'AdG, ossia le **Convenzioni per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Autonoma della Sardegna e i Piani tecnici (intervento diretto e intervento a concessione)** allegati alle stesse Convenzioni. Inoltre, sono state analizzate i dati messi a disposizione dall'Amministrazione inerenti lo stato di avanzamento degli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione, sia per quanto riguarda la Convenzione del 30/07/2015 che quella del 01/02/2018.

Data la peculiarità della principale tipologia d'intervento che produce effetti diretti in questa FA, la valutazione si è concentrata sull'analisi del processo di attuazione degli interventi infrastrutturali, con l'obiettivo principale di ricostruire puntualmente il quadro degli interventi programmati e realizzati.

Tali fonti documentali, come già nei precedenti rapporti di valutazione, hanno consentito di ripercorrere le principali tappe della pianificazione e messa in opera dell'infrastruttura volta ad ampliare la copertura della banda ultra larga sul territorio rurale sardo a valere sul FEASR, con dettaglio delle **aree oggetto d'intervento**, le **tipologie dei servizi di connettività** da erogare, il numero dei **Comuni coinvolti**, le **unità locali** e la **popolazione raggiunte** sia nell'ambito degli interventi direttamente gestiti dalla Pubblica Amministrazione, sia in relazione agli interventi a concessione.

Giova ripercorrere qui gli strumenti che hanno pianificato l'intervento per l'infrastrutturazione della rete per la Banda Larga e Ultra Larga cofinanziata dal PSR Sardegna. Al riguardo, il suddetto intervento è stata finora programmata sulla base di **due Convenzioni operative tra la Regione Autonoma Sardegna e il Ministero dello Sviluppo Economico** che hanno disciplinato, rispettivamente, **l'intervento diretto e l'intervento in concessione nelle aree bianche non coperte da operatori privati** (Aree a fallimento di mercato, nelle quali cioè gli operatori di telecomunicazioni non hanno manifestato interesse a fornire a cittadini e imprese servizi di connessione a internet di qualità superiore all'adsl).

La prima di dette Convenzioni, nel 2015, ha definito il quadro attuativo e finanziario per l'infrastrutturazione della rete per la Banda Ultra Larga nelle aree bianche rurali ricadenti nei cluster C e D (così come definiti nella Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga) secondo il modello così detto "ad intervento diretto".

Le **aree oggetto dell'intervento** previste dal Piano Tecnico relativo al modello ad intervento diretto sono relative a **296 Comuni**, corrispondenti al **81% dei Comuni ricadenti nelle Zone PSR "C" e "D" della Regione Sardegna**. L'intervento in tali aree prevede di raggiungere una popolazione complessiva di **446.664 abitanti** pari al **33% della popolazione rurale**.

L'infrastrutturazione necessaria al raggiungimento della popolazione sopra indicata è prevista con una copertura del **100% delle Unità Immobiliari (UI)** presenti nelle aree oggetto di intervento, rappresentate in valore assoluto da circa 270.000 tra Abitazioni e Unità locali. Considerando che in Sardegna, secondo il censimento Istat del 2011, sono presenti 1.058.807, l'intervento interessa complessivamente circa il **26% delle UI presenti sul territorio regionale**.

Il Piano Tecnico ha previsto il **collegamento in modalità Fiber to the Home (FTTH) di tutte le sedi della PA (centrale e locale)** e dei presidi sanitari pubblici, delle sedi universitarie pubbliche e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal piano e la realizzazione di reti d'accesso in fibra ottica di tipo "Fiber to the cabinet" (FTTC), per raggiungere gli armadi ripartilinea (c.d. cabinet) della rete telefonica in rame.

Per quanto riguarda, gli interventi previsti sulla base del **modello a concessione**, il relativo Piano Tecnico prevede di realizzare:

- l'infrastrutturazione delle aree bianche (totali o parziali) raggruppate nel Cluster C abilitante i seguenti **servizi "over 100"**, ossia con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in *downstream* e ad almeno 50 Mbit/s in *upstream*
- l'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) raggruppate nel Cluster D abilitante **servizi "over 30"** con velocità di connessione di almeno 30Mbit/s in *downstream* ed almeno 15 Mbit/s in *upstream*;
- il **collegamento in modalità Fiber to the Home (FTTH) di tutte le sedi della PA** (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici, delle sedi universitarie pubbliche e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal Piano.

I predetti interventi interessano un target di popolazione da raggiungere pari a circa **81.000 abitanti**. L'infrastrutturazione necessaria al raggiungimento di detta popolazione è prevista con una copertura pari ad almeno il **70% delle UI nei cluster C** e del **100% delle UI nei cluster D** (così come definiti nella Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga). Complessivamente, pertanto, l'intervento in concessione assicurerà a copertura del **11% delle UI locali presenti sul territorio regionale**.

Allo stato attuale i lavori di entrambe le Convenzioni fanno registrare un buon livello di attuazione, coerentemente con la cronologia di avvio delle stesse, così come sintetizzato nella tabella successiva che offre evidenza di ciascuno obiettivi fissati nel Piano e dello stato di avanzamento rispetto al conseguimento degli stessi.

**Tab. 131. Interventi programmati e realizzati con il finanziamento della mis. 7.3**

	Programmato			Raggiunto			% raggiungimento		
	Conc.	Diretto	Totale	Conc.	Diretto	Totale	Conc.	Diretto	Totale
Popolazione raggiunta in aree rurali	79.011	446.475	525.486	91.949	389.146	481.095	116,3%	87,1%	91,5%
Unità immobiliari (UI) in aree rurali	81.733	272.343	354.076	96.756	236.439	333.195	118,3%	86,82%	94,1%
Comuni/Aree	310	296	606	280	269	549	90,32%	90,88%	90,5%

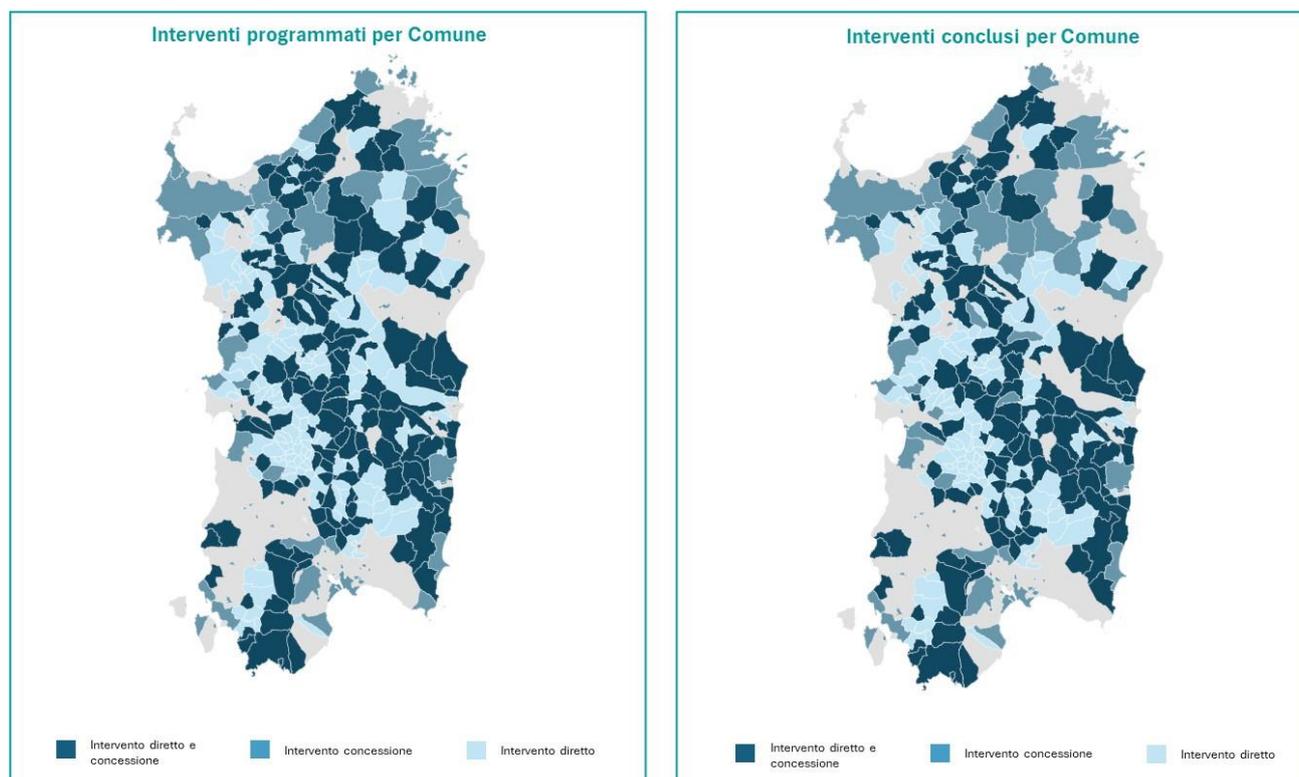
Fonte: Monitoraggio Infratel, Stato di attuazione al 31.12.2023 e ns stime

Ad un livello di maggior dettaglio, è possibile evidenziare che **i comuni presso cui sono stati pianificati gli interventi**, sia secondo il modello diretto che a concessione, coprono una **larghissima quota del territorio**

**regionale.** L'analisi del livello di copertura degli interventi, allo stato attuale, non può prescindere dall'osservazione dello **stato di avanzamento degli interventi.**

Al fine di favorire l'approfondimento degli elementi inerenti al livello di copertura e all'avanzamento degli interventi, di seguito sono riportate due cartografie:

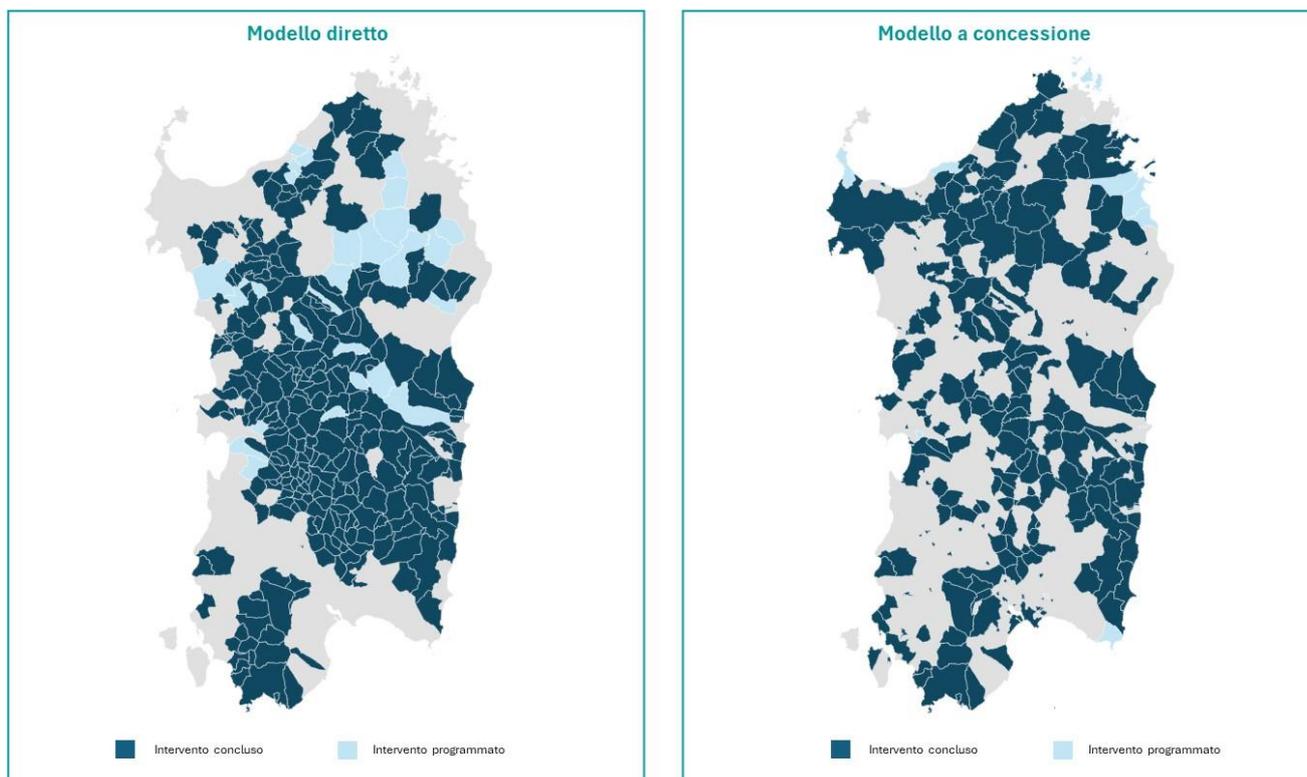
- una dalla quale è possibile evincere ed apprezzare i territori sui quali insiste singolarmente, rispettivamente, l'intervento in modello diretto e quello a concessione, nonché quelli dove l'intervento dei due modelli è congiunto;
- un'altra che, sulla base degli stessi driver di sistematizzazione (modello diretto, modello a concessione ed intervento congiunto) mette in evidenza i territori sui quali gli interventi sono stati ultimati.



Tali cartografie consentono di rilevare, da un lato, **l'elevatissima quota di comuni coperta dagli interventi** e, dall'altro, **lo stato "ultimato" dei lavori** rilevabile per la maggior parte dei comuni oggetto degli interventi.

A margine dell'osservazione del livello generali di copertura e attuazione degli interventi programmati è interessante osservare il **dettaglio di ciascuno dei due modelli di intervento sostenuti dal PSR.**

Al riguardo, di seguito sono riportate due cartografie, una relativa al modello diretto e una al modello a concessione, che consentono di osservare gli esiti del **raffronto tra gli interventi programmati e quelli il cui stato di avanzamento risulta ultimato.** Come per l'analisi effettuata complessivamente a livello regionale, il driver di analisi è rappresentato dai territori comunali oggetto dell'intervento, la cui osservazione per entrambe i modelli, consente di rilevare che sia per l'intervento diretto che per l'intervento a concessione, i lavori risultano ultimati in quasi tutti i comuni senza differenze di avanzamento tra i due modelli.



In esito alle rappresentazioni sopra fornite è possibile descrivere che complessivamente sono stati ultimati i lavori nel **90% dei Comuni interessati**, il **91% della popolazione target è stata raggiunta** e il **94% delle unità immobiliari** che i Piani si prefiggevano di raggiungere sono state “intercettate”.

#### 16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi di infrastrutturazione delle aree ricadenti nei cluster C e D promossi attraverso le Convenzioni tra la RAS e il MiSE hanno consentito di ampliare l’offerta della rete di banda larga e ultra larga nelle zone rurali. Nel corso del 2023 gli interventi hanno consentito di raggiungere un totale di 549 dei Comuni, il 94% delle unità immobiliari e il 91% della popolazione che i Piani si prefiggevano di raggiungere.

In particolare, per l’intervento diretto sui 296 comuni complessivamente interessati dal progetto i lavori risultano tutti avviati (terminati, collaudati, in collaudo, in esecuzione) ed i comuni completati sono 269.

Per l’intervento a concessione nel 2022 si è verificato un avanzamento significativo delle attività non solo per quanto riguarda i comuni raggiunti ma anche per le Unità Immobiliari. In particolare, la connessione a 30 Mbps su rete wireless (FWA) e a 100 Mbps su rete fissa (FTTH) è stata conclusa per tutte le unità immobiliari obiettivo mentre la connessione.

Complessivamente tutti i lavori di infrastrutturazione hanno consentito di ampliare la quota di popolazione raggiunta dagli interventi (91% della popolazione rurale target).

Al fondo di tali conclusioni si può evidenziare il contributo del PSR Sardegna per il rafforzare ulteriormente dell’accessibilità, dell’utilizzo e della qualità delle tecnologie dell’informazione e comunicazione.

#### Conclusioni

Nel corso del 2023 si evince un aumento significativo della conclusione degli interventi di infrastrutturazione nei comuni rurali sardi. Complessivamente sono infatti raggiunte il 94% delle unità immobiliari in aree rurali obiettivo del progetto banda larga e ultra larga.

### Conclusioni

L'indicatore Target "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)" risulta anche esso raggiunto (7,37%) superando il valore target atteso per il 2025 pari a 3,76%

Le misure trasversali (1.2, 2) mostrano elementi di limitato tiraggio. Per una compiuta analisi si rimanda anche alla sezione relativa alla Priorità 1.

### Raccomandazioni

Si raccomanda di presidiare attentamente il processo di istruttoria e pagamento delle domande per assicurare il potenziamento della capacità di spesa del Programma.